

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 205**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

EQUITALIA Spa

(Esercizio 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 7 giugno 2010

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 43/2010 dell'11 maggio 2010	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei EQUITALE S.p.A., per l'esercizio 2007	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2007:

Relazione sulla Gestione	»	101
Relazione del Collegio Sindacale	»	143
Bilancio consuntivo	»	151
Relazione della Società di revisione	»	253
Bilancio Consolidato.	»	257

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 43/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 maggio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2007 e le relazioni della Società di revisione e del Colleggio sindacale trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesco Paolo Romanelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.a., per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2007 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Francesco Paolo Romanelli

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI *EQUITALIA S.P.A.*, PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

1. – Premessa. – 2. Notazioni introduttive. – 3. Ordinamento, organi e struttura organizzativa.
– 4. Risorse Umane. – 5. Attività di riscossione. – 6. Gestione e bilancio. – 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce per la prima volta al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2007, dando altresì notizia degli eventi salienti intervenuti sino alla data corrente.¹

La sottoposizione al controllo della Corte ai sensi delle sopra citate disposizioni di legge è stata disposta con determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 36, comma 4-*septies* della legge 28 febbraio 2008, n.31, introdotto in sede di conversione del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248, che ha escluso l'applicabilità nei confronti della Società dell'art 12 della legge n. 259/1958.²

La Corte ha all'uopo considerato che, rimanendo immutati in capo a Equitalia S.p.a. i presupposti di soggetto che fruisce di contribuzioni ordinarie pubbliche, ai sensi dell'art. 100, 2° comma della Costituzione e dell'art. 1 della legge di attuazione n. 259/1958, il suddetto intervento normativo dovesse essere inteso quale espressa indicazione del legislatore per la diversa forma di controllo di cui all'art. 2 della medesima legge, così rendendo ultronea, per assorbimento rispetto all'atto di livello primario, la formale emanazione del decreto di sottoposizione al controllo previsto dal successivo art. 3.

¹ I dati relativi all'esercizio 2008, sono stati desunti dal bilancio relativo a tale esercizio quale risulta approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2009, non avendo ancora la Società trasmesso a questa Corte il documento ufficiale approvato dall'Assemblea.

² E' da segnalare, al riguardo, che la Corte, con determinazione 20/2006 dell'11 aprile 2006, aveva segnalato al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'esistenza dei presupposti per l'esercizio, nei confronti della neo istituita Società (all'epoca "Riscossione S.p.a."), del controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 259/1958 "...trattandosi di un soggetto costituito con apporto di risorse pubbliche al patrimonio (e con integrale sottoscrizione del capitale sociale)...".

2.- Notazioni introduttive

L'art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248 (d'ora in poi, semplicemente, decreto legge n. 203/2005 o legge istitutiva) ha radicalmente mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione.

Il 1° comma di tale articolo, infatti, ha disposto, con decorrenza dal 1° ottobre 2006, la soppressione del previgente sistema di affidamento in concessione a privati e la sua riconduzione in ambito pubblico mediante la costituzione di apposita società, denominata "Riscossione S.p.a.", partecipata per il 51% dall'Agenzia delle Entrate, alla quale sono stati affidati anche funzioni di coordinamento, e per il 49% dall'INPS (2° comma).

"Riscossione S.p.a." è stata costituita il 27 ottobre 2005, mediante versamento da parte dei due soci, nelle rispettive quote, del 25% del capitale sociale (normativamente fissato in € 150 milioni)³ ed è stata iscritta nel Registro delle imprese il 31 ottobre successivo.

A norma del 4° comma dell'art. 3 del decreto legge n. 203/2005, scopo principale della società è quello di effettuare *"...l'attività di riscossione mediante ruolo, con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II del D.P.R. 29/09/73 n. 602⁴ nonché l'attività di cui al decreto legislativo 9/07/97 n. 237⁵..."*.

Essa può, inoltre, effettuare:

- *"...le attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate degli enti pubblici, anche territoriali e delle loro società partecipate nel rispetto di procedure di gara ad evidenza pubblica..."* e, nel caso di entrate delle regioni o di società da esse partecipate, *"...su richiesta della regione interessata ovvero previa acquisizione del suo assenso..."* (per tali attività la società è iscritta di diritto all'albo di cui all'art. 53 del d.lgs. 15.12.97 n. 446);
- *"...altre attività, strumentali a quelli dell'Agenzia delle Entrate, anche attraverso appositi contratti di servizio..."*.

Il primo esercizio si è chiuso con una perdita di € 35.006, riferibile alla fase di *start up* della società, che nello scorcio dell'anno 2005 ha sostenuto soltanto costi amministrativi.

Nel corso del 2006, l'attività della società è stata rivolta essenzialmente all'acquisizione, secondo le procedure previste (commi 7°, 8° e 9° dell'art. 3 della

³ Il restante 75% è stato versato in data 28 febbraio 2006.

⁴ Recante *"Disposizioni sulla riscossione delle imposte sui redditi"*.

⁵ Recante *"Modifica della disciplina in materia di servizi autonomi di cassa degli uffici finanziari"*.

legge istitutiva), dei pacchetti azionari – in misura non inferiore al 51% – delle ex società concessionarie operanti nel settore, operazione da concludersi entro il 30 settembre 2006.

In sintesi, il procedimento delineato dal legislatore è il seguente:

- fissazione del prezzo delle operazioni di acquisto delle partecipazioni *"...sulla base di criteri generali individuati da primarie istituzioni finanziarie, scelte con procedure competitive..."* (9° comma);
- acquisto da parte di Riscossione S.p.a. di una quota non inferiore al 51% del capitale sociale delle società concessionarie (ovvero del ramo d'azienda dalle banche che avevano operato direttamente la gestione dell'attività di riscossione) con contestuale partecipazione dei cedenti, in cambio della cessione delle proprie partecipazioni e per un periodo transitorio sino al 2010, al capitale sociale della stessa Riscossione S.p.a. con quote non superiori complessivamente al 49% del capitale sociale, trasferibili a terzi dopo due anni dall'acquisto, con diritto di prelazione a favore dei soci pubblici (7° comma);
- acquisto da parte dei soci pubblici, entro il 31 dicembre 2010, delle quote detenute dai soci privati in Riscossione S.p.a., nonché, da parte di quest'ultima, delle quote di minoranza delle ex società concessionarie eventualmente ancora in mano ai privati, con possibilità, dopo la scadenza del suddetto termine, di cessione da parte dei soci pubblici delle azioni di loro proprietà anche ad altri soci privati, da scegliersi in tal caso con le regole dell'evidenza pubblica, entro il limite del 49% del capitale sociale (8° comma).

A tali fini, la Società, dopo aver prioritariamente selezionato, nel febbraio 2006, l'*advisor* incaricato di individuare i criteri generali ai fini della determinazione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni maggioritarie nelle società ex concessionarie (il quale ha, all'uopo, indicato il metodo c.d. "patrimoniale", secondo cui il valore della cessione è costituito dal netto patrimoniale, con esclusione della possibilità di valutare l'avviamento in ragione della scadenza delle concessioni), ha provveduto all'aumento del capitale sociale, nel frattempo interamente versato dai soci, da € 150.000.000 ad € 294.120.000 (Assemblea straordinaria del 15 marzo 2006).

L'aumento, pari ad € 144.120.000, è stato effettuato mediante emissione di 144.120.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna, senza sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c., attribuendo il diritto di sottoscriverle ai soggetti che si sarebbero resi cedenti delle partecipazioni detenute nelle società ex concessionarie - ovvero, nel caso di attività di riscossione svolta direttamente da Istituti di credito, dei relativi rami d'azienda - fermo restando,

secondo la previsione legislativa, il controllo della Società da parte dei due soci pubblici con proporzioni inalterate.

Contestualmente, si è proceduto alla modifica dello Statuto sociale e, in particolare, dell'art. 11 (modalità di convocazione dell'Assemblea), degli artt. 14 e 15 (maggioranze nell'Assemblea), degli artt. 16 e 17 (previsione del voto di lista) e 18 (modifiche ai poteri del Consiglio di Amministrazione).

Successivamente, previi appositi incontri con i rappresentanti delle banche interessate e dei soci delle società ex concessionarie, in cui sono stati illustrati i criteri di valutazione individuati dall'*advisor* e sono state acquisite le relative disponibilità in ordine alla quota di capitale da cedere, sono state poste in atto le complesse operazioni finalizzate all'acquisizione dei pacchetti azionari, che si sono essenzialmente articolate nelle seguenti quattro scansioni procedurali:

- sottoscrizione dei contratti preliminari;
- attività di *due diligence* in ordine alla sussistenza dei presupposti economici, patrimoniali, finanziari e gestionali;
- stipula dei contratti definitivi sulla base del valore del patrimonio netto, salvo rettifiche;
- revisione della situazione patrimoniale per l'eventuale rettifica del valore del patrimonio netto, ai fini della determinazione definitiva del prezzo di cessione e del suo pagamento.

Entro la prevista data del 30 settembre 2006, Riscossione S.p.a. ha acquistato la quota di capitale di controllo di 38 società ex concessionarie da 54 banche e 35 privati.

Dalla stessa data, pertanto, la società ha iniziato l'attività di gestione del servizio di riscossione come *Holding* delle 38 società ex concessionarie acquisite.

La tabella che segue espone i dati significativi delle acquisizioni effettuate alla data del 30 settembre 2006.

Data contratto definitivo	Società acquistata	% Capitale
18-lug-06	Sardegna Riscossione S.p.a. (ex Bipiessse Riscossioni S.p.a.)	100,00
31-lug-06	Materana Servizio Riscossioni Tributi - Ritrimat S.p.a.	98,86
31-lug-06	Servizio Riscossioni Tributi Rieti - Serit Rieti S.p.a.	100,00
31-lug-06	Servizio Riscossioni Tributi Terni - Serit S.p.a.	100,00
05-set-06	G.E.I. - Gestioni Esattoriali Irpine S.p.a.	100,00
08-set-06	CARALT S.p.a.	100,00
11-set-06	GERIT S.p.a.	99,98
15-set-06	Cuneoriscossione S.p.a. (ex G.E.C. S.p.a.)	100,00
18-set-06	G.E.T. - Gestione Esattorie e Tesorerie S.p.a.	100,00
18-set-06	Marcheriscossioni S.p.a.	100,00
19-set-06	Alto Adige Riscossione S.p.A	100,00
19-set-06	Centro Riscossione Tributi S.p.a. - CERIT S.p.a.	100,00
19-set-06	SO.RI.T S.p.a.	100,00
20-set-06	SESTRI S.p.A.	100,00
21-set-06	Ancona Tributi S.p.a.	100,00
21-set-06	Bergamo Esattorie S.p.a.	100,00
21-set-06	S.F.E.T. S.p.a.	100,00
21-set-06	SIFER S.p.a.	100,00
26-set-06	E.TR. - Esazione Tributi S.p.a.	100,00
26-set-06	ESATRI Esazione Tributi S.p.a.	100,00
26-set-06	Padana Riscossione S.p.a.	100,00
26-set-06	Riscossione Uno S.p.a. (ex Uniriscossione S.p.a.)	100,00
26-set-06	S.R.T. S.p.a. (IS)	100,00
26-set-06	Società Esattorie meridionali - S.E.M. S.p.a.	99,99
27-set-06	CE.FO.RI. Riscossione S.p.a. (ex CO.RI.T. Rimini e Forlì e Cesena S.p.a.)	100,00
27-set-06	Parma Riscossione S.p.a. (ex S.E.I.T. Parma S.p.a.)	98,06
27-set-06	RILENO S.p.a.	100,00
27-set-06	RIPOVAL S.p.a.	100,00
28-set-06	Foggia Riscossione S.p.a. (ex GEMA S.p.a.)	100,00
28-set-06	Monte dei Paschi di Siena (ex ramo esattoriale)	100,00
28-set-06	GEST LINE S.p.A	69,98
28-set-06	PRAGMA Riscossione S.p.a. (ex SO.GE.T. Riscossione S.p.a.)	60,00
28-set-06	Ravenna Riscossione S.p.a. (ex Sorit Ravenna S.p.a.)	100,00
28-set-06	S.R.T. Lucca e Cremona S.p.a. (ex Bipielle Riscossioni S.p.a.)	99,89
28-set-06	S.R.T. Servizio Riscossione Tributi S.p.a. (SP)	75,00
28-set-06	SO.BA.RI.T S.p.a.	100,00
29-set-06	Frosinone Riscossione S.p.a. (ex ramo esattoriale Banca di Roma)	100,00
29-set-06	Riscoservice S.p.a.	100,00

Il bilancio 2006 si è chiuso con un utile d'esercizio di € 683.213, che è stato destinato, quanto a € 34.161, a riserva legale, quanto a € 35.006, a ripiano della perdita dell'esercizio precedente, mentre, per la parte residua (€ 614.046), è stato riportato a nuovo.

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto ammontava ad € 150.648.207.

Il 12 marzo 2007 Riscossione S.p.a. ha modificato la denominazione sociale in Equitalia S.p.a. (d'ora in poi, semplicemente, Equitalia).

Conseguentemente, al fine di uniformare l'identità nel nuovo sistema di riscossione su tutto il territorio nazionale, sono state anche adeguate, con l'anteposizione di tale stessa ragione sociale, le denominazioni delle ex società concessionarie partecipate, facendo anche esplicito riferimento, nella maggior parte dei casi, alla provincia o alla regione di riferimento.⁶

Nella tabella che segue è riportata la nuova denominazione delle ex società concessionarie a fronte della precedente.

⁶ Rimane fuori dall'ambito di operatività della Società il solo territorio della Regione siciliana, nella quale, in linea con quanto previsto dall'art. 3, comma 29-bis, seconda parte, del decreto legge n. 203/2005, introdotto in sede di conversione in legge, è stata istituita, in data 6 aprile 2006, in attuazione della legge regionale 23 dicembre 2005 n. 19, "Riscossione Sicilia S.p.a.", partecipata al 60% dalla Regione e al 40% dall'Agenzia delle Entrate; con la stessa legge regionale è stato altresì recepito, nelle sue linee essenziali, l'impianto normativo della riforma operata a livello nazionale. In conformità alle previsioni di tale legge, la nuova società ha acquisito la partecipazione maggioritaria in Montepaschi Serit S.p.a. (ri-denominata, in conseguenza, Serit Sicilia S.p.a.), vale a dire nell'unica società già concessionaria del servizio di riscossione nel territorio regionale, verso la contemporanea acquisizione, da parte della banca che ne era unico socio, della partecipazione minoritaria nella stessa Riscossione Sicilia S.p.a. (cfr. anche *infra*, nota n. 27).

Precedente denominazione	Nuova denominazione
Sardegna Riscossione S.p.a. (ex Bipiessie Riscossioni S.p.a.)	Equitalia Sardegna S.p.a.
Materana Servizio Riscossioni Tributi - Ritrimat S.p.a.	Equitalia Matera S.p.a.
Servizio Riscossioni Tributi Rieti - Serit Rieti S.p.a.	Equitalia Rieti S.p.a.
Servizio Riscossioni Tributi Terni - Serit Terni S.p.a.	Equitalia Terni S.p.a.
G.E.I. - Gestioni Esattoriali Irpine S.p.a.	Equitalia Avellino S.p.a.
CARALT S.p.a.	Equitalia Alessandria S.p.a.
GERIT S.p.A	Equitalia GERIT S.p.a. (*)
Cuneoriscossione S.p.a. (ex G.E.C. S.p.a.)	Equitalia Cuneo S.p.a.
G.E.T. - Gestione Esattorie e Tesorerie S.p.a.	Equitalia GET S.p.a.
Marcheriscossioni S.p.a.	Equitalia Marche Due S.p.a.
Alto Adige Riscossione S.p.A	Equitalia Alto Adige – Sudtirolo S.p.a.
Centro Riscossione Tributi S.p.a. - CERIT S.p.a.	Equitalia CERIT S.p.a.
SO.RI.T. S.p.a.	Equitalia Ravenna S.p.a.
SESTRI S.p.A.	Equitalia SESTRI S.p.a.
Ancona Tributi S.p.a.	Equitalia Marche Uno S.p.a.
Bergamo Esattorie S.p.a.	Equitalia Bergamo S.p.a.
S.F.E.T. S.p.a.	Equitalia Udine S.p.a.
SIFER S.p.a.	Equitalia Ferrara S.p.a.
E.TR. - Esazione Tributi S.p.a.	Equitalia E.TR. S.p.a.
ESATRI Esazione Tributi S.p.a.	Equitalia ESATRI S.p.a.
Padana Riscossione S.p.a.	Equitalia Piacenza S.p.a.
Riscossione Uno S.p.a. (ex Uniriscossione S.p.a.)	Equitalia NOMOS S.p.a.
S.R.T. S.p.a. (IS)	Equitalia SERIT S.p.a.
Società Esattorie meridionali - S.E.M. S.p.a.	Equitalia Potenza S.p.a.
CE.FO.RI. Riscossione S.p.a. (ex CO.RI.T. Rimini, Forlì e Cesena S.p.a.)	Equitalia CEFORI S.p.a.
Parma Riscossione S.p.a. (ex S.E.I.T. Parma S.p.a.)	Equitalia Parma S.p.a.
RILENO S.p.a.	Equitalia Como e Lecco S.p.a.
RIPOVAL S.p.a.	Equitalia Sondrio S.p.a.
Foggia Riscossione S.p.a. (ex GEMA S.p.a.)	Equitalia Foggia
GEST LINE S.p.a.	Equitalia POLIS S.p.a.
PRAGMA Riscossione S.p.a. (ex SO.GE.T. Riscossione S.p.a.)	Equitalia Pragma S.p.a.
Ravenna Riscossione S.p.a. (ex Sorit Ravenna S.p.a.)	Equitalia Ravenna S.p.a.
S.R.T. Lucca e Cremona S.p.a. (ex Bipielle Riscossioni S.p.a.)	Equitalia SRT S.p.a.
S.R.T. Servizio Riscossione Tributi S.p.a. (SP)	Equitalia Spezia S.p.a.
SO.BA.RI.T. S.p.a.	Equitalia Lecce S.p.a.
Frosinone Riscossione S.p.a. (ex ramo esattoriale Banca di Roma)	Equitalia Frosinone
Riscoservice S.p.a.	Equitalia Reggio S.p.a.

(*) In Equitalia GERIT è confluito anche l'ex ramo esattoriale del Monte dei Paschi di Siena

3.- Ordinamento, organi e struttura organizzativa

3.1.- La Holding

Nel 2007, che può considerarsi il primo anno di piena operatività, la Società è stata amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri (Presidente, Vice Presidente e 3 Consiglieri, di cui uno con funzioni di Amministratore Delegato, che ha svolto anche le funzioni di Direttore Generale).⁷

Il controllo, ai sensi dell'art. 2403, 1° comma c.c., è stato esercitato da un Collegio Sindacale composto da 3 membri; a norma dell'art. 3, 3° comma del decreto legge n. 203/2005, il Presidente del Collegio "...è scelto tra i magistrati della Corte dei conti...".⁸

Il controllo contabile è stato esercitato, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., da una Società di revisione, che è stata individuata a seguito di procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento dell'incarico nel triennio 2007/2009.

Nel prospetto che segue, si evidenziano i compensi annui lordi spettanti a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel 2007, quali stabiliti dall'Assemblea e dallo stesso Consiglio di Amministrazione, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 2389, 1° e 3° comma c.c.⁹

⁷ Con decorrenza dal 1° gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 membri (Presidente, Vice Presidente e 5 consiglieri, di cui uno nominato dall'Assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ex art. 3, comma 7-ter del decreto legge n. 203/2005 e dell'art. 7 dello Statuto) - cfr. *infra* paragrafo n. 3.2.1; inoltre, è stata soppressa la figura dell'Amministratore Delegato ed è stato nominato un nuovo Direttore Generale ai sensi dell'art. 18.4 dello Statuto. Il Direttore Generale è coadiuvato da 2 vice Direttori Generali. Tale composizione è rimasta invariata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 71 della legge n. 69/2009.

⁸ A decorrere dal 1° gennaio 2009, il Collegio Sindacale è composto da 5 membri, di cui uno nominato dall'Assemblea speciale di cui alla nota precedente.

⁹ La Società risulta essersi adeguata alle nuove disposizioni in materia di conferibilità delle deleghe operative ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché in ordine alla remunerabilità delle stesse ex art. 2389, 3° c.c., introdotte dall'art. 71 della legge n. 69/2009 e dall'art. 19 del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009 (sull'argomento, si avrà modo di riferire, in dettaglio, con le prossime relazioni).

(in euro)	
Presidente	140.000
Vice Presidente	340.000 ¹⁰
Amministratore Delegato	565.000 ¹¹
Consigliere	85.000 ¹²
Consigliere	25.000 ¹³
Presidente del Collegio Sindacale	75.000
Componenti del Collegio Sindacale (2)	50.000

Non sono stati corrisposti gettoni di presenza.¹⁴

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2006, è stato istituito un Comitato Remunerazioni, composto da 3 membri, di cui uno interno, individuato tra gli stessi consiglieri di amministrazione, con l'incarico di Presidente¹⁵ e due esterni.¹⁶

Per il Presidente è stato previsto un compenso annuo di € 55.000, mentre per i due componenti esterni il compenso stabilito è di € 15.000 annui.¹⁷

¹⁰ L'importo è comprensivo anche dell'incentivo per il raggiungimento di obiettivi a breve termine, pari ad € 75.000. Il Vice Presidente ha, inoltre, diritto ad un incentivo a lungo termine, pari al compenso spettante, ex art. 2389, 3° comma c.c., per le particolari cariche rivestite (€ 240.000) su tre anni.

¹¹ L'importo è comprensivo anche dell'incentivo per il raggiungimento di obiettivi a breve termine, pari ad € 100.000. Il 50% del compenso spettante per le particolari cariche rivestite ex art. 2389, 3° comma c.c. (pari ad € 440.000) è stato imputato, quanto al 50%, alla carica di Amministratore Delegato (e, per tale parte è stato riversato all'amministrazione di appartenenza), e, quanto all'altro 50%, a quella di Direttore Generale; parimenti, è stato riversato all'amministrazione di appartenenza l'importo del compenso (€ 25.000) determinato dall'Assemblea ex art. 2389, 1° comma c.c. L'Amministratore Delegato, inoltre, ha rinunciato al 20% del compenso spettantegli come Direttore Generale, stante la contemporanea prestazione di attività quale dirigente dell'Agenzia delle Entrate. L'Amministratore Delegato, infine, ha diritto ad un incentivo per il raggiungimento di obiettivi a lungo termine, pari al compenso spettante, ex art. 2389, 3° comma c.c., per le particolari cariche rivestite (€ 440.000) su tre anni.

¹² Trattasi di consigliere investito di particolari cariche, per le quali è stato stabilito un compenso di € 60.000 annui. Il 50% dell'importo del compenso (€ 25.000) determinato dall'Assemblea ex art. 2389, 1° comma c.c., è stato riversato all'amministrazione di appartenenza.

¹³ L'intero compenso è stato riversato all'amministrazione di appartenenza.

¹⁴ L'art. 71 della legge n. 69/2009, nel riformulare il testo dell'art. 3, 12° comma della legge n. 244/2007, ha esplicitamente previsto il divieto di corresponsione di siffatto tipo di emolumenti.

¹⁵ Trattasi dell'unico consigliere non investito di particolari cariche nel corso dell'esercizio.

¹⁶ Con deliberazione assunta in data 14 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3, comma 12-bis, della legge n. 244/2007, introdotto dall'art. 71 della legge n. 69/2009, ha deciso di mantenere tale organismo sino alla data della propria scadenza.

¹⁷ Il compenso è stato successivamente ridotto nella misura prevista dalla norma indicata nella nota precedente (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 20 gennaio 2010).

L'assetto organizzativo aziendale ha subito vari aggiornamenti nel corso del 2007, in rapporto alle esigenze legate alla fase di crescita e di assestamento della compagine societaria.

Alla data del 5 Marzo 2008, esso risultava articolato in 6 Uffici di staff dell'Amministratore Delegato (Affari Generali, Affari Legali e Societari, Partecipazioni, Internal Audit, Relazioni Esterne, Eventi e Identità Aziendale) e in 3 Direzioni Centrali (Risorse e Infrastrutture, Organizzazione e Sistemi, Strategie di Riscossione), a loro volta articolate in Uffici.¹⁸

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001¹⁹, di un Codice Etico, di un Documento Programmatico della Sicurezza, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (c.d. Codice della *Privacy*) e di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 626/1994.

Non risulta essere stata istituita la figura del "Dirigente Preposto" di cui all'art. 154-*bis* del d.lgs. n. 58/1998, introdotto dall'art. 14 della legge n. 262/2005, essendosi la Società conformata agli indirizzi espressi dall'ASSONIME e dall'ABI, secondo cui, stante il disposto dell'art. 119 dello stesso decreto, la suddetta norma è riferibile alle sole società quotate.

Va, tuttavia, evidenziato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto esplicitamente alla Società di adeguarsi alla nuova disciplina e che raccomandazioni in tal senso sono state conseguentemente formulate dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione.²⁰

Equitalia, unitamente alle sue partecipate, è stata sottoposta nel corso del 2007 agli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio (identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni in un archivio unico informatico).

¹⁸ L'assetto organizzativo è stato ancora una volta adeguato a seguito della nuovo modello di *governance* in vigore da 1° gennaio 2009. Il servizio di *Internal Audit* è stato posto alle dirette dipendenze del Presidente unitamente all'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione di nuova istituzione. Alle dipendenze del Vice Presidente è stato posto, invece, l'Ufficio Affari Legali e Societari, riducendosi così a 5 gli Uffici di staff del Direttore Generale (oltre ai già esistenti, Uffici Affari generali, Relazioni Esterne e Eventi ed Identità Aziendale, ne sono stati istituiti due nuovi: Partecipazioni e Organizzazione e Processi). Il numero delle Direzioni Centrali è rimasto invece immutato, cambiandosi soltanto la denominazione della Direzione Organizzazione e Sistemi, che è divenuta Direzione Centrale Sistemi I.T. (*Information Technology*). Sono state infine istituite 3 unità di supporto, in posizione di dipendenza funzionale alle strutture sia di *staff* che in linea sulle seguenti specifiche tematiche: Sviluppo e Manutenzione dei Sistemi Informativi, Servizio Poste Italiane e Risorse Umane-Relazioni Industriali. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2009, sono state apportate ulteriori modifiche a decorrere dal 1° novembre 2009, consistenti, essenzialmente, nell'istituzione del nuovo Ufficio Legale e Contenzioso (di *staff*) e nella soppressione dell'Ufficio Affari Legali e Societari alle dipendenze del Vice Presidente, nonché nella ridenominazione di alcuni dei già esistenti uffici di *staff*.

¹⁹ Risulta anche istituito il previsto Organismo di Vigilanza, composto da tre membri. E' prevista la corresponsione di compenso (€ 60.000 annui lordi) nei confronti del solo Presidente.

²⁰ Ancora in sede di relazione sulla gestione relativa al bilancio 2008, gli Amministratori hanno dichiarato che erano in corso di adozione gli strumenti operativi e procedurali per la concreta attuazione del disposto normativo. All'attualità, la figura del Dirigente Preposto non risulta ancora istituita.

Per ciò che concerne, nello specifico, la *Holding*, l'archivio è stato istituito, in conformità alle disposizioni vigenti, limitatamente alle operazioni relative alle acquisizioni delle ex società concessionarie intercorse con soggetti non rivestenti la qualifica di intermediario finanziario.

A decorrere dal 29 dicembre 2007, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 231/2007 che ha recepito la normativa europea nella soggetta materia, a tali obblighi sono state sottoposte le sole società partecipate, non essendo stato fatto alcun esplicito riferimento, come nella normativa previgente, alle società capogruppo.

La Società è stata ricompresa dalla Banca d'Italia, d'intesa con il soppresso Ufficio Italiano Cambi, tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del d.lgs. n. 385/1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia), ipotizzandosi l'assoggettabilità della stessa alla vigilanza equivalente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 114, 2° comma dello stesso T.U.²¹

Con elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 31 luglio 2009, Equitalia, insieme alle sue partecipate, è stata inserita, ai sensi dell'art. 1, 5° comma della legge n. 311/2004, nel novero delle Pubbliche Amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico nazionale consolidato.

3.2.- Il Gruppo

3.2.1.- Il processo di acquisizione e di aggregazione su base regionale delle società ex concessionarie

Alla data del 31 dicembre 2007, si sono concluse le operazioni finalizzate all'acquisizione della partecipazione di controllo delle società ex concessionarie del servizio di riscossione, con la sola eccezione di Equitalia Pragma (già Pragma Riscossione S.p.a. e, ancor prima, SO.GE.T. Riscossione S.p.a.), esercente l'attività nelle province di Teramo, Pescara, Chieti e Taranto, relativamente alla quale non era stato ancora definito l'ammontare del corrispettivo della partecipazione maggioritaria trasferita, a causa di insorte divergenze con i cedenti in ordine alla valutazione del patrimonio netto sulla base delle risultanze (ancorché non definitive) della *due diligence* svolta dall'*advisor* all'uopo incaricato.²²

²¹ All'attualità, la questione non ha ancora trovato soluzione.

²² Cfr. *supra*, paragrafo n. 2. Alla data del 13 maggio 2009, la questione non risultava essere stata ancora definita, non avendo i cedenti accettato il prezzo offerto dalla Società a seguito del completamento (nel corso del 2008) delle operazioni di valutazione del netto patrimoniale da parte di altro revisore indipendente, attivando, in conseguenza, l'apposita procedura arbitrale prevista dal contratto di acquisto.

Quanto alle modalità di regolamento dei prezzi di acquisto, nel corso del 2007 è intervenuto l'art. 39, 5° comma del decreto legge n. 159/2007, convertito in legge n. 222/2007, che ha inserito il comma 7-ter all'art. 3 del decreto legge n. 2003/2005, secondo cui Equitalia ha la possibilità di attribuire ai cedenti, in luogo delle proprie azioni, secondo il già descritto procedimento (in vista della quale operazione era stato deliberato il sopra citato aumento di capitale di € 144.120.000), obbligazioni o altri strumenti finanziari.

Avendo Equitalia deciso di optare per questa seconda alternativa, i prezzi di acquisto, quali in precedenza già definiti, sono stati tutti regolati, nel gennaio 2008, previa adozione delle opportune modifiche statutarie (art. 7), mediante sottoscrizione da parte dei soggetti cedenti di titoli finanziari, aventi taglio unitario di € 50.000, all'uopo emessi dalla Società, per un controvalore complessivo di 148 milioni di euro.²³

All'atto della sottoscrizione dei titoli, sono stati anche regolati in numerario i relativi conguagli e gli interessi maturati dalla data di sottoscrizione dei contratti di cessione delle partecipazioni a quella di chiusura dell'esercizio 2007.²⁴

Nel corso del 2007, la Società ha effettuato ulteriori acquisizioni di pacchetti azionari delle società ex concessionarie per incrementare la quota di controllo, o per assumerne il controllo totalitario, ovvero, quello diretto, come nel caso della società Esatri S.p.a., in precedenza partecipata interamente dalla società Equitalia E.TR. S.p.a. (già E.TR. S.p.a.).

Alla data di chiusura dell'esercizio, Equitalia partecipava in misura totalitaria quasi tutte le ex società concessionarie, ad eccezione di Equitalia Pragma di cui deteneva il 60%, di Equitalia Polis, già Gest Line S.p.a. (Province di Napoli, Caserta, Venezia, Padova, Rovigo, Genova, Bologna, Prato e Gorizia), di cui deteneva l'85% e di Equitalia Matera, già Ritrimat S.p.a., di cui deteneva il 99,86%.²⁵

Nel corso dell'esercizio 2007, inoltre, la Società, in conformità alle previsioni del piano industriale approvato nel corso dello stesso anno, ha posto in essere le prime operazioni di fusione e di cessione di rami d'azienda tese al graduale superamento della notevole frammentazione territoriale delle società del gruppo, in vista di una struttura societaria tendenzialmente aggregata su base regionale.

²³ Nel bilancio relativo all'esercizio 2008 è stata iscritta un'apposita riserva per un importo corrispondente nel passivo patrimoniale.

²⁴ Per maggiori dettagli, cfr. *infra*, paragrafi nn. 6.2. e 6.3. Nel corso del 2008, l'Assemblea dei sottoscrittori ha provveduto a nominare, ai sensi del novellato art. 7.7.2 dello Statuto, un consigliere di amministrazione ed un sindaco, che si sono insediati con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (cfr. *supra*, note nn. 7 e 8).

²⁵ Al 31 dicembre 2008, rimanevano da acquisire soltanto le partecipazioni minoritarie in Equitalia Pragma (40%) ed in Equitalia Basilicata (0,1%), vale a dire nella società nata dalla fusione di Equitalia Potenza ed Equitalia Matera.

Tali operazioni hanno condotto, alla fine dell'esercizio, alla riduzione del numero delle società ex concessionarie partecipate a 33.²⁶

In data 11 aprile 2007, la Società ha, infine, acquisito la quota maggioritaria (90,53%) di Equitalia Servizi, vale a dire della società nata dalla trasformazione in società per azioni, ai sensi dell'art. 3, 15° comma della legge istitutiva, dell'ex Consorzio Nazionale Concessionari (C.N.C.), istituito dall'art. 1, 1° comma del D.P.R. n. 44/1988, già partecipata maggioritariamente dalle ex società concessionarie.^{27 28}

3.2.2.- Il coordinamento e la razionalizzazione della gestione delle società partecipate

Oltre alle operazioni descritte al paragrafo precedente, nel corso dell'esercizio sono state assunte ulteriori iniziative ai fini di una gestione unitaria e coordinata delle attività del gruppo.

Esse sono state rivolte, da un lato, all'accentramento in capo alla *Holding* delle principali funzioni di governo e di supporto, al fine di una maggiore efficacia dell'attività di riscossione, che costituisce il *core business* aziendale, nonché ad una più economica gestione delle risorse disponibili e, dall'altro, in direzione di una maggiore uniformità di procedure e di assetti aziendali.

Al riguardo, meritano di essere segnalate, tra le più significative:

- la progressiva centralizzazione in capo alla *Holding*, anche sulla base di appositi accordi infragruppo, delle procedure di acquisto di beni e servizi strumentali;
- la graduale omogeneizzazione delle metodologie di controllo interno a cura dell'Ufficio centrale di *Internal Audit*, che ha all'uopo curato, avvalendosi di un apposito gruppo di lavoro, la predisposizione di programmi e manuali operativi uniformi da adottarsi in tutte le società partecipate;²⁹

²⁶ Alla data del 31 dicembre 2008 le società partecipate esercenti l'attività di riscossione si sono ulteriormente ridotte a 21, mentre al 31.12.2009 il loro numero è sceso a 17 (le tabelle in appendice mostrano l'avanzamento del processo di accorpamento e regionalizzazione, mediante la rappresentazione della dislocazione delle varie società sul territorio nazionale).

²⁷ Il pacchetto azionario di minoranza è detenuto dalla Serit Sicilia S.p.a., che è partecipata, a sua volta, da Riscossione Sicilia S.p.a., dall'Agenzia delle Entrate e da un istituto bancario (cfr. *supra*, nota n. 6).

²⁸ In attuazione dell'art. 1, comma 367, della legge n. 244/2007 (finanziaria per il 2008), in data 28 aprile 2008 è stata istituita anche Equitalia Giustizia S.p.a., interamente partecipata da Equitalia, con un capitale di 5 milioni di euro, per la gestione, previa stipula di apposita convenzione con il Ministero della Giustizia, delle c.d. "spese di giustizia", vale a dire delle spese e delle pene pecuniarie previste dal D.P.R. n. 115/2002, conseguenti a provvedimenti giudiziari passati in giudicato o divenuti definitivi a decorrere dal 1° gennaio 2008.

²⁹ Il servizio centrale di *Internal Audit* ha, inoltre, effettuato circa 10 interventi su società controllate, mentre le strutture di *audit* istituite presso quest'ultime ne hanno effettuate circa 300, mirati al monitoraggio di settori critici dell'attività aziendale (acquisizione, cartellazione e notifica dei ruoli), che hanno condotto all'attivazione di interventi correttivi e, ove necessario, all'introduzione di azioni disciplinari nei confronti di dipendenti o di azioni giudiziarie a tutela del patrimonio aziendale.

- le attività finalizzate alla realizzazione di un sistema informativo unico della riscossione, nonché di una gestione unitaria dei servizi di telefonia fissa e mobile, di quelli relativi alle reti dati, ai “portali web” e, in genere, di tutti i sistemi di telecomunicazione (c.d. *Information and Communication Technology*, in sigla, I.T.C.), mediante accentramento delle relative procedure in capo alla *Holding*;³⁰
- l’istituzione di un “referente regionale della riscossione” con il compito di curare i rapporti tra le società del gruppo e i maggiori referenti istituzionali (Direzioni regionali dell’Agenzia delle Entrate e dell’INPS) e di coordinare le attività di riscossione;³¹
- l’ottimizzazione e la standardizzazione della rete territoriale degli sportelli, in direzione di una più razionale distribuzione degli spazi disponibili;³²
- l’attività di coordinamento, esercitata, soprattutto, attraverso l’emanazione di note, circolari e direttive, al fine di assicurare l’uniforme applicazione ed interpretazione della normativa di settore da parte delle società del gruppo;
- l’adozione di uno statuto uniforme a livello di gruppo e di un identico modello di conferimento di deleghe agli Amministratori Delegati e/o ai Direttori Generali;
- la definizione del calendario, nonché delle codifiche e delle procedure contabili, per la redazione dei bilanci di esercizio da parte delle società controllate, la costituzione di gruppi di lavoro con le stesse società per le analisi funzionali alla redazione del bilancio consolidato e l’avvio dei sistemi contabili societari per la tenuta della contabilità della Capogruppo e per l’imputazione, la certificazione e il consolidamento dei dati.

³⁰ All’uopo, è stato stipulato un apposito contratto con la stessa società che gestisce il sistema informativo della fiscalità statale, in base al contratto di servizi quadro sottoscritto con l’ex Dipartimento delle Politiche Fiscali del M.E.F., in considerazione della contiguità con i sistemi già esistenti e della necessità di condivisione delle stesse banche dati, nonché al fine di garantire i medesimi criteri di sicurezza degli accessi; in tale stessa ottica, al fine di uniformare i comportamenti operativi, la gestione dei contratti con i fornitori dei sistemi informativi in essere presso le ex società concessionarie sono stati gestiti direttamente dalla *Holding*, che ha anche costituito un Comitato per informatica di gruppo, presieduto dall’Amministratore Delegato. La società incaricata, nel corso del 2007, ha predisposto un programma di migrazione dei dati presso il proprio sistema centrale che, a fine esercizio, gestiva il 37% circa della popolazione.

³¹ I referenti hanno anche avviato forme di collaborazione con la Guardia di Finanza, per la gestione congiunta delle procedure di pignoramento e di accertamento patrimoniale (cfr., *infra*, paragrafo n. 5.3).

³² L’azione è stata rivolta, essenzialmente, al riequilibrio del rapporto tra le aree di *back office* e quelle di *front office*, a vantaggio di quest’ultime.

4.- Risorse Umane

4.1.- La Holding

A norma dell'art. 3, 19° comma della legge istitutiva, la Capogruppo ha trasferito nel proprio organico, a decorrere dal 1° ottobre 2006, i dipendenti dell'Associazione Nazionale fra i Concessionari del Servizio di Riscossione dei Tributi (ASCOTRIBUTI).

Trattasi dei primi dipendenti assunti dalla Società (1 dirigente, 6 quadri e 9 impiegati).

A decorrere dal 1° gennaio 2007, sono state invece assunte le unità di personale dell'Agenzia delle Entrate, di cui la Società si è "...avvalsa...", ai sensi dell'art 3, 4° comma della stessa legge, nei primi due anni di gestione (complessivamente in numero di 35), mentre, a partire dal febbraio successivo, sono state avviate le prime procedure per l'assunzione di personale dall'esterno.

Al 31 dicembre 2007, risultavano in servizio 115 unità, ivi comprese quelle distaccate presso le società partecipate.

La tabella che segue espone la ripartizione per qualifica, in rapporto alle risultanze dell'esercizio precedente.

	31/12/2006	31/12/2007
Dirigenti	1	18
Quadri	6	38
Aree professionali	9	59
Totale	16	115 ³³

La tabella successiva espone, invece, il costo complessivo sostenuto per il personale³⁴, comparato a quello dell'esercizio 2006.

³³ Al 31.12.2008 i dipendenti in servizio sono passati a 169, di cui 30 Dirigenti, 62 quadri e 77 unità inquadrati nelle aree professionali, mentre al 31 dicembre 2009 il loro numero è salito a 201 (40 Dirigenti, 77 quadri e 84 unità collocate nelle aree professionali).

³⁴ L'importo indicato in tabella (€ 7.863.673) differisce da quello riportato nel conto economico di cui al paragrafo n. 6.2 che segue (€ 7.915.661), per effetto della riclassificazione della posta operata in sede di approvazione del bilancio 2008. In quest'ultimo esercizio, il costo del personale ha subito un notevole incremento, passando a € 15.721.937 (+99,92%); vedi, tuttavia, *infra*, nota n. 37 che segue.

(in euro)

	31/12/2006	31/12/2007
Salari e stipendi	202.246	6.052.468
Oneri sociali	60.906	1.252.124
Trattamento di fine rapporto	16.857	332.763
Altre spese	20.202	226.318
Totale	300.211	7.863.673

Al riguardo va precisato che:

- nell'esercizio 2006, le spese si riferiscono soltanto a quelle sostenute per il personale ex ASCOTRIBUTI nell'ultimo trimestre dell'esercizio; infatti, gli oneri per il personale dell'Agenzia delle Entrate in regime di "avvalimento", sono state imputate tra le spese complessivamente sostenute (€ 493.277) in attuazione della Convenzione all'uopo stipulata con detta Agenzia, ivi comprese, dunque, anche quelle relative alla concessione in uso della precedente sede sociale allocata in locali di proprietà di quest'ultima (in Roma, alla via del Giorgione);^{35 36}
- nella tabella non sono compresi i costi sostenuti per il personale delle società partecipate distaccato presso la Capogruppo;³⁷
- nella voce "Salari e stipendi", sono compresi anche i premi VAP (Valore Aggiunto Produttività), altri premi ed incentivi aziendali, le ferie maturate e non godute e i ratei di mensilità aggiuntive;
- la voce residuale "Altre spese", comprende, prevalentemente, i contributi al fondo I.N.A., previsti dal contratto integrativo del personale ex ASCOTRIBUTI, i premi assicurativi per polizze non obbligatorie (sanitarie, infortuni etc.) stipulate dalla

³⁵ Cfr. voce "altre spese amministrative" del conto economico 2006 e la relativa tabella esplicativa riportata nella nota integrativa; analogamente si è proceduto nel 2007, per il che vedi *infra*, paragrafo n. 6.2, in commento alla voce "altre spese amministrative" - sottovoce "spese per consumi e varie d'ufficio" del conto economico relativo al bilancio di esercizio.

³⁶ Nel febbraio 2007 la Società si è trasferita in nuovi locali assunti in locazione alla via Millevoi n. 40/42; successivamente ha acquisito, sempre in locazione, un edificio attiguo (Via Millevoi n. 10) dove è stata stabilita la sede sociale (deliberazione Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2008).

³⁷ Anche tali spese sono state imputate nella voce "altre spese amministrative" dei due conti economici ed ammontano ad € 36.662 per il 2006 (cfr. voce "Costi personale distaccato" della relativa tabella esplicativa inserita nella nota integrativa) ed a € 429.347 per il 2007 (cfr. *infra*, paragrafo n. 6.2, in commento alla sottovoce "Spese per servizi professionali"). Del pari, i rimborsi spettanti per il personale della Capogruppo distaccato presso le controllate, sono stati imputati alla voce "Altri proventi di gestione" dei relativi conti economici (cfr. la sottovoce "Rimborso spese ns. personale distaccato", per il 2006, ove tali rimborsi sono stati contabilizzati in € 85.548, e la sottovoce "Ribaltamento costi" per il bilancio 2007 - *infra* paragrafo n. 6.2 - laddove, invece, essi risultano pari a € 827.032). Va, tuttavia, segnalato che nella nota integrativa relativa al bilancio 2008 è stata riportata una nuova tabella, nella quale sono stati esposti tali spese e rimborsi, dandosi, così, una più corretta rappresentazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta per il personale da parte della Capogruppo, ove si consideri che, tenendo conto di tali voci di spesa, il costo del personale si riduce a € 7.465.988 nel 2007 e a € 14.326.378 nel 2008, con conseguente diminuzione al 91,88% della percentuale di incremento indicata nella precedente nota n. 34.

Società a beneficio del personale in osservanza degli accordi sindacali di settore, i buoni pasto, le diarie per trasferte, le divise di lavoro etc.

4.2.- Le società controllate

Alla data del 1° ottobre 2006, i dipendenti delle società controllate, ammontavano, nel complesso, a 8.155 unità, per scendere, alla fine dello stesso anno, a 8.141.

Al 31 dicembre 2007, il numero complessivo è ulteriormente sceso a 8.015 unità,³⁸ così ripartite per qualifica

Dirigenti	68
Quadri	1.220
Aree Professionali	6.727
Totale	8.015

Il 99,6% del personale risultava titolare di contratto a tempo determinato, mentre i dipendenti *part time* costituivano il 9,10% del totale.

La tabella che segue espone, invece, il costo del personale a livello di gruppo.³⁹

(euro/mgl)	
Salari e stipendi	328.920
Oneri sociali	109.296
TFR	3.492
Trattamento di quiescenza e rientri	2.533
Altri costi del personale	27.700
Totale	471.941

La voce salari e stipendi comprende, oltre alle competenze maturate nel periodo (ivi compresi i ratei di mensilità aggiuntive), le ferie maturate e non godute (per circa 2,6 milioni di euro) i premi (per circa 30 milioni di euro) e gli accantonamenti per rinnovi contrattuali (7 milioni di euro circa).

La voce residuale "Altri costi del personale" si riferisce prevalentemente alle spese per buoni pasto (7 milioni di euro circa), all'indennità di missione (5,5 milioni di

³⁸ Al 31 dicembre 2008, il numero dei dipendenti è salito, invece, a 8.079, di cui 68 dirigenti, 1.360 quadri e 6.656 unità inquadrati nelle aree professionali.

³⁹ Il dato è comprensivo anche del costo del personale della *Holding*, quale sopra riportato.

euro circa), a *benefit* e liberalità varie (5 milioni di euro circa), ai premi assicurativi (4,2 milioni di euro circa) e agli incentivi all'esodo (2,7 milioni di euro circa).⁴⁰

4.3.- Gestione e sviluppo delle risorse umane - relazioni sindacali

Nel corso dell'anno, è stata istituita, a livello di Capogruppo, una specifica struttura con il compito di coordinare e disciplinare le procedure per la ricerca, selezione e assunzione di personale (Ufficio strategie del personale, inquadrato nella Direzione centrale risorse e infrastrutture).

A tal fine, è stata inoltre individuata, a seguito di procedura negoziata, una società esterna, specialista nel settore, che è stata incaricata di svolgere le prime attività di ricerca e selezione di nuove unità da immettere nelle società ex concessionarie (in sostituzione del personale fuoruscito anticipatamente per effetto delle procedure di esodo incentivato o che, a seguito dell'effettuata acquisizione da parte di Equitalia, era rientrato negli organici degli istituti bancari che ne erano precedentemente proprietari) e nella stessa *Holding*.

Le procedure per la selezione e l'assunzione del personale presso la Capogruppo e presso le società partecipate sono state successivamente regolamentate⁴¹ in attuazione dell'art. 18 del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, che ha imposto l'adozione presso le società a partecipazione pubblica totale o di controllo di criteri improntati a principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Il procedimento adottato, prevede, in sintesi:

- la rappresentazione del fabbisogno di personale da assumere, da parte delle singole strutture della Capogruppo o delle società partecipate, all'Ufficio strategie del personale, che ne verifica l'effettiva necessità;
- la pubblicazione della procedura di assunzione sul sito internet della Società;
- una prima selezione da parte della società esterna che propone la rosa dei candidati prescelti;
- due successive selezioni di tipo, rispettivamente, "...cognitivo-potenziiale..." e tecnico-professionale da parte dell'ufficio/società richiedente.

La Società ha anche promosso e attuato un programma di formazione professionale su varie tematiche di interesse (procedure di acquisto di beni e servizi nella Pubblica Amministrazione, codice degli appalti, prevenzione e sicurezza, gestione dei dati per la formazione del bilancio consolidato, *project control* e *project*

⁴⁰ Anche la spesa complessiva per il personale a livello di gruppo ha registrato un discreto aumento nel 2008, sebbene più contenuto rispetto a quello evidenziatosi presso la sola Capogruppo, attestandosi a 522,32 milioni di euro(+10,65%).

⁴¹ Determinazioni dell'Amministratore Delegato in data 19 luglio e 1° ottobre 2008.

management, controllo di gestione e *management*) e ha avviato una procedura per l'individuazione di un nucleo specializzato di formatori interni.

Nell'ottobre del 2007, Equitalia, all'esito di una lunga trattativa ha stipulato con le organizzazioni sindacali un accordo quadro per l'utilizzo del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali", di cui al decreto legislativo 13 aprile 1997 n. 112" (c.d. Fondo esuberi), disciplinato dal D.M. n. 375/2003.⁴²

L'accordo, nell'ottica del processo di omogeneizzazione delle società del gruppo ex concessionarie, ha previsto l'unificazione a livello nazionale dei criteri per favorire l'esodo volontario e di utilizzo, a tali fini, del Fondo, nonché per la determinazione dell'entità degli esuberi a livello aziendale e dei requisiti temporali per l'accesso alle prestazioni incentivanti.

Si è proceduto, altresì, a disciplinare l'utilizzo del Fondo per specifici programmi di formazione professionale, riqualificazione e riconversione del personale interessato dai processi di ristrutturazione e riorganizzazione societaria in corso.

E' stata, inoltre, raggiunta un'intesa in materia di agevolazioni creditizie ai dipendenti del gruppo da parte di istituti bancari, sulla base di apposita procedura concorsuale indetta dalla Società e sono state avviate altre trattative in materia di trasferimenti intersocietari, di previdenza complementare, di prestazioni sanitarie e, soprattutto, ai fini del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che è stato, infine, stipulato in data 9 aprile 2008.

Suoi punti salienti sono la rimodulazione degli orari di lavoro e l'ampliamento degli orari di apertura degli sportelli, una nuova disciplina delle procedure di arbitrato e conciliazione e dei permessi sindacali, la previsione di aumenti retributivi, in linea con i tassi di inflazione programmati, scaglionati dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

4.4.- Le consulenze esterne presso la Holding

Negli anni 2006 e 2007, la Società ha fatto ampio ricorso a collaborazioni esterne per le esigenze legate alla fase di *start up* e alle complesse operazioni finalizzate all'acquisizione delle partecipazioni nelle ex società concessionarie e alla successiva aggregazione su base regionale di quest'ultime, nonché alla razionalizzazione ed

⁴² Il fondo è stato costituito con l'accordo nazionale del 12 dicembre 2001, in attuazione dell'art. 2, 28° comma della legge n. 662/1996 – cfr. anche *infra*, paragrafo n. 6.3, in commento alla sottovoce "Altri fondi" della posta "Fondi per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale passivo consolidato.

omogeneizzazione delle procedure e delle attività di gestione del gruppo, quali descritte nei paragrafi nn. 2 e 3 che precedono.

Trattasi, essenzialmente, di consulenze a supporto delle operazioni di cui all'art. 3, commi da 7 a 10 del decreto legge n. 203/2005 (predisposizione di schemi contrattuali, assistenza nelle procedure di acquisto delle partecipazioni e individuazione dei criteri per la determinazione e la successiva regolazione del prezzo di acquisto delle azioni delle ex società concessionarie, attività di *due diligence* etc.), amministrativo-contabile (problematiche fiscali, contabili e in materia di lavoro, allestimento dell'ufficio stampa e relazioni esterne etc.), legali e notarili (soprattutto in materia societaria) e di natura tecnica, specie nel settore dell'informatica (analisi delle esigenze e dei sistemi di I.C.T. e T.L.C. esistenti presso le società ex concessionarie, ai fini della definizione del nuovo sistema informativo di gruppo, progettazione del sito internet, migrazione dei dati sul server centrale, consulenze immobiliari e in materia di sicurezza dei locali etc.).

Altre consulenze, sebbene in misura più contenuta, hanno riguardato, nel 2006, la materia della comunicazione aziendale (definizione del marchio, identità di gruppo, etc.) e nel 2007, principalmente, le prime attività di gestione e di coordinamento delle ex società concessionarie.

La tabella che segue espone il costo sostenuto per le consulenze esterne nell'anno 2007, posto a raffronto con quello sostenuto nel 2006.

(In euro)

	31/12/2006	31/12/2007
Consulenze tecniche	-	814.337
Consulenze amministrativo- contabili	- ⁽⁴³⁾	725.691
Consulenze legali per acquisizione partecipazioni	349.350	-
Consulenze diverse per acquisizione partecipazioni	483.739	-
Consulenze legali e notarili	62.316	491.534
Altre consulenze	89.244	167.679
Totale	984.648	2.191.241

Al riguardo, la Corte, pur essendo consapevole che le complesse procedure finalizzate all'acquisizione delle partecipazioni nelle ex società concessionarie ha reso necessario il ricorso all'opera di consulenti esterni, deve, tuttavia, raccomandare un

⁴³ Il dato relativo alle consulenze tecniche e amministrativo-contabili non è evincibile dalla nota integrativa relativa all'esercizio 2006, in quanto il relativo costo è stato capitalizzato, trattandosi di attività di *start up* rese nel primo anno di esercizio della Società.

vigile controllo della spesa in questione, al fine di limitare il ricorso a professionalità esterne - man mano che il nuovo assetto societario va ad assestarsi - ai soli casi in cui debba effettivamente farsi fronte ad esigenze che travalichino le conoscenze e la professionalità esistenti all'interno della Società.⁴⁴

⁴⁴ In proposito, deve darsi atto che nel 2008 si è registrata una cospicua diminuzione della spesa complessiva sostenuta per le consulenze, essendosi questa assestata, alla fine di tale esercizio, a € 1.553.768, per effetto, soprattutto, del consistente decremento di quelle amministrativo-contabili.

5. – Attività di riscossione**5.1.- Andamento dell'attività di riscossione**

Il volume complessivo delle somme riscosse tramite ruolo nell'anno 2007 si è attestato a 6.737,7 milioni di euro, così suddivisi:

	(euro/mln)
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.282,4
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.099,5
Ruoli altri Enti statali	165,8
Ruoli altri Enti non statali	1.190,0

La tabella che segue espone invece i risultati della riscossione su base regionale:

	(euro/mln)				
Regione	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali	Totale somme riscosse
Lombardia	720,3	395,7	29,2	152,8	1.298,1
Lazio	384,0	244,3	5,4	243,3	876,9
Campania	321,9	183,9	25,6	183,1	714,6
Piemonte	269,8	200,5	19,2	72,1	561,7
Toscana	258,7	162,5	8,3	128,8	558,3
Emilia Romagna	269,2	164,5	13,9	94,0	541,6
Veneto	259,8	176,3	9,1	62,7	507,9
Puglia	159,1	118,6	10,8	52,0	340,5
Liguria	117,1	65,5	6,8	48,1	237,5
Sardegna	86,8	64,3	7,1	14,9	173,1
Marche	84,9	53,9	4,8	24,4	167,9
Calabria	59,0	53,8	8,3	26,7	147,8
Abruzzo	70,0	62,8	2,1	10,8	145,6
Friuli Venezia Giulia	74,5	45,1	3,3	14,3	137,2
Umbria	44,2	35,6	2,8	18,8	101,5
Basilicata	26,6	22,8	4,5	22,7	76,6
Trentino	27,3	18,1	1,0	7,7	54,1
Alto Adige	21,9	14,0	1,4	8,1	45,4
Molise	17,9	10,0	2,0	2,0	31,9
Valle d'Aosta	9,5	7,4	0,2	2,5	19,6
Totale	3.282,4	2.099,5	165,8	1.190,0	6.737,7

Il dato relativo alla riscossione dei ruoli erariali⁴⁵ ha registrato un sensibile aumento (+ 80,7%) rispetto a quello del 2006 (1.816 milioni di euro).⁴⁶

E' stato, altresì, ampiamente superato (+56,8%) l'obiettivo fissato nel piano industriale 2007/2009 (2.092 milioni di euro), che aveva, all'uopo, recepito le previsioni di incremento di gettito formulate in sede di relazione tecnica ai decreti legge n. 203/2005 e n. 262/2006.^{47 48}

Anche il gettito proveniente dai ruoli previdenziali⁴⁹ ha registrato un significativo aumento (+20,24%) rispetto a quello conseguito alla fine del 2006 (1.746 milioni di euro) e ha superato, ancorché in misura percentuale inferiore (+9,34%), l'obiettivo fissato dal piano industriale (1.920 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2007, il volume delle riscossioni, con riguardo ai ruoli consegnati dai tre maggiori enti impositori (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia delle Dogane), si è attestato al 4,49% (2.017 milioni di euro) del carico complessivo relativo al 2005 (44.868 milioni di euro) e al 4,11% (3.015 milioni di euro) di quello relativo al 2006 (73.238 milioni di euro).

Ove, però, si consideri il carico netto (vale a dire quello residuo a seguito degli sgravi e dei provvedimenti di sospensione disposti dagli enti impositori di cui sopra), la percentuale del volume delle riscossioni aumenta sensibilmente (infatti, con riferimento, ai ruoli consegnati nel 2006 dagli stessi soggetti impositori, essa si è attestata, al 31 dicembre 2008, all'8,2%,⁵⁰ tenuto conto che per la sola Agenzia delle Entrate, risulta essere stato sgravato, alla stessa data, il 34% circa del carico complessivo).

I ruoli emessi dall'Agenzia delle Entrate hanno rappresentato il 79% del carico complessivo per ciò che concerne il 2005 e l'86% relativamente al 2006.

⁴⁵ A norma dell'art. 17, 1° comma del d.lgs. n. 46/1999, si effettua mediante ruolo la riscossione coattiva di tutte le entrate dello Stato, anche diverse dalle imposte sui redditi.

⁴⁶ Anche il risultato del 2006 è stato, a sua volta, maggiore (+59,01%) rispetto a quello registrato alla fine del 2005 (1.142 milioni di euro).

⁴⁷ In verità, l'obiettivo stabilito nel piano industriale ammontava a 2.792 milioni di euro, essendosi recepita anche la previsione di incremento di incasso di 700 milioni di euro contenuta nella relazione tecnica al decreto legge n. 262/2006 con riferimento alla disposizione (art. 28-ter del D.P.R. n. 602/1973 introdotta da tale decreto) che ha previsto la compensazione tra ruoli e rimborsi d'imposta; senonché, tale nuova misura non ha potuto trovare applicazione nel corso dell'esercizio, non essendo stata adottata la prevista disciplina attuativa, che è stata emanata soltanto nel luglio del 2008.

⁴⁸ Va, altresì, annotato che il risultato del 2006 ha superato anch'esso, del 25,93%, la previsione formulata con la relazione tecnica al decreto legge n. 203/2005 (1.442 milioni di euro).

⁴⁹ La riscossione coattiva mediante ruolo delle entrate degli enti previdenziali è stata prevista anch'essa, unitamente a quelle degli altri Enti pubblici, "...esclusi quelli economici...", dall'art.17, 1° comma del d.lgs. n. 46/1999; il successivo comma 3-bis, quale risulta riformulato per effetto dell'art. 1, comma 151 della legge n. 244/2007, ha previsto, inoltre, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze può autorizzare la riscossione coattiva mediante ruolo di specifiche tipologie di crediti delle società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, previa valutazione della rilevanza pubblica di tali crediti.

⁵⁰ Il dato è stato desunto dalla nota integrativa relativa al bilancio 2008, che contiene dati più dettagliati e completi relativamente ai volumi di carico affidato, sgravato, sospeso e riscosso relativamente ai tre enti di che trattasi.

Il dato relativo agli "enti non statali", si riferisce, nella maggior parte, a riscossioni provenienti da ruoli emessi dagli Enti locali e, per la parte residua, a quelli emessi da altri enti territoriali e non (Consorzi di bonifica, Ordini professionali, Casse di previdenza, Camere di commercio etc.).

Tali riscossioni rientrano nella c.d. "area mercato", che comprende, in misura preponderante (per circa 7.299 milioni di euro nel 2007), quelle effettuate per conto dei suddetti enti con procedura diversa dal ruolo.

Anche in tale settore di attività, la maggior quota percentuale del riscosso (85,21%) riguarda la fiscalità locale e, in particolare, l'I.C.I. e la T.A.R.S.U., come evidenziato nella tabella che segue, nella quale è esposta la ripartizione del suddetto introito per tipologia di entrate.⁵¹

	(euro/mln)
I.C.I.	3.821
T.A.R.S.U. (T.A.R.I. e T.I.A.) ⁵²	2.399
Altro (Servizio idrico, entrate patrimoniali, sanzioni amministrative, contributi, tariffe, etc.)	1.079
Totale	7.299

Nel 2007, l'importo totale delle riscossioni riferibili all'"area mercato" ivi comprese, dunque, anche quelle provenienti da ruoli (1.190 milioni di euro) è ammontato a 8.489 milioni di euro, pari a poco più del 60% delle somme complessivamente incassate dalla Società attraverso le sue partecipate (14.036,7 milioni di euro).

Il piano industriale 2007/2009 ha previsto un graduale aumento della quota posseduta nell'area mercato dalle ex società concessionarie, facendo leva sulla fornitura agli enti impositori di servizi più efficienti e tecnologicamente più avanzati, tra i quali, principalmente, quello della gestione *on line* su piattaforme *web* dell'accertamento e della liquidazione delle entrate, dell'emissione e della trasmissione dei ruoli e della rendicontazione.

Trattasi di molteplici *software* applicativi che risultano all'attualità quasi tutti realizzati e disponibili.

Per ciò che concerne, nello specifico, la fiscalità degli Enti locali, il piano industriale ha previsto una espansione nel settore dell'accertamento e della liquidazione delle entrate, della gestione integrata dei relativi *data base* e della gestione delle sanzioni amministrative.

⁵¹ Al 31 dicembre 2007, i Comuni che avevano rapporti commerciali con Equitalia erano in numero di 4.604, pari a circa il 60% del mercato di riferimento.

⁵² Tariffa Rifiuti e Tariffa Igiene Ambientale.

Sull'argomento, va segnalata la disposizione introdotta dall'art. 1, comma 224 della legge n. 244/2007, che, modificando il 5° comma dell'art. 52 del d.lgs. n. 446/1997, ha escluso, in conformità ai principi fissati nella normativa europea, la possibilità per i Comuni e le Province di affidare direttamente a società *in house* a prevalente capitale pubblico il servizio di accertamento e riscossione di tributi e di altre entrate, così ampliandosi le opportunità per Equitalia di acquisire, mediante la partecipazione ad un maggior numero di gare, ulteriori quote di mercato nel settore della fiscalità locale per ciò che concerne "*...la riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate tributarie o patrimoniali...*".⁵³

Con riferimento, invece, alla riscossione coattiva dei tributi e di tutte le altre entrate degli enti locali, l'art. 36, 2° comma, del decreto legge n. 248/2008, di qualche giorno successivo, intervenendo nuovamente nella soggetta materia, ha ribadito la disposizione (già contenuta, con riferimento agli ex concessionari della riscossione nel 6° comma dell'art. 52 sopracitato)⁵⁴ secondo cui siffatto tipo di riscossione può essere effettuata con la procedura del ruolo soltanto se affidata a società del Gruppo Equitalia, dovendosi altrimenti provvedere (nel caso in cui, cioè, il servizio sia svolto in proprio o sia affidato agli altri soggetti abilitati di cui all'art. 52, 5° comma, lettera b) del d.lgs. n. 446/1997) mediante la procedura dell'ingiunzione di cui al R.D. n. 639/1910.

5.2.- Strategie di riscossione

La relazione tecnica al decreto legge n. 305/2005, nello stimare il maggior volume delle riscossioni conseguibile a seguito della operata riforma del sistema della riscossione delle entrate pubbliche, afferma testualmente che esso sarebbe derivato, oltreché dal "*...potenziamento degli strumenti normativamente previsti per l'attività di riscossione...*", dal "*...processo di estensione a tutto il territorio nazionale (tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle diverse aree geografiche) delle performances oggi raggiunte esclusivamente nelle realtà provinciali di eccellenza...*".

Il legislatore ha, dunque, ravvisato nel processo di *insourcing* dell'attività di riscossione in capo alla neo istituita Società pubblica, il principale strumento attraverso cui – eliminandosi le sacche di inefficienza palesate dal vecchio sistema concessorio – realizzare la omogeneizzazione sull'intero territorio nazionale dei risultati, ritenuti

⁵³ Cfr. art. 3, 4° comma, lett. b, n. 1 del decreto legge n. 203/2005.

⁵⁴ Analoga previsione era già contenuta, d'altra parte, nell'art. 17, 2° comma del d.lgs. n. 48/1997.

ottimali, che sino a quel momento erano stati raggiunti soltanto da alcune delle ex società concessionarie e in limitati ambiti territoriali.⁵⁵

Ai fini del raggiungimento di tale obiettivo, la Società, oltretutto porre in essere le attività descritte al precedente paragrafo n. 3.2.2, ha assunto specifiche iniziative per uniformare le diversificate strategie di riscossione esistenti presso le ex società concessionarie, adeguandole a quelle in uso presso le più virtuose di esse ed apportandovi miglioramenti, in vista del raggiungimento di risultati più proficui.

La più importante di esse deve considerarsi, sicuramente, quella di differenziare l'attività di riscossione a seconda della tipologia del debitore e, soprattutto, dell'entità del credito da recuperare, a fronte delle modalità operative in precedenza utilizzate dalla maggior parte degli ex concessionari, generalmente rivolte all'esecuzione di procedure massive ed indifferenziate.

A tal riguardo, presso tutte le società del gruppo svolgenti l'attività di riscossione sono state istituite apposite strutture con il compito di selezionare le partite debitorie superiori a 500.000 euro, privilegiandone l'esecuzione rispetto a quelle di importo meno rilevante, previa attività di monitoraggio e di definizione delle più appropriate strategie di riscossione in un predefinito arco temporale ed in rapporto al grado di solvibilità dei debitori.

E' stato all'uopo redatto un unico modello operativo per tutto il territorio nazionale, nel quale sono stati stabiliti gli indirizzi utili ai fini dell'individuazione del profilo di ciascun contribuente moroso e delle conseguenti migliori azioni da intraprendere ai fini della realizzazione del credito.

Alla data del 31 dicembre 2007, tale strategia operativa ha portato al recupero di 858,6 milioni di euro nei confronti di 606 contribuenti (pari al 50% circa del totale) iscritti a ruolo per morosità rilevanti superiori al suddetto limite.

La tabella che segue evidenzia la significativa incidenza percentuale dei recuperi provenienti da siffatta tipologia di debitori iscritti a ruolo, rispetto al volume totale delle riscossioni, sia complessivamente, sia con riferimento alle diversa provenienza dei ruoli.

⁵⁵ Cfr. sul punto anche la deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato di questa Corte n. 17/G/2007 in data 17 luglio 2007, concernente l'esito dell'indagine svolta sul sistema della riscossione delle entrate pubbliche nel periodo 2001/2006 a seguito della riforma operata con il d.lgs. n. 112/1999, nella quale è stato messo in particolare evidenza, tra l'altro, come i costi della remunerazione del servizio svolto dai concessionari si fossero rivelati, nel periodo preso in considerazione, superiori, in linea di massima, alle somme rimosse, per effetto, soprattutto, del criterio, adottato a partire dal 2003 di remunerare i concessionari con un compenso forfetario, del tutto svincolato dal volume del riscosso, il quale, oltre a comportare un costo rilevante per l'erario (in media 500 milioni di euro all'anno) si era dimostrato scarsamente incentivante ai fini di una maggiore redditività dell'attività di riscossione; cfr. anche paragrafo n. 5.5 che segue.

(euro/mln.)

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni > 500.000 € (606 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.282,4	570,9	17,4%
Ruoli previdenziali (INPS – INAIL)	2.099,5	180,2	8,6%
Ruoli Enti statali	165,8	22,1	13,3%
Ruoli Enti non statali	1.190,0	85,4	7,2%
Totale Equitalia	6.737,7	858,6	12,7%

5.3. – Nuovi strumenti di riscossione coattiva

I nuovi strumenti di riscossione coattiva apprestati dal legislatore nel 2006 con i decreti legge n. 223/2006 e n. 262/2006 sono stati utilizzati solo in minima parte dalla Società nel corso del 2007.

Infatti, i provvedimenti regolamentari attuativi delle nuove disposizioni recate dall'art. 28-ter del D.P.R. n. 602/1973 (che prevede la compensazione tra importi iscritti a ruolo e rimborsi d'imposta dovuti ai contribuenti)⁵⁶ e del successivo 48-bis (sospensione dei pagamenti superiori a 10 mila euro da parte delle Pubbliche Amministrazione nei confronti di soggetti destinatari di cartelle di pagamento), introdotte dal decreto legge n. 262/2006, sono stati emanati nel corso del 2008.

D'altra parte, anche la possibilità per gli agenti della riscossione di accedere all'anagrafe tributaria (altre che alle banche dati degli istituti di credito e di altri operatori finanziari), prevista dall'art. 35, comma 25, del decreto legge n. 223/2006, è stata resa operativa, mediante completamento delle relative procedure da parte dell'Agenzia delle Entrate, soltanto alla fine del 2007.

In definitiva, Equitalia, attraverso le società partecipate, si è potuta avvalere soltanto:

- della possibilità (prevista dal successivo comma 25-bis dell'articolo sopracitato) per gli ufficiali della riscossione di accedere, in caso di morosità superiori a 25 mila euro, nei locali adibiti ad attività commerciali, agricole, artistiche e professionali al fine di acquisire copia degli atti relativi a crediti presso terzi del debitore moroso (attività che è stata svolta, essenzialmente, per mezzo della Guardia di Finanza, nell'ambito della convenzione stipulata in attuazione dell'art. 3, 5° comma del decreto legge

⁵⁶ Cfr. precedente nota n. 47.

n. 203/2005, che ha affidato al Corpo di polizia tributaria il compito di fornire attività di supporto alla Società per il contrasto all'evasione da riscossione);

- delle speciali e semplificate modalità di esecuzione sui crediti verso terzi (il cui novero è stato contestualmente ampliato), di cui all'art. 72-*bis* del D.P.R. n. 602/1973, introdotto dal decreto legge n. 223/2006 e successivamente modificato con il decreto legge n. 262/2006 e con la legge n. 244/2007.⁵⁷

5.4.- Dilazione dei pagamenti – ricorso alle procedure esecutive e cautelari

Nel semestre che va da dicembre 2007 a giugno 2008, il legislatore è intervenuto ripetute volte per riformulare il testo dell'art 19 del d.lgs. n. 602/1973 in materia di dilazione nel pagamento delle somme iscritte a ruolo e delle relative garanzie, dettando una disciplina sempre più favorevole al contribuente nella soggetta materia.⁵⁸

Secondo la disciplina attualmente vigente, la dilazione può essere concessa direttamente dall'agente della riscossione, sino a un massimo di 72 rate mensili, in presenza di una temporanea situazione di obbiettiva difficoltà del contribuente, che la può chiedere anche successivamente all'inizio dell'esecuzione e senza prestazione da parte sua di garanzie personali o reali, qualunque sia l'importo della somma iscritta a ruolo.

Va, inoltre, evidenziato che con l'art. 36, comma 3-*ter*, del decreto legge n. 248/2007, che ha all'uopo modificato l'art. 26 del d.lgs. n. 46/1999, l'applicabilità delle disposizioni recate dall'art. 19 del d.lgs. n. 602/1973 è stata estesa a tutte le altre entrate iscritte a ruolo dalle amministrazioni e dalle agenzie statali, dalle autorità amministrative indipendenti e dagli enti pubblici previdenziali, nonché a quelle iscritte da altri enti impositori, salvo diverso avviso degli stessi da comunicarsi all'agente della riscossione.

La nuova disciplina recata dalla suddetta norma, nelle sue diverse formulazioni, ha esplicato i suoi effetti nel corso del 2008,⁵⁹ ma già nel 2007 Equitalia ha adottato altre soluzioni rivolte ad evitare l'immediato ricorso a misure aggressive sul patrimonio dei debitori (quali, soprattutto, il fermo amministrativo dei veicoli, che ha suscitato molte proteste da parte dei contribuenti e contrasti interpretativi in giurisprudenza) per il recupero di crediti di scarsa entità.

⁵⁷ La piena operatività nel corso del 2008 dei nuovi strumenti offerti dal legislatore, ha concorso a realizzare in tale esercizio un ulteriore discreto aumento delle riscossioni da ruoli erariali, attestatesi a 3,58 miliardi di euro (+ 9,07%) e previdenziali, ammontanti a 2,14 miliardi di euro (+ 1,90%); il risultato conseguito, ha superato, anche per tale anno (rispettivamente del 24,65% e dello 0,99%), l'obiettivo fissato nel piano industriale 2007/2009 – cfr. *supra*, paragrafo n. 5.1.

⁵⁸ Cfr. l'art. 1, commi 126 e 145 della legge n. 244/2007, l'art. 36 del decreto legge n. 248/2007 convertito in legge n. 31/2008 e l'art. 83, 23° comma, del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008.

⁵⁹ Concorrendo anch'essa all'ulteriore aumento del volume del riscosso realizzato in tale esercizio – cfr. precedente nota n. 57.

Sono state, infatti, fornite indicazioni alle società partecipate, affinché, per i crediti inferiori a 500 euro, l'attivazione della procedura esecutiva sia in ogni caso preceduta da un sollecito di pagamento.

Parimenti, è stato disposto che l'iscrizione ipotecaria per crediti inferiori a 10 mila euro, sia sempre preceduta da una diffida ad adempiere.

Si è anche provveduto all'elaborazione di una modulistica uniforme di tali atti, contenente la descrizione ed titolo delle somme dovute e l'indicazione della possibilità per il contribuente di comunicare eventuali provvedimenti di sgravio, sospensione o rateazione adottati dall'Ente creditore e non comunicati all'agente della riscossione, ovvero da questo non annotati (trattasi, anche in questo caso, di problematica che ha sollevato diffuse proteste da parte di singoli contribuenti o di associazioni di consumatori).

La tabella che segue espone l'entità del carico da ruoli erariali e previdenziali riscosso a seguito di procedure esecutive e cautelari e la relativa ripartizione in valori assoluti e percentuali.

(euro/mgl)

Preavvisi di fermo amministrativo	1.671.324	65%
Pignoramenti presso terzi	61.490	2%
Iscrizioni di fermo amministrativo	471.579	18%
Pignoramenti immobiliari	8.710	0%
Iscrizioni ipotecarie	246.323	9%
Istanze di insinuazione in procedure concorsuali	76.129	3%
Pignoramenti mobiliari	65.917	3%
Totale procedure esecutive e cautelari	2.601.472	100%

5.5. – La remunerazione dell'attività di riscossione coattiva mediante ruolo

Nel previgente sistema, le società concessionarie dell'attività di riscossione sono state remunerate, relativamente ai ruoli erariali, con un compenso annuo forfetario

(c.d. "indennità di presidio") indipendente dal volume del riscosso, la cui concessione, benché avente originariamente natura provvisoria, è stata successivamente prorogata di anno in anno mediante provvedimenti legislativi *ad hoc*, con un esborso annuo medio di circa 500 milioni di euro.

Il decreto legge istitutivo (art. 3, 21° e 22° comma) ha mantenuto tale sistema di remunerazione anche per il primo triennio di avvio della neo costituita Società, prevedendo, comunque, la graduale riduzione della suddetta indennità (che Equitalia ha provveduto a ripartire proporzionalmente tra le società partecipate)⁶⁰ e il ripristino, a partire dal 2009, del sistema della retribuzione ad aggio prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 12/1999.

Per effetto delle modifiche introdotte al suddetto art. 17 dall'art. 32 del decreto legge n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009,⁶¹ la misura di tale aggio è stata fissata, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e per tutto il territorio nazionale, nella misura del 9% del carico riscosso coattivamente e dei relativi interessi di mora, che viene posto a carico del debitore nella misura del 4,65%, laddove il pagamento venga effettuato entro 60 giorni dalla notifica della cartella (rimanendo così a carico dell'erario la residua percentuale del 4,35%), ed interamente in caso di pagamento oltre tale termine.

Limitatamente ai casi di riscossione spontanea (art. 32, 1° comma del d.lgs. n. 46/1999), la misura dell'aggio è fissata in misura inferiore (7,15%), rimanendo sostanzialmente immutate le regole circa la ripartizione tra Ente creditore (2,50%) e soggetto debitore (4,65%).

Soltanto nell'ipotesi di cui alla lett. a) del suddetto articolo (iscrizione a ruolo non derivante da inadempimento)⁶² l'aggio rimane a totale carico dell'Ente creditore in caso di pagamento entro 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento e a totale carico del debitore in caso contrario.

Quanto alle modalità di corresponsione del compenso, la nuova disciplina prevede che l'agente della riscossione trattienga l'aggio all'atto del riversamento all'ente impositore delle somme riscosse.⁶³

L'art. 32 del decreto legge n. 185/2008, ha modificato l'articolo in questione anche per ciò che concerne la corresponsione all'agente della riscossione del rimborso

⁶⁰ Nel 2006 essa è stata pari a 470 milioni di euro, per scendere a 405 milioni di euro nel 2007 e a 260 milioni di euro nel 2008, per effetto dell'ulteriore decurtazione prevista dall'art. 1, comma 507, della legge n. 296/2006 (finanziaria per il 2007).

⁶¹ Che ha sostanzialmente riscritto la norma quale risultante per effetto delle modifiche precedentemente apportate dal decreto legge n. 262/2006.

⁶² L'altra ipotesi di riscossione spontanea disciplinata dalla successiva lett. b), nella quale rientrano soprattutto i ruoli emessi dall'INPS, riguarda il caso in cui la somma da iscrivere a ruolo è ripartita in più rate su richiesta del debitore.

⁶³ Tale disposizione riguardava originariamente il solo carico proveniente dai ruoli non erariali.

delle spese sostenute per lo svolgimento delle procedure esecutive (6° e 7° comma), dei compensi in caso di sgravio totale o parziale dei ruoli (comma 7-bis) e dei diritti di notifica (comma 7-ter).

Nel paragrafo n. 6.3 che segue⁶⁴ è illustrato il dettaglio della tipologia e dell'entità di tutti gli introiti spettanti e percepiti dal gruppo Equitalia per l'attività di riscossione svolta nel 2007, sia mediante ruolo, che a diverso titolo.⁶⁵

5.6. – Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, 32° comma del decreto legge istitutivo, nei confronti delle società ex concessionarie partecipate da Equitalia non trova più applicazione l'art. 5 del decreto legislativo n. 112/1999, che prevedeva penetranti poteri di controllo dell'Amministrazione finanziaria sugli agenti della riscossione, nonché un generale potere di vigilanza, al fine di garantire la tempestività, l'efficienza e l'efficacia dell'attività di riscossione.

Resta, pertanto, dubbia la procedura attraverso cui possono essere ora accertati eventuali ritardi nel riversamento delle somme riscosse, nonché il procedimento ed il soggetto che deve, in tal caso, irrogare la prevista sanzione (cfr. art. 47 del d.lgs. n. 112/1999, che non risulta essere stato esplicitamente abrogato).

Per altro verso, va evidenziato che mentre secondo l'originaria previsione del 14° comma dello stesso art. 3 l'Agenzia delle Entrate doveva comunicare al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai fini della annuale relazione al Parlamento sullo stato dell'attività di riscossione, *"...i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta dalla Riscossione S.p.A..."*, a seguito delle modifiche disposte dall'art. 83, comma 28-septies del decreto legge n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008, l'Agenzia fiscale deve ora fornire, agli stessi fini, *"...gli elementi acquisiti nello svolgimento dell'attività di coordinamento prevista dal comma 1..."*, la quale, a sua volta, si svolge *"...attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio..."*.

In definitiva, alla luce della vigente disciplina, l'Agenzia delle Entrate non svolge più alcuna attività di vigilanza, di controllo o ispettiva, nemmeno indiretta, nei confronti delle società partecipate che svolgono le funzioni di agente della riscossione.

⁶⁴ In commento, rispettivamente, alle voci "Crediti verso la clientela" dello stato patrimoniale attivo consolidato e "Commissioni attive" dello stato economico consolidato.

⁶⁵ Nell'esercizio all'esame non hanno, ovviamente, avuto alcuna incidenza le novità normative illustrate, bensì le disposizioni previgenti *ratione temporis*.

La descritta situazione - che attiene alla più generale problematica dell'esercizio di funzioni pubblicistiche nell'ambito di un assetto organizzativo improntato a principi di carattere civilistico - presenta aspetti di problematicità,⁶⁶ ove si tenga, peraltro, conto che rimane dubbia, alla luce della nuova formulazione dell'art. 3, 14° comma del decreto legge n. 203/2005, l'ultrattività della convenzione stipulata nel maggio del 2008 tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, valevole per il triennio 2008/2010, nella quale sono state previste e disciplinate, tra l'altro, specifiche azioni di monitoraggio da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'attività di riscossione e sono stati stabiliti i dati e le notizie da trasmettersi, a tali fini, da parte della Società.⁶⁷

⁶⁶ La questione è stata anche evidenziata nella relazione rassegnata al Parlamento in data 16 febbraio 2009 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sullo stato dell'attività di riscossione al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta da Equitalia S.p.a. nell'anno 2007, ai sensi dell'art. 3, 14° comma del decreto legge n. 203/2005 nella sua vecchia formulazione (cfr. Atti parlamentari - XVI Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. n. CCXIII, n. 1)

⁶⁷ Cfr., in particolare, l' art. 4 e l'allegato 2 "flussi informativi".

6.- Gestione e bilancio

6.1.- Notazioni preliminari: contenuto e forma dei bilanci

Sia il bilancio di esercizio che quello consolidato sono stati redatti in conformità alle disposizioni recate del d.lgs. n. 87/1992 (*"Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro"*), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Con tale nota, infatti, la Banca centrale ha espresso l'avviso che le società a cui è affidato il servizio di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti una attività di tipo finanziario (servizio di incasso e pagamento), sono equiparabili agli istituti finanziari di cui al titolo V del d.lgs. n. 385/1993.⁶⁸

Equitalia ha ritenuto di conformarsi al suddetto parere, in relazione alla sua funzione di *Holding* di società finanziarie (di riscossione), attendendosi nella redazione del bilancio, oltreché alla disciplina di cui al sopracitato testo normativo, alle disposizioni integrative e di dettaglio contenute nel provvedimento adottato dalla Banca d'Italia in data 31 luglio 1992 per gli istituti finanziari non bancari.

Va, inoltre, evidenziato che Equitalia, sulla scorta dello stesso parere, secondo cui le società di riscossione, pur essendo equiparate agli istituti che svolgono una attività finanziaria, non sarebbero soggette, a norma dell'art. 114, 2° comma del d.lgs. n. 385/1993, alla vigilanza della Banca d'Italia ex art 107 dello stesso decreto⁶⁹, ha ritenuto che nei suoi confronti non sussistesse l'obbligo di conformarsi ai principi contabili internazionali, come previsto dall'art. 25, 1° comma lett. c) della legge n. 306/2003.

Entrambi i bilanci (così come quelli delle società agenti della riscossione) sono stati, pertanto, redatti in conformità ai soli principi contabili nazionali predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, quali revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

⁶⁸ Cfr. anche *supra*, paragrafo n. 3.1.

⁶⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.1.

6.2.- Il bilancio di esercizio di Equitalia S.p.a.

Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 27 giugno 2008.

Esso è stato previamente comunicato alla Società di revisione, che, dopo aver effettuato il controllo contabile di sua competenza, ha rassegnato, in data 24 giugno 2008, la prescritta relazione all'Assemblea, ai sensi dell'art. 2409-ter c.c.

In conformità al dettato dell'art. 2429 c.c., il bilancio è stato, altresì, comunicato al Collegio Sindacale, che ha riferito all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri (relazione in data 12 giugno 2008).

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di € 2.787.084, che, con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, è stato destinato a riserva legale nell'aliquota di legge (€ 139.354) ed è stato rinviato a nuovo per la parte residua (€ 2.647.730).

Il prospetto che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale attiva della Società al termine dell'esercizio, poste a confronto con quelle registrate nell'esercizio precedente.⁷⁰

⁷⁰ Con riguardo ai dati comparativi, va tenuto conto, in generale, che nel 2006 Equitalia - come già riferito al precedente paragrafo n. 2 - ha operato come *Holding* soltanto negli ultimi tre mesi dell'anno.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in euro)

	2006		2007	
<i>Cassa e disponibilità</i>		<i>1.197</i>		<i>1.184</i>
<i>Crediti verso enti creditizi</i>				
A) A vista	8.303.665		29.994.723	
B) Altri crediti	0	<i>8.303.665</i>	44.754.793	<i>74.749.516</i>
<i>Crediti verso enti finanziari</i>				
A) A vista	0		0	
B) Altri crediti	0	<i>0</i>	82.423.869	<i>82.423.869</i>
<i>Crediti verso la clientela</i>		<i>68.645.016</i>		<i>68.645.016</i>
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</i>				
A) Di emittenti pubblici	48.852.700		0	
B) Di enti creditizi	10.000.000	<i>58.852.700</i>	10.000.000	<i>10.000.000</i>
<i>Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>		<i>79.157.565</i>		<i>0</i>
<i>Partecipazioni</i>		<i>0</i>		<i>159.972</i>
<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		<i>143.951.122</i>		<i>155.295.116</i>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
- Costi di impianto	735.234		551.426	
- Software in licenza d'uso	93.771	<i>829.005</i>	266.205	<i>817.631</i>
<i>Immoblizzazioni materiali</i>		<i>5.640</i>		<i>757.419</i>
<i>Altre attività</i>		<i>3.124.130</i>		<i>288.416.052</i>
<i>Ratei e risconti</i>		<i>770.965</i>		<i>353.035</i>
TOTALE		363.641.006		681.618.810

La situazione evidenzia, innanzitutto, un notevole incremento dei "Crediti verso enti creditizi", che rappresentano il saldo positivo dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società, aumentato degli interessi maturati alla fine dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali.

Nello specifico, i "Crediti a vista" si riferiscono ai conti correnti bancari ordinari, utilizzati per il regolamento delle spese amministrative e per il riversamento della c.d. "indennità di presidio" spettante alle società partecipate ex concessionarie, mentre gli "Altri crediti" espongono i saldi positivi dei conti correnti vincolati.

La rilevante entità di quest'ultima posta (a cui si deve, soprattutto, il segnalato incremento, essendo essa pari a zero nell'esercizio precedente) rinvia alla decisione della Società di mantenere una condizione di maggiore liquidità (che assicurasse, comunque, rendimenti in linea con quelli garantiti da impieghi di siffatto tipo), in considerazione delle particolari condizioni di mercato dello scorcio dell'anno, che hanno reso meno competitive forme di investimento a medio - lungo termine, verso le quali ci si era invece orientati nell'esercizio precedente.

Nella voce "Crediti verso enti finanziari", sono contabilizzati i crediti, comprensivi degli interessi maturati nei confronti delle partecipate per effetto di finanziamenti in loro favore disposti nel corso dell'esercizio.

La tabella che segue espone la composizione della posta.

(in euro)

Società partecipata finanziata	Finanziamenti erogati	Rimborsi	Finanziamento residuo al 31/12/2007	Interessi maturati al 31/12/2007
Equitalia Avellino	17.500.000	0	17.500.000	201.243
Equitalia Ferrara	15.000.000	15.000.000	0	33.895
Equitalia Foggia	11.000.000	0	11.000.000	383.547
Equitalia Polis	40.000.000	1.576.131	38.423.869	- ⁷¹
Equitalia Serit	9.500.000	0	9.500.000	358.719
Equitalia Terni	10.000.000	5.000.000	5.000.000	22.596
Totale	103.000.000	21.576.131	81.423.869	1.000.000

⁷¹ I relativi interessi pari a euro 264.025 sono stati esposti tra i ratei attivi in quanto in corso di maturazione.

L'importo appostato nella voce "Crediti verso la clientela" si riferisce alla terza e ultima *tranche* dell'indennità di presidio spettante per l'esercizio 2007 (405 milioni di euro⁷²), che è stata versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del 2008.

Al riguardo, va annotato che nell'anno 2006 l'importo riconosciuto alla Società a tale titolo è stato pari ai 3/12 (117,5 milioni euro) dell'indennità complessivamente spettante alle ex società concessionarie per tale esercizio (470 milioni di euro⁷³), avendo Equitalia acquisito il controllo maggioritario di quest'ultime a decorrere dal 1° ottobre 2006.⁷⁴

La suddetta somma è stata anch'essa erogata in rate, la seconda delle quali, di importo esattamente pari a quello dell'ultima rata relativa al 2007, è stata corrisposta ad esercizio scaduto (di qui, la coincidenza degli importi appostati nei due diversi esercizi).

L'importo riportato nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" (€ 10.000000), si riferisce ad obbligazioni emesse da un istituto bancario con scadenza al 20 novembre 2009.

Gli ulteriori titoli (BOT e CTZ per un importo complessivo di € 48.852.700 milioni di euro) scaduti nel corso dell'esercizio, sono stati, invece, realizzati ed il relativo controvalore è stato, in buona parte, depositato - come già riferito - su conti correnti bancari vincolati.

Il titolo obbligazionario ancora immobilizzato garantisce una rendita del 4% per le prime tre cedole semestrali (l'ultima delle quali è stata riscossa nel maggio del 2008) e, successivamente, un interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi.

La voce "Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile" riporta valore zero, poiché l'importo iscritto nel 2006 (€ 79.157.565), si riferiva ad investimenti (quote in una S.I.CA.V. e due polizza assicurative di capitalizzazione a premio unico) che sono stati realizzati nel mese di luglio 2007, con conseguente registrazione dei relativi proventi nelle relative voci del conto economico.⁷⁵

La somma iscritta nella voce "Partecipazioni", che registrava valore zero nel precedente esercizio, si riferisce al valore della quota di partecipazione (4,54%) nella Società Consortile per Azioni "Stoà" - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa, avente sede in Napoli, acquisita nel corso dell'anno.

Trattasi di società partecipata in via maggioritaria dal Comune di Napoli e, per la parte restante, da altri Enti locali della Campania, nonché dalla Camera di commercio,

⁷² Cfr. *supra*, paragrafo n. 5.5 e nota n. 60.

⁷³ Cfr. *supra*, *ibidem*.

⁷⁴ Cfr. *supra*, paragrafo n. 2.

⁷⁵ Cfr. *infra*, nota n. 107, per le polizze assicurative, e voce "Profitti da operazioni finanziarie" per gli investimenti nella S.I.CA.V..

dall'Università di Napoli, dalla Confindustria locale e da società private, che svolge, senza scopo di lucro, attività di formazione in favore dei soci, mediante organizzazione di corsi di specializzazione *master*, seminari, incontri di studio e di ricerca in materia di gestione di imprese ed enti pubblici.

L'acquisto della partecipazione è stato giustificato con l'esigenza di migliorare, con costi contenuti (essendo l'entità dei contributi dovuti al suddetto Istituto da parte dei soci inferiore ai prezzi di mercato), il livello formativo del personale in servizio presso la Capogruppo e le partecipate.

Nella voce "Partecipazioni in imprese del gruppo", è riportato il valore complessivo, al 31 dicembre 2007, delle partecipazioni acquisite nelle società ex concessionarie ai sensi dell'art. 3, comma 7 e seguenti, del decreto legge n. 203/2005,⁷⁶ nonché in Equitalia Servizi.⁷⁷

La posta registra un aumento del 7,88%, passando dai 143.951.122 milioni di euro del 2006, ai 155.295.116 milioni di euro del 2007.

Il valore di ciascuna partecipazione è rappresentato dal costo di acquisto (ivi compresi gli oneri accessori), rettificato dagli incrementi e dai decrementi dell'esercizio, come esposto nella tabella che segue.

⁷⁶ Cfr. *supra*, paragrafo n. 2 e n. 3.2.1.

⁷⁷ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.1.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Partecipata	(in euro)			
	Valore delle partecipazioni al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi/ Rettifiche	Valore partecipazioni al 31/12/2007
Equitalia Alessandria	4.618.245	28.750	-1.412.338	3.234.657
Equitalia Alto Adige	3.910.822	19.895	-973.960	2.956.757
Equitalia Avellino	4.611.117	0	0	4.611.117
Equitalia Bergamo	4.943.195	20.470	-4.963.665	0
Equitalia Ce. Fo. Ri.	3.327.824	27.313	-623.111	2.732.026
Equitalia Cerit	4.502.660	29.150	-1.726.683	2.805.127
Equitalia Como Lecco e Sondrio	3.335.627	2.673.681	-658.871	5.350.437
Equitalia Cuneo	2.779.446	179.970	0	2.959.416
Equitalia E. Tr.	21.343.155	50.126	-16.971.776	4.421.505
Equitalia Esatri	0	31.301.161	0	31.301.161
Equitalia Ferrara	2.933.098	15.352	0	2.948.450
Equitalia Foggia	0	5.704.187	-5.704.187	0
Equitalia Frosinone	2.807.473	1.582.564	-2.633.805	1.756.232
Equitalia G.E.T.:	4.596.003	18.975	-1.350.000	3.264.978
Equitalia Gerit	4.583.655	2.689.723	0	7.273.378
Equitalia Lecce	3.208.463	20.470	-132.179	3.096.753
Equitalia Marche Due	5.606.271	17.078	-2.447.527	3.175.822
Equitalia Marche Uno	3.793.265	22.770	-586.139	3.229.896
Equitalia Matera	2.496.992	630.988	-606.384	2.521.596
Equitalia Nomos	12.203.211	63.250	-8.107.270	4.159.191
Equitalia Parma Reggio	3.621.517	1.876.201	0	5.467.718
Equitalia Perugia	1.627.431	861.860	-849.210	1.640.081
Equitalia Piacenza	3.117.339	15.180	-347.085	2.785.434
Equitalia Polis	10.440.324	8.488.737	0	18.929.061
Equitalia Potenza	0	5.693.379	-3.009.938	2.683.441
Equitalia Pragma	3.549.402	109.250	0	3.658.652
Equitalia Ravenna	3.011.547	15.180	0	3.026.727
Equitalia Reggio	1.727.967	28.750	-1.756.717	0
Equitalia Rieti	2.723.317	12.650	-2.735.967	0
Equitalia S.R.T.	3.200.021	19.234	-344.253	2.875.001
Equitalia Sardegna	4.078.044	29.100	-1.202.188	2.904.956
Equitalia Serit	0	5.437.971	-296.192	5.141.779
Equitalia Servizi	0	2.599.935	0	2.599.935
Equitalia Sestri	0	3.910.975	-939.596	2.971.379
Equitalia Sondrio	2.696.368	27.193	-2.723.561	0
Equitalia Spezia	2.198.767	776.751	0	2.975.518
Equitalia Terni	2.611.317	12.650	0	2.623.967
Equitalia Udine	3.747.239	169.001	-703.274	3.212.967
Totale	143.951.122	75.149.867	-63.805.873	155.295.116

Al riguardo, va precisato:

- che la mancata valorizzazione nel bilancio 2006 della partecipazione nelle società Equitalia Foggia, Equitalia Potenza, Equitalia Sestri ed Equitalia Serit (già S.R.T. S.p.a.), è conseguente alle rettifiche di valore apportate per perdite ritenute di natura durevole, ovvero all'esistenza di un patrimonio netto, quale rettificato dal revisore indipendente⁷⁸, di importo negativo;
- che la mancata valorizzazione, nello stesso esercizio, della partecipazione in Equitalia Esatri ed in Equitalia Servizi è, invece, imputabile alla circostanza che per entrambe le Società l'acquisto è stato effettuato nel corso del 2007;⁷⁹
- che per ciò che concerne la componente prezzo d'acquisto, l'unica situazione rimasta in sospeso, riguarda la società Equitalia Pragma, non essendo stato questo ancora definito alla data del 31 dicembre 2007,⁸⁰ ragion per cui il relativo valore è stato iscritto ad un prezzo di riferimento, identico a quello riportato nel bilancio 2006;
- che gli incrementi di valore registratisi nel 2007, si riferiscono per la maggior parte (€ 39.938.846) agli acquisti di partecipazioni effettuati per conseguire il controllo diretto, maggioritario o totalitario nelle imprese del gruppo⁸¹ e, per quella rimanente, alle rettifiche conseguenti alla definitiva determinazione del prezzo di acquisto delle società Equitalia Foggia, Equitalia Frosinone, Equitalia Matera, Equitalia Perugia, Equitalia Potenza ed Equitalia Serit (€ 6.026.631) e a versamenti (per complessivi € 19.923.244) effettuati dalla Capogruppo in favore delle stesse società per ripiano di perdite registrate nel 2006, oppure per ripristino di capitale e altri versamenti in conto capitale (Equitalia Foggia, Equitalia Potenza e Equitalia Serit);
- che i decrementi di valore attengono, invece, per € 40.445.012, alla rettifica (in riduzione del prezzo di acquisto delle partecipazioni) corrispondente alla quota di dividendi conseguiti dalle società ex concessionarie nel 2006 maturati prima della data di cessione⁸², mentre, per la parte residua (€ 13.099.715), a svalutazioni delle partecipazioni nelle società elencate al punto precedente, per effetto delle perdite realizzate nel 2006, ovvero, nel caso in cui il disallineamento del costo d'acquisto rispetto al valore del patrimonio netto è stato ritenuto integrare una perdita durevole di valore o, ancora, quando quest'ultimo, come nel caso di Equitalia Foggia, non è

⁷⁸ Cfr. *supra*, paragrafo n. 2.

⁷⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.1.

⁸⁰ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.1 e precedente nota n. 22.

⁸¹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.1.

⁸² Cfr. *infra*, in commento alla voce "Dividendi ed altri proventi" del conto economico.

sembrato esprimere adeguatamente tale perdita, con conseguente azzeramento del relativo valore;⁸³

- che gli altri azzeramenti del valore della partecipazione (Equitalia Bergamo, Equitalia Reggio, Equitalia Rieti ed Equitalia Sondrio) sono conseguenti alle operazioni di fusione per incorporazione e/o cessione dei rami di azienda effettuate nell'esercizio, rispettivamente, in Equitalia Esatri, in Equitalia Parma Reggio, in Equitalia Gerit e in Equitalia, Como, Lecco e Sondrio,⁸⁴ il cui valore è stato corrispondentemente incrementato per un importo complessivo pari ad € 10.261.146.

La tabella che segue espone, invece, con riferimento alla data del 31 dicembre 2007, la percentuale della partecipazione in ciascuna società, il risultato da questa conseguito, nonché il plusvalore o il minusvalore realizzato rispetto al valore di bilancio in rapporto all'entità del patrimonio netto.

⁸³ Cfr. *infra*, tabella riportata in commento alla voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.

⁸⁴ Cfr. *supra*, paragrafo, n. 3.2.1.

(in euro)

Società	% di possesso al 31/12/2007	Risultato 2007	Valore partecipazioni	Valore patrimonio netto	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Alessandria	100,00	1.651.192	3.234.657	4.792.675	1.558.018
Equitalia Alto Adige	100,00	1.384.007	2.956.757	4.277.185	1.320.428
Equitalia Avellino	100,00	172.325	4.611.117	3.429.769	-1.181.348
Equitalia Ce. Fo. Ri.	100,00	3.340.144	2.732.026	2.820.373	88.347
Equitalia Cerit	100,00	4.522.212	2.805.127	7.250.651	4.445.524
Equitalia Como Lecco e Sondrio	100,00	2.665.429	5.350.437	5.361.052	10.615
Equitalia Cuneo	100,00	257.070	2.959.416	3.102.791	143.375
Equitalia E. Tr.	100,00	6.575.950	4.421.505	9.821.618	5.400.113
Equitalia Esatri	100,00	47.802.284	31.301.161	31.237.186	-63.975
Equitalia Ferrara	100,00	769.613	2.948.450	3.075.189	126.739
Equitalia Foggia	100,00	-712.268	0	2.487.732	2.487.732
Equitalia Frosinone	100,00	-843.768	1.756.232	1.756.232	0
Equitalia G.E.T.:	100,00	4.962.558	3.264.978	8.014.385	4.749.407
Equitalia Gerit	100,00	-6.952.276	7.273.378	896.759	-6.376.619
Equitalia Lecce	100,00	2.681.196	3.096.753	5.709.106	2.612.353
Equitalia Marche Due	100,00	2.321.335	3.175.822	5.441.335	2.265.313
Equitalia Marche Uno	100,00	2.837.685	3.229.896	3.160.226	-69.670
Equitalia Matera	98,86	81.548	2.521.596	2.752.745	231.149
Equitalia Nomos	100,00	33.159.565	4.159.191	37.187.622	33.029.431
Equitalia Parma Reggio	100,00	3.045.388	5.467.718	7.245.808	1.778.090
Equitalia Perugia	100,00	641.926	1.640.081	3.231.926	1.591.845
Equitalia Piacenza	100,00	875.425	2.785.434	2.772.759	-12.675
Equitalia Polis	85,00	34.792.256	18.929.061	33.018.635	14.089.574
Equitalia Potenza	100,00	205.876	2.683.441	2.859.542	176.101
Equitalia Pragma	60,00	45.462	3.658.652	1.713.820	-1.944.832
Equitalia Ravenna	100,00	557.629	3.026.727	3.072.736	46.009
Equitalia S.R.T.	100,00	1.267.422	2.875.001	4.084.727	1.209.726
Equitalia Sardegna	100,00	2.446.016	2.904.956	5.272.132	2.367.176
Equitalia Serit	100,00	42.209	5.141.779	5.141.779	0
Equitalia Servizi	90,53	1.742.989	2.599.935	3.950.018	1.350.083
Equitalia Sestri	100,00	4.062.661	2.971.379	7.015.065	4.043.686
Equitalia Spezia	100,00	87.150	2.975.518	2.975.459	-59
Equitalia Terni	100,00	354.557	2.623.967	2.995.548	371.582
Equitalia Udine	100,00	1.683.686	3.212.968	4.842.462	1.629.493
Totale		158.526.453	155.295.116	232.767.047	77.471.931

Con riguardo alle esposte risultanze va evidenziato:

- che la cospicua perdita realizzata da Equitalia Gerit (circa 6,9 milioni di euro) non ha comportato una svalutazione della partecipazione avendo gli amministratori ritenuto non trattarsi di una perdita durevole;⁸⁵ essa è stata coperta, quanto all'importo di € 2,1 milioni di euro, dall'accantonamento iscritto nel "Fondo rischi partecipate" (cfr. *infra*) e, quanto alla parte differenziale, mediante utilizzo delle riserve della stessa società;
- che nemmeno è stata operata una rettifica in diminuzione del valore della partecipazione in Equitalia Pragma, pur in presenza di un consistente minusvalore, stante la sua natura non definitiva per effetto della mancata definizione del prezzo di acquisto;⁸⁶
- parimenti, non sono state operate riduzioni ai valori delle partecipazioni in Equitalia Esatri, Equitalia Matera, Equitalia Piacenza ed Equitalia Spezia, in quanto il minusvalore evidenziatosi non è stato ritenuto integrare gli estremi di una perdita durevole di valore in considerazione della sua modesta entità;⁸⁷
- che, infine, per Equitalia Avellino la svalutazione della partecipazione non è stata operata in quanto il prezzo di acquisizione è stato determinato tenuto conto dell'effettivo valore commerciale stimato di un immobile di proprietà che era stato, invece, iscritto contabilmente al costo storico.⁸⁸

Il significativo aumento delle "Immobilizzazioni materiali" nell'esercizio 2007 (€ 757.419 a fronte dei 5.640 del 2006), consegue agli investimenti effettuati da Equitalia S.p.a. per l'allestimento della nuova sede (mobili, arredi, macchine elettroniche d'ufficio, calcolatori elettronici etc.).⁸⁹

La voce "Altre attività" accoglie sia i crediti di natura tributaria, pari a € 72.373.526, sia crediti diversi, aventi natura residuale, verso le società partecipate e verso clienti (euro 216.042.527); di entrambi si espone il dettaglio nelle tabelle seguenti.

⁸⁵ Il risultato dell'esercizio 2008 è risultato positivo per € 18.618.785

⁸⁶ Cfr. *supra*, in commento alla tabella precedente. Il valore della partecipazione è stato completamente azzerato nel bilancio relativo al 2008, in conseguenza della consistente perdita (€ 4.422.122) realizzata in tale esercizio.

⁸⁷ Nel 2008, le ultime tre società sono state incorporate, per fusione, rispettivamente, in Equitalia Basilicata, in Equitalia Emilia Nord e in Equitalia Sestri, il cui valore di bilancio è risultato inferiore a quello dei rispettivi patrimoni netti, con conseguente realizzazione di plusvalore; lo stesso è avvenuto per Equitalia Esatri, il cui plusvalore è ammontato a più di 50 milioni di euro.

⁸⁸ Nel corso del 2008, la società è stata incorporata, per fusione, in Equitalia Polis, che ha anch'essa realizzato un plusvalore di oltre 38 milioni di euro.

⁸⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 4.1 e precedente nota n. 36.

(in euro)

Crediti di natura tributaria	31/12/2006	31/12/2007
IRES	99.619	71.664.671
IRAP	1.439	178.228
IVA		13.422
Imposte anticipate	22.536	517.205
Totale	123.594	72.373.526

(in euro)

Altri crediti	31/12/2006	31/12/2007
Crediti verso consolidate fiscali		133.774.301
Crediti verso clienti	2.249.488	4.356.349
Acconti	685	258.884
Dividendi 2007 deliberati nel 2008		77.450.560
Crediti diversi	750.364	202.433
Totale	3.000.537	216.042.527

Con riguardo ai crediti tributari, va evidenziato, preliminarmente, che nell'esercizio 2007 la Società ha optato, sussistendone le condizioni, per il regime c.d. di "consolidato fiscale" di cui all'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., al quale hanno aderito, sottoscrivendo i relativi contratti, tutte le società controllate.

Tale particolare regime di tassazione - in base al quale il reddito imponibile viene, in buona sostanza, determinato per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi di tutte le società del gruppo, ivi compresa la *Holding* - ha comportato il trasferimento in capo quest'ultima (cui compete anche la redazione di un'unica dichiarazione) dell'obbligo di versamento dell'imposta dovuta dalle controllate sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale di ciascuna di esse.

Il credito IRES evidenziato nella tabella sopra riportata attiene, per € 70.257.324, all'IRES "di gruppo" (e per tale parte, la posta trova contropartita nella voce "Altre Passività" - "Debiti verso le consolidate fiscali" dello stato patrimoniale passivo di cui *infra*) e per la parte rimanente (€ 1.407.347) all'IRES "propria" della Capogruppo.

Il credito IRAP si riferisce agli acconti versati nel 2007, mentre il credito IVA deriva dall'applicazione del "pro-rata" di indetraibilità, determinato in sede di dichiarazione annuale nella misura del 99%.⁹⁰

Con riguardo ai crediti per imposte anticipate (€ 517.205), va evidenziato che la Società non ha ritenuto di iscriverci quelle relative agli accantonamenti per indennizzi, pari a 1 milione di euro,⁹¹ non essendovi certezza sul trattamento fiscale di tale tipologia di costi.

Relativamente agli "Altri crediti", sono da segnalare quelli verso le società partecipate a seguito del consolidamento fiscale (€ 133.774.301), che trovano parziale contropartita negli accantonamenti al "Fondo IRES di gruppo" (€ 129.994.912) e al "Fondo imposte da consolidato" (€ 842.302) iscritti nella voce "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato patrimoniale passivo.⁹²

La differenza (pari a € 2.937.087) tra la posta dell'attivo e il totale delle due poste del passivo, è imputabile al valore negativo delle imposte correnti registrato nell'esercizio, che è stato determinato essenzialmente dal valore negativo dell'imponibile IRES.

I "Crediti verso clienti", si riferiscono, invece, a quelli vantati nei confronti delle partecipate, principalmente (per circa, 3,8 milioni di euro), per la realizzazione di nuovi Centri Elaborazione Dati a cura della società incaricata della progettazione e della gestione del sistema informatico⁹³ e, in via residuale, per l'addebito di altri costi amministrativi.

Gli acconti, si riferiscono per la maggior parte (€ 250.000) all'anticipazione versata al Corpo della Guardia di Finanza, salva successiva rendicontazione, in esecuzione della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3, 5° comma del decreto legge n. 203/2005.⁹⁴

I ratei e i risconti attivi, pari complessivamente a € 353.035, registrano una notevole diminuzione, ascrivibile, essenzialmente, al decremento dei ratei, in conseguenza della vendita, nel corso dell'esercizio, dei titoli detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2006.⁹⁵

La tabella che segue riassume i dati relativi al passivo patrimoniale per l'esercizio 2007, posti a confronto con l'esercizio precedente.

⁹⁰ Tale credito è stato utilizzato nella dichiarazione di marzo 2008.

⁹¹ Vedi *infra*, in commento alle risultanze dello stato patrimoniale passivo. Gli accantonamenti al "Fondo copertura perdite società partecipate" e al "Fondo rischi", consistendo in differenze permanenti di reddito, non hanno comportato, invece, la rilevazione di imposte anticipate.

⁹² Vedi *infra*, in commento alla voce "Fondo per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale passivo.

⁹³ Cfr. precedente nota n. 30.

⁹⁴ Cfr. *supra*, paragrafo n. 5.3.

⁹⁵ Cfr. *supra*, in commento alle voci "Crediti verso enti creditizi" e "Obbligazioni a altri titoli a reddito fisso".

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(In euro)

	2006		2007	
<i>Debiti verso enti creditizi</i>				
A) A vista	0		0	
B) A termine o con preavviso	129.198.971		141.718.266	
		129.198.971		141.718.266
<i>Debiti verso enti finanziari</i>				
A) A vista	0		0	
B) A termine o con preavviso	69.891.727		70.006.854	
		69.891.727		70.006.854
<i>Altre passività</i>		12.261.461		91.519.008
<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.000		6.570
<i>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</i>		626.105		868.313
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>				
A) Fondo imposte e tasse	1.013.535		131.952.509	
B) Altri fondi	0		4.612.000	
		1.013.535		136.564.509
<i>Fondi per rischi finanziari generali</i>		0		87.500.000
<i>Capitale</i>		150.000.000		150.000.000
<i>Riserve</i>				
A) Riserva legale	0		34.161	
B) Riserva per azioni o quote proprie	0		0	
C) Riserve statutarie	0		0	
D) Altre riserve	0		0	
		0		34.161
<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>		(35.006)		614.045
<i>Utile (Perdita) di esercizio</i>		683.213		2.787.084
TOTALE PASSIVO		363.641.006		681.618.810

La voce "Debiti verso enti creditizi" raccoglie, principalmente (per € 141.689.923) i debiti maturati, a titolo di corrispettivo (€ 134.337.0839) e per interessi (€ 7.352.840), nei confronti degli istituti bancari soci delle ex società concessionarie a seguito dell'acquisto dei relativi pacchetti azionari e/o dei rami d'azienda.

Tali debiti sono stati tutti pagati all'inizio del 2008, quanto a € 132.150.000, mediante emissione degli strumenti finanziari emessi dalla Società ai sensi dell'art. 3,

comma 7-ter del decreto legge n. 205/2003 e quanto alla parte differenziale (conguagli ed interessi), in numerario.⁹⁶

L'incremento della posta rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2006 (+9,28%) è dovuto sia alla definizione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni - che al 31 dicembre 2006 risultavano ancora provvisori - sia agli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Debiti verso enti finanziari", invece, riguardano i debiti verso le partecipate e si riferiscono, per la maggior parte (68,6 milioni di euro), al saldo dell'indennità di presidio a queste spettante per il 2007 e, per la parte rimanente (1,4 milioni di euro circa), al debito, comprensivo degli interessi, maturato verso la controllata Equitalia Polis per l'acquisto del pacchetto azionario totalitario da questa detenuto in Equitalia Udine, che è stato definito all'inizio del 2008.

La posta trova contropartita nelle voce "Crediti verso la clientela" dello Stato patrimoniale attivo di cui *supra*.

Nella tabella che segue sono riportate le poste che compongono la voce "Altre passività".

(in euro)

	31/12/2006	31/12/2007
Debiti verso consolidate fiscali	13.901	70.257.324
Debiti verso cedenti privati per partecipazioni	10.197.413	11.389.205
Debiti verso fornitori	1.442.182	9.171.028
Debiti verso soggetti controllanti	470.989	250.820
Debiti verso dipendenti	131.746	170.148
Debiti verso organi sociali	3.750	233.186
Debiti tributari	169	31.495
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.311	15.802
Totale	12.261.461	91.519.008

L'importo più consistente, riguarda i "Debiti verso consolidate fiscali", che si riferiscono, come già accennato,⁹⁷ agli acconti, alle ritenute e agli altri crediti IRES trasferiti dalle partecipate alla *Holding* in virtù del regime di c.d. "consolidato fiscale".

⁹⁶ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.1.

⁹⁷ Cfr. *supra*, in commento alla stato patrimoniale attivo

I “Debiti verso cedenti privati di partecipazioni” riguardano i debiti maturati nei confronti dei soci privati delle ex società concessionarie a seguito dell’acquisto delle relative partecipazioni.

Anche tali debiti, similmente a quanto avvenuto per gli analoghi debiti versi gli istituti bancari di cui si è appena detto, sono stati tutti pagati nel 2008, salvo quello relativo al prezzo di acquisto della Pragma S.p.a. (ora Equitalia Pragma), in quanto non ancora accettato dal venditore.⁹⁸

Nello specifico, essi ammontano ad € 6.550.000, a titolo di corrispettivi, a € 854.000, a titolo di conguagli e a € 439.133, a titolo di interessi.

Anche in questo caso, la prima somma è stata corrisposta mediante emissione di titoli finanziari (ex art. 3, comma 7-ter del decreto legge n. 203/2005), mentre le altre due sono state definite in numerario.

I debiti verso fornitori, si riferiscono, per 1,2 milioni di euro circa, a fatture ricevute entro la fine dell’esercizio e saldate in quello successivo e, per la parte rimanente, a fatture ancora da ricevere.

Relativamente agli altri debiti elencati in tabella, mette conto evidenziare che:

- quelli “verso soggetti controllanti”, si riferiscono, in parte, ai compensi dei componenti degli organi sociali in regime di c.d. onnicomprensività, da riversare alle amministrazioni di appartenenza⁹⁹ e, in parte, alle somme dovute all’Agenzia delle Entrate per i servizi in convenzione e per il personale ancora in posizione di distacco;¹⁰⁰
- quelli “verso organi sociali” riguardano compensi di competenza dell’esercizio 2007 corrisposti nel 2008;
- i “debiti verso i dipendenti” concernono prevalentemente le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2007;
- “i debiti tributari” e “verso istituti di previdenza e sicurezza sociale”, si riferiscono a ritenute fiscali e contributive su competenze spettanti a dipendenti e a professionisti, operate nel 2007 e versate nel 2008.

Per quanto concerne il trattamento di fine rapporto, è da segnalare che l’importo maggiore, pari a euro 533.604, proviene dal Fondo TFR maturato dal personale ex ASCOTRIBUTI; il restante importo, pari a euro 334.709, afferisce alle quote di TFR maturate dagli altri dipendenti.¹⁰¹

Le componenti della voce “Fondo per rischi ed oneri” sono riassunte nella seguente tabella.

⁹⁸ Cfr. *supra*, in commento alla voce “Partecipazioni in imprese del gruppo” dello stato patrimoniale attivo, nonché paragrafo n. 3.2.1 e nota n. 22.

⁹⁹ Cfr. *supra*, note da n. 11 a n. 13.

¹⁰⁰ Cfr. *supra*, paragrafo n. 4.1 e nota n. 35.

¹⁰¹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 4.1.

(In euro)

	31/12/2006		31/12/2007	
Fondo per imposte e tasse		1.013.535		131.952.509
Altri fondi				
Fondi rischi per copertura perdite società controllate	0		2.100.000	
Fondo per rinnovo CCNL	0		80.000	
Altri fondi per il personale	0		1.432.000	
Fondi per oneri per indennizzi contrattuali	0		1.000.000	
		0		4.612.000
Totale		1.013.535		136.564.509

La posta più consistente è rappresentata dall'accantonamento iscritto al "Fondo per imposte e tasse" che espone il debito complessivo verso l'Erario per le imposte correnti e differite.

Nell'ambito di tale fondo assumono particolare rilievo il "fondo IRES di gruppo" (€ 129.994.912) e il "Fondo imposte di consolidato" (€ 842.302), a cui si è già accennato a commento della voce "Altre attività" dello stato patrimoniale attivo, costituendo tali fondi parziale contropartita della posta "Crediti verso consolidate fiscali", nonché il "Fondo imposte differite IRES" (€ 1.064.000) che riguarda il debito d'imposta relativo ai dividendi di pertinenza del 2007,¹⁰² soggetti a tassazione secondo le nuove aliquote previste dalla legge n. 244/2007, in quanto distribuiti nel 2008.

Negli altri fondi sono stati accantonati:

- 2,1 milioni di euro per la copertura della perdita conseguita da Equitalia Gerit;¹⁰³
- 80 mila euro per il rinnovo del contratto collettivo di settore, sottoscritto nel 2008;¹⁰⁴
- 1,432 milioni di euro per premi VAP (Valore Aggiunto Produttività) e altri premi destinati al personale relativi al 2007;
- 1 milione di euro per somme dovute alle società ex concessionarie in applicazione delle clausole di indennizzo inserite nei contratti di cessione.

Nell'esercizio 2007 è stato, inoltre, disposto un accantonamento di 87,5 milioni di euro nel "Fondo per rischi finanziari generali", allo scopo di fronteggiare il rischio di impresa, con riguardo, soprattutto, alle eventuali future situazioni di squilibrio economico presso le società partecipate.¹⁰⁵

¹⁰² Cfr. *Infra*, in commento alla Voce "Dividendi e altri proventi" del conto economico.

¹⁰³ Cfr. *supra*, in commento alla voce "Partecipazioni in imprese del gruppo" dello stato patrimoniale attivo.

¹⁰⁴ Cfr. *supra*, paragrafo n. 4.3.

¹⁰⁵ Tale Fondo è stato incrementato nel 2008 di ulteriori 12,5 milioni di euro.

Il prospetto che segue evidenzia, infine, le variazioni nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2005, 2006, 2007.

(in euro)

	Capitale	Riserva legale	Utili perdite portati a nuovo	Utile perdita d'esercizio	Totale in patrimonio netto
Saldo alla data della costituzione	150.000.000				150.000.000
Utile/perdita esercizio 2005				-35.006	-35.006
Saldo al 31/12/2005	150.000.000			-35.006	149.964.994
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio 2005			-35.006		
Utile/perdita esercizio 2006				683.213	683.213
Saldo al 31/12/2006	150.000.000		-35.006	683.213	150.648.207
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio		34.161	649.052		683.213
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio				-683.213	-683.213
Utile/perdita esercizio 2007				2.787.084	2.787.084
Saldo finale	150.000.000	34.161	614.046	2.787.084	153.435.291

Le risultanze del conto economico dell'esercizio 2007 confrontate con l'esercizio precedente sono espone nei prospetti riportati nella pagina seguente.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2006		2007	
RICAVI				
<i>Interessi attivi ed altri proventi assimilati</i>				
A) interessi attivi su conti correnti	368.959		2.509.185	
B) interessi attivi e proventi assimilati	0		1.264.025	
C) interessi attivi su titoli a reddito fisso	1.507.047		863.847	
		1.876.006		4.637.057
<i>Dividendi e proventi</i>				
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	1.757.565		1.055.870	
B) su partecipazioni	0		0	
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	0		115.144.613	
		1.757.565		116.200.483
<i>Profitti da operazioni finanziarie</i>		0		606.919
<i>Altri proventi di gestione</i>		2.249.491		13.589.533
Totale ricavi		5.883.062		135.033.992

	2006		2007	
COSTI				
<i>Interessi passivi ed altri oneri assimilati</i>		0		7.866.595
<i>Commissioni passive</i>		58.863		2.471
<i>Perdite da operazioni finanziarie</i>		18.800		0
<i>Spese amministrative</i>				
A) <i>Spese per il personale di cui:</i>				
- salari e stipendi	202.246		4.383.068	
- oneri sociali	60.906		1.252.124	
- trattamento di fine rapporto	16.857		332.763	
- trattamento di quiescenza e simili	0		0	
- altre spese di personale	20.202		1.947.706	
		300.211		7.915.661
B) <i>Altre spese amministrative</i>		2.820.199		14.713.171
<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i>		187.952		365.832
<i>Accantonamento al fondo rischi su crediti</i>		0		3.100.000
<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		815.517		13.099.715
<i>Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali</i>		0		87.500.000
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>		998.307		-2.316.537
<i>Utile d'esercizio</i>		683.213		2.787.084
Totale costi		5.883.062		135.033.992

Nella posta "Interessi attivi ed altri proventi assimilati", che registra un consistente incremento (+141,84%), sono riportati gli interessi lordi maturati sui conti correnti bancari, sui titoli in portafoglio e sui finanziamenti concessi alle società partecipate nel corso dell'esercizio.¹⁰⁶

Nell'ambito della voce "Dividendi e proventi", merita di essere evidenziata la posta concernente i dividendi "su partecipazioni in imprese del gruppo", che è quella di maggior rilievo economico (€ 115.144.613).¹⁰⁷

La composizione di tale posta è riportata nella tabella che segue.

(in euro)

	31/12/2006	31/12/2007
Dividendi 2006 deliberati nel 2007	0	78.139.066
Rettifica dividendi generati da utili già inclusi nel prezzo	0	-40.445.012 ¹⁰⁸
Dividendi 2007 deliberati nel 2008	0	77.450.559
Totale	0	115.144.613

Al riguardo, va precisato che nella contabilizzazione dei dividendi la Società si è conformata al principio contabile,¹⁰⁹ in base al quale essa deve avvenire nell'esercizio in cui questi vengono deliberati dall'Assemblea della controllata, ancorché non ancora distribuiti (criterio della competenza economica), e al parere espresso dalla CONSOB¹¹⁰, secondo cui, alla luce di tale stesso principio, deve ritenersi consentita l'imputazione dei dividendi nel bilancio della *Holding* sulla base della sola approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione delle controllate e, dunque, anche se non sia ancora intervenuta la formale approvazione da parte delle rispettive Assemblee.

Secondo quanto dichiarato nella nota integrativa, tal'ultima situazione si è verificata relativamente ai dividendi relativi al 2007, ma non anche per quelli relativi al 2006, non avendo gli amministratori delle società controllate ancora definito, alla data di approvazione del progetto di bilancio relativo a tale esercizio da parte della Capogruppo, "...le politiche di distribuzione dei dividendi...".

¹⁰⁶ Cfr., *supra*, in commento alla voce "Crediti verso Enti finanziari" dello stato patrimoniale attivo.

¹⁰⁷ L'altra posta (€ 1.055.870) raccoglie, invece, i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile, incassati nell'esercizio e si riferiscono alle due polizze assicurative a capitalizzazione unica (cfr. *supra* in commento alla voce "Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile" dello stato patrimoniale attivo).

¹⁰⁸ Cfr. anche *supra*, in commento alla voce "Partecipazioni in imprese del gruppo" dello stato patrimoniale attivo.

¹⁰⁹ O.I.C. n. 20.

¹¹⁰ Comunicazione n. DAC/RM/95002194 del 16 marzo 1995.

I prospetti che seguono, espongono il dettaglio dei dividendi generati dalle singole società controllate nel 2006 (con indicazione della quota da detrarre in quanto inclusa nel valore del patrimonio netto e, dunque, nel prezzo di acquisto della partecipazione, ma relativa a dividendi maturati antecedentemente alla data del relativo atto di cessione¹¹¹) e nel 2007.¹¹²

¹¹¹ Cfr., *supra*, in commento alla voce "Partecipazioni in società del gruppo" dello stato attivo patrimoniale.

¹¹² Merita di essere anticipato che nel bilancio relativo al 2008, l'importo della posta all'esame risulta fortemente ridimensionato (€ 34.220.410, con un decremento pari al 78,96%), sia per effetto della contabilizzazione dei soli dividendi relativi all'esercizio di competenza, sia in conseguenza della politica di maggiore patrimonializzazione perseguita e del notevole abbattimento dell'indennità di presidio (260 milioni di euro, a fronte dei 310 milioni originariamente previsti e dei 405 milioni del 2007 – cfr. *supra* paragrafo n. 5.5 e nota n. 60), che ha finito per incidere sul risultato di esercizio di molte delle società partecipate.

ANNO 2006*(in euro)*

	Dividendi lordi	Rettifica dividendi pagati nel prezzo	Dividendi netti
Equitalia Alessandria	1.899.144	-1.412.338	486.806
Equitalia Alto Adige	1.269.016	-973.960	295.056
Equitalia Bergamo	3.250.000	-1.754.268	1.495.732
Equitalia Ce. Fo. Ri.	1.013.955	-623.111	390.844
Equitalia Cerit	2.396.000	-1.726.683	669.317
Equitalia Como Lecco	667.446	-658.871	8.575
Equitalia E. Tr.	25.844.000	-16.971.776	8.872.224
Equitalia Ferrara	380.985	0	380.985
Equitalia G.E.T.	1.350.000	-1.350.000	0
Equitalia Gerit	5.009.861	0	5.009.861
Equitalia Lecce	1.212.171	-132.179	1.079.992
Equitalia Marche Due	3.263.369	-2.447.527	815.842
Equitalia Marche Uno	1.381.938	-586.139	795.799
Equitalia Nomos	16.990.454	-8.107.270	8.883.184
Equitalia Piacenza	524.033	-347.085	176.948
Equitalia Polis	3.496.700	0	3.496.700
Equitalia Rieti	312.659	-94.145	218.514
Equitalia Sardegna	2.537.952	-1.202.188	1.335.764
Equitalia Sestri	1.784.473	-939.596	844.877
Equitalia Sondrio	183.030	-70.350	112.680
Equitalia S. R.T.	932.464	-344.253	588.211
Equitalia Terni	1.101.832	0	1.101.832
Equitalia Udine	1.337.584	-703.273	634.311
Totale	78.139.066	-40.445.012	37.694.054

ANNO 2007*(in euro)*

Equitalia Ce. Fo. Ri.	3.173.137
Equitalia Como, Lecco e Sondrio	2.532.156
Equitalia Esatri	47.800.000
Equitalia Ferrara	731.133
Equitalia Marche Uno	2.833.470
Equitalia Parma e Reggio	2.893.118
Equitalia Piacenza	831.654
Equitalia Polis	14.783.477
Equitalia Ravenna	373.350
Equitalia Servizi	1.499.064
Totale	77.450.559

Nella voce "Profitti da operazioni finanziarie", sono iscritti i proventi (€ 606.919) generati dalla vendita delle quote detenute nella società di investimento a capitale variabile (S.I.CA.V.),¹¹³ mentre nella tabella che segue è riportato il dettaglio della voce "Altri proventi di gestione".

(in euro)

	31/12/2006		31/12/2007	
<i>Ribaltamento costi</i>				
A) Costi I.C.T.	0		3.767.600	
B) Personale distaccato	85.548		827.032	
C) Altri	63.940		271.251	
		149.488		4.865.883
<i>Proventi per servizi resi al sistema riscossione</i>		2.100.000		8.705.280
<i>Altri proventi di gestione</i>		3		18.370
Totale costi		2.249.491		13.589.533

Nell'ambito della voce "Ribaltamento costi", la posta "Costi I.C.T." rappresenta la quota imputata alle società partecipate della spesa sostenuta dalla *Holding* per la realizzazione del sistema informativo unico della riscossione e per la gestione unificata dei servizi di *Information Technology*,¹¹⁴ mentre la posta "Personale distaccato" si riferisce al rimborso del costo del personale della *Holding* distaccato presso le partecipate.¹¹⁵

I "Proventi per servizi resi al sistema della riscossione" riguardano i corrispettivi percepiti dalla Società per servizi infragruppo resi alle partecipate.¹¹⁶

Sul versante dei costi, merita di essere evidenziato che la voce "Interessi passivi e oneri assimilati", comprende, soprattutto (per € 7.791.976) gli interessi passivi riconosciuti agli istituti bancari e ai soci privati delle ex società concessionarie¹¹⁷ e per la parte rimanente (€ 74.618) gli interessi corrisposti alle società partecipate per il

¹¹³ Cfr. *supra* in commento alla voce "Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile" dello stato patrimoniale attivo.

¹¹⁴ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.2 e nota n. 30.

¹¹⁵ Cfr. *supra*, nota n. 37.

¹¹⁶ La voce è stata così riclassificata, rispetto alla precedente voce "Commissioni attive" del bilancio 2006.

¹¹⁷ Cfr. *supra*, in commento alle voci "Debiti verso enti creditizi" e "Altre passività" dello stato patrimoniale passivo.

ritardato pagamento dell'indennità di presidio e del corrispettivo per l'acquisto della società Equitalia Udine.¹¹⁸

Le "Altre spese amministrative" comprendono sia gli oneri sostenuti per il personale, per i quali si rimanda al precedente paragrafo n. 4.1, sia le spese di gestione ordinaria della società, che sono riassunte nella seguente tabella.

(in euro)

	31/12/2006	31/12/2007
<i>Spese per servizi professionali</i>	1.724.909	4.433.475
<i>Costi I.C.T.</i>	0	5.045.754
<i>Spese amministrative non professionali</i>	299.320	1.139.022
<i>Spese per godimento beni di terzi</i>	0	846.369
<i>Spese per consumi e varie d'ufficio</i>	493.277	775.714
<i>Imposte indirette e tasse</i>	302.693	2.472.837
Totale	2.820.199	14.713.171

Nelle "Spese per servizi professionali", oltre agli oneri sostenuti per consulenze esterne, per le quali si rimanda al precedente paragrafo n. 4.4, sono ricompresi i compensi erogati agli organi sociali (€ 1.389.961),¹¹⁹ il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (€ 360.000), il costo del personale delle società partecipate distaccato presso la Capogruppo (€ 429.347)¹²⁰ e del personale titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (€ 54.926).

I "Costi I.C.T." si riferiscono, come appena riferito, alla spesa complessiva sostenuta dalla *Holding* (sia per la parte ad essa direttamente imputabile, sia per quella riferibile alle società partecipate) per la riorganizzazione dei sistemi informatici e di comunicazione.

Tra le "Spese amministrative non professionali", assumono rilievo quelle per la comunicazione aziendale, di rappresentanza e di pubblicità (€ 667.371), che concernono, prevalentemente, gli oneri derivanti dalla pubblicizzazione della nuova identità di gruppo e, in maniera residuale, le inserzioni sulla stampa dei bandi di gara e di selezione del personale.

Le "Spese per godimento beni di terzi" sono relative, soprattutto, al canone annuo di locazione della sede sociale, pari a euro 762.000,¹²¹ mentre, per la parte differenziale (€ 84.369) si riferiscono alla locazione di beni strumentali.

¹¹⁸ Cfr. *supra*, in commento alla voce "Debiti verso enti finanziari" dello stato patrimoniale passivo.

¹¹⁹ La voce comprende sia i compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sia quelli corrisposti ai componenti del Comitato Remunerazioni.

¹²⁰ Cfr. *supra*, paragrafo n. 4.1 e nota 37.

¹²¹ Cfr. *supra*, nota n. 36.

Nelle "Spese per consumi e varie d'ufficio", sono inclusi gli oneri sostenuti nei primi mesi dell'anno per l'utilizzo dei locali e del personale dell'Agenzia delle Entrate (€ 220.245)¹²², le spese per le manutenzioni, la vigilanza e le pulizie (€ 265.341), quelle per i materiali di consumo (€ 166.028) e per le utenze (€ 124.100).

La voce "Imposte indirette e tasse", infine, concerne soprattutto l'IVA indetraibile (pari a € 2.456.152) per effetto del regime di esenzione per i servizi infragruppo resi dalla *Holding*, ai sensi dell'art. 6, 3° comma, lett. c-*bis*, della legge n. 133/1999¹²³, la cui percentuale (cd. pro-rata¹²⁴) è stata pari nell'esercizio al 99%.

Le "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" si riferiscono agli ammortamenti, che ammontano a € 312.718 per le prime (con aliquote variabili dal 20% al 33%) e a € 53.114 per le seconde (con aliquote variabili dal 12% al 25%).

L' "Accantonamento ai fondi rischi su crediti", pari a euro 3.100.000, è composto dalle sottovoci "Accantonamento fondo ripianamento perdite" (€ 2.100.000, con riferimento alla perdita realizzata dalla società Equitalia Gerit) e "Accantonamento fondo oneri per indennizzi contrattuali" (€ 1.000.000).¹²⁵

La voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" si riferisce alle rettifiche operate in conseguenza delle perdite realizzate dalle società partecipate nel 2006, considerate di "carattere durevole", quali evidenziate nella tabella che segue.¹²⁶

(in euro)

	31/12/2006	31/12/2007
Equitalia Foggia	0	5.704.187
Equitalia Frosinone	0	2.633.805
Equitalia Matera	0	606.384
Equitalia Perugia	0	849.210
Equitalia Potenza	0	3.009.938
Equitalia Serit	815.517	296.191
Totale	815.517	13.099.715

Per ciò che concerne, infine, l'accantonamento di € 87.500.000 al "Fondo rischi finanziari generali" si rimanda a quanto già riferito in precedenza.¹²⁷

¹²² Cfr. *supra*, paragrafo n. 4.1 e nota n. 35.

¹²³ Tale regime è stato soppresso, con effetto dal 1° luglio 2008, dall'art. 1, comma 262 della legge n. 244/2007 (finanziaria per il 2008).

¹²⁴ Cfr. art. 19-*bis* del D.P.R. n. 633/1972.

¹²⁵ Cfr. *supra*, in commento alla voce "Fondi per rischi ed oneri" dello stato patrimoniale passivo.

¹²⁶ Cfr. *supra*, in commento alla voce "Partecipazioni in imprese del gruppo" dello stato patrimoniale attivo.

¹²⁷ Cfr. *supra*, in commento all'identica voce dello stato patrimoniale passivo.

6.3. - Il bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è stato redatto per la prima volta nel 2007, per cui non sono riportati dati comparativi.

Esso si è chiuso con un risultato positivo di € 56.769.000, al netto degli utili di competenza dei soci delle partecipate non controllate in modo totalitario¹²⁸ e dell'accantonamento di 87,5 milioni di euro al fondo Rischi finanziari generali stanziato dalla *Holding*, di cui si è detto al paragrafo precedente.

I dati di bilancio delle partecipate sono stati assunti con il metodo integrale ed in osservanza ai criteri previsti dalla normativa di settore e dai principi contabili nazionali.¹²⁹

Nelle pagine successive sono riportate le tabelle che espongono, riassuntivamente, la situazione patrimoniale e il conto economico a livello consolidato.

¹²⁸ Cfr. *supra* paragrafo n. 3.2.1.

¹²⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.1. Per Equitalia Servizi, che applica il diverso schema di bilancio previsto dal d.lgs. n. 127/1991, si è reso necessario procedere alla riclassificazione dei relativi dati, secondo lo stesso schema utilizzato, ai medesimi fini, dalle altre società del gruppo.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(euro/mgl)

	2007	
<i>Cassa e disponibilità</i>		134.910
<i>Crediti verso enti creditizi</i>		
A) A vista	1.269.552	
B) Altri crediti	45.642	
		1.315.194
<i>Crediti verso la clientela</i>		3.560.309
<i>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</i>		
A) Di emittenti pubblici	589	
B) Di enti creditizi	23.323	
		23.913
<i>Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile</i>		78
<i>Partecipazioni in imprese non del gruppo</i>		648
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		13.289
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		24.299
<i>Altre attività</i>		314.853
<i>Ratei e risconti</i>		5.283
Totale Attivo		5.392.776

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(euro/mgl)

	2007	
<i>Debiti verso enti creditizi</i>		
A) A vista	291.046	
B) A termine o con preavviso	1.458.073	
		1.749.119
<i>Debiti verso la clientela</i>		
A) A vista	107.301	
B) A termine o con preavviso	2.417.494	
		2.524.795
<i>Altre passività</i>		449.077
<i>Ratei e risconti passivi</i>		624
<i>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</i>		14.125
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>		
A) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.258	
B) Fondi imposte e tasse	163.617	
C) Altri fondi	149.729	
		317.604
<i>Fondi rischi su crediti</i>		4.702
<i>Fondi per rischi finanziari generali</i>		87.500
<i>Differenze negative di consolidamento</i>		636
<i>Patrimonio di pertinenza di terzi</i>		10.155
<i>Capitale</i>		150.000
<i>Riserve</i>		
A) Riserva legale		
B) Altre riserve	34	
	27.021	27.055
<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>		614
<i>Utile (Perdita) di esercizio</i>		56.769
Totale passivo		5.392.776

GARANZIE E IMPEGNI

(euro/mgl)

Garanzie - fidejussioni	146.811
Garanzie - altre	2.593
Totale	149.404

CONTO ECONOMICO

(euro/mgl)		
2007		
RICAVI		
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		33.037
<i>Dividendi ed altri proventi</i>		1.056
<i>Commissioni attive</i>		1.246.081
<i>Profitti da operazioni finanziarie</i>		631
<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		2.233
<i>Altri proventi di gestione</i>		44.031
<i>Proventi straordinari</i>		15.311
<i>Variazioni negative del fondo per rischi finanziari generali</i>		1.000
Totale Ricavi		1.343.379

(euro/mgl)		
2007		
COSTI		
<i>Interessi passivi ei oneri assimilati</i>		59.825
<i>Commissioni passive</i>		30.173
<i>Spese amministrative, di cui:</i>		841.680
A) <i>Spese per il personale</i>	471.941	
B) <i>Altre spese amministrative</i>	369.739	
<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i>		12.470
<i>Altri oneri di gestione</i>		4.567
<i>Accantonamento per rischi e oneri</i>		57.030
<i>Accantonamento ai fondi rischi su crediti</i>		2.723
<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		725
<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		190
<i>Oneri straordinari</i>		20.106
<i>Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali</i>		87.500
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>		164.217
<i>Utile d'esercizio di pertinenza di terzi</i>		5.404
<i>Utile d'esercizio</i>		56.769
Totale Costi		1.343.379

La prima posta dell'attivo patrimoniale ("Cassa e disponibilità") rappresenta, in buona sostanza, il saldo delle disponibilità giacenti nelle casse economali e sui conti correnti postali delle società del gruppo, dove sono accreditati, per la maggior parte, gli incassi I.C.I., nonché quelli relativi ai versamenti effettuati con il modulo F35 (pagamenti parziali delle somme iscritte a ruolo, pagamenti integrali ma tradivi e pagamenti rateali) o con i bollettini R.A.V. (ruolo mediante avviso).

Tra le altre poste, assumono rilievo, per la loro consistenza, quelle concernenti i "Crediti verso enti creditizi" (€ 1.315.194.000) e i "Crediti verso la clientela" (€ 3.560.309.000).

I primi sono composti, a loro volta, da "Crediti a vista" (€ 1.269.552.000), che rappresentano le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti, depositi e libretti bancari non vincolati, ivi compresi gli interessi maturati (al netto delle ritenute fiscali)¹³⁰, e da "altri crediti" (€ 45.642.000), relativi principalmente all'impiego temporaneo di liquidità effettuato dalla Capogruppo.

I "Crediti verso la clientela" sono quelli che derivano dall'attività di riscossione dei tributi svolte dalle società partecipate, al netto delle rettifiche iscritte nel relativo fondo di svalutazione.

Le componenti e il saldo della posta sono evidenziati nella tabella che segue.

	(euro/mgl)
Crediti per ruoli ante riforma	1.405.677
Crediti per sgravi per indebiti	100.819
Crediti per anticipazioni a enti impositori	995.965
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure ante e post riforma	935.175
Crediti per interessi di mora	372.286
Altri crediti verso la clientela	158.230
Fondo svalutazione crediti verso la clientela	-407.843
Totale	3.560.309

I "crediti per ruoli ante riforma" concernono i crediti maturati nei confronti degli enti impositori per le anticipazioni a questi corrisposte dagli ex concessionari della riscossione nella vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" antecedentemente al 26 febbraio 1999.¹³¹

¹³⁰ Il saldo si riferisce, principalmente, alle somme incassate da riversare agli enti impositori alla fine dell'esercizio.

¹³¹ Data di entrata in vigore del d.lgs. n. 37/1999, che, all'art 2, ha soppresso tale obbligo.

L'art. 3, 13° comma del decreto legge n. 203/2005 ha previsto la restituzione rateale, a partire dal 1° gennaio 2008, di tali anticipazioni (decennale per le anticipazioni effettuate in favore dello Stato e ventennale per quelle in favore di enti impositori diversi, previo abbattimento, per quest'ultime, del 10% del loro complessivo ammontare quale risultante dalle domande di rimborso presentate alla data di entrata in vigore dello stesso decreto¹³²), con applicazione di un tasso d'interesse pari all'Euribor diminuito di 0,60 punti (0,50 per le quote non erariali), rimandando ad un successivo decreto ministeriale la determinazione della "...tipologia e della data..." del suddetto parametro da assumere a riferimento.¹³³

A fronte di tali crediti - che sono vantati per la gran parte verso l'erario (€ 969.002.000) e in misura più ridotta verso altri enti impositori (€ 429.297.000, di cui € 7.378.000 verso enti previdenziali) - molte società partecipate hanno ottenuto finanziamenti dagli istituti bancari ex soci, con modalità di rimborso ed oneri finanziari speculari a quelli previsti dalla legge istitutiva per il loro pagamento rateale, quali sopra illustrati.

I "crediti per sgravi per indebiti" riguardano quelli vantati nei confronti degli enti impositori a fronte di rimborsi effettuati in favore dei contribuenti a seguito di provvedimenti di sgravio e si riferiscono esclusivamente a ruoli consegnati successivamente al 26 febbraio 1999 e, dunque, non gravati dall'obbligo del "non riscosso come riscosso" (il credito maggiore, pari ad € 59.207.000, riguarda, anche in questo caso, l'erario, mentre la parte rimanente della posta si riferisce, per € 2.372.000, a crediti verso enti previdenziali, e, per € 39.240.000, a crediti verso altri enti impositori).

La voce "Crediti per anticipazioni a enti impositori", comprende i crediti per anticipazioni effettuate in favore di enti impositori diversi dallo Stato (soprattutto nei confronti dei Comuni relativamente al gettito I.C.I. del 2007) in forza di specifiche pattuizioni delle convenzioni all'uopo stipulate per l'affidamento del servizio di riscossione.¹³⁴

I "Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure ante e post riforma", concernono il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle procedure esecutive e sono vantati, in via principale, nei confronti dei contribuenti escussi e, in

¹³² In conseguenza di tale previsione legislativa è stato istituito un apposito fondo di svalutazione di tali crediti, per un importo percentuale corrispondente - cfr. *infra*.

¹³³ Poi emanato in data 8 giugno 2007.

¹³⁴ I crediti per le anticipazioni in favore dell'erario previste dall'art. 9, 1° comma del decreto legge n. 79/1997, convertito in legge n. 140/1997, in materia di riscossioni effettuate dagli ex Servizi Autonomi di Cassa degli Uffici finanziari (c.d. anticipazioni ex S.A.C.), sono inclusi nella voce "Altri crediti verso la clientela", di cui *infra* (tali anticipazioni sono state soppresse, a partire dal dicembre 2007, dall'art. 36, 1° comma del decreto legge n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008).

via sussidiaria, nei confronti degli enti impositori, in misura e con modalità diverse, a seconda che si tratti di ruoli "ante o post riforma".¹³⁵

Essi sono iscritti, per la maggior parte (€ 694.496.000) nei confronti dei contribuenti¹³⁶ e, per la differenza, nei confronti dello Stato (€ 83.064.000) di enti previdenziali (€ 31.455.000) e di altri enti impositori (€ 123.161.000).

Nella voce "Crediti per interessi di mora" sono contabilizzati gli interessi di mora semestrali previsti dall'art. 61, 6° comma, lettera c) del D.P.R. n. 43/1988, maturati ma non riscossi nei confronti dei contribuenti.¹³⁷

La posta risulta interamente rettificata da apposito fondo di svalutazione.¹³⁸

Gli "Altri crediti verso la clientela" comprendono, tra i più rilevanti:

- i compensi dovuti dai Comuni per la riscossione dell'I.C.I. (€ 6.834.000);
- i compensi dovuti da Comuni e altri enti impositori per riscossioni di altri tributi ed entrate diverse (€ 2.394.000);
- i crediti vantati dal gruppo nei confronti dell'erario per il saldo dell'indennità di presidio relativa all'esercizio (€ 68.600.000);¹³⁹
- il residuo credito vantato da Equitalia Polis per l'indennità di presidio relativa ai primi 9 mesi del 2006, oggetto di fermo amministrativo da parte della Direzione Regionale delle Entrate del Veneto, in considerazione dei giudizi di responsabilità per danno erariale introdotti dalla Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale di questa Corte per il Veneto, in relazione a reati di falso ideologico e truffa commessi da dipendenti dell'ex società concessionaria nell'esercizio dell'attività di riscossione (€ 19.200.000);¹⁴⁰
- i crediti vantati da Equitalia Gerit verso enti impositori a seguito di provvedimenti di sgravio di partite indebite relative a ruoli "ante riforma" (€ 18.700.000) e quelli relativi alle definizioni c.d. automatiche, di cui agli artt. 60, 61 e 79 del d.lgs. n. 112/1999 (€ 15.000.000);
- i crediti per anticipazioni ex S.A.C. (€ 557.000).¹⁴¹

¹³⁵ Cfr., rispettivamente, art 61, 4° e 5° comma del D.P.R. n. 43/1988 e art. 17, 6° comma del d.lgs. n.112/1999, nel testo previgente alle modifiche introdotte dal decreto legge n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009. Quanto alla misura di tali spese, cfr. le tabelle allegate al D.M. 19 dicembre 1989, quale modificato dal D.M. 16 novembre 1989, e al D.M. 21 novembre 2000.

¹³⁶ Trattasi dei crediti per i quali non risulta ancora presentata la domanda di inesigibilità agli enti impositori.

¹³⁷ Non sono compresi gli interessi relativi a quote inesigibili già incluse in domande di rimborso.

¹³⁸ Cfr. *infra*, a commento della voce "Fondo svalutazione crediti".

¹³⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento alla voce "Crediti verso la clientela" dello stato patrimoniale attivo della Capogruppo.

¹⁴⁰ Cfr. *infra*, nota n. 157. Agli inizi del 2008, per effetto di alcune pronunce favorevoli intervenute nel 2007 e di versamenti *medio tempore* effettuati in favore degli Enti impositori, l'importo di tale fermo è stato ridotto a 15,2 milioni di euro.

¹⁴¹ Cfr. *supra*, nota n. 134.

Nella voce "Fondo svalutazione crediti", oltre al "Fondo svalutazione interessi di mora" e al "Fondo svalutazione 10% per ruoli ante riforma non erariali" (pari a € 13.093.000) a cui si è accennato in precedenza, sono inclusi altri fondi (per un importo complessivo di € 22.478.000), tra i quali, assume particolare rilievo quello istituito per l'attualizzazione dei crediti relativi ai ruoli gravati dall'obbligo del "non riscosso come riscosso", a copertura del mancato ottenimento di finanziamento bancario da parte di alcune delle società partecipate, in relazione al piano di rimborso previsto dall'art. 3, 13° comma della legge istitutiva.¹⁴²

Con riguardo alla posta in esame, va, infine, evidenziato che per i crediti classificati nella voce "Crediti per ruoli ante riforma" relativi alle società Equitalia Gerit, Equitalia Alessandria, Equitalia Cuneo ed Equitalia Foggia (pari a complessivi 377 milioni di euro circa) e per quelli inclusi nella voce "Crediti per diritti e rimborsi spese per procedure ante e post riforma" concernenti le società Equitalia Gerit, Equitalia Pragma e Equitalia Foggia (pari a € 14,1 milioni di euro circa) era in corso, alla data di approvazione del bilancio, una specifica attività di riscontro volta ad accertare la loro effettiva entità.¹⁴³

Nella voce "Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" sono inclusi gli investimenti effettuati per l'impiego della liquidità e nel Fondo di previdenza del personale, nonché a garanzia delle gestioni esattoriali anteriori al 1990 e di mutui concessi ai dipendenti.

Il controvalore dei titoli pubblici ammonta a € 589.000 euro, mentre quelli obbligazionari emessi da istituti di credito ammonta a € 23.323.000.

La voce "Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile", invece, è costituita soltanto da alcuni titoli detenuti da Equitalia Avellino, avendo la Capogruppo smobilizzato, nel corso dell'esercizio, quelli inseriti nel suo portafoglio.¹⁴⁴

La voce "Partecipazioni in imprese non del gruppo" comprende la partecipazione detenuta dalla *Holding* in "Stoà S.c.p.a".¹⁴⁵, nonché quote residuali, per complessivi 488 mila euro, in alcune società in liquidazione detenute da Equitalia Polis.

Le "Immobilizzazioni immateriali" si riferiscono, soprattutto, a *software* di proprietà o in licenza d'uso (€ 4.465.000), a interventi di ristrutturazione e

¹⁴² Cfr. *supra*, a commento della voce "Crediti per ruoli ante riforma"

¹⁴³ Dalla nota integrativa relativa al bilancio consolidato 2008 non è dato evincere se e quale esito abbiano avuto tale verifiche, riferendosi soltanto che esse erano ancora in corso nel 2009; si ribadisce, altresì, che le eventuali sopravvenienze passive, insussistenze o minusvalenze rilevate sarebbero comunque oggetto di indennizzo, in applicazione delle clausole di garanzia inserite nei contratti di cessione dei pacchetti azionari stipulati con le società ex concessionarie.

¹⁴⁴ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento all'identica voce dello stato patrimoniale attivo del bilancio di esercizio.

¹⁴⁵ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento alla voce "Partecipazioni" dello stato patrimoniale attivo del bilancio di esercizio.

miglioramenti effettuati sugli immobili in locazione sede degli uffici (€ 3.528.000) e ai costi di impianto della Capogruppo (€ 563.000).¹⁴⁶

Nelle "Immobilizzazioni materiali" sono compresi i terreni e i fabbricati di proprietà, ove sono allocate, nella maggior parte, le sedi delle società partecipate (€ 11.691.000), nonché i mobili, gli arredi e le attrezzature a servizio di quest'ultime (€ 8.764.000); la parte residua della posta (€ 843.000) si riferisce alle immobilizzazioni in corso e agli acconti.

Nella voce "Altre Attività" sono contabilizzati i crediti tributari, per un importo di € 122.358.000, e altri crediti, non ricompresi fra quelli verso la clientela, per un importo di € 192.495.000.

I crediti tributari riguardano gli acconti per IRES di gruppo versati dalla *Holding*¹⁴⁷, gli acconti IRAP versati dalle società del gruppo, le ritenute fiscali, i crediti IVA e quelli relativi ad imposte dirette, in relazione ad istanze di rimborso già inoltrate all'amministrazione finanziaria.

Alla determinazione dell'importo di € 192.495.000 iscritto nella posta residuale di cui sopra, concorrono, invece:

- i crediti verso i soci delle ex società concessionarie relativi ad indennizzi richiesti in applicazione delle clausole di salvaguardia inserite nei contratti di cessione delle partecipazioni (€ 19.323.000);
- i crediti vantati dalle società partecipate nei confronti di ex esattori, per attività di riscossione di ruoli "ante riforma", già in carico ai predetti (€ 8.258.000);
- i crediti per depositi cauzionali effettuati (€ 2.661.000);
- i crediti verso il personale, verso gli enti previdenziali, verso clienti a titolo di riaddebito di oneri relativi all'attività di riscossione nell'ambito della fiscalità locale e le partite viaggianti in attesa di accredito sui conti correnti bancari (€ 161.540.000);
- i crediti per differenze riscontrate in sede di riconciliazione delle partite infragruppo, ivi comprese quelle relative all'IRES vantata da alcune società partecipate nei confronti della capogruppo (€ 712.000).

Passando alla situazione passiva, merita di essere precisato che i "Debiti verso enti creditizi" sono costituiti prevalentemente (€ 1.079.514.000) dai finanziamenti erogati alle società partecipate da parte degli istituti di credito ex soci a copertura delle anticipazioni effettuate su ruoli ante riforma gravati dall'obbligo del "non riscosso

¹⁴⁶ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento all'identica voce dello stato patrimoniale attivo del bilancio di esercizio.

¹⁴⁷ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento all'identica voce dello stato patrimoniale attivo del bilancio di esercizio.

come riscosso”,¹⁴⁸ nonché dai debiti contratti dalla Capogruppo verso gli stessi istituti per effetto dell’acquisto dei relativi pacchetti azionari detenuti nelle ex società concessionarie (€ 141.689.923), che sono stati saldati nel gennaio 2008, per la maggior parte, con l’emissione, di strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell’art. 3, comma 7-ter del decreto legge n. 303/2005.¹⁴⁹

Gli altri debiti iscritti in tale posta (€ 291.046.000) sono “a vista” e si riferiscono, per la maggior parte (€ 203.922.000), ai saldi negativi dei conti correnti bancari di corrispondenza derivanti dalle dinamiche tipiche dell’attività di riscossione (incassi e riversamenti).

Anche la posta “Debiti verso la clientela” risente di tali stesse dinamiche evidenziando il debito verso gli enti impositori (€ 2.417.494.000) per somme riscosse e non ancora riversate, ovvero verso i contribuenti, per eccedenze (€ 97.934.000) e sgravi (€ 9.368.000) da rimborsare.

Alla determinazione del saldo finale del debito verso gli enti impositori ha concorso anche il debito, pari a 163 milioni di euro circa, esposto nel bilancio di Equitalia Gerit, in relazione al quale - giusta segnalato dagli amministratori nella nota integrativa - erano in corso, ancora alla data di approvazione del bilancio, più puntuali verifiche in ordine alle sue componenti ai fini di una sua eventuale riclassificazione contabile, ferma restando la indennizzabilità di potenziali sopravvenienze passive, insussistenze attive o minusvalenze in applicazione della clausola di garanzia inserita nel relativo contratto di acquisto.¹⁵⁰

I debiti verso i contribuenti da “eccedenze” si riferiscono a versamenti effettuati in misura maggiore rispetto all’importo dovuto.

Il fenomeno trae origine, per un verso, dall’introduzione della cartella unica (comprensiva, cioè, di più iscrizioni relative anche ad Enti diversi) nonché della previsione di forme diverse di pagamento oltre a quella “classica” effettuata in contanti allo sportello dell’agente della riscossione (accrediti bancari e postali) e, dall’altro, dell’impossibilità per quest’ultimo di effettuare compensazioni con partite a debito dovute a enti impositori diversi.¹⁵¹

¹⁴⁸ Cfr. *supra*, in commento alla voce “Crediti verso la clientela”, sottovoce “Crediti per ruoli ante riforma”, dello stato patrimoniale attivo.

¹⁴⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento all’identica voce dello stato patrimoniale passivo del bilancio di esercizio.

¹⁵⁰ A seguito di tali verifiche (sebbene non ancora definitivamente concluse) detta posta è stata ricontabilizzata nel bilancio relativo all’esercizio 2008, previa riconciliazione delle sue componenti, nel minor importo di 24 milioni di euro circa.

¹⁵¹ Tale posta ha subito una flessione di circa l’11% nel 2008, per effetto delle norme di cui ai commi 21 e 22 dell’art. 83 del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008. Tali disposizioni, infatti, hanno previsto il riversamento all’ente impositore delle somme versate in eccesso trascorsi 3 mesi dalla notifica di apposito avviso indicante i termini e le modalità per ottenerne la restituzione da inviarsi al contribuente a cura dell’agente della riscossione, laddove queste siano superiori a 50 euro, ovvero dopo 3

I debiti da "sgravi", invece, si riferiscono ai rimborsi disposti dagli enti impositori relativamente a somme indebitamente iscritte a ruolo e già corrisposte dai contribuenti, al netto dei crediti vantati dagli agenti della riscossione nei confronti degli enti medesimi per buoni ancora da incassare (la posta riguarda, in buona sostanza, soltanto gli sgravi da compensare che, quindi, non producono eccedenza da rimborsare a contribuenti).

La tabella che segue espone le componenti della voce "Altre passività".

(euro/mgl)	
Debiti verso organi sociali	555
Debiti verso cessati esattori	11.190
Debiti tributari	19.111
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	22.594
Debiti contributivi	30.964
Partite debitorie diverse	364.663
Totale	449.077

Per le poste "Debiti Tributari", "Debiti verso organi sociali", "Debiti contributivi" e "Debiti verso dipendenti per competenze maturate", si rimanda (essendo la loro composizione sostanzialmente simile) a quanto riferito in commento alle identiche o analoghe poste della voce "Altre passività" dello stato patrimoniale passivo del bilancio di esercizio della *Holding*, con l'unica precisazione che nell'ultima di esse sono anche compresi gli incentivi all'esodo del personale deliberati dalle società partecipate ma non ancora corrisposti.

I "Debiti verso cessati esattori" rappresentano il controvalore dei provvedimenti di sgravio provvisorio e di tolleranza ottenuti dalle società partecipate a fronte di compensi dovuti agli ex esattori, che sono stati portati in riduzione dei versamenti effettuati agli enti impositori.

Nella posta "Partite debitorie diverse", che è quella di maggior consistenza (€ 364.663.000), sono inclusi, invece, tra i più rilevanti, i debiti verso i fornitori e le partite viaggianti in riconciliazione, nonché il debito (€ 11.389.285) della Capogruppo verso i soci privati delle ex società concessionarie in dipendenza dell'acquisto delle partecipazioni da questi detenutevi, anch'esso estinto, come quello analogo verso i

mesi dalla data del pagamento, in caso contrario (21° comma, che ha introdotto i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater, all'art. 22 del d.lgs. n. 112/1999), nonché il versamento al bilancio dello Stato, entro il 20 dicembre 2008, del complessivo importo incassato in eccedenza nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della nuova disciplina (22° comma).

soci istituti di credito,¹⁵² nel gennaio 2008, prevalentemente mediante emissione di strumenti finanziari partecipativi ai sensi dell'art. 3, comma 7-ter del decreto legge n. 303/2005.¹⁵³

La voce "Trattamento di fine rapporto" accoglie gli accantonamenti per il T.F.R. del personale della *Holding*, di Equitalia Servizi S.p.a. e del personale ausiliario delle altre società del gruppo.

Per il restante personale risulta istituito un fondo speciale presso l'INPS (Fondo speciale per gli impiegati dipendenti delle società titolari del servizio di riscossione nazionale).¹⁵⁴

Quanto alla posta "Fondi per rischi ed oneri", va precisato che la sottovoce "Fondi di quiescenza e per obblighi simili", si riferisce ai fondi pensionistici integrativi in favore del personale istituiti presso alcune società del gruppo.

I "Fondi imposte e tasse", comprendono, principalmente, gli accantonamenti per l'IRES (€ 129.995.000) e l'IRAP (€ 30.234.000) dovute nell'esercizio in base alla legislazione vigente¹⁵⁵ e quelli effettuati a fronte del presumibile debito d'imposta per effetto delle nuove aliquote fiscali previste dalla legge n. 244/2007 (fondi per imposte differite IRES e IRAP, pari nel complesso a € 2.817.243).

Alla composizione della sottovoce "Altri fondi", concorrono:

- il c. d. "Fondo esuberi" (€ 5.589.000);¹⁵⁶
- i fondi costituiti in relazione alle competenze da corrispondere ai dipendenti a seguito del rinnovo del C.C.N.L., nonché per premi di produttività aziendale, e di anzianità (€ 51.021.000);
- i fondi per il contenzioso "esattoriale", dove sono stati appostati gli accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi relativi al contenzioso concernente l'attività di riscossione (€ 12.646.000);
- i fondi per "altri contenziosi" (€ 24.149.000), che comprendono, principalmente, gli accantonamenti relativi alle cause di lavoro intentate dai dipendenti, nonché (per 7,9 milioni di euro circa), quello disposto da Equitalia Polis (ma già esistente al momento dell'acquisizione del relativo pacchetto azionario) per far fronte ai rischi collegati ai giudizi di responsabilità amministrativo-contabile e a quelli (in parte connessi) per

¹⁵² Cfr. *supra*, in commento alla voce "Debiti verso enti creditizi".

¹⁵³ Cfr. *supra*, paragrafo n. 6.2, in commento alla sottovoce "Debiti verso cedenti privati di partecipazioni" della voce "Altre passività" dello stato patrimoniale passivo del bilancio di esercizio.

¹⁵⁴ Originariamente denominato "Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette", istituito con legge n. 110/1922 e riordinato con legge n. 377/1958.

¹⁵⁵ L'accantonamento per IRES corrente è stato effettuato direttamente dalla Capogruppo quale consolidante fiscale, al netto dei vantaggi fiscali da attribuire alle singole società partecipate - cfr. *supra*, in commento all'identica voce dello stato patrimoniale passivo del bilancio di esercizio.

¹⁵⁶ Trattasi del fondo costituito con l'Accordo nazionale del 12 dicembre 2001, in attuazione dell'art. 2, 28° comma della legge n. 662/1996, e disciplinato dal D.M. n. 375/2003- cfr. *supra*, paragrafo n. 4.3 e nota n. 42.

denegato rimborso di quote inesigibili, riguardanti la suddetta partecipata (quale successore dell'ex società concessionaria affidataria del servizio di riscossione nella province di Venezia, Padova e Rovigo), pendenti presso la Sezione giurisdizionale per il Veneto di questa Corte;¹⁵⁷

- altri fondi accantonati per specifici rischi (€ 56.324.000), tra i quali assume particolare rilievo, essendo pari a circa 44 milioni di euro, quello disposto da Equitalia Gerit (esercente l'attività di riscossione, al 31 dicembre 2007, nelle province di Livorno, Siena, Grosseto, Roma, Rieti, Latina e L'Aquila), con riferimento al rischio derivante dalla notifica (in periodo successivo al subentro di Equitalia) di numerose cartelle di pagamento oltre il previsto termine prescrizionale.¹⁵⁸

Nella Voce "Fondo rischi su crediti", sono inclusi gli accantonamenti, non aventi natura rettificativa, disposti per far fronte a rischi eventuali di realizzazione.

Con riguardo al "Fondo per rischi finanziari generali", si rimanda a quanto già riferito in commento all'identica voce dello Stato patrimoniale passivo della Capogruppo.

La voce "Differenze negative di consolidamento" espone, nel procedimento di consolidamento integrale, come nel caso di specie, l'ammontare del saldo derivante tra le differenze negative di consolidamento (ammontanti a € 3,6 milioni di euro circa) e quelle positive (pari a 3 milioni di euro circa), scaturenti dal confronto tra le partecipazioni nelle singole partecipate iscritte nel bilancio della *Holding* e le corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

¹⁵⁷ Trattasi di giudizi che traggono origine da una serie di procedimenti penali, in parte ancora in corso, intentati nei confronti di ufficiali della riscossione dell'ex società concessionaria, soprattutto, per falsità nella compilazione dei verbali di irreperibilità dei contribuenti iscritti a ruolo o di esecuzione infruttuosa. Molti di tali giudizi (nei quali è venuta in rilievo la complessa problematica della esatta interpretazione della sanatoria di cui all'art. 1, commi 426 e 426-bis della legge n. 311/2004, come successivamente introdotti, modificati, o interpretati, dall'art. 4 del decreto legge n. 35/2005, convertito in legge n. 80/2005, dall'art. 3, comma 38 del decreto legge n. 203/2005 convertito in legge n. 248/2005, dall'art. 35, comma 26-*quater* del decreto legge n. 223/2006, convertito in legge n. 248/2006, dall'art. 1, comma 154 della legge n. 244/2007, e, per ultimo, dall'art. 41 del decreto legge n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008) pendono ancora in grado di appello. Con riguardo a tale contenzioso, è stato adottato da parte della Direzione Regionale delle Entrate per il Veneto, il provvedimento di fermo amministrativo di cui si è riferito in commento alla voce "Crediti verso la clientela" dello stato patrimoniale attivo; al riguardo si rimanda anche a quanto riferito nella precedente nota n. 140. Non risulta invece disposto alcuno specifico accantonamento per gli analoghi giudizi riguardanti la stessa partecipata (quale successore dell'ex società concessionaria operante nella provincia di Bologna) pendenti presso la Sezione giurisdizionale per l'Emilia Romagna, in relazione ai quali la Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate ha inoltrato un invito di pagamento di circa 180 milioni di euro, che è stato, tuttavia sospeso in via cautelare dalla suddetta Sezione con pronuncia confermata in sede d'appello. Va, al riguardo, chiarito che, sulla base di una specifica clausola del contratto di cessione delle partecipazioni, i rischi connessi a tal'ultimo contenzioso fanno carico all'istituto di credito venditore.

¹⁵⁸ Per l'analogo fenomeno verificatosi nel periodo riferibile alla precedente gestione è stata formulata una specifica contestazione nei confronti dell'istituto di credito venditore, senza che, tuttavia, sia stato disposto per tale parte, uno specifico accantonamento, sia perché il rischio è stato ritenuto remoto, sia perché esso è garantito dalle clausole di garanzia incluse nel contratto di cessione.

La voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" si riferisce alle quote di minoranza detenute da terzi, alla data del 31 dicembre 2007, in Equitalia Pragma, Equitalia Polis ed Equitalia Servizi, maggiorate degli utili di periodo.¹⁵⁹

Il "Capitale sociale" è rimasto immutato rispetto alla data di costituzione della Società, non avendo avuto ulteriore seguito - per effetto dell'adozione delle nuove modalità di definizione dell'acquisto delle partecipazioni nelle ex società concessionarie previsto dall'art. 7-ter del decreto legge n. 203/2005 - l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 15 marzo 2006.¹⁶⁰

Gli "Utili portati a nuovo" sono costituiti dagli utili conseguiti dalla Capogruppo nel 2006 non destinati a riserva.¹⁶¹

La Tabella "Garanzie ed impegni" annessa allo stato patrimoniale espone, principalmente, la consistenza delle polizze fideiussorie rilasciate da enti impositori a garanzia delle riscossioni affidate in gestione.

Passando alle poste del conto economico - parte ricavi - si riportano nella seguente tabella le componenti della voce "Interessi attivi e proventi assimilati", in relazione alle quali, merita soltanto di essere evidenziato che la prima posta si riferisce, essenzialmente, agli interessi e ai proventi maturati sui titoli detenuti in portafoglio dalla Capogruppo (€ 863.847)¹⁶² e che gli "Interessi attivi su ruoli ex obbligo", maturati alla data del 31 dicembre 2007, sono stati stornati in quanto ritenuti, in via prudenziale, per effetto della norma di cui all'art. 3, 13° comma del decreto legge n. 203/2005,¹⁶³ integralmente irrecuperabili nell'esercizio.¹⁶⁴

	(euro/mgl)
Interessi attivi e proventi assimilati su titolo a reddito fisso	993
Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	7.526
Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	-
Interessi attivi su c/c bancari	20.660
Interessi attivi su altri rapporti	3.858
Totale	33.037

¹⁵⁹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 3.2.1.

¹⁶⁰ Cfr. *supra*, paragrafi nn. 2 e 3.2.1.

¹⁶¹ Cfr. *supra*, paragrafo n. 2.

¹⁶² Cfr. *supra*, in commento all'identica voce dello stato patrimoniale attivo del bilancio d'esercizio.

¹⁶³ Cfr. *supra*, in commento alla voce "Crediti verso la clientela" dello stato patrimoniale attivo.

¹⁶⁴ Tali interessi sono stati, invece, contabilizzati, per € 52.792.000, nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2008, a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo della disposizione di cui all'art. 3, 13° comma del decreto legge n. 203/2005 - cfr. *supra*, nota n. 133.

La voce "Dividendi e altri proventi", si riferisce esclusivamente ai proventi maturati sulle due polizze assicurative di capitalizzazione detenute in portafoglio dalla Capogruppo.¹⁶⁵

Nella tabella che segue si riporta la composizione della voce "Commissioni attive".

(euro/mgl)	
Indennità di presidio	405.000
Aggi e compensi ruoli ante riforma	3.599
Aggi e compensi ruoli post riforma	346.705
Rimborso spese procedure coattive	277.135
Diritti di notifica	36.082
Commissioni VV.UU.	1.327
Commissioni SAC	89.562
Commissioni ICI	40.378
Compensi ruoli GIA	21.231
Compensi entrate patrimoniali	15.167
Altre commissioni attive	9.896
Totale	1.246.081

In relazione alle suddette poste, dopo aver rinviato per la prima, concernente l'indennità c.d. di presidio a quanto riferito sul punto specifico nei paragrafi precedenti, mette conto evidenziare:

- in via generale, che gli aggi, i compensi e le commissioni sono stati iscritti in base al principio della competenza, che coincide con il momento della riscossione del tributo sottostante, a prescindere dal correlativo versamento all'ente impositore;
- che la voce "Aggi e compensi su ruoli ante riforma" comprende gli aggi riscossi dai contribuenti, su ruoli emessi anteriormente al 26 febbraio 1999, sia nel caso in cui essi fossero gravati dall'obbligo del "non riscosso come riscosso", sia nel caso in cui non lo fossero;¹⁶⁶
- che la voce "aggi e compensi su ruoli post riforma", di importo notevolmente superiore, comprende gli aggi riscossi dai contribuenti su ruoli emessi

¹⁶⁵ Cfr. *supra* nota n. 107.

¹⁶⁶ I maggiori ricavi (€ 2.677.000) si riferiscono a ruoli emessi da enti impositori diversi dallo Stato (a cui sono riferibili € 892.000) e da enti previdenziali (ai quali sono riferibili € 29.000).

successivamente alla suddetta data da enti impositori diversi dallo Stato, ovvero su ruoli c.d. complessivi;¹⁶⁷

- la voce "rimborso spese procedure coattive", anch'essa particolarmente rilevante, si riferisce ai compensi forfetari riscossi a tale titolo dai contribuenti o dagli enti impositori;¹⁶⁸
- nella voce "Diritti di notifica" sono ricomprese le somme percepite dai contribuenti a titolo di rimborso delle spese sostenute per la notifica delle cartelle di pagamento e di altri atti delle procedure di riscossione;¹⁶⁹
- le commissioni "VV.UU." (Versamenti Unificati) "S.A.C." (Servizi Autonomi di Cassa)¹⁷⁰ e "I.C.I." si riferiscono a proventi incassati a seguito di versamenti diretti da parte dei contribuenti;
- i "Compensi ruoli G.I.A." (Gestione Integrata Avvisi) sono costituiti dalle somme percepite dai Comuni, quali stabiliti nelle convenzioni all'uopo stipulate, a titolo di corrispettivo per il servizio di emissione di un avviso bonario ai contribuenti prima dell'emissione delle cartelle di pagamento concernenti tributi locali;
- i "Compensi per entrate patrimoniali" concernono i corrispettivi riconosciuti dagli enti impositori (soprattutto Enti locali) per la riscossione di entrate diverse da tributi;
- la voce "Altre commissioni attive" si riferisce, per la maggior parte, a proventi di servizi accessori forniti agli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale, e ad altre commissioni, quali quella percepita sull'attività di recupero crediti o sui versamenti tramite R.I.D.

La voce "Profitti da operazioni finanziarie" comprende unicamente i profitti derivati dalle operazioni di impiego della liquidità effettuati dalla Capogruppo nella S.I.CA.V.¹⁷¹

Nella voce "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni" sono contabilizzate quelle effettuate per l'attualizzazione dei crediti maturati sui ruoli gravati dall'obbligo del "non riscosso come riscosso" relativamente alle società

¹⁶⁷ Anche in questo caso, i maggiori ricavi (€ 170.804.000) si riferiscono, ovviamente, a ruoli emessi da enti impositori diversi dallo Stato (a cui sono riferibili € 75.700.000) e da enti previdenziali (ai quali sono riferibili € 100.200.000).

¹⁶⁸ Cfr., per maggiori dettagli, *supra*, in commento alla voce "Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive", dello stato patrimoniale attivo consolidato ed i relativi riferimenti normativi in nota n. 135. Tali ricavi sono stati iscritti, per competenza, tenendo conto del momento di insorgenza del diritto, che coincide con l'espletamento delle procedure esecutive e, dunque, contabilizzando sia i rimborsi effettivamente riscossi dai contribuenti, sia quelli solo maturati, che saranno riscossi da quest'ultimi o, in via sussidiaria, dagli enti impositori. Quanto all'incidenza di siffatti ricavi in rapporto all'ente impositore, viene confermato l'andamento registrato con riferimento agli altri ricavi sinora esaminati, essendo di gran lunga prevalenti quelli provenienti da ruoli emessi da enti impositori diversi (€ 191.233.000) rispetto a quelli erariali (€ 8.970.000) e a quelli emessi da enti previdenziali (€ 26.932.000).

¹⁶⁹ I maggiori ricavi (€ 34.590.000) si riferiscono a ruoli emessi da enti impositori diversi dallo Stato (a cui sono riferibili € 991.000) e da enti previdenziali (ai quali sono riferibili € 501.000).

¹⁷⁰ Cfr. *supra*, nota n. 5.

¹⁷¹ Cfr. *supra*, in commento all'identica voce del Conto economico della Holding.

partecipate che non hanno fruito dei finanziamenti a copertura del piano di rimborso delle anticipazioni effettuate, previsto dall'art. 3, 13° comma del decreto legge istitutivo¹⁷² e, per la parte differenziale, quella effettuata in riduzione del "Fondo svalutazione 10% per ruoli ante riforma non erariali",¹⁷³

Le poste di maggior rilievo che compongono la voce "Altri proventi di gestione", concernono le somme percepite da ex soci delle società partecipate a titolo di indennizzo, in esecuzione delle clausole di garanzia inserite nei contratti di cessione delle partecipazioni (€ 17.958.000), i proventi di servizi accessori prestati nell'ambito della fiscalità locale (€ 7.721.000), i rimborsi percepiti per distacchi di personale presso aziende estranee al gruppo (€ 2.745.000).

La parte differenziale è costituita da altri proventi non omogeneamente classificabili (€ 15.180.000), da recuperi di spese relative al personale (€ 132.000) e da indennizzi assicurativi (€ 296.000).

I "proventi straordinari" accolgono principalmente (per € 15.055.000) le eccedenze dei fondi rischi ed oneri precedentemente stanziati e, in via residuale (€ 256.090), partite di riconciliazione derivanti da elisioni contabili infragruppo.

Infine, la voce "Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali", si riferisce alla liberazione - a seguito dello stanziamento nello stato patrimoniale passivo della Capogruppo di un fondo a garanzia del rischio generale d'impresa, per un importo di 87,5 milioni di euro¹⁷⁴ - di un identico fondo istituito presso la partecipata Equitalia E.TR. (esercente l'attività di riscossione nelle province di Bari, Brindisi, Salerno, Cosenza, Crotone, Catanzaro, Vibo Valentia e Reggio Calabria), unica società del gruppo ad aver disposto tale accantonamento nei bilanci precedenti.

Quanto ai costi, appare opportuno evidenziare che la prima voce ("Interessi passivi e oneri assimilati"), risulta composta dalle poste elencate nella tabella che segue.

(euro/mgl)	
Interessi su debiti verso ex soci per cessioni partecipazioni	7.795
Interessi passivi su c/c bancari	11.699
Interessi passivi su linee di credito per anticipazioni SAC	36.518
Altri interessi passivi	3.813
Totale	59.825

¹⁷² Cfr. *supra*, in commento alla voce "Crediti verso la clientela" dello stato patrimoniale attivo.

¹⁷³ Cfr. *supra*, in commento alla voce "Crediti verso la clientela" dello stato patrimoniale attivo - sottovoce "Fondo svalutazione crediti verso la clientela".

¹⁷⁴ Cfr. *supra*, in commento allo stato patrimoniale passivo consolidato e paragrafo n. 6.2, in commento alla stato patrimoniale passivo della *Holding*.

Quella più consistente, concerne gli interessi passivi maturati sulle linee di credito accese per far fronte alle anticipazioni ex S.A.C.¹⁷⁵

Gli "Interessi passivi su c/c bancari" e quelli di cui alla posta residuale "Altri interessi passivi", derivano da operazioni effettuate sia per l'ordinario fabbisogno gestionale sia per far fronte all'anticipazione del gettito di tributi locali (soprattutto I.C.I.), in forza di obbligazioni assunte con le convenzioni stipulate con i Comuni.

Con riguardo alla voce "Interessi su debiti verso ex soci per cessione partecipazioni", si rimanda, invece, a quanto già riferito in commento al bilancio di esercizio della Capogruppo.¹⁷⁶

La posta più consistente della voce "Commissioni passive" concerne quelle corrisposte ad intermediari con riguardo a riscossioni effettuate loro tramite e, nello specifico, le commissioni riconosciute agli Istituti di credito per i versamenti ex S.A.C., effettuati dai contribuenti mediante deleghe bancarie (€ 21.985.000).

Le altre poste riguardano le commissioni per fidejussioni passive (€ 149.000), le usuali commissioni bancarie (€ 5.401.000) e le commissioni postali (€ 2.639.000).

Le "Spese amministrative", comprendono, come per il bilancio di esercizio della Capogruppo, sia gli oneri sostenuti per il personale, per i quali si rimanda al precedente paragrafo n. 4.2, sia le altre spese di gestione ordinaria delle società, che sono riassunte nella seguente tabella.

(euro/mgl)	
Servizi esattoriali	143.260
Servizi informatici	55.278
Servizi professionali	41.266
Godimento beni terzi	37.411
Spese per servizi generali	29.449
Altre spese	63.075
Totale	369.739

I "Servizi esattoriali" includono gli oneri propri dell'attività di riscossione, quali le spese per la notifica e stampa della cartelle esattoriali, i contributi obbligatori, le spese per visure, le spese per le procedure esecutive (spese legali, quelle per le vendite giudiziarie, gli interventi nelle procedure fallimentari etc.).

¹⁷⁵ Cfr. *supra*, nota n. 134. La posta è stata completamente azzerata nel corso del 2008.

¹⁷⁶ Anche tale posta è stata completamente estinta nel 2008.

La voce "Servizi informatici" include tutte le spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzioni di *hardware* e *software*, nonché, in generale, tutti gli oneri relativi ai servizi informatici.

Le poste che compongono la voce "Servizi professionali" sono, invece, riportate nella tabella che segue:

	(euro/mgl)
Spese legali per contenzioso esattoriale	16.867
Spese per soccombenze in giudizi relativi a contenzioso esattoriale	4.495
Spese per soccombenze in giudizi relativi ad altri contenziosi	2.256
Altre spese legali e notarili	2.657
Consulenze amministrativo fiscali	2.817
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazioni lavori	3.459
Altri servizi esterni	2.542
Rimborsi spese su consulenze	65
Altre consulenze	4.719
Compensi rimborsi spese a revisori	1.389
Totale	41.266

I costi inclusi nella voce "Godimento beni terzi", si riferiscono principalmente, per € 35.142.000, ai canoni di locazione, alle spese condominiali e alla manutenzione di immobili adibiti a sedi degli uffici, nonché all'utilizzo di altri beni strumentali assunti in locazione (€ 2.269.000).

Nella voce "Spese per servizi generali", sono incluse le spese relative alla cancelleria (€ 4.916.000), le spese postali, di vigilanza, di pulizia e manutenzione, quelle per traslochi, facchinaggi *et similia* (€ 16.247.000), le utenze (€ 7.083.000, di cui circa € 3.500.000 per telefonia fissa e mobile) e le spese pubblicitarie (€ 1.204.000).

Le poste che compongono la voce "Altre spese", sono riportate in dettaglio nella tabella che segue.

	(euro/mgl)
Personale distaccato e servizi al personale	13.279
Imposte indirette e tasse	34.395
Altre spese	15.401
Totale	63.075

La prima posta comprende, oltre ai costi sostenuti per il personale in distacco da società non appartenenti al gruppo¹⁷⁷ anche altri oneri relativi al personale strutturato, come, ad esempio, le spese per i corsi di formazione e le spese di missione.

La voce "Imposte indirette e tasse", si riferisce, essenzialmente, all'IVA indetraibile da pro-rata (€ 32,3 milioni di euro circa) e, per la parte differenziale, ad altre imposte indirette.

Nella voce residuale "Altre spese" sono inclusi i compensi e le spese relative agli organi sociali (per 7,3 milioni di euro, circa) e i premi per assicurazioni aziendali (7,9 milioni di euro circa).

Le "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" si riferiscono agli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali (€ 8.823.000) e su quelle materiali (€ 3.647.000).

Gli "altri oneri di gestione" sono relativi ai costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica e alle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.

Tra le poste più rilevanti della voce "Accantonamenti per rischi e oneri" è ricompreso quello (44 milioni di euro circa) disposto per la copertura dei rischi connessi alla notificazione di cartelle esattoriali oltre il previsto termine prescrizione da parte della partecipata Equitalia Gerit.¹⁷⁸

Nella Voce "Accantonamento ai fondi rischi su crediti" sono inclusi gli accantonamenti, non aventi funzione rettificativa, destinati a fronteggiare rischi di realizzazione soltanto eventuali.

La voce "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati dalla partecipata Equitalia Servizi a fronte di rischi di inesigibilità e per interessi di mora, mentre la voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie", si riferisce all'accantonamento effettuato da Equitalia Terni in relazione al risultato di gestione negativo di un Fondo pensionistico complementare.

La voce "Oneri straordinari" concerne le sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative ad anni precedenti all'acquisizione delle ex società concessionarie da parte di Equitalia.¹⁷⁹

¹⁷⁷ Trattasi, soprattutto, di dipendenti degli istituti di credito soci delle ex società concessionarie.

¹⁷⁸ Cfr *supra*, in commento alla voce "Fondo per rischi ed oneri", dello stato patrimoniale passivo consolidato.

¹⁷⁹ Per tali sopravvenienze è stata inoltrata richiesta di indennizzo agli ex soci.

Per la voce "Variazione positiva del fondo rischi finanziari" si rimanda a quanto riferito in precedenza, in commento allo stato patrimoniale passivo consolidato e del bilancio di esercizio.

La voce "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi", infine, raccoglie la quota del risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle partecipate ancora di proprietà di terzi,¹⁸⁰ come specificato nella tabella che segue.

(euro/mgl)	
Equitalia Polis S.p.a.	5.220
Equitalia Servizi S.p.a.	166
Equitalia Pragma S.p.a.	18
Totale	5.404

¹⁸⁰ Cfr. *supra* paragrafo n. 3.2.1 e in commento alla voce "Patrimonio di pertinenza di terzi" dello stato patrimoniale passivo consolidato.

7.- Conclusioni

La riconduzione in mano pubblica del Servizio nazionale della riscossione operata dal legislatore della riforma mediante la costituzione di un'apposita Società partecipata dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS si è prefissa quale principale obiettivo – come si evince dalla relazione di accompagnamento al decreto legge n. 203/2005, convertito in legge n. 248/2005 – quello di migliorare i deludenti risultati ottenuti nel previgente sistema concessorio, soprattutto con riguardo all'entità delle riscossioni coattive.

La valutazione dei dati desumibili dal bilancio di Equitalia relativi al 2007, oggetto della presente relazione, non sono certamente sufficienti per trarre conclusioni definitive sul punto, trattandosi, in buona sostanza, del primo anno di piena operatività della Società, avendo questa iniziato ad esercitare la propria attività, quale *Holding* delle 38 società ex concessionarie, a far tempo dal 1° ottobre 2006.

Ciò nondimeno, i risultati conseguiti depongono in senso favorevole, ove si consideri che il volume complessivo delle riscossioni effettuate mediante ruolo è notevolmente aumentato, specie per ciò che concerne quelli erariali (€ 3,282 miliardi, pari ad un incremento dell'80,7% rispetto al 2006), superando anche gli obiettivi stimati all'atto della approvazione della legge di riforma (+56,8%).

Un discreto aumento, d'altra parte (+9,07%), si è registrato anche nel 2008, nel quale pure sono stati superati gli obiettivi programmati.

In quest'ultimo esercizio, l'incidenza percentuale del riscosso sul carico complessivo netto (detratti cioè gli sgravi e le sospensioni) affidato dai tre maggiori enti impositori (Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e I.N.P.S.), si è attestato all'8,2% con riguardo ai ruoli consegnati nel 2006 (48,146 miliardi di euro circa), al 4,4%, con riguardo ai ruoli consegnati nel 2007 (45,908 miliardi di euro circa) e all'1,4%, con riferimento ai ruoli consegnati nello stesso anno (47,665 milioni di euro circa).

Assume, per altro verso, significativo rilievo la circostanza che, in entrambi i suddetti esercizi, tali risultati siano stati conseguiti pur a fronte della progressiva sensibile riduzione del compenso fisso (c.d. indennità di presidio), la cui corresponsione è stata mantenuta ferma dal legislatore per il triennio 2006/2008.

Soltanto i dati relativi all'esercizio 2009, allo stato non ancora disponibili, potranno mostrare se tali risultati saranno confermati a seguito del ritorno al criterio di remunerazione ad aggio, secondo le previsioni del novellato art. 17 del d.lgs. n. 112/1999, e se ciò avrà ripercussioni sulla gestione economico-finanziaria delle società ex concessionarie, ora confluite nel nuovo gruppo societario pubblico.

Apprezzabili sono anche i risultati conseguiti sotto tal'ultimo profilo, tenuto conto che il procedimento di acquisizione di tali società si è concluso, entro i termini previsti dal legislatore, senza particolari problemi, se si eccettua il caso della "Pragma Riscossione S.p.a." (ora Equitalia Pragma S.p.a.), che è rimasta, praticamente, l'unica società in cui una quota consistente del capitale sociale è ancora detenuto dai precedenti proprietari e per la quale non si è ancora concluso il procedimento per la definizione del prezzo di acquisto delle partecipazioni cedute.

Considerevoli passi in avanti sono stati fatti anche in direzione del graduale superamento delle notevole frammentazione territoriale delle ex società concessionarie, al fine di realizzare un assetto societario tendenzialmente aggregato su base regionale e di assicurare un gestione unitaria e coordinata delle attività di gruppo.

Infatti, il numero delle società controllate svolgenti le funzioni di agente della riscossione è ridotto, alla data del 31 dicembre 2009, a 17, a fronte delle 38 società ex concessionarie esistenti al momento della conclusione delle procedure di acquisto.

Per ciò che concerne le risorse umane, va posto in evidenza il consistente aumento delle unità lavorative in servizio presso la *Holding* registratosi nell'esercizio 2007 (essenzialmente dovuto all'assorbimento nell'organico societario dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate di cui Equitalia si è "*avvalsa*", ai sensi dell'art. 3, 2° comma della legge istitutiva nei primi due anni di attività), con conseguente incremento della spesa sostenuta a tale titolo.

Al 31 dicembre 2007, il loro numero complessivo era, infatti, di 115, a fronte dei 16 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2006 (trattasi del personale già alle dipendenze della soppressa Associazione Nazionale fra i Concessionari del Servizio di Riscossione dei Tributi, che è stato trasferito *ex lege* ad Equitalia a decorrere dal 1° ottobre 2006).

Il numero dei dipendenti è ulteriormente aumentato, sebbene in percentuale inferiore, anche nel 2008 e nel 2009, attestandosi alla fine di quest'ultimo esercizio a 201 (40 Dirigenti, 77 quadri e 84 impiegati).

A livello di gruppo, invece, il numero complessivo dei dipendenti (che, nella maggior parte dei casi è transitato totalmente nelle nuove società, ai sensi dell'art. 3, 16° comma del decreto legge n. 203/2005) è sceso a 8.015, rispetto alle 8.155 unità in servizio alla data di acquisizione delle ex società concessionarie, per poi risalire, al 31 dicembre 2008, a 8.079.

In generale, può quindi dirsi che, nonostante le politiche di incentivazione all'esodo attuate da Equitalia d'intesa con le organizzazioni sindacali nel corso

dell'esercizio all'esame, il numero complessivo del personale in servizio presso le società controllate ex concessionarie è rimasto sostanzialmente invariato.

Anche sul fronte delle collaborazioni e delle consulenze esterne di cui si è avvalsa la Capogruppo, deve annotarsi un considerevole incremento della spesa (€ 2.991.410) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (€ 957.721).

Al riguardo, la Corte, pur essendo edotta che le complesse procedure e attività svolte ai fini dell'acquisizione delle partecipazioni nelle ex società concessionarie e per la realizzazione di uniformi procedure di gestione nella fase di *start up* ha comportato una maggiore necessità di avvalersi delle competenze di professionisti esterni, deve, nondimeno, raccomandare un attento monitoraggio della spesa in questione, al fine di limitare il ricorso a professionalità esterne - man mano che il nuovo assetto societario va ad assestarsi - ai soli casi in cui - in ossequio al principio della corretta amministrazione delle risorse, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità e ai principi di contenimento di tali oneri desumibili dalle ultime leggi finanziarie e di contenimento della spesa pubblica - debba effettivamente farsi fronte ad esigenze che travalichino le conoscenze e la professionalità dei dipendenti della Società.

In proposito, merita di essere anticipato che i dati relativi all'esercizio 2008 mostrano una cospicua diminuzione della spesa complessiva sostenuta per consulenze, essendosi essa assestata, alla fine di tale esercizio, a € 1.553.768, per effetto, soprattutto, del decremento di quelle amministrativo-contabili.

Il bilancio di esercizio della *Holding* si è chiuso con un risultato positivo di € 2.787.084, la cui entità è riferibile, essenzialmente, alla duplice circostanza dell'imputazione al conto economico anche della parte di dividendi di competenza dell'esercizio precedente (37,7 milioni di euro circa), per effetto della mancata definizione, alla data di approvazione di quest'ultimo, delle politiche di distribuzione dei dividendi da parte dei Consigli di Amministrazione delle società controllate, e del consistente accantonamento (87,5 milioni di euro), disposto al "Fondo rischi finanziari generali" per fronteggiare i rischi generali d'impresa, con la quale operazione si è, in buona sostanza, provveduto a patrimonializzare buona parte degli utili conseguiti.

Depurando i dati da tali due poste, si rileva come l'incidenza dei dividendi di competenza sul totale dei ricavi è pari al 78% circa, mentre le altre componenti attive del conto economico (proventi finanziari, rimborsi infragruppo, ricavi da servizi resi e beneficio fiscale netto) incidano in maniera decisamente minore (tra il 2% e il 9%).

La struttura dei costi mostra, invece, una discreta prevalenza (31%) della spesa per il personale e per gli organi sociali, della spesa per gli interessi corrisposti ai soggetti cedenti le partecipazioni (19%) e di quella per servizi connessi ai sistemi

informativi e di telecomunicazione (16%); le spese generali e di funzionamento incidono, invece, per il 10%, quelle per le collaborazioni e le consulenze esterne per il 9%, mentre la percentuale residua è imputabile, in misura pressoché identica, agli esborsi per imposte indirette e agli accantonamenti al Fondo oneri e rischi.

La situazione patrimoniale riclassificata evidenzia un'eccedenza del passivo immobilizzato rispetto all'attivo, dovuto, principalmente, oltreché all'istituzione del suddetto Fondo per rischi finanziari generali, al debito nei confronti dei soggetti proprietari delle società ex concessionarie, per effetto della definizione della procedura di acquisto successivamente alla data della chiusura dell'esercizio, mediante la sottoscrizione da parte di quest'ultimi degli strumenti finanziari emessi dalla Società ai sensi dell'art. 3, comma 7-ter della legge istitutiva.

Il Capitale circolante netto presenta, al contrario, un consistente avanzo delle attività correnti (524,589 milioni di euro circa) rispetto alle passività correnti (301,984 milioni di euro circa).

La circostanza che Equitalia abbia cominciato ad operare come *Holding* soltanto negli ultimi 3 mesi del 2006, sconsiglia - per il resto - di evidenziare gli altri scostamenti (quasi tutti, ovviamente, di segno positivo) che si sono registrati rispetto a quest'ultimo esercizio.

Valutazioni comparative non sono possibili, peraltro, nemmeno con riguardo ai dati del bilancio consolidato, essendo l'esercizio all'esame il primo in cui la Società ha proceduto alla compilazione di tale tipo di bilancio, che si chiude anch'esso con un risultato positivo di oltre 56 milioni di euro.

Esso è imputabile, principalmente, all'incremento dei ricavi netti derivanti dalla remunerazione dell'attività di riscossione (pari a circa 1,290 miliardi di euro) per effetto dei maggiori volumi gestiti, che ha, in parte, compensato la riduzione della c.d. "indennità di presidio" corrisposta nell'anno, rispetto a quella percepita nell'esercizio precedente (-65 milioni di euro).

Il risultato è stato anche influenzato, sul versante dei costi (così come, d'altra parte, avvenuto per il bilancio d'esercizio), dal rilevante accantonamento effettuato dalla Capogruppo per far fronte al rischio generale d'impresa.

Al riguardo, merita di essere evidenziato che la gestione caratteristica registra un saldo positivo di oltre 341,5 milioni di euro, palesandosi così, almeno per il primo anno di effettiva operatività, una proficua gestione da parte del nuovo gruppo societario pubblico preposto al servizio nazionale della riscossione.

I risultati di esercizio delle partecipate sono stati quasi tutti positivi, (primo tra tutti quello realizzato da Equitalia Esatri che ammonta ad oltre 62 milioni di Euro),

salvo che per Equitalia Foggia, Equitalia Frosinone e, soprattutto, Equitalia Gerit, presso la quale si è registrata una perdita di circa 6,9 milioni di Euro, che è stata coperta, in parte, con un apposito accantonamento disposto dalla Capogruppo e, per la parte residua, mediante utilizzo delle riserve della stessa società.

Le perdite realizzate da Equitalia Frosinone e Equitalia Foggia hanno portato ad una svalutazione delle relative partecipazioni nel bilancio della Capogruppo, che nel secondo caso è stata totale.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Capogruppo è dovuta intervenire finanziariamente (per un importo complessivo di circa 19,9 milioni di euro) nei confronti di tali stesse società, nonché di Equitalia Perugia, Equitalia Matera, Equitalia Potenza ed Equitalia Serit, per ripiano delle perdite realizzate nel 2006, nonché per ripristino del capitale ed altri versamenti in conto capitale.

Appaiono, peraltro, meritevoli di segnalazione – per la consistenza degli accantonamenti cui hanno dato luogo – le situazioni esistenti presso due importanti società del gruppo, quali Equitalia Polis e Equitalia Gerit.

Trattasi, nel primo caso, di un accantonamento di 7,9 milioni di euro disposto per far fronte ai rischi derivanti dalla pendenza presso la Sezione giurisdizionale di questa Corte per il Veneto di numerosi giudizi di responsabilità amministrativo-contabile, a suo tempo introdotti nei confronti dell'ex società concessionaria, per comportamenti infedeli di dipendenti (in relazione a tale contenzioso risulta adottato anche un provvedimento di fermo amministrativo di crediti vantati dalla società verso l'Agenzia delle Entrate).

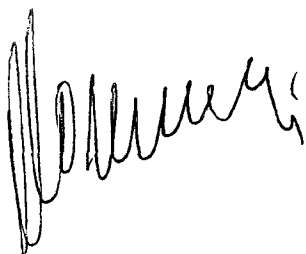
Nel secondo, si tratta invece di un accantonamento, pari a 44 milioni di Euro circa, effettuato per i rischi che potrebbero conseguire all'avvenuta notifica (in periodo successivo all'acquisizione in mano pubblica) di un assai cospicuo numero di cartelle di pagamento oltre il previsto termine prescrizionale.

Va, tuttavia, posto in evidenza che, per entrambe le suddette Società, i rischi sono potenzialmente maggiori, ove si consideri che Equitalia Polis è coinvolta anche in numerosi analoghi giudizi di responsabilità per danno erariale pendenti presso la Sezione giurisdizionale per l'Emilia Romagna (in relazione ai quali l'Agenzia delle Entrate ha formulato una richiesta di pagamento di € 180 milioni di euro) e che il fenomeno delle cartelle notificate oltre il termine di prescrizione riguarda anche, per un importo in corso di accertamento, il periodo precedente al subentro della nuova proprietà.

In proposito, tenuto conto che non sono stati iscritti specifici accantonamenti in relazione a tali rischi (in considerazione, in un caso, della disposta sospensione cautelare, in sede giurisdizionale, del provvedimento emesso dall'Agenzia delle Entrate

e, nell'altro, della ritenuta natura remota del rischio, nonché dell'esistenza di una apposita clausola di garanzia nel contratto di cessione), reputa la Corte necessario che l'evolversi delle due descritte situazioni sia tenuto sotto attento e costante controllo, al fine di apprestare tempestivi rimedi ed evitare, così, possibili squilibri gestionali.

Resta, infine, da richiamare l'attenzione sul nuovo assetto dei rapporti tra l'Agenzia delle Entrate e Equitalia che è venuto a delinearsi a seguito della disposta soppressione, ad opera dall'art. 83, comma 28-*septies* del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, del potere di controllo precedentemente intestato all'Agenzia delle Entrate dall'art. 3, 14° comma della legge di riforma, conseguendo, in buona sostanza, a tale novella la sostanziale limitazione di tale controllo alla sola gestione societaria (nella specie, mediante la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione e delle deliberazioni da adottare), mentre non è più prevista alcuna attività di controllo o di vigilanza, nemmeno in via indiretta, nei riguardi della vera e propria attività di riscossione effettuata dalle società agenti, al fine di verificarne la regolarità, l'efficacia e l'efficienza.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, likely belonging to a member of the Italian Parliament.

APPENDICE

Avanzamento del processo di accorpamento e regionalizzazione delle società del gruppo Equitalia svolgenti le funzioni di agente della riscossione (*)

(Fonte Equitalia)

(*) Cfr. nota n. 26.

Situazione al 30 giugno 2007*Società multiambito sovraregionale*

ETR
PILES
NOMOS
GERIT
SESTRI
SERIT
PRALPRA
SRT

Società Regionali

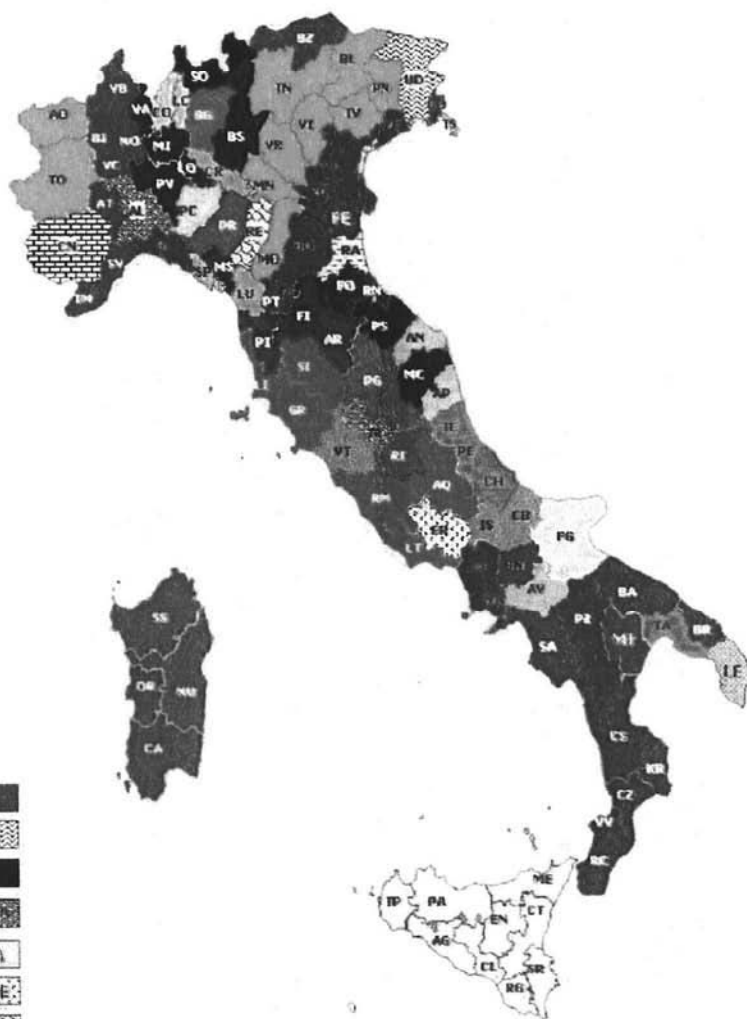
SARDEGNA

Società multiambito

GET
CEFORI
CERIT
MARCHE UNO
MARCHE DUE
COMO ELECCO
ESATRI

Società monoambito

PERUGIA	LECCE	MATERA
BERGAMO	SPEZIA	UDINE
AVELLINO	FOGGIA	SONDIO
POTENZA	RAVENNA	ALBA ROMANA
BOLOGNA	TERNI	PIACENZA
ALTO ADIGE	FERRARA	PROSINONE
PARMA	RIETI	REGGIO



Situazione al 31 dicembre 2007*Società multiambito sovraregionale*

ETR
PULIS
NOMOS
GERIT
SESTRI
SERIT
PRALPA
SRT

Società Regionali

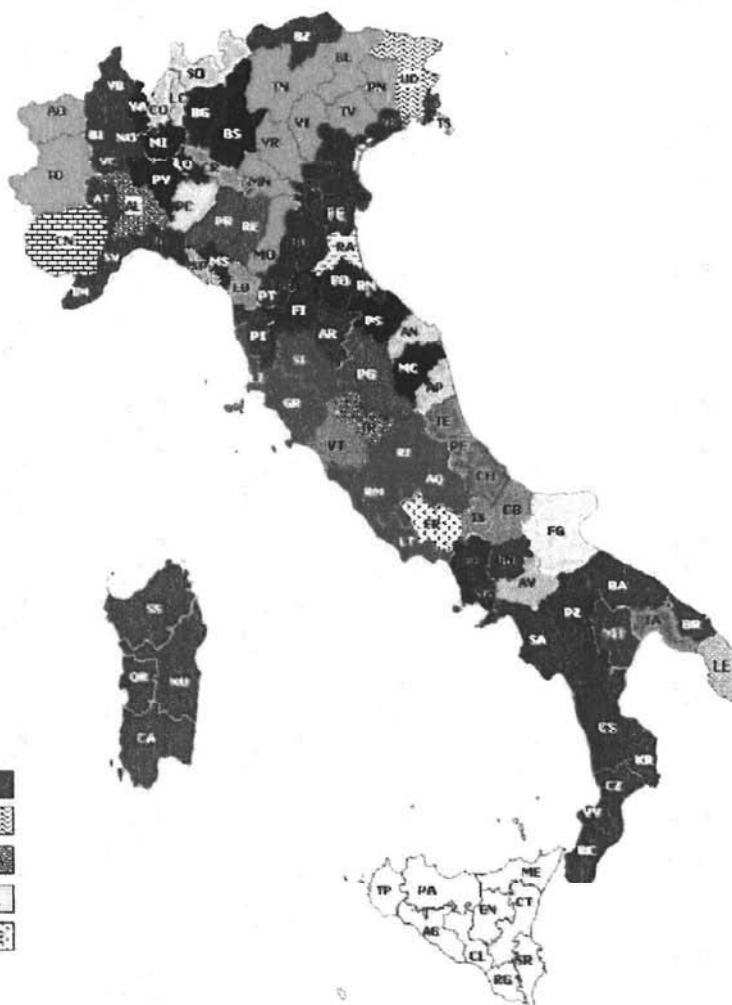
SARDEGNA

Società multiambito

GET
CEFORI
CERIT
MARCHE UNO
MARCHE DUE
COMO ELECCO
ESATRI

Società monoambito

PERUGIA	LECCE	MATERA
AVELLINO	SPEZIA	UDINE
POTENZA	FOGGIA	ALESSANDRIA
PIEMONTE	RAVENNA	PIACENZA
ALTO ADIGE	TERNI	FROSINONE
PARMA	FERRARA	



Situazione al 31 dicembre 2008*Società multiambito sovranregionale*

ETR
PIE LPS
NOMOS
GERIT
SESIRI
PRAGMA

Società Regionali

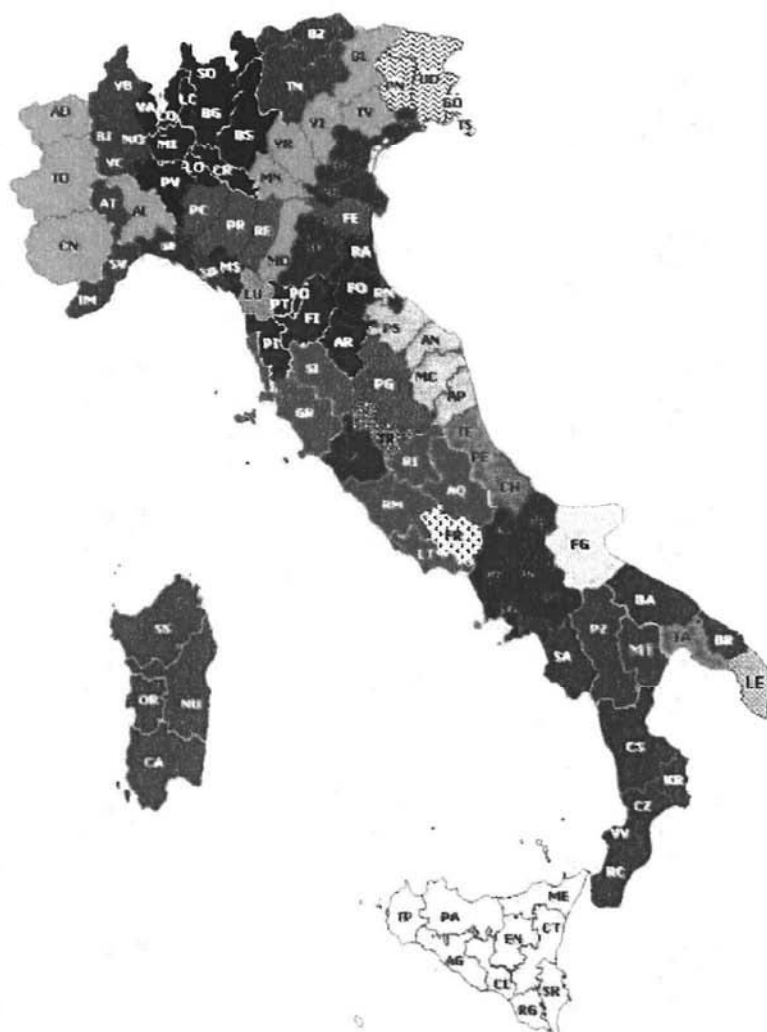
SARDEGNA
MARCHE
BASILICATA
TRENTINO AA
AQUILA

Società multiambito

ESAIRI
ROMAGNA
CERIT
EMILLANORD

Società monoambito

PERUGIA
LECCE
FOGGIA
TERNI
GRIT
FROSINONE



Situazione al 31 dicembre 2009*Società multiambito sovranregionale*

ETR
PIEUS
NOMOS
GERIT
SESTRI
PRAGMA

Società Regionali

SARDEGNA
MARCHE
BASILICATA
TRENTINO AA
FRUIT V&B
UMBRIA

Società multiambito

ESATRI
ROMAGNA
CERIT
EMILIA NORD

Società monoambito

LEFFE



PAGINA BIANCA

EQUITALIA S.p.A.

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

PROLUSIONE DEL PRESIDENTE

Dal 1° ottobre 2006, con il passaggio in capo ad Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) della proprietà di controllo delle società agenti della riscossione - operanti su tutto il territorio nazionale con esclusione della regione Sicilia - ha preso concretamente avvio il processo di internalizzazione pubblica del servizio di riscossione dei tributi.

Il nuovo assetto del sistema della riscossione - precedentemente gestito, in massima parte dal sistema bancario, in regime di concessione fin dal 1871 - è finalizzato al governo unitario e all'efficientamento dell'azione di riscossione in piena sinergia con l'attività di accertamento. In particolare il D.L. 203/2005 fissa quali obiettivi principali della riforma l'incremento dei volumi del riscosso, congiuntamente al miglioramento dei livelli di servizio al cittadino contribuente, e la razionalizzazione e omogeneizzazione della gestione, nell'ambito della più generale esigenza di ottimizzazione della spesa pubblica.

In tal senso l'introduzione di nuovi istituti normativi contribuisce a rendere più efficace l'attività di esazione delle entrate pubbliche e a favorire un effetto di deterrenza al mantenimento di condotte che sottraggono gettito fiscale tanto a livello nazionale che locale. A questo fine, nell'esercizio 2007, è stata stipulata una specifica Convenzione con la Guardia di Finanza per garantire una congiunta azione di contrasto all'evasione da riscossione.

Il bilancio d'esercizio 2007 - unitamente al consolidato che lo accompagna - mostra come gli obiettivi indicati dalla riforma trovano realizzazione già nel primo anno di piena attività di Equitalia e del suo Gruppo, sia in termini di volumi di riscosso sia in termini di economicità del sistema.

Raffaele Ferrara

PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ha effettuato un radicale mutamento di rotta, attribuendo all'Agenzia delle Entrate e all'Inps il compito di creare una società pubblica, Riscossione S.p.A. ora Equitalia. Una struttura tecnica, snella, in continuo contatto con le istituzioni, ma assolutamente libera da vincoli burocratici. Ciò ha permesso, come primissimo risultato, il graduale superamento del compenso forfetario, assegnato dall'erario alle società di riscossione private, a prescindere dal volume riscosso, che comportava un considerevole esborso di denaro pubblico (circa 500 milioni di euro all'anno). In soli 12 mesi, Equitalia ha acquisito le 38 società ex concessionarie da 54 banche e 35 privati, loro azionisti. Tutti i contratti definitivi sono stati stipulati entro il 30 settembre 2006 (termine ultimo fissato dall'articolo 30 del citato D.L.), mantenendo così l'impegno stabilito dal Parlamento e dando luogo alla più grande operazione di insourcing, mai effettuata dalla pubblica amministrazione in tempi così ristretti.

Da quando Equitalia è operativa (settembre 2006) stiamo lavorando su tre fronti

- incremento della riscossione da accertamento;
- miglioramento del rapporto con i cittadini;
- riorganizzazione delle strutture del gruppo.

L'incremento della riscossione è passata da 2,5 miliardi di euro di entrate erariali e previdenziali (7% del carico netto) nel 2005 a 5,4 miliardi nel 2007 (pari al 10%), con risultati omogenei sul territorio nazionale e limitando l'utilizzo di strumenti invasivi come le iscrizioni ipotecarie e i pignoramenti immobiliari, diminuiti nel 2007 del 10%.

Il miglioramento del rapporto con i cittadini è innanzitutto indispensabile per far capire che pagare le imposte è un dovere, che ricevere una cartella per tributi non pagati è il primo passo di un iter che porta alle procedure cautelari ed esecutive, per garantire equità nei confronti di quei cittadini che le tasse e i tributi li pagano spontaneamente.

Il ritardo nell'assolvimento degli obblighi tributari e ancor più i comportamenti dilatori posti in essere da alcuni contribuenti per ostacolare l'esazione delle somme iscritte a ruolo non devono essere più fenomeni tollerati o addirittura giustificati. Il fisco non è più la banca occulta delle imprese.

In questo anno, la capogruppo da una parte ha fornito alle società partecipate precise direttive finalizzate a favorire un clima di maggiore serenità con i contribuenti più deboli, evitando il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti; dall'altra, ha fatto nascere una specifica struttura, in tutte le società del gruppo, dedicata alle morosità rilevanti, ossia ai soggetti con debiti superiori a 500 mila euro. Questa struttura ha consentito di incassare al 31 dicembre 2007, da 606 debitori iscritti a ruolo per importi superiori ai 500 mila euro, circa 859 milioni di euro.

Si sta inoltre migliorando la rete territoriale degli sportelli, che rappresenta il canale più importante di informazione e assistenza ai contribuenti (entro l'anno saranno aperti 13 nuovi sportelli). Il nuovo Portale di gruppo, il cui lancio è previsto entro il 2008, costituirà un ulteriore canale di contatto per informazioni e pagamenti con tutte le nostre società. Sono allo studio ulteriori più efficaci canali di pagamento che abbiano una sufficiente distribuzione sul territorio. Sono stati creati sportelli dedicati ai professionisti (ne abbiamo aperti già 7) con cui, parallelamente, si sta dando vita a tavoli di lavoro tecnici per risolvere problematiche comuni. Dallo scorso anno è attivo, presso il Ministero dello Sviluppo economico, il tavolo di confronto con le associazioni del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (Cncu) da cui, tra l'altro, acquisire indicazioni per la predisposizione di una nuova cartella di pagamento, più chiara e trasparente. Ma soprattutto ora i contribuenti possono chiedere a noi la dilazione dei debiti in 72 rate (non più 60). La Legge "milleproroghe" (n. 31 del 2008) ha infatti assegnato la competenza a concedere la rateizzazione delle cartelle di pagamento direttamente a Equitalia.

Infine, la terza direttrice è la riorganizzazione. Al 31/12/2007, a seguito del perfezionamento delle operazioni di fusione approvate dal consiglio d'amministrazione, le società agenti sono passate da 37 a 31. Ma sono state già deliberate, con efficacia dal 01/07/2008, le fusioni tra Potenza e Matera in Equitalia Basilicata, Marche Uno e Marche Due in Equitalia Marche, tra CEFORI e Ravenna in Equitalia Romagna, tra Parma-Reggio e Piacenza in Equitalia Emilia Nord, di Como Lecco e Sondrio in Equitalia Esatri, le cessioni di ramo d'azienda dell'ambito di Prato da Equitalia Polis ad Equitalia Get e dell'ambito di Trento da Equitalia Nomos a Equitalia Alto Adige per dare vita a Equitalia Trentino Alto Adige. Entro la fine dell'anno contiamo di arrivare a sole 21 società con evidenti risultati in termini di efficienza.

Siamo poi impegnati nella nuova mission, assegnataci dalla Legge finanziaria per il 2008, ossia il recupero delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie attraverso la creazione di una nuova società, interamente posseduta da Equitalia S.p.A., che opererà in convenzione con il Ministero della Giustizia.

Infine va rilevato che il 60% dei comuni è divenuto nostro cliente, grazie a un nuovo rapporto costruito con loro che, nel passato, erano stati trascurati dagli ex concessionari della riscossione. Ai comuni offriamo, gratuitamente, la rendicontazione on line delle riscossioni e dell'intera attività svolta su tutto il territorio nazionale, e la formazione dei ruoli telematici. Essere una società per azioni garantisce agli enti locali un rapporto snello, operativo e di servizio. Ma, allo stesso tempo, offriamo ai comuni tutte le garanzie di natura pubblica.

I significativi risultati ottenuti nel 2007 e i più ambiziosi obiettivi fissati per l'esercizio in corso vanno ascritti all'impegno e alla professionalità dimostrati dal personale tutto, che nel nuovo assetto societario ha ritrovato un ruolo centrale nelle attività del gruppo ritrovando così entusiasmo e traguardi.

Attilio Befera

I - RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Dall'esercizio 2007, ha preso pienamente avvio la riforma del sistema della riscossione introdotta dal D.L. 203/2005.

All'introduzione di nuovi istituti normativi per rendere più efficace l'attività esattiva si è accompagnata una rinnovata attenzione verso il cittadino debitore, definendo linee di conduzione omogenee e gradualì per le azioni cautelari incidenti sul patrimonio e sul reddito al crescere del valore dei tributi inevasi.

Il Gruppo ha quindi avviato iniziative volte a favorire una maggiore collaborazione con le Associazioni di categoria per meglio individuare le esigenze e gli adeguamenti relazionali da apportare, ai fini della massimizzazione dei volumi di riscossione.

Più in generale Equitalia ha avviato un percorso di definizione e attuazione del nuovo modello di relazione con i contribuenti orientato ad assicurare unitarietà di gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese, ad ampliare la gamma dei canali di contatto e delle modalità di pagamento, a migliorare i livelli di soddisfazione con l'adozione di specifiche azioni correttive per la soluzione dei disservizi rilevati.

La Capogruppo ha fornito alle partecipate direttive finalizzate a favorire un clima di maggiore civiltà e serenità nel rapporto con i cittadini e ad evitare, con specifico riguardo alle categorie di contribuenti più "deboli", il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti.

Sempre nella stessa prospettiva è stato attivato un tavolo tecnico con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti presso il Ministero dello Sviluppo Economico sulle problematiche del sistema di riscossione dei tributi, in modo da adottare misure che facilitino ed agevolino il rapporto con i debitori.

Nel corso dell'anno è stato dato impulso alla definizione di accordi con le principali associazioni di categoria: in tale ambito ha assunto particolare rilievo l'iniziativa concordata con l'Ordine dei Commercialisti riguardante l'apertura di sportelli dedicati. Merita, altresì, una menzione particolare la sperimentazione di servizi e soluzioni rivolti ai portatori di handicap, per garantire la "priorità" nella gestione delle attese e l'istituzione di sportelli dedicati.

E' stato, inoltre, realizzato un "vademecum per il cittadino", presentato a Napoli a fine ottobre in occasione dell'inaugurazione di un nuovo sportello e oggi in distribuzione in tutti gli sportelli del Gruppo.

Sempre nell'ottica di incrementare i livelli qualitativi dei servizi ai cittadini, sono state realizzate specifiche azioni di miglioramento della dislocazione degli sportelli sul territorio e del layout degli stessi.

Tutte le società del Gruppo si presentano ai contribuenti con il nome e il logo Equitalia, ben identificabile in tutti gli sportelli; tutti i documenti per i contribuenti utilizzano lo stesso formato di comunicazione.

Tutte le aree operative ed i servizi sono strutturati tenendo conto dell'obiettivo di creare una positiva relazione con i cittadini e le nuove sedi sono scelte seguendo criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza, economicità. Identici criteri vengono utilizzati per la ristrutturazione di sedi esistenti.

Definizione del processo di acquisizione

L'originario disposto del D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo, o dei rami d'azienda, delle società ex concessionarie mediante sottoscrizione da parte dei cedenti dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro quota in rapporto di concambio. In tal senso era stato deliberato il 15/03/2006, l'aumento di capitale, scindibile, per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, in misura da garantire la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici.

Successivamente l'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07, ha modificato l'art. 3 del Decreto, introducendo il comma 7 ter, che, in alternativa alla prima modalità sopra descritta, ha previsto la possibilità di regolare il prezzo delle acquisizioni mediante compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti di obbligazioni o di altri strumenti finanziari. Lo statuto sociale adeguato al disposto di Legge, prevede all'art. 7 l'emissione dei suddetti strumenti finanziari a loro riservati con la relativa disciplina.

Nel mese di gennaio 2008 sono stati regolati i prezzi con la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari partecipativi, aventi taglio unitario di 50.000 euro. Al contempo sono stati corrisposti i relativi conguagli in denaro e gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007.

Processo di riorganizzazione della struttura del gruppo

Nel corso del 2007, in attuazione del Piano industriale 2007/2009, sono state realizzate alcune operazioni straordinarie finalizzate alla riorganizzazione societaria del gruppo, la cui struttura al momento dell'acquisizione risultava estremamente disomogenea - 37 società agenti e 1 società di supporto (Equitalia Servizi già C.N.C.) oltre alla capogruppo.

In particolare sono state effettuate le operazioni societarie di seguito descritte.

ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DIRETTA IN EQUITALIA SERVIZI S.p.A. E EQUITALIA ESATRI S.p.A.

Per riportare in capo alla Holding le società già controllate indirettamente per il tramite di società Agenti, nel corso del 2007 Equitalia S.p.A. ha acquisito le azioni della società Equitalia Esatri S.p.A. già interamente di proprietà della società Equitalia E.tr. S.p.A. e di Equitalia Servizi S.p.A. (ex C.N.C. S.p.A.) - nata dalla trasformazione del Consorzio Nazionale dei Concessionari in Società per Azioni - detenute pro quota dagli Agenti della Riscossione, per una percentuale pari a circa il 90% del capitale sociale; il residuo pacchetto azionario di minoranza resta di proprietà della Serit Sicilia, società partecipata da Riscossione Sicilia S.p.A., Agenzia delle Entrate e Banca M.P.S.

ACQUISIZIONI PER INCREMENTARE LA QUOTA DI CONTROLLO

Nel mese di dicembre 2007 la società ha acquisito dalla Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. la proprietà del pacchetto azionario per il 25% della società Equitalia Spezia (della quale già deteneva azioni per il 75%) e da Intesa Sanpaolo S.p.A. la proprietà del pacchetto azionario, per un ulteriore 15,018%, della società Equitalia Polis (della quale già deteneva azioni per circa il 70%). Al 31/12/2007 la parte residua rimaneva di proprietà di Intesa Sanpaolo S.p.A., precedente azionista di riferimento. Per tale acquisizione, in analogia alle precedenti operazioni, il regolamento del prezzo provvisorio è avvenuto mediante la compensazione con il debito derivato dalla sottoscrizione da parte del venditore degli strumenti partecipativi finanziari, previsti all'articolo 7 dello statuto sociale.

La partecipazione totalitaria in Equitalia Polis è stata raggiunta nel 2008.

Sempre nell'anno, con l'obiettivo di assumere il controllo totalitario (100%) delle società controllate, sono state concluse le trattative per l'acquisto delle residue azioni in mano a piccoli azionisti privati, delle seguenti società:

- Equitalia Parma per il residuo 1,94%,
- Equitalia Potenza per il residuo 0,01%;
- Equitalia Gerit per il residuo 0,02%;
- Equitalia SRT per il residuo 0,11%.

Per completare il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie, alla data di redazione del progetto di bilancio, rimangono da acquisire lo 0,138% di Equitalia Matera e il 40% di Equitalia Pragma, in attesa della determinazione definitiva del prezzo di cessione della partecipazione di maggioranza acquisita nel 2006.

OPERAZIONI DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE TRA SOCIETÀ AGENTI INTERAMENTE PARTECIPATE

Nel mese di dicembre, in attuazione delle previsioni del Piano Industriale 2007/2009 sono state realizzate le prime fusioni per incorporazione tra società del gruppo totalmente partecipate da Equitalia S.p.A.

Tali operazioni straordinarie sono state realizzate con la modalità semplificata prevista dall'art. 2505 del codice civile in presenza dei presupposti indicati dall'orientamento del Notariato di Milano, espresso con la Massima n. 22 del 18/03/2004.

Si riepilogano di seguito le società incorporate, quelle incorporanti, la decorrenza delle diverse efficacie delle operazioni e l'eventuale nuova denominazione assunta dalla società derivante.

- Equitalia Sondrio è stata incorporata in Equitalia Como e Lecco con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante dalla fusione ha assunto la denominazione di Equitalia Como, Lecco e Sondrio;
- Equitalia Bergamo è stata incorporata in Equitalia Esatri con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Reggio è stata incorporata in Equitalia Parma con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante ha assunto la denominazione di Equitalia Parma - Reggio;
- Equitalia Rieti è stata incorporata in Equitalia Gerit con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo sono state incorporate in Equitalia Nomos con efficacia reale fiscale e contabile dal 01/01/2008. Non è stata modificata la denominazione societaria.

Per il 2008 sono state realizzate ulteriori fusioni e cessioni di rami d'azienda in applicazione del Piano industriale, seguendo logiche di aggregazione su base regionale.

Nella stessa linea di sviluppo all'interno del Gruppo Equitalia è stata creata la figura di Referente Regionale, che ha concorso a rendere più funzionale e sinergica la collaborazione con Agenzia delle Entrate, Inps, Guardia di Finanza ed altri istituzioni locali.

PARTECIPAZIONE DI MINORANZA IN STOÀ

Nel corso dell'ultima parte dell'esercizio sono state acquisite quote azionarie minoritarie (circa il 4,54% dell'intero capitale sociale) nella società consortile Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'impresa S.c.p.A..

La Stoà S.c.p.A. svolge attività di formazione e, come società consortile, non a fine di lucro, gestisce nell'interesse dei soci una scuola avanzata di specializzazione in gestione di imprese e di enti pubblici.

E' attualmente partecipata principalmente dal Comune di Napoli e per la restante parte dall'Università di Napoli Federico II, dalla Provincia di Napoli, da altri comuni campani, dalla Camera di Commercio di Napoli, nonché dalla Confindustria e da alcune società private.

L'acquisto della partecipazione nella Stoà S.c.p.A. è importante per Equitalia in quanto permette di usufruire dei servizi di formazione - progettazione e realizza Master, corsi specialistici, seminari, incontri di studio e di ricerca - prestati dalla medesima società, piuttosto che acquistarli sul mercato. In particolare i servizi offerti dovranno soddisfare l'esigenza di copertura di gap in termini di disomogeneità culturale, organizzativa e operativa del personale distribuito a livello centrale e in tutte le società controllate.

La partecipazione in Stoà si presenta vantaggiosa anche sul piano economico, atteso che - avendo la società scopo consortile - i contributi versati dai soci sono in ogni caso inferiori ai prezzi di mercato.

Infine, la localizzazione della società consente di valorizzare una struttura di eccellenza del mezzogiorno e di intervenire in materia di formazione in un contesto territoriale di particolare delicatezza.

Azioni di direzione e coordinamento del gruppo

Equitalia S.p.A. ha avviato una serie di iniziative, mediante la gestione unitaria e coordinata delle attività del Gruppo e l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di raggiungere una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. La Capogruppo, ha esercitato il proprio ruolo anche attraverso i normali strumenti di coordinamento dell'attività operativa, gestionale e finanziaria, permettendo alle società del Gruppo di beneficiare delle capacità di intervento sui mercati più ampie di quelle altrimenti disponibili in capo alle singole strutture aziendali.

Infine nell'ambito dei servizi infragruppo forniti dalla holding sulla base di specifici accordi contrattuali è stato garantito alle società agenti il necessario aggiornamento normativo in materia amministrativa e di riscossione, già assicurato dalla ex associazione di categoria Ascotributi. Si riportano di seguito le principali attività svolte in tal senso dalla società, riepilogate per funzione aziendale.

STRATEGIE DI RISCOSSIONE

- Emanazione di circolari, per rendere uniformi l'interpretazione e l'applicazione delle norme di settore, con particolare riferimento alla:

- definizione di linee guida di azione nell'utilizzazione delle procedure di fermo, ipoteche e richiesta di dichiarazioni stragiudiziali;
- omogeneizzazione della modulistica relativa ai solleciti di pagamento;

- realizzazione di una uniforme applicazione di regole in materia di notificazione degli atti;
- Coordinamento dei rapporti tra le partecipate e gli enti creditori;
- Assicurazione del supporto alle strutture della P.A. interessate e a quelle interne nella definizione degli atti di normazione attuativi dei DD.LL. n. 223 e 262 del 2006;
- Coordinamento del rapporto tra le società Agenti sul territorio e il Comando Generale dell'Arma della Guardia di Finanza per le operazioni di contrasto all'evasione da riscossione, come da convenzione sottoscritta il 29/11/2007;
- Docenze in materia di riscossione coattiva a favore di istituzione interne di formazione di Enti che hanno richiesto la collaborazione di Equitalia;
- Definizione delle linee guida operative per lo svolgimento dell'attività di riscossione per soggetti in posizione di debito maggiore di 500.000 euro e coordinamento delle relative funzioni presso le società partecipate;
- Definizione di una rete di coordinamento tra capogruppo e partecipate in materia di attività commerciale;
- Analisi per l'individuazione di un sistema unico di rendicontazione agli enti che utilizzano il sistema di riscossione a mezzo ruolo e la definizione di un sistema informativo di marketing.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

- Gestione centralizzata dei rapporti con gli attuali outsourcer nell'ottica di contenimento dei costi;
- Interventi di adeguamento dei sistemi alle novità legislative (verifica ex art. 48 bis del D.P.R. 602/73 dei pagamenti delle P.A., compensazione ruoli-rimborsi, accesso ai dati trasmessi all'Anagrafe Tributaria da banche e altri operatori finanziari);
- Avvio di iniziative finalizzate a garantire una gestione unitaria dei servizi I.T. di base (telefonia mobile, fissa e rete dati, creazione del portale web del Gruppo);
- Avvio delle attività per la realizzazione della soluzione applicativa per la riscossione;
- Individuazione nella Sogei S.p.A. del partner tecnologico di supporto al sistema della fiscalità, per lo sviluppo e la gestione dei servizi I.T. e per la realizzazione del programma di interventi sui sistemi informativi aziendali secondo le linee indicate nel piano industriale. La razionalizzazione e riallocazione presso SOGEI dei sistemi è iniziata con il trasferimento del CED di Equitalia Polis, è continuato con Equitalia ETR e Equitalia Esatri e proseguirà con Equitalia Gerit.

IDENTITÀ E COMUNICAZIONE

- Avvio del processo di creazione della nuova identità aziendale, attraverso l'adozione del nuovo brand di Equitalia, in coerenza con la mission della società;

- Diffusione della identità all'interno del Gruppo, per sviluppare una nuova cultura in grado di stimolare omogeneità di comportamenti e senso di appartenenza, e all'esterno, per renderla riconoscibile a livello nazionale ed evidenziare la volontà di investire sul ruolo di partner delle istituzioni e dei cittadini;
- definizione di un piano di comunicazione, sia interna che esterna, per instaurare un rapporto privilegiato, trasparente ed efficace con tutti gli attori di riferimento.

ASPETTI LEGALI E SOCIETARI

- Esercizio della Corporate Governance attraverso l'adozione di uno statuto uniforme a livello di gruppo e il conferimento di deleghe agli A.D. delle partecipate;
- stipula di un contratto di servizio infragruppo tra Equitalia e le partecipate avente ad oggetto le attività di indirizzo e aggiornamento circa il sistema normativo, organizzativo, societario, contrattuale, finanziario e contabile, al fine di garantire un migliore impiego delle risorse;
- predisposizione del piano delle fusioni e delle operazioni straordinarie con definizione delle linee guida per la programmazione delle relative attività;
- completamento delle operazioni di valutazione delle società ex concessionarie acquisite nel 2006 e acquisizione delle residue quote di minoranza;
- definizione della procedura di monitoraggio degli indennizzi riferiti alle garanzie contrattuali previste in sede di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie;
- monitoraggio delle adunanze dei CdA e partecipazione alle assemblee delle società del gruppo.

INTERNAL AUDIT

- Avvio delle attività di analisi dei sistemi di controllo interno presenti nelle singole società;
- Rilevazione del grado di esposizione ai rischi nei processi di riscossione al fine di introdurre adeguati correttivi;
- Definizione del modello di controllo del gruppo;
- Avvio delle attività di definizione del nuovo sistema informativo di internal audit.

RISORSE UMANE

Sul fronte della gestione delle risorse umane, le trattative sindacali, a livello nazionale, hanno riguardato:

- Rinnovo CCNL di categoria;
- Previdenza Complementare, il cui tavolo di trattativa, con la presenza anche dell'INPS e del Ministero del Lavoro, ha in esame una proposta di modifica del Fondo Esattoriale per la definizione di una Previdenza Complementare di settore;

- Servizi bancari per i dipendenti del gruppo in convenzione con primarie banche nazionali;
- Copertura sanitaria dei dipendenti del Gruppo.

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

- Definizione e diffusione di regole omogenee per la gestione del ciclo di programmazione annuale (budget di esercizio);
- Monitoraggio mensile dell'andamento della gestione, con riferimento alle principali componenti del budget (volumi di riscossione, procedure esecutive e cautelari, ricavi e costi operativi);
- Rilevazione dei dati contabili ed extra-contabili e produzione della reportistica aziendale.

APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA

- Adozione di iniziative di informazione sul D. Lgs. N. 163/2006, in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi e di utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Monitoraggio delle esigenze di acquisto delle società partecipate;
- Stesura del regolamento e delle altre disposizioni interne per gli acquisti del Gruppo;
- Avvio delle attività preliminari per la pianificazione e realizzazione delle gare centralizzate, anche di rilevanza comunitaria, per l'acquisizione di beni e servizi a livello di Gruppo;
- Mappatura del patrimonio immobiliare;
- Definizione della strategia immobiliare per il decentramento delle sedi al fine di migliorare il servizio al cittadino, per la riorganizzazione delle infrastrutture sulla base di parametri di accessibilità, funzionalità, sicurezza e per l'ottimizzazione degli spazi in uso per contenere i costi di locazione e i relativi oneri di gestione;
- Definizione delle linee guida per evidenziare l'identità di gruppo nell'allestimento delle sedi;
- Avvio delle attività per la razionalizzazione delle sedi attraverso interventi finalizzati, anche facendo ricorso all'acquisizione di nuove sedi o all'utilizzo di spazi all'interno delle sedi dei soci.

AMMINISTRAZIONE E FINANZA

- Definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale dei principali eventi della gestione;
- Emanazione di circolari di aggiornamento per le società agenti in materia amministrativa con istruzioni operative sugli adempimenti in scadenza;
- Definizione dei calendari e delle procedure operative, nonché delle codifiche contabili e dei principi contabili di gruppo, per la redazione di bilanci d'esercizio e situazioni contabili;

- Impianto della knowledge base del comparto con le regole amministrative statuite dalla holding e recepite dalle partecipate, integrata dalla manualistica tecnico-amministrativa;
- Coordinamento delle società del Gruppo ed effettuazione di specifici interventi di sostegno ai fini del conseguimento di significative economie nella gestione finanziaria;
- Definizione dei processi gestionali e contabili di ciclo passivo anche in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- Costituzione di gruppi di lavoro con le società agenti per le analisi funzionali alla redazione del bilancio consolidato, l'effettuazione degli adempimenti di consolidato fiscale nazionale, la realizzazione della tesoreria accentrata, l'impianto di un sistema ERP di gruppo;
- Avvio dei sistemi contabili individuali per la tenuta della contabilità della holding e per l'imputazione, certificazione e consolidamento dei dati delle società rientranti nel periodo di consolidamento;
- Pianificazione fiscale delle aziende del gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale, esercitata da tutte le società già oggetto di consolidamento civilistico.

Modello di governance

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli che la Legge riserva all'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Amministratore Delegato, determinandone i relativi poteri, nonché ha conferito ad altri consiglieri speciali deleghe per le attività più significative della società.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.

In data 20 dicembre 2007 l'assemblea dei soci, al termine della relativa procedura di gara, ha affidato il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c. alla società di revisione KPMG S.p.A. con revisione dei bilanci per gli esercizi 2007-2008-2009.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D. Lgs. 231/01

Equitalia, non potendosi escludere che alcune attività aziendali siano potenzialmente idonee a configurare ipotesi di responsabilità amministrativa della società, ha predisposto un modello organizzativo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231. Il modello da un lato costituisce uno strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della società, affinché nell'espletamento delle attività di ciascuno siano tenuti comportamenti conformi alle norme interne ed esterne; dall'altro rappresenta un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto 231 stesso.

In particolare, il modello è finalizzato a configurare un sistema articolato ed organico di procedure volto a prevenire la commissione di reati, attraverso l'individuazione delle cd. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui principi di tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto e separazione delle funzioni.

I contenuti essenziali del modello sono i seguenti:

- mappa delle attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- sistema disciplinare per sanzionare i comportamenti che costituiscono violazione del modello;
- regole etico/comportamentali con l'obiettivo di definire principi di comportamento e valori comuni;
- protocolli formalizzati che integrano le procedure già presenti nella società e determinano un sistema di controllo interno finalizzato alla tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto, alla separazione delle funzioni, alla coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Il modello sarà sottoposto a procedimento di revisione annuale e ogni qualvolta intervenga una modifica normativa, nonché a seguito di eventuali violazioni del modello o di esito negativo di verifiche sull'efficacia del medesimo ovvero di modifiche della struttura organizzativa di Equitalia.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, è accompagnato da un Codice Etico che esplicita i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento dell'attività della società, compresi i consulenti e i collaboratori esterni.

Infine è stato istituito un Organismo di vigilanza collegiale, in carica per una durata di tre anni.

Riorganizzazione aziendale

CAMBIO DI DENOMINAZIONE E DI SEDE

Al fine di rappresentare prontamente all'esterno il nuovo modello adottato con la riforma, improntato alla correttezza e trasparenza dell'azione e con obiettivo il miglioramento relazionale con i cittadini/contribuenti, il 12 marzo 2007 la società ha modificato la denominazione sociale da Riscossione S.p.A. in Equitalia S.p.A..

Conseguentemente all'assunzione della nuova denominazione della capogruppo sono state convocate le assemblee straordinarie delle società partecipate per l'adeguamento delle rispettive denominazioni.

Ciò al fine di uniformare su tutto il territorio nazionale l'identità del nuovo sistema della riscossione e rappresentare univocamente il nuovo modello relazionale anche nelle realtà delle singole società agenti.

Nel febbraio 2007, inoltre, la società si è trasferita negli uffici di Via A. Millevoi 40/42 in Roma.

Nel corso dell'anno l'espansione delle attività della capogruppo ha reso necessario individuare una soluzione logistica per gli uffici della società, acquisendo la disponibilità dei più ampi spazi dell'edificio attiguo alla sede. Tali nuovi uffici siti in Via Andrea Millevoi n. 10 sono stati adibiti a sede della società, ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni attuative del C.C., con delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 18 aprile 2008.

LE RISORSE UMANE

La Società ha avviato una pianificazione delle assunzioni di personale al fine di superare gradualmente la fase di criticità iniziale, comune in tutti i processi di mutamento strutturale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 19 del D.L. 203/2005, in via prioritaria, è stato trasferito alla Società il personale dell'associazione di categoria Ascotributi e in data 1/1/2007 sono state assunte le risorse già in avvalimento dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del comma 4 del citato art. 3.

Le ulteriori assunzioni sono state avviate da febbraio 2007 sulla base di specifiche procedure in uso a tutte le società del gruppo e sono tuttora in corso specifiche selezioni.

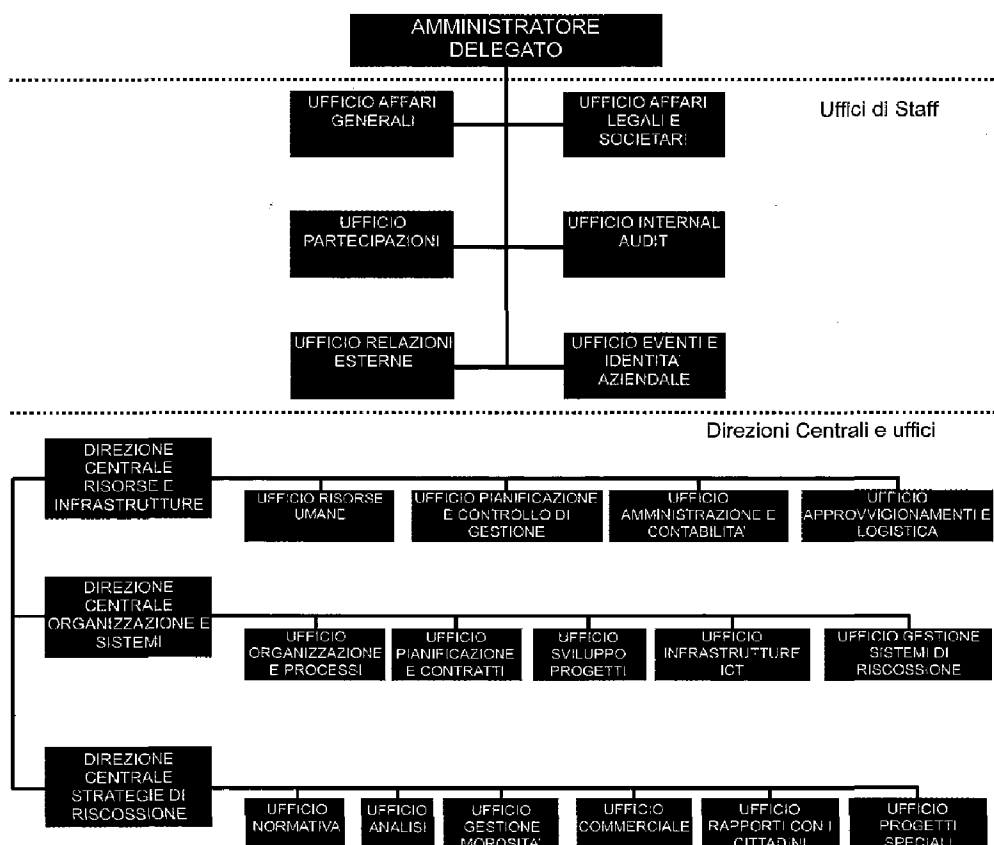
Si rimanda al contenuto della nota integrativa per i dati relativi alla composizione del personale.

REVISIONE DELLA STRUTTURA DEGLI UFFICI

Con successive determinazioni dell'Amministratore Delegato, proseguendo nello sviluppo del modello organizzativo aziendale e in considerazione del cambiamento delle attività da intraprendere nel governo del gruppo, è stata revisionata, in tempi

diversi, la struttura organizzativa interna della società con la ripartizione delle relative competenze.

Si rappresenta di seguito il vigente organigramma aggiornato al 5 marzo 2008 con l'articolazione delle direzioni e degli uffici della società.



Normativa societaria

LEGGE 626/1994

Sono state attivate tutte le procedure necessarie per assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, come previsto dalle norme di Legge.

Oltre alla redazione del "Documento di Valutazione dei Rischi" programmi specifici sono stati predisposti, in tema di Piani di emergenza, di sorveglianza sanitaria, di formazione del personale.

Da ultimo nel mese di aprile 2008 si sono svolte le elezioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le cui attribuzioni sono espressamente previste dal Decreto legislativo 626/94 ed ampliate dalla Legge 123/2007.

D. Lgs. 196/2003

Nel mese di marzo 2008 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza della società ai sensi di quanto previsto dall'art. 34 del codice della privacy (Decreto Legislativo del 30 Giugno 2003 n. 196 e della regola 19 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

Nel DPS sono individuati i dati oggetto di trattamento, sono nominati i responsabili con i rispettivi ambiti di competenza, sono individuati gli incaricati del trattamento, viene analizzato il quadro generale dell'infrastruttura fisica e di quella informatica, viene effettuata l'analisi dei rischi e la verifica delle misure di sicurezza adottate, con particolare riferimento alla autenticazione informatica, cifratura e segregazione dei dati, al sistema di protezione degli accessi ed al salvataggio dei dati.

Nel documento trovano specificazione le principali categorie di dati trattati, compresi quelli affidati all'esterno, le misure di sicurezza adottate e da adottare, con indicazione dei relativi timing, ed infine gli ulteriori interventi organizzativi e formativi previsti nel 2008.

In applicazione del DPS ogni soggetto terzo responsabile del trattamento fornisce e rinnova annualmente le dovute garanzie rispetto al trattamento per cui è autorizzato.

LEGGE 262/2005

L'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. n. 262/2005, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Più recentemente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154 bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi."

Il Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questa direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per una applicazione della normativa - la società si sta dotando di tutti gli strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa stessa.

D. Lgs. 231/2007

Equitalia e le sue partecipate, nel corso del 2007, in quanto intermediari abilitati, sono state sottoposte agli obblighi di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni (archivio unico informatico) previsti dalla normativa antiriciclaggio in vigore fino al 29 dicembre 2007.

In tale data è entrato in vigore il nuovo Decreto Legislativo 231/2007 che ha recepito le direttive europee in materia di antiriciclaggio. La nuova normativa include espressamente tra i soggetti destinatari dei nuovi obblighi previsti, le società che svolgono il servizio di riscossione tributi.

Il Decreto Legislativo 231/2007 non si rivolge, come nella precedente disciplina, alle holding.

Inquadramento civilistico e controllo contabile

Il bilancio delle società Agenti della Riscossione segue le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia S.p.A. ha adottato le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992 in relazione alla sua qualità di holding di società finanziarie.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della società e delle società agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 87/1992, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato e pertanto il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2007 non presenta i dati comparativi.

In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di Statuto, il controllo contabile deve essere svolto da una società di revisione, ovvero da un revisore contabile, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali 2007 - 2008 - 2009, è stata effettuata avviando una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Inquadramento fiscale

Ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del Testo Unico delle imposte sui redditi la società è assoggettata all'imposta sul reddito delle società - IRES - nella misura ordinaria del 33%.

La società è assoggettata all'IRAP secondo le modalità previste per gli enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. n. 446/97, nella misura determinata dall'art. 5 della Legge della Regione Lazio n. 34 del 13/12/2001 che individua le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

L'aliquota applicabile risulta quella del 5,25%, tenuto conto della maggiorazione automatica di un punto percentuale stabilita per il Lazio, in forza del comma 174 dell'art. 1 della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004, come modificato dal comma 277 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e del comma 1 bis del Decreto Legge n. 206 del 7 giugno 2006, convertito con modificazioni dalla Legge n. 234 del 17 luglio 2006.

Ai fini IVA per le prestazioni dei servizi infragruppo resi dalla holding è applicabile il regime di esenzione introdotto dalla L. 13 maggio 1999 n. 133 art. 3, comma c bis. Conseguentemente nel 2007 - ai sensi dell'art. 19, comma 5, Il periodo, del D.P.R. n. 633/72 - è stato applicato il pro-rata provvisorio di indetraibilità (100%), rideterminato in via definitiva nella misura del 99% in sede di liquidazione annuale.

L'IVA indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata ha costituito una spesa generale deducibile nella determinazione del reddito d'impresa nell'esercizio di competenza ai sensi dell'art. 75, comma 5, del TUIR (ora articolo 109, comma 5), anche quando riferito a cespiti o costi capitalizzati. Ciò in quanto onere accessorio collegato all'intera gestione aziendale e non riferibile alle singole operazioni d'acquisto.

Per l'esercizio fiscale 2007, ai sensi dell'art. 117 e ss. del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR), per le società del gruppo è stato possibile accedere al regime di consolidato fiscale, in presenza dei requisiti di omogeneità dell'esercizio sociale delle società consolidate e di partecipazione di controllo diretta o indiretta, detenuta dall'inizio dell'esercizio.

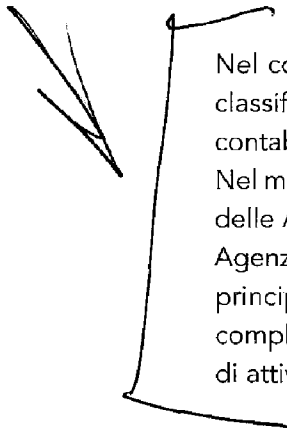
Tutte le società del Gruppo hanno aderito al regime di consolidato fiscale ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 9 giugno 2004, sottoscrivendo altresì il relativo contratto infragruppo. Con l'adesione al consolidato fiscale il reddito IRES del gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante per l'esercizio di opzione e per i due successivi (2007-2009).

L'opzione per il regime di tassazione di gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui

spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative ai dividendi distribuiti all'interno del gruppo che beneficiano della non imponibilità totale, al pro-rata patrimoniale conseguente alla indeducibilità degli interessi passivi generati nei casi previsti dalla norma, alla eliminazione delle plusvalenze sui beni trasferiti all'interno del gruppo.

Controllo e vigilanza

Già negli esercizi precedenti Banca d'Italia ha ricompreso Equitalia nelle imprese finanziarie di cui al titolo V del Testo Unico Bancario e ne ha indicato la assoggettabilità alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB. La questione è all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Nel corso del 2007 è stato avviato un tavolo di confronto con l'ISTAT ai fini della classificazione di Equitalia e le sue partecipate nel competente settore della contabilità nazionale.

Nel mese di marzo 2008 Eurostat ha incluso Equitalia e le sue partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Infine il controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria della "Equitalia S.p.A." viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della Legge n. 259 del 1958, mediante trasmissione della documentazione societaria.

Risultati ed andamento della gestione

L'utile di periodo evidenzia un sostanziale "pareggio", al netto dell'accantonamento per 87,5 €/milioni a Fondo Rischi Finanziari Generali, destinato alla copertura del rischio generale di impresa.

La gestione ha presentato nell'esercizio un andamento sostanzialmente positivo, derivante principalmente dalla distribuzione, da parte delle società controllate, dei dividendi relativi agli esercizi 2006 e 2007, anno quest'ultimo dal quale si è potuto applicare il principio della contabilizzazione per esercizio di maturazione, come

illustrato nei Principi contabili in Nota Integrativa. Per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione “Analisi per attività” della Relazione sulla gestione.

Seguono le analisi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per:

- margini;
- attività;
- dati normalizzati;
- impieghi della liquidità.

ANALISI PER MARGINI

Conto Economico

(Dati in €/migliaia)

DESCRIZIONE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Dividendi	115.145	-	115.145
Proventi finanziari (al netto degli oneri)	6.297	3.556	2.741
Altri proventi di gestione	13.590	2.249	11.341
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(13.100)	(816)	(12.284)
Costi operativi	(22.629)	(3.120)	(19.509)
MARGINE OPERATIVO LORDO	99.303	1.869	97.434
Ammortamenti	(366)	(188)	(178)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(3.100)	-	(3.100)
MARGINE OPERATIVO NETTO	95.837	1.682	94.156
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(7.867)	-	(7.867)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	87.971	1.682	86.289
Imposte di esercizio	2.317	(998)	3.315
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(87.500)	-	(87.500)
TOTALE	2.787	603	2.184

Per i relativi commenti si rinvia alla sezione analisi operatività della presente relazione.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Dati in €/migliaia)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
Descrizione	2007	2006	Descrizione	2007	2006	2007	2006
ATTIVO IMMOBILIZZATO	157.030	144.786	PASSIVO IMMOBILIZZATO	379.635	150.648	(222.605)	(5.862)
Immobilizzazioni materiali	757	6	Capitale e riserve	150.034	150.000		
Immobilizzazioni immateriali	818	829	Utili (perdite) portati a nuovo	614	(35)		
Partecipazioni in imprese del gruppo	155.295	143.951	Utile (perdita) d'esercizio	2.787	683	Attivo immobilizzato	
Partecipazioni in imprese non del gruppo	160		Fondo rischi finanziari generali	87.500		Passivo immobilizzato	
			Debiti verso cedenti per strumenti partecip. in corso di emiss.	138.700	-		
ATTIVO CORRENTE	524.589	218.855	PASSIVO CORRENTE	301.984	212.993	222.605	5.862
Crediti verso la clientela	68.645	68.645	Debiti verso enti finanziari	70.007	69.892		
Crediti verso enti finanziari	82.424	-	Altri fondi rischi ed oneri	4.612			
Crediti verso partecip. per consolidato fiscale	133.774	-	Fondo imposte e tasse	131.953	1.014		
Altre attività	154.642	3.125	Altre passività	80.130	12.262	Attivo corrente	
Titoli in portafoglio	10.000	138.010	Fondo TFR	868	626	Passivo corrente	
Disponibilità liquide	74.751	8.304	Debiti verso cedenti per saldi in numerario	14.379	-		
			Debiti verso enti creditizi	28	129.199		
Ratei e risconti attivi	353	771	Ratei e risconti passivi	7	1		
TOTALE	681.619	363.641	TOTALE	681.619	363.641		

L'esposizione dei dati evidenzia tra l'altro:

- il perfezionamento ancora in corso al 31/12/2007 del processo di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie, rappresentato dalla voce debiti verso cedenti, che nella prima parte del 2008 ha trovato definizione nella emissione di strumenti partecipativi;
- l'accantonamento a Fondo rischi finanziari generali effettuato a presidio del rischio generale di impresa.

La liquidità derivante da tale assetto patrimoniale è analizzata nel Rendiconto Finanziario con evidenza dei flussi finanziari generati/impiegati nel corso dell'esercizio.

Rendiconto Finanziario

Valori in €/migliaia

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	8.305	103
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	34.301	40.659
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	2.787	683
Ammortamenti	366	188
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	135.551	1.005
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	242	626
Variazione netta dei rischi finanziari generali	87.500	
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	226.446	2.503
(Incremento)/Decremento dei crediti	(367.716)	(71.699)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
Incremento/(Decremento) dei debiti	91.892	211.235
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine	83.255	(100.610)
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	418	(771)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6	1
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(12.610)	(144.956)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(302)	(999)
- Materiali	(804)	(6)
- Finanziarie	(11.504)	(143.951)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		112.500
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		112.500
Riserva da sovrapprezzo azioni		
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	21.692	8.202
F. FLUSSO FINANZIARIO NETTO FINALE A BREVE (A+E)	29.996	8.305

I relativi flussi finanziari dell'esercizio sono analizzati dalla tabella di seguito riportata.

Valori in €/migliaia

Analisi per tipologia dei movimenti di liquidità	Totale
Saldo al 01/01/2007	8.305
Cash flow da servizi resi e rimborsi spese	11.461
Cash flow da impieghi finanziari	6.889
Cash flow da gestione partecipazioni	20.760
Esborsi correnti	(17.419)
Saldo al 31/12/2007	29.996

ANALISI PER ATTIVITÀ

Le principali voci di conto economico, riferibili alle attività svolte dalla holding sono di seguito commentate:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ	Valori in € / migliaia	
	31/12/2007	31/12/2006
Descrizione		
Servizi infragruppo	8.724	2.100
Costo del personale	(7.916)	(300)
IRAP	(46)	(178)
A. Totale attività di coordinamento	762	1.622
Dividendi	115.145	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(13.100)	(816)
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(3.100)	-
Beneficio consolidato fiscale - IRES	2.363	(820)
B. Totale gestione partecipazioni	101.308	(1.636)
Proventi finanziari	6.300	3.634
Interessi e commissioni passive	(7.869)	(78)
C. Totale gestione finanziaria	(1.569)	3.556
Ribalamento costi	4.866	149
Costi ICT di gruppo (IVA inclusa)	(3.774)	-
Costi di consulenza	(2.199)	(62)
Altre spese amministrative	(8.740)	(2.758)
Ammortamenti	(366)	(188)
D. Totale spese amministrative	(10.213)	(2.859)
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	(87.500)	-
H. Utile	2.787	683

A - Attività di coordinamento

I proventi contrattuali per i servizi infragruppo (8,7 €/mln) - consistenti nelle attività di indirizzo, coordinamento e aggiornamento in materia societaria, amministrativa e di riscossione - prestati alle società partecipate fronteggiano il costo del personale (8 €/mln) comprensivo dell'IRAP ad esso riferibile.

B - Gestione partecipazioni:

La gestione partecipazioni rappresenta l'attività propria di holding e il suo risultato è caratterizzato:

- dai dividendi distribuiti dalle partecipate nel 2007 (78,1 €/mln) e riferiti all'esercizio 2006 rettificati della quota (40,4 €/mln) di utili già pagati nel prezzo in quanto di competenza del periodo ante acquisizione e dagli utili maturati dalle partecipate nel 2007 (77,4 €/mln) e già deliberati quali dividendi a favore della capogruppo;

- dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie riguardanti le svalutazioni apportate per 13,1 €/mln al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio della capogruppo a seguito di versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio per ripianamento perdite conseguite nell'esercizio 2006 (Frosinone per 2,6 €/mln, Foggia per 5,7 €/mln, Matera per 0,6 €/mln, Potenza per 3,0 €/mln, Serit per 0,3 €/mln e Perugia per 0,9 €/mln);
- dagli accantonamenti per versamenti in conto capitale riferiti alle perdite realizzate nel 2007 da Gerit per 2,1 €/mln;
- dagli indennizzi pari a 1 €/mln - previsti nei contratti di cessione delle partecipazioni nelle ex concessionarie - dovuti alle parti cedenti, limitatamente ai casi in cui il saldo delle sopravvenienze attive e passive rilevate nell'esercizio evidenzino un saldo netto a favore degli stessi;
- dal beneficio fiscale derivante dall'applicazione del regime di consolidato fiscale nazionale, per cui hanno optato tutte le società del gruppo Equitalia, e, in particolare, dalla detassazione dei dividendi che ha consentito l'immediato recupero della perdita fiscale 2007 di Equitalia S.p.A., con generazione di imposte correnti negative di circa 2,4 €/mln;

C - Gestione finanziaria

Il saldo negativo della gestione finanziaria deriva dalla differenza tra:

- gli interessi passivi su strumenti partecipativi (7,9 €/mln) determinati sulla base del tasso contrattualmente previsto (4,03% fino al 31/12/2006 e 4,73% per il 2007) riconosciuti agli ex soci contestualmente alla emissione di detti strumenti effettuata nel mese di gennaio 2008;
- i proventi finanziari relativi all'investimento temporaneo del capitale sociale e dei dividendi incassati nell'esercizio: interessi bancari e da finanziamenti in conto esercizio verso partecipate (4,6 €/mln), proventi su polizze assicurative di capitalizzazione (1 €/mln) e altri proventi da titoli a reddito variabile (SICAV 0,6 €/mln).

D - Spese amministrative

Le spese amministrative riguardano le spese generali e gli oneri di approvvigionamento dei servizi di funzionamento, informatici e consulenziali acquisiti dalla holding (circa 10,2 €/mln complessivi):

- incrementate delle quote di ammortamento (0,4 €/mln) riferite a cespiti e oneri capitalizzati
- diminuiti delle imposte anticipate (0,3 €/mln), relative a spese deducibili in esercizi futuri
- nettati dei costi sostenuti per conto delle partecipate e a queste ribaltati (0,8 €/mln per personale distaccato e 0,2 €/mln per costi di selezione del personale e perizie immobiliari).

Le spese amministrative sono rappresentate al netto dei rimborsi corrisposti dalle società del gruppo per i servizi acquisiti per loro conto (3,8 €/mln per costi ICT di gruppo).

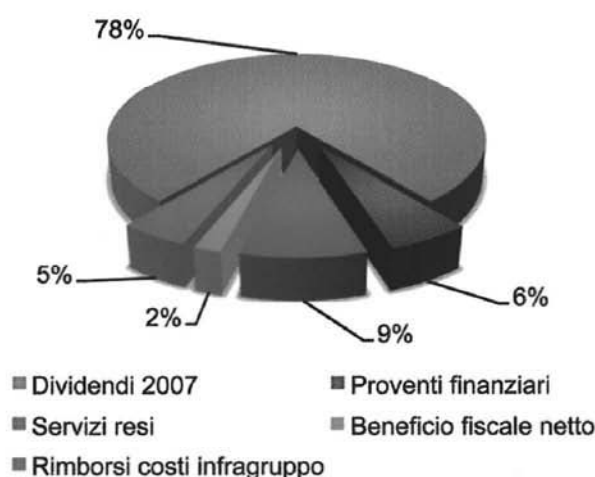
Fondo rischi finanziari Generali

L'accantonamento di 87,5 €/min al Fondo rischi finanziari generali è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

ANALISI PER DATI ECONOMICI NORMALIZZATI

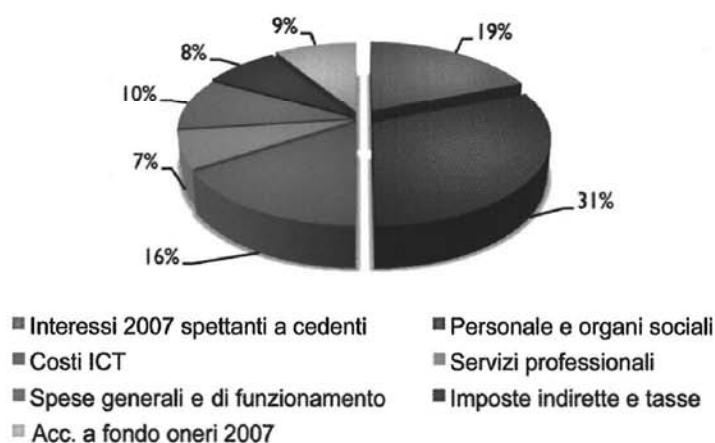
Nel seguito si riporta l'analisi della struttura delle principali voci di ricavi e costi (ante accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali) effettuata normalizzando il conto economico per neutralizzare gli effetti della contabilizzazione nell'esercizio 2007 anche di dividendi e svalutazioni 2006 (per i quali non era stato possibile procedere alla contabilizzazione nel relativo bilancio), nonché gli effetti della emissione degli strumenti partecipativi, che ha posto in capo ad Equitalia gli oneri finanziari spettanti dalla data di acquisizione delle partecipazioni nelle ex concessionarie.

RICAVI	31/12/2007	Incidenza %	Normalizzato 31/12/2007	Incidenza %
Dividendi 2006	37.694	27 %		
Dividendi 2007	77.451	56 %	77.451	78 %
Proventi finanziari	6.300	5 %	6.300	6 %
Servizi resi	8.724	6 %	8.724	9 %
Beneficio fiscale netto	2.318	2 %	2.318	2 %
Rimborsi costi infragruppo	4.866	4 %	4.866	5 %
Totale	137.352	100 %	99.657	100 %

STRUTTURA RICAVI SU C.E. NORMALIZZATO

COSTI	31/12/2007	Incidenza %	Normalizzato 31/12/2007	Incidenza %
Interessi 2006 spettanti ai cedenti	1.615	3 %		
Interessi 2007 spettanti ai cedenti	6.251	13 %	6.251	19 %
Personale e Organi Sociali	10.095	21 %	10.095	30 %
Costi ICT	5.046	11 %	5.046	16 %
Servizi Professionali	2.254	5 %	2.254	7 %
Spese Generali e di Funzionamento	3.129	7 %	3.129	10 %
Imposte indirette e tasse	2.473	5 %	2.473	8 %
Accantonamento a fondo oneri	3.100	7 %	3.100	10 %
Rettifiche di valore su partecipazioni 2006	13.100	28 %		
Totale	47.063	100 %	32.348	100 %

STRUTTURA COSTI SU CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO

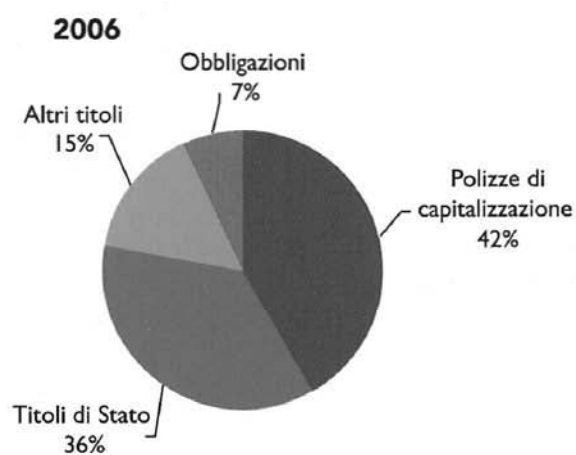


IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

Descrizione degli investimenti in essere

Alla data di chiusura dell'esercizio, Equitalia S.p.A. presenta i seguenti impieghi finanziari:

Tipologia Impiego	31-dic-06	31-dic-07
Polizze di capitalizzazione	57,4	-
Titoli di Stato	50,0	-
Altri titoli	20,0	-
Obbligazioni	10,0	10,0
Depositi vincolati a breve	-	44,7
Finanziamenti a società del Gruppo	-	81,4
Totale	137,4	136,1



Nel corso dell'esercizio il fabbisogno derivante dalla necessità di fronteggiare alcune criticità operative, tra cui il rimborso alle partecipate per l'anticipazione effettuata ai sensi del D.L. 79/97 (circa 75 €/mln poi rimborsati da parte del MEF), nonché l'andamento dei tassi di mercato (tassi a breve superiori a quelli a medio-lungo termine), hanno portato al realizzo, in luglio, di parte del portafoglio investimenti e all'impiego della liquidità in strumenti con scadenze più brevi. In particolare, la composizione del portafoglio impieghi nel corso del 2007 ha subito rilevanti variazioni dovute da un lato allo smobilizzo di risorse finanziarie di pronta liquidabilità - quali le polizze assicurative di capitalizzazione stipulate con Intesa Vita, i titoli con minimo profilo di rischio (titoli di stato), nonché i titoli con migliori risultati di rendimento (fondo SICAV) - e dall'altro all'impiego della liquidità in operazioni di finanziamento infragruppo per esigenze gestionali delle società partecipate e in operazioni di investimento in impieghi di "denaro caldo".

Titoli Obbligazionari

Nel novembre 2006 la società ha sottoscritto un prestito obbligazionario emesso da Banca Intesa S.p.A. per n. 200 obbligazioni del valore nominale di € 50 mila cadauna ed un importo complessivo di € 10 milioni.

Il prestito ha durata 3 anni e andrà in scadenza il 20 novembre 2009, con rimborso alla pari in unica soluzione. La società ha intenzione di detenere tale titolo fino a scadenza.

Il regolamento del prestito prevede il pagamento di n. 6 cedole semestrali posticipate. Per le prime tre rate è previsto un tasso di remunerazione annuo lordo del 4%, mentre per le restanti il tasso di interesse è legato all'andamento del Tasso Euribor 6 mesi.

In data 20 maggio e 20 novembre 2007 sono state incassate cedole per un importo di € 200.000 ciascuna.

Polizze assicurative di capitalizzazione

In data 25 luglio 2007 Equitalia S.p.A. ha esercitato il diritto di riscatto per le due polizze assicurative di capitalizzazione in portafoglio di valore nominale rispettivamente pari a 37,4 €/milioni e a 20 €/milioni.

Il rendimento realizzato delle polizze è stato determinato in funzione del tasso di rendimento annuale effettivo del Fondo di Investimento "Trendifondo Intesa Vita", al netto del rimborso spese pari all'1%.

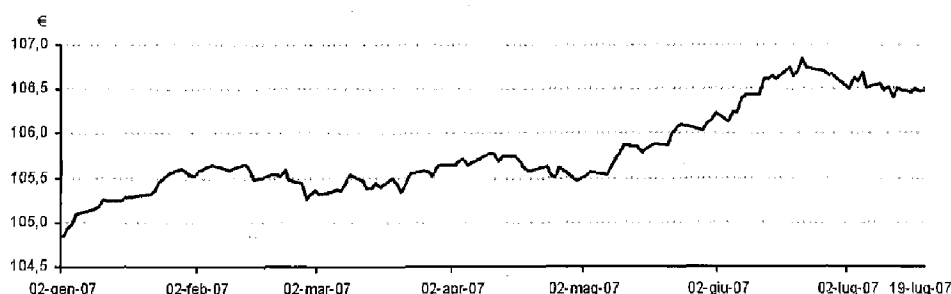
Il tasso annuo di rivalutazione netto riconosciuto nel 2007 è stato pari al 3,18% (3,16% nel 2006).

I proventi complessivi di competenza del 2007 derivanti dalla cessione sono stati pari a circa 1,0 €/milioni.

Fondo SICAV

In data 19 luglio 2007, Equitalia S.p.A. ha ceduto sul mercato n. 194.306 azioni della "società di investimento a capitale variabile (SICAV)" di Crédit Agricole Funds, comparto Absolute Return Arbitrage Var 2 (EUR) "Classe S", per un importo di € 20,6 milioni, pari ad un valore unitario di € 106,05, facendo rilevare un provento finanziario di 0,6 €/milioni.

Il grafico seguente riporta l'andamento del corso azionario dall'inizio dell'esercizio alla data di smobilizzo che ha comportato.

**Titoli di Stato**

Il 30 marzo 2007 e il 30 aprile 2007 sono stati incassati rispettivamente 20 €/mln e 30 €/mln per l'incasso di un BOT e un CTZ in scadenza. Il BOT ha garantito un rendimento del 3,34% annuo lordo contro il 3,11% del CTZ. Gli interessi complessivi di competenza del 2007 sono stati pari a circa € 467.000 (€ 167.000 BOT; € 300.000 CTZ).

Operazione di impiego a brevissimo della liquidità aziendale

Nel corso del 2007 sono state eseguite operazioni di impiego su conti correnti dedicati per gestione a breve della liquidità aziendale c.d. "denaro freddo" o "denaro caldo". Tali operazioni prevedono un rinnovo generalmente decennale e sono essenzialmente prive di rischio, pur garantendo il conseguimento di proventi finanziari in linea con l'andamento del mercato.

Alla data del 31 dicembre 2007 risultano investiti complessivamente circa 44,7 €/mln, con rendimenti su base annua superiori a 4%.

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti a condizioni di mercato, sono descritti nella corrispondente sezione di nota integrativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

EMISSIONE DI STRUMENTI PARTECIPATIVI PER IL REGOLAMENTO DELLE ACQUISIZIONI DELLE PARTECIPAZIONI

Con riferimento agli strumenti finanziari di cui all'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/2005, come modificato dal comma 5 dell'art. 39 del D.L. 159/07, si segnala che, Equitalia S.p.A. ha provveduto nel mese di gennaio ad emettere 2.774 strumenti finanziari partecipativi del valore di € 50.000 cadauno - come previsti all'art. 7 dello Statuto - e nello stesso tempo ad effettuare il versamento delle quote residue di prezzo in numerario e degli interessi maturati, dalla data di cessione delle partecipazioni al 31.12.2007.

OPERAZIONI SOCIETARIE

Acquisizioni per incrementare la quota di controllo

Nel mese di aprile 2008 è stata acquisita da Intesa Sanpaolo l'ultima tranche residua - pari al 15,004% del capitale sociale - della partecipazione azionaria in Equitalia Polis e lo 0,034% di Equitalia Matera, portando la percentuale di possesso oltre il 99%.

Operazioni aggregazione e regionalizzazione tra le società del gruppo

Con decorrenza 1 luglio 2008 - seguendo logiche di aggregazione su base regionale - sono state effettuate 5 operazioni di fusione per incorporazione e due cessioni di ramo d'azienda:

- in Lombardia: fusione di Equitalia Como Lecco e Sondrio in Equitalia Esatri;
- in Emilia Romagna: fusione per incorporazione di Equitalia Piacenza in Equitalia Parma e Reggio (nuova denominazione Equitalia Emilia Nord) e fusione per incorporazione di Equitalia Ravenna in Equitalia Cefori (nuova denominazione Equitalia Romagna);
- nelle Marche: fusione per incorporazione di Equitalia Marche 2 in Equitalia Marche 1 (nuova denominazione Equitalia Marche);
- in Basilicata: fusione per incorporazione di Equitalia Potenza in Equitalia Matera (nuova denominazione Equitalia Basilicata);
- In Toscana: cessione del ramo d'azienda relativo all'ambito di Prato da Equitalia Polis a Equitalia Get;
- In Trentino Alto Adige: cessione del ramo d'azienda relativo all'ambito di Trento da Equitalia Nomos a Equitalia Alto Adige (nuova denominazione Equitalia Alto Adige);

Costituzione di Equitalia Giustizia

Il comma 367 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2008 ha disposto - entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della Legge medesima - la costituzione di una società interamente partecipata da Equitalia S.p.A. per la gestione delle cc.dd.

"spese di giustizia". Ai sensi del comma citato e di quelli successivi, con riferimento alle spese e alle pene pecuniarie previste dal testo unico di cui al D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi a decorrere dal 1° gennaio 2008, tale società stipulerà con il Ministero della Giustizia una o più convenzioni per la gestione del credito mediante:

- a) acquisizione dei dati anagrafici del debitore e supporto all'attività di quantificazione del credito effettuata dall'ufficio competente;
- b) notificazione di un invito al pagamento entro un mese dal passaggio in giudicato o dalla definitività del provvedimento da cui sorge l'obbligo o dalla cessazione dell'espiazione della pena in istituto;
- c) iscrizione a ruolo del credito, scaduto inutilmente il termine per l'adempimento spontaneo.

Ciò premesso si è proceduto il 28/04/2008 alla costituzione di una società per azioni denominata "Equitalia Giustizia S.p.A.", con sede nel Comune di Roma e un capitale di euro 5.000.000. Detta società ha come oggetto sociale principale la gestione dei crediti previsti dal testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e provvede alle attività indicate dall'art. 1, comma 367, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente. La società può inoltre svolgere, su incarico del Ministero della Giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché può compiere, in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire.

RINNOVO DEL CCNL

Dopo un complesso e articolato confronto negoziale con le segreterie nazionali delle OO.SS., è stato firmato il verbale di rinnovo del contratto di lavoro di tutti i dipendenti del settore della riscossione. La trattativa, che riguarda circa 10 mila dipendenti, è stata conclusa da Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A.. Il rinnovo del CCNL deve considerarsi di assoluta rilevanza in quanto definisce, per la prima volta, una nuova area destinata a regolamentare con autonomia negoziale gli aspetti economici e normativi dei lavoratori dell'Agente della riscossione, nello spirito di quanto già concordato con le OO.SS. in sede di stipula del "Protocollo" del 28 febbraio scorso.

Evoluzione prevedibile della gestione

ANDAMENTO PREVEDIBILE PER L'ESERCIZIO 2008

L'anno 2008 sarà l'ultimo anno di erogazione dell'indennità di presidio per le Società agenti della riscossione. Tale minor ricavo potrà essere compensato dai maggiori proventi derivanti dall'incremento dei volumi di riscossione gestiti. Infatti la convenzione indica per il 2008 una riscossione da ruoli non inferiore a 2,8 miliardi di euro, cifra destinata a crescere ad almeno 3,2 miliardi nel 2009. Tra gli obiettivi anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie ad una stretta ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva.

Nel corso del triennio di applicazione proseguirà la realizzazione del progetto strategico di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del Gruppo Equitalia, con l'obiettivo di assicurare il superamento della iniziale articolazione in una molteplicità di società operative, attraverso la loro progressiva aggregazione verso una dimensione regionale.

Relativamente all'esercizio in corso evidenzia la seguente dinamica delle principali voci di conto economico:

- si prevede un sostanziale equilibrio nella gestione finanziaria, orientata verso strumenti di tesoreria accentrata;
- si prevede un risultato positivo della gestione partecipazioni derivante principalmente dal conseguimento di utili da parte delle società partecipate;
- si prevede un incremento delle spese amministrative connesse agli investimenti ICT;
- si prevede un incremento del costo del personale derivante dalla strutturazione dell'organico della capogruppo a cavallo degli esercizi 2007 e 2008.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE

In coerenza con gli indirizzi strategici del Piano Industriale 2007- 2009 di Equitalia, è stato predisposto un modello organizzativo di riferimento per le società partecipate le cui finalità sono quelle di:

- migliorare il rapporto con Enti e Contribuenti;
- sviluppare il mercato, a cominciare dalla fiscalità locale;
- omogeneizzare le procedure e i comportamenti operativi per le attività di accertamento e riscossione;
- massimizzare l'utilizzo del personale dove fisicamente allocato.

In fase di progettazione organizzativa delle funzioni di indirizzo strategico e di supporto è stata mantenuta la coerenza con l'assetto organizzativo della capogruppo (funzioni di governance).

In generale, le unità organizzative sono state individuate aggregando in ognuna di esse uno o più processi/fasi del processo, in modo da creare strutture con precise

responsabilità e output, nonché garantire un equilibrio nella distribuzione dei compiti, delle risorse e delle responsabilità (balance of power) e favorire l'esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo dei processi operativi collocandone la responsabilità in posizione esterna agli stessi.

ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE SOCIETÀ AGENTI DELLA RISCOSSIONE

L'esercizio 2007 ha rappresentato per Equitalia una fase importante del processo di attuazione del D.L. 203/2005.

Il processo di acquisizione degli agenti della riscossione si è concluso in via sostanzialmente definitiva e sono state avviate tutte le attività di organizzazione della riscossione sempre in ottemperanza alle indicazioni previste dal Decreto Legislativo. Nel corso dei prossimi mesi sarà fondamentale definire un atto organizzativo per disciplinare i rapporti con gli agenti della riscossione: stabilire quindi come debba essere regolato - oltre il profilo della partecipazione societaria di controllo e della disciplina del gruppo di società - il rapporto intercorrente tra Equitalia S.p.A. e le società controllate che operano nei diversi ambiti territoriali, con particolare riguardo allo svolgimento dell'attività di agenti della riscossione. Tale rapporto è stato finora costituito come "continuazione" della precedente attività delle ex concessionarie, ma è importante che Equitalia, che in base al Decreto è investita direttamente della gestione del sistema della riscossione, disciplini il rapporto con le società del Gruppo, delineando il dettaglio e la regolamentazione di alcuni aspetti, quali l'ambito territoriale, gli obblighi incombenti sulla società incaricata, i profili relativi alla remunerazione per l'erogazione del servizio e le ipotesi di revoca e risoluzione dell'incarico.

SVILUPPO DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO CENTRALIZZATO DELLA RISCOSSIONE

Nel corso del 2007, nell'ambito del Contratto Quadro stipulato il 23 dicembre 2005 tra il Dipartimento per le Politiche Fiscali e Sogei S.p.A., è stato deliberato di procedere alla stipula del contratto tra Equitalia e Sogei per lo sviluppo del nuovo sistema di riscossione.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato costituito un Gruppo di Lavoro interaziendale per seguire la definizione del contratto che è stato definito e siglato nel 2008.

A completamento del progetto sono stati predisposti dei contratti di mandato tra Equitalia e le società del gruppo per l'informatica, finalizzato a regolare i rapporti tra il gruppo Equitalia e il mercato delle soluzioni informatiche.

Oltre a questo nei contratti è stato previsto che tutte le società operative del gruppo (mandanti) affidino ad Equitalia (mandataria) il compito di provvedere all'acquisto dei servizi di consulenza organizzativa e dei servizi informatici necessari per il mantenimento dell'efficienza dei servizi della riscossione nelle more della realizzazione e implementazione del citato nuovo sistema di riscossione.

I contratti prevedono, inoltre, l'istituzione di un Comitato per l'Informatica composto da un rappresentante nominato da ciascuna società del gruppo, con il compito di presidiare la pianificazione, il monitoraggio e la consuntivazione delle attività informatiche del gruppo.

Il progetto relativo al nuovo sistema informatico prevede l'entrata a regime del nuovo sistema centralizzato Sogei a partire dall'esercizio 2010, in quanto è necessaria una lunga e complessa attività di progettazione ed implementazione dei nuovi ambienti informatici a livello di Gruppo.

Fino a tale data sarà necessario garantire per le società del gruppo la continuità nell'acquisizione dei servizi informatici, nelle more della realizzazione da parte di Sogei S.p.A. del citato nuovo sistema informativo o meglio della sua integrazione nell'ambito del sistema della fiscalità.

Equitalia, in nome e per conto delle controllate, avrà mandato di negoziare e sottoscrivere i contratti con le principali società attualmente fornitrici del Gruppo, per garantire la continuità nel prossimo biennio nel modo più efficiente ed economico.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

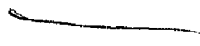
Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali si segnala che è stata stipulata la Convenzione che regola - per il periodo 2008/2010 - i rapporti tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/2005 e in attuazione delle indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, per la definizione di ruoli e adempimenti in materia di dotazioni finanziarie, piano di attività, flussi informativi e verifica dei risultati, processo di monitoraggio e vigilanza.

Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il



progetto di riorganizzazione complessiva di Equitalia, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

Per quanto riguarda i rapporti "commerciali" Equitalia e Agenzia delle Entrate, in data 30 dicembre 2005, hanno sottoscritto una convenzione relativa all'esercizio 2006 (poi prorogata al I semestre 2007) con la quale l'Agenzia, per consentire la fase di start up, ha assicurato la disponibilità di adeguate risorse materiali e umane (in regime di avvalimento dal 01/10/2006 come previsto dal D.L. 203/05), con rimborso degli oneri sostenuti sulla base dei costi unitari determinati in convenzione.

I rapporti con l'INPS - socio con il 49% del capitale sociale - riguardano esclusivamente i compensi corrisposti e da corrispondere a membri del C.d.A. ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'ente di appartenenza.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS alla data del 31/12/2007:

(valori in €)

Voce di bilancio- Equitalia S.p.A.	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RICAVI	
	30		20		40		30	70
	Crediti verso enti controllanti		Debiti verso enti controllanti		Spese amministrative		Commissioni attive	Altri proventi di gestione
	Crediti verso enti controllanti	Fatture da Emettere vs Enti controllanti	Debiti verso enti controllanti	Fatture da ricevere enti controllanti	Compensi CdA in omnicomprensività	Altre spese amministrative	Proventi per servizi resi al sistema della riscossione	
Agenzia Entrate	8.172	-	-	220.245	226.000	251.950		
INPS	-	-	30.575	-	30.575			
TOTALE	8.172		30.575	220.245	256.575	251.950		

Inoltre, si fa presente che al 31 dicembre 2007 vi sono crediti verso il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controparte istituzionale, per € 68 milioni circa a fronte della cosiddetta indennità di presidio che per l'anno 2007 è stata pari a € 405 milioni.

Rapporti con società controllate

L'attività di riscossione mediante ruolo del gruppo Equitalia è remunerata con un compenso fisso (c.d. indennità di presidio). Per l'anno 2007 tale compenso è ammontato a 405 €/milioni.

L'importo spettante è riconosciuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Equitalia S.p.A. che provvede a riversare quanto di competenza ai singoli agenti. Alla data di chiusura dell'esercizio è rappresentato il debito verso le società del gruppo agenti della riscossione per il saldo residuo per l'esercizio 2007, pari a circa 68,6 €/milioni, incassati e riversati nel successivo mese di febbraio 2008. Il corrispettivo complessivo di circa 2,3 €/milioni su base trimestrale viene addebitato pro quota alle società agenti sulla base di criteri oggettivi di ripartizione contrattualmente previsti.

Inoltre sono stati stipulati contratti con alcune società partecipate per il trasferimento delle proprie attività informatiche su server gestiti da SOGEI S.p.A. - partner tecnologico della amministrazione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati distacchi di personale della società verso alcune società del gruppo, nonché sono state sostenute dalla capogruppo spese per attività e prestazioni rese a favore e nell'interesse di diverse società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Infine, Equitalia ha stipulato un contratto, con decorrenza dal 01/10/2006, per la prestazione di servizi infragruppo avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario e, in generale, le attività precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le società del gruppo:

Società partecipate	Valori in €				
	Voce 30 Crediti verso Enti finanziari	Voce 130 Altre attività	Voce 140 Ratei Attivi	Voce 20 Debiti verso Enti Finanziari	Voce 50 Altre passività
Equitalia Alessandria S.p.A.		1.163.740		637.841	1.056.875
Equitalia Alto Adige - Südtirol S.p.A.		912.609		718.341	983.759
Equitalia Avellino S.p.A.	17.701.243	704.072		512.796	289.951
Equitalia Cefori S.p.A.		1.926.667		826.115	857.520
Equitalia Cerit S.p.A.		2.769.297		1.608.721	1.563.797
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.		1.845.050		1.227.110	554.657
Equitalia Cuneo S.p.A.		649.440		692.360	136.910
Equitalia Esatri S.p.A.		28.055.988		10.815.169	13.886.165
Equitalia Etr S.p.A.		7.165.508		6.893.337	5.736.158
Equitalia Ferrara S.p.A.	33.895	683.956		409.679	350.614
Equitalia Foggia S.p.A.	11.383.547	2.520		779.813	163.433
Equitalia Frosinone S.p.A.		217.471		523.130	41.384
Equitalia Gerit S.p.A.		22.252.819		8.496.028	5.980.606
Equitalia Get S.p.A.		3.212.181		1.445.724	946.609
Equitalia Lecce S.p.A.		1.620.707		732.175	863.592
Equitalia Marche Due S.p.A.		1.417.947		898.158	2.184.760
Equitalia Marche Uno S.p.A.		1.636.668		980.382	848.933
Equitalia Matera S.p.A.		234.446		284.955	21.557
Equitalia Nomos S.p.A.		19.332.537		8.753.817	10.839.211
Equitalia Parma - Reggio S.p.A.		2.087.618		930.787	905.611
Equitalia Perugia S.p.A.		901.685		727.241	1.518
Equitalia Piacenza S.p.A.		516.223		346.028	373.681
Equitalia Polls S.p.A.	38.423.869	26.536.715	264.025	10.886.417	11.887.734
Equitalia Potenza S.p.A.				500.339	255.925
Equitalia Pragma S.p.A.		1.190.219		1.740.564	1.927.371
Equitalia Ravenna S.p.A.		430.094		454.889	6.796
Equitalia Sardegna S.p.A.		1.854.518		2.097.016	1.092.251
Equitalia Servit S.p.A.	9.858.719	257.555		730.160	235.874
Equitalia Servizi S.p.A.		2.090.915			2.846.287
Equitalia Sestri S.p.A.		3.471.337		2.235.203	1.450.677
Equitalia Spezia S.p.A.		137.940		238.468	72.511
Equitalia Srt S.p.A.		1.467.192		881.642	1.022.977
Equitalia Terni S.p.A.	5.022.596	378.860		262.232	236.893
Equitalia Udine S.p.A.		926.563		740.217	660.744
TOTALE	82.423.869	138.052.057	264.025	70.006.854	70.283.341

Le partite riguardano:

- alle voci 30 e 140 dell'Attivo i finanziamenti erogati dalla holding alle partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati a fine esercizio;
- alla voce 130 dell'Attivo i crediti vantati dalla consolidante relativi all'IRES di gruppo (138 €/milioni) oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento costi ICT;

- alla voce 20 del Passivo i debiti per il saldo 2007 dell'indennità di presidio spettante alle società agenti oltre al debito verso Equitalia Polis per il corrispettivo di cessione della quota di partecipazione in Equitalia Udine;
- alla voce 50 del Passivo i debiti per la cessione alla consolidante fiscale di acconti e ritenute 2007 e di altri crediti IRES.

Segue il dettaglio delle partite economiche:

Società partecipate	Valori in €	
	Costi	Ricavi
Equitalia Alessandria S.p.A.		77.066
Equitalia Alto Adige - Südtirol S.p.A.		78.120
Equitalia Avellino S.p.A.		293.643
Equitalia Cefori S.p.A.		117.600
Equitalia Cerit S.p.A.		190.964
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.		184.800
Equitalia Cuneo S.p.A.		92.400
Equitalia Esatri S.p.A.		1.582.146
Equitalia Etr S.p.A.		1.388.983
Equitalia Ferrara S.p.A.		101.095
Equitalia Foggia S.p.A.		495.267
Equitalia Frosinone S.p.A.		84.000
Equitalia Gerit S.p.A.		1.415.265
Equitalia Get S.p.A.		217.334
Equitalia Lecce S.p.A.		138.485
Equitalia Marche Due S.p.A.		126.000
Equitalia Marche Uno S.p.A.		149.374
Equitalia Matera S.p.A.		67.200
Equitalia Nomos S.p.A.		982.800
Equitalia Parma - Reggio S.p.A.		134.400
Equitalia Perugia S.p.A.		108.625
Equitalia Piacenza S.p.A.		65.170
Equitalia Polis S.p.A.	143.702	4.030.462
Equitalia Potenza S.p.A.		84.000
Equitalia Pragma S.p.A.		376.086
Equitalia Ravenna S.p.A.		67.200
Equitalia Sardegna S.p.A.	159.964	382.925
Equitalia Servit S.p.A.		541.315
Equitalia Servizi S.p.A.		379.671
Equitalia Sestri S.p.A.		445.200
Equitalia Spezia S.p.A.		58.800
Equitalia Srt S.p.A.		142.151
Equitalia Terni S.p.A.		83.846
Equitalia Udine S.p.A.		84.000
TOTALE	303.666	14.766.393

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2007 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 2.787.084, con destinazione a riserva legale per la quota di Legge, pari a € 139.354, e di rinviare a nuovo il residuo utile, pari a € 2.647.730.

Il Patrimonio netto di Equitalia S.p.A. dopo l'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

Capitale Sociale	150.000.000
Riserva Legale	173.515
Altre Riserve	-
Utili portati a nuovo	3.261.775
Totale	153.435.290

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2007, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ..

In via preliminare ricordiamo che, a partire dall'esercizio 2007 e per gli esercizi sociali 2008 e 2009, le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409-bis e ter del codice civile, sono state affidate alla società di revisione KPMG S.p.A., risultata aggiudicataria definitiva della gara espletata ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, giusta delibera in data 20 dicembre 2007 dell'Assemblea dei soci di Equitalia.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dall'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa, ed ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. Osservanza della Legge e dello statuto.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali abbiamo sempre partecipato, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività possiamo ragionevolmente affermare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra i fatti di maggior rilievo da segnalare ad oggi.

- l'esercizio 2007 ha visto pienamente avviata la riforma del sistema della riscossione dei tributi così come previsto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 203/2005 che, come è noto, a decorrere dal 1° ottobre 2006 ha soppresso il sistema di affidamento in "concessione" del Servizio Nazionale della Riscossione dei Tributi, attribuendolo all'Agenzia delle Entrate che lo esercita mediante Equitalia S.p.A., società

interamente pubblica il cui capitale sociale è detenuto per il 51% dalla stessa Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS;

- il nuovo soggetto pubblico opera attualmente come holding di controllo, avendo acquisito alla data del 30 settembre 2006, la quota di capitale di controllo di 38 società ex concessionarie, ora "agenti della riscossione" da 54 banche e 35 privati, azionisti delle medesime, attraverso un complesso processo sostanzialmente articolato in quattro fasi (contratto preliminare, due diligence, contratto definitivo, revisione per la definizione del prezzo);
- in attuazione delle previsioni del piano industriale sono state realizzate, nel corso dell'esercizio 2007, le prime fusioni per incorporazione tra le società del gruppo totalmente possedute da Equitalia S.p.A. seguendo una logica di aggregazione su base regionale. Tale processo si è svolto con la modalità semplificata prevista dall'articolo 2505 del cod. civ. secondo quanto previsto sul tema dalla Massima del notariato di Milano n. 22 del 18/3/2004. Le fusioni divenute efficaci nel corso del 2007 sono state quelle di: Equitalia Sondrio incorporata in Equitalia Como e Lecco; Equitalia Bergamo incorporata in Equitalia Esatri; Equitalia Reggio incorporata in Equitalia Parma; Equitalia Rieti incorporata in Equitalia Gerit; Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo incorporate in Equitalia Nomos. In conseguenza delle citate fusioni il gruppo opera attualmente attraverso 31 società "agenti della riscossione";
- il D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo delle società ex concessionarie mediante sottoscrizione, da parte dei cedenti le partecipazioni, dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro quota in rapporto di concambio. L'aumento di capitale, scindibile, è stato deliberato il 15/03/2006 per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, importo che a previsione di Legge garantisce la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici. Successivamente a tale operazione è stato modificato l'articolo 3 del D.L. 203/2005 ad opera del comma 5 dell'articolo 39 del D.L. n. 159/2007 prevedendo la possibilità, per Equitalia, di emettere obbligazioni o altri strumenti finanziari da offrire ai cedenti delle partecipazioni (delle società ex concessionarie), in luogo delle azioni ad essi riservate con l'aumento di capitale citato, regolando in tal modo il prezzo delle acquisizioni attraverso compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti di obbligazioni o altri strumenti finanziari. Nel mese di gennaio 2008 sono quindi stati emessi n. 2274 strumenti finanziari partecipativi del valore di Euro 50.000 cadauno e corrisposti i relativi conguagli in denaro nonché gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007;
- nel corso dell'anno, in considerazione del rilevante incremento delle attività della società, è stata acquisita la disponibilità di ulteriori spazi adiacenti all'edificio attiguo alla sede. Tali nuovi uffici siti in Via Andrea Millevoi n. 10 sono stati adibiti a sede della società, con delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 18 aprile 2008 ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni attuative del cod.civ.;

- nel mese di marzo 2008 Eurostat ha incluso Equitalia e le sue partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle Entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che, svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria;
- con determinazione n. 31 del 28 marzo 2008, la Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti ha ritenuto di iniziare ad esercitare il controllo sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A. secondo le modalità previste per gli enti di cui agli artt. 2 e 3 della Legge 259/58, ai fini del successivo referto al Parlamento. In tal senso il presidente del Collegio ha provveduto ad assumere le opportune intese con la competente Sezione al fine del necessario coordinamento delle attività.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la scelta dell'Organo di Amministrazione è stata, fin dall'inizio, quella di mantenere in capo alla holding una struttura organizzativa snella e, allo stesso tempo, idonea ad esercitare al meglio le attività di direzione e coordinamento di cui agli artt. 2497 ss. cod. civ. A tale proposito la Società ha adottato una serie di iniziative per la gestione unitaria e coordinata delle attività del Gruppo fornendo altresì alle società partecipate una serie di servizi sulla base di specifici accordi contrattuali con i quali Equitalia ha garantito alle società partecipate il necessario supporto, anche normativo, in materia amministrativa e di riscossione. Rientrano in questo quadro le iniziative intraprese e volte ad ottenere una gestione centralizzata dei rapporti con gli attuali outsourcer, (gestione unitaria dei servizi I.T.); la creazione della identità aziendale attraverso la realizzazione del nuovo brand di Equitalia; l'adozione di uno statuto uniforme a livello gruppo nonché l'esercizio della corporale governance attraverso il conferimento di deleghe agli A.D. delle partecipate; il monitoraggio delle esigenze di acquisto delle società partecipate e l'adozione di iniziative di informazione (stesura del regolamento e delle altre disposizioni interne per gli acquisti del Gruppo) sul D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i. in materia di contratti pubblici per acquisizioni di lavori, beni e servizi.

Quanto al personale in data 1/1/2007 sono state assunte le risorse già in avvalimento dall'Agenzia delle Entrate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.L. 203/2005. Le ulteriori assunzioni sono state avviate da febbraio 2007. Al 30/04/2008 il numero complessivo dei dipendenti della Società si attesta a 137 unità.

Riguardo al modello organizzativo aziendale lo stesso, in considerazione delle esigenze e della crescita del gruppo, ha avuto diversi aggiornamenti. Il modello attualmente vigente, con l'organigramma aggiornato al 5 marzo 2008, prevede l'esistenza di sei Uffici di staff dell'A.D. e tre Direzioni di line.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 626/1994 (Sicurezza e salute dei lavoratori) ed al D. Lgs. n. 196/2003 (protezione dei dati personali) nonché sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni. In proposito, rileviamo che, a seguito dell'analisi dei sistemi di interni auditing presenti nelle singole società acquisite, si è giunti alla definizione del modello di controllo interno del gruppo.

Per quanto riguarda il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la società ha predisposto un modello organizzativo coerente con le prescrizioni del medesimo D. Lgs. n. 231. In particolare, il modello, accompagnato da un Codice Etico, è finalizzato a configurare un sistema articolato ed organico di procedure volto a prevenire la commissione di reati, attraverso l'individuazione delle cd. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui principi di tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del Decreto e separazione delle funzioni. E' stato Istituito un Organismo di vigilanza collegiale, in carica per una durata di tre anni.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del codice civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

Dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile KPMG S.p.A. non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge previste dal D. Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, visto anche il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) in forza del quale le società di riscossione dei tributi redigono il bilancio secondo lo schema previsto dal D. Lgs. citato e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tale inquadramento, in linea con quanto indicato dall'UIC, in accordo con Banca d'Italia, ha condotto nel tempo a considerare le società concessionarie del servizio di riscossione dei tributi - e quindi anche Equitalia S.p.A. - alla stregua di enti finanziari atipici, con riferimento ai servizi di incasso e pagamento, individuando il quadro normativa di riferimento per la redazione del bilancio, appunto, nel citato D. Lgs. n. 87/1992, ed ipotizzando, conseguentemente, l'assoggettabilità di Equitalia alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'articolo 114 del T.U.B. In ogni caso, anche in ragione del mutamento legislativo intervenuto riguardante la natura pubblica del soggetto esercente l'attività di riscossione dei tributi erariali, la questione è ancora all'esame del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati di sintesi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 vengono riportati nella seguente tabella:

Crediti	225.818.400	Altre passività	91.519.008
Obbligazioni e altri titoli	10.000.000	Ratei e risconti passivi	6.570
Partecipazioni	155.455.088	TFR	868.313
Immobilizzazioni	1.575.050	Fondi rischi e oneri	224.064.509
Altre attività	288.416.052	Capitale	150.000.000
Ratei e risconti attivi	353.035	Riserve legale	34.161
		Utili a nuovo	614.045
Totale attivo	681.618.810	Totale passivo	678.831.726
		Utile d'esercizio	2.787.084,00
		Totale a pareggio	681.618.810
Costi		Ricavi	
Interessi passivi ed oneri assimilati	7.866.595	Interessi attivi	4.637.057
Commissioni passive	2.471	Dividendi	116.200.484
Spese Amministrative	22.628.832	Commissioni attive	606.919
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	13.465.547	Altri proventi	13.589.532
Accantonamento rischi e oneri	3.100.000		
Variazione positiva Fondo Rischi Fin. Gen.	87.500.000		
Imposte sul reddito d'esercizio	-2.316.537		
Totale costi	132.246.908	Totale Ricavi	135.033.992
Utile d'esercizio	2.787.084,00		
Totale a pareggio	135.033.992		

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del codice civile;
4. i costi d'impianto e ampliamento per le attività di sfati up, sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, punto 5), ammortizzabili in cinque esercizi;
5. concordiamo con l'appostamento in un fondo rischi finanziari generali per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione da parte delle società partecipate per l'ammontare di € 87.500.000.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 12 giugno 2008

Il Collegio sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

II - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

(Dati in €uro)

ATTIVO	31/12/2007	31/12/2006
10. CASSA E DISPONIBILITA'	1.184	1.197
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	74.749.516	8.303.665
A) A vista	29.994.723	8.303.665
B) Altri crediti	44.754.793	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	82.423.869	-
A) A vista	-	-
B) Altri crediti	82.423.869	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	68.645.016	68.645.016
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.000.000	58.852.700
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-	48.852.700
B) DI ENTI CREDITIZI	10.000.000	10.000.000
C) DI ENTI FINANZIARI	-	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	79.157.565
70. PARTECIPAZIONI	159.972	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	155.295.116	143.951.122
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	817.631	829.005
di cui	-	-
- Costi di impianto	551.426	735.234
- Avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	757.419	5.640
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui Capitale Richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	288.416.052	3.124.130
140. RATEI E RISCONTI	353.035	770.965
A) RATEI ATTIVI	330.398	715.658
B) RISCONTI ATTIVI	22.637	55.307
TOTALE ATTIVO	681.618.810	363.641.006

PASSIVO	31/12/2007	31/12/2006
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	141.718.265	129.198.971
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	141.718.265	129.198.971
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	70.006.854	69.891.727
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	70.006.854	69.891.727
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) A vista	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	-
A) OBBLIGAZIONI	-	-
B) ALTRI TITOLI	-	-
50. ALTRE PASSIVITA'	91.519.008	12.261.461
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.570	1.000
A) RATEI PASSIVI	6.570	1.000
B) RISCONTI PASSIVI	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	868.313	626.105
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	136.564.509	1.013.535
A) FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	-	-
B) FONDI IMPOSTE E TASSE	131.952.509	1.013.535
C) ALTRI FONDI	4.612.000	-
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500.000	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	34.161	-
A) RISERVA LEGALE	34.161	-
B) RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
C) RISERVE STATUTARIE	-	-
D) ALTRE RISERVE	-	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	614.045	- 35.006.
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.787.084	683.213
TOTALE PASSIVO	681.618.810	363.641.006

GARANZIE E IMPEGNI

(Dati in Euro)

Garanzie e Impegni	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Garanzie	-	4.584.500.371	- 4.584.500.371
Impegni	-	144.120.000	- 144.120.000

CONTO ECONOMICO

(Dati in €uro)

COSTI	31/12/2007	31/12/2006
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	7.866.595	-
20. COMMISSIONI PASSIVE	2.471	58.863
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	18.800
40. SPESE AMMINISTRATIVE	22.628.832	3.120.410
A) SPESE PER IL PERSONALE	7.915.661	300.211
DI CUI	-	-
- SALARI E STIPENDI	4.383.068	202.246
- ONERI SOCIALI	1.252.124	60.906
- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	332.763	16.857
- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-
- ALTRE SPESE DEL PERSONALE	1.947.706	20.202
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	14.713.171	2.820.199
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	365.832	187.952
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	3.100.000	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.099.715	815.517
110. ONERI STRAORDINARI	-	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500.000	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(2.316.537)	998.307
140. UTILE D'ESERCIZIO	2.787.084	683.213
TOTALE COSTI	115.083.992	5.885.069

RICAVI	31/12/2007	31/12/2006
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.637.057	1.876.006
DI CUI	-	-
- SU TITOLI A REDDITO FISSO	863.847	1.507.047
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	116.200.484	1.757.565
A) SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	1.055.870	1.757.565
B) SU PARTECIPAZIONI	-	-
C) SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	115.144.613	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	606.919	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	13.589.533	2.249.491
80. PROVENTI STRAORDINARI	-	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	135.033.992	5.883.062

III - NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Inquadramento e normativa di riferimento

PRINCIPI CONTABILI

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia S.p.A. il Consiglio d'Amministrazione della società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste contabili per la redazione del bilancio consolidato, demandando alla struttura amministrativa della capogruppo, l'emanazione delle procedure di declinazione tecnica-operativa per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 87/1992 coerentemente alla sua qualità di holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle società partecipate, agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento. La società, pur essendo "ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2006 - è stato redatto secondo i medesimi principi. Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio d'esercizio:

- le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del Bilancio degli enti finanziari non bancari;
- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società KPMG S.p.A., a partire dal presente esercizio e per i due successivi 2008 e 2009, in esecuzione dell'incarico conferito con delibera dell'assemblea ordinaria del 20 dicembre 2007.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le società controllate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Criteri di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I conti dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni obbligatorie richieste dal citato D. Lgs. n. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Negli schemi obbligatori e nelle tabelle di dettaglio sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente, evidenziando e commentando in nota, se significative, le variazioni tra i due esercizi.

Sono rappresentati, in apposite tabelle allegate, i dettagli dei crediti e dei debiti verso enti creditizi, finanziari e verso la clientela, per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992. Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo dove espressamente specificato.

A partire dal presente esercizio sono stati riclassificati i crediti e i debiti verso gli enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria, rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le società partecipate, agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Come previsto dai principi contabili, gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa presentano i rispettivi dati comparativi. A tal fine sono state operate le opportune riclassificazioni negli schemi di bilancio e nelle tabelle di nota integrativa.

ATTIVO

CASSA E DISPONIBILITÀ

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

I crediti verso enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli enti finanziari, ivi compresi quelli con le società del gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni non del Gruppo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- altre immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di Ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33 %
Spese di costituzione	20 %
Costi d'impianto	20 %
Altre immobilizzazioni	20 %

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è sempre imputata a conto economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati. Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di Ammortamento
Mobili	12 %
Macchine ordinarie d'ufficio	12 %
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15 %
Impianti idrici	15 %
Macchinari	15 %
Impianti generici	15 %
Attrezzature industriali e commerciali	15 %
Arredi	15 %
Attrezzaggi	15 %
Macchine elettroniche d'ufficio	20 %
Elaboratori e periferie	20 %
Sistemi telefonici	20 %
Impianti di telefonia e telecomunicazione	25 %
Autoveicoli	25 %

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO**DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI**

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti finanziari - le società del gruppo - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

Sono iscritti al valore nominale.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

Sono iscritti al valore nominale.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di Legge.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

FISCALITÀ DIFFERITA

In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

FONDI RISCHI SU CREDITI

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

GARANZIE E IMPEGNI**GARANZIE RILASCIATE**

Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dalla società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

IMPEGNI

Nella presente voce risultano tutti gli impegni assunti dalla società non costituenti debiti. Per la determinazione degli importi si fa riferimento al prezzo contrattuale.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Presso le società controllanti è applicabile la prassi di contabilizzare il dividendo della controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla società capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Tale possibilità per Equitalia S.p.A. non risultava percorribile lo scorso anno non essendo ancora state definite, alla data di approvazione del progetto di bilancio di Equitalia S.p.A. da parte degli Amministratori, le politiche di distribuzione dei dividendi delle società del Gruppo.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

VOCE 10 - CASSA E DISPONIBILITÀ

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	1.184	1.197	- 13
Valori in €	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Cassa valori bollati	731	15	716
Cassa Contanti	453	1.182	- 729
Cassa assegni	-	-	-
TOTALE	1.184	1.197	- 13

La voce comprende le giacenze della cassa economale istituita per le spese minute e i valori bollati residui.

VOCE 20 - CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) - a vista	29.994.723	8.303.665	21.691.058
b) - altri crediti	44.754.793	-	44.754.793
TOTALE	74.749.516	8.303.665	66.445.851

L'importo è riferito al saldo sui conti correnti bancari della società, ripartito tra somme disponibili a vista e vincolate a breve, queste ultime classificate nella voce "Altri crediti", ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli enti creditizi. Residualmente i crediti di natura commerciale verso enti creditizi sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio - dettagliate nella sezione di Rendiconto Finanziario e riferite principalmente al regolamento delle spese amministrative ordinarie e al riversamento dell'indennità di presidio spettante alle società agenti - sono di seguito riepilogate.

Crediti verso enti creditizi	Saldo inizio esercizio	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo fine esercizio
Crediti a vista	8.303.665	1.789.291.929	1.767.600.872	29.994.723

In relazione ai conti vincolati, la scelta di mantenere una posizione finanziaria liquida - mediante ricorso a operazioni di "denaro caldo" aventi rendimenti in linea con altri impieghi della specie - è stata determinata dalle particolari condizioni di mercato di fine anno che hanno reso meno competitivi gli investimenti nel medio-lungo periodo. I relativi volumi movimentati nell'esercizio sono riepilogati nel prospetto che segue.

Crediti verso enti creditizi	Saldo inizio esercizio	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo fine esercizio
C/C vincolati	-	395.427.880	350.673.086	44.754.793

VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) - a vista	-	-	-
b) - altri crediti	82.423.869	-	82.423.869
TOTALE	82.423.869		82.423.869

Nella presente voce sono rappresentati i saldi, comprensivi degli interessi maturati alla data del 31/12/2007, dei finanziamenti erogati ad alcune società partecipate a condizioni di mercato, in relazione alle esigenze finanziarie manifestate nell'esercizio.

SOCIETÀ PARTECIPATA FINANZIATA	saldo iniziale	finanziamenti erogati	Rimborsi	Finanziamento residuo al 31/12/2007	Interessi maturati al 31/12/2007
Equitalia Avellino	-	17.500.000	-	17.500.000	201.243
Equitalia Ferrara	-	15.000.000	15.000.000	-	33.895
Equitalia Foggia	-	11.000.000	-	11.000.000	383.547
Equitalia Polis	-	40.000.000	1.576.131	38.423.869	(*)
Equitalia Serit	-	9.500.000	-	9.500.000	358.719
Equitalia Terni	-	10.000.000	5.000.000	5.000.000	22.596
TOTALE		103.000.000	21.576.131	81.423.869	1.000.000

(*) i relativi interessi pari a € 264.025 sono esposti tra i ratei attivi in quanto in corso di maturazione.

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso enti finanziari sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

VOCE 40 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	68.645.016	68.645.016	-

Per lo svolgimento dell'attività di riscossione mediante ruolo le Società agenti della riscossione sono remunerate con un compenso (c.d. indennità di presidio) ridotto dai 470 €/milioni assegnati nel 2006 ai 405 €/milioni attribuiti nel 2007, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/2005.

L'importo spettante è stato versato in tre tranches dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze a Equitalia che ha contestualmente erogato quanto di competenza dei singoli agenti (primo acconto di 202,5 €/milioni nell'agosto 2007, secondo acconto di 133,9 €/milioni nel dicembre 2007 e saldo di 68,6 €/milioni incassato nel febbraio 2008).

Per tale motivo, la posta trova contropartita nei debiti verso le società del gruppo agenti della riscossione. I crediti risultanti a fine esercizio sono accesi verso il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controparte istituzionale ma classificata residualmente tra la "clientela" secondo lo schema ex D. Lgs. n. 87/92.

5-5
n. 4?

VOCE 50 - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	10.000.000	58.852.700	- 48.852.700

I titoli a reddito fisso in portafoglio sono rappresentati da:

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) di emittenti pubblici	-	48.852.700	- 48.852.700
b) di enti creditizi	10.000.000	10.000.000	-
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	10.000.000	58.852.700	- 48.852.700

Si riportano le movimentazioni dei titoli in portafoglio nel corso dell'esercizio:

Titoli non immobilizzati:

Titoli di emittenti pubblici:

Data acquisto	Data scadenza	Titolo	Ente Emittente	Valore nominale	Rendimento	Prezzo di acquisto	Valore di realizzo	Valori in bilancio
30/03/2006	30/04/2007	CTZ	Stato Italiano	30.000.000	3,06%	29.019.900	30.000.000	-
29/12/2006	29/03/2007	BOT	Stato Italiano	20.000.000	3,26%	19.832.800	20.000.000	-
						48.852.700		

I titoli di Stato in portafoglio sono stati realizzati alla scadenza naturale di ciascun titolo.

Titoli immobilizzati:*Titoli di enti creditizi*

Data acquisto	Data scadenza	Titolo	Ente Creditizio	Valore nominale	Rendimento	Prezzo di acquisto	Prezzo di vendita	Valori in bilancio	Fair Value
20/11/2006	20/11/2009	Obbligazioni Banca Intesa/PI	Banca Intesa	10.000.000	4,00%	10.000.000		10.000.000	9.501.000

Il rendimento del titolo, ancora in portafoglio, è garantito per le prime tre cedole semestrali nella misura indicata in tabella mentre per le restanti il tasso di interesse è legato all'andamento del Tasso Euribor 6 mesi entro uno specifico intervallo di riferimento.

Al 22 maggio 2008, data successiva all'incasso dell'ultima cedola a tasso fisso (€ 200.000), il prezzo unitario di mercato delle obbligazioni è pari a 97,626 per un controvalore complessivo pari a € 9.762.600.

I titoli sono depositati in custodia e amministrazione presso l'emittente.

VOCE 60 - AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	-	79.157.565	- 79.157.565

I titoli iscritti in questa sezione, non immobilizzati, realizzati nel mese di luglio 2007, consistevano in:

- quote di un fondo d'investimento collettivo in valori mobiliari (SICAV) sottoscritte nel 2006.
- polizze assicurative di capitalizzazione a premio unico sottoscritte nel 2005 e nel 2006.

L'analisi della gestione di tali attività finanziarie con evidenza dei risultati e del rendimento medio, è riportata nella seguente tabella.

Titolo	Ente Emittente	Prezzo di acquisto	Valore in bilancio al 31/12/2006	Interessi realizzati nell'esercizio	Rendimento medio annuo	Valore di realizzo	Valori in bilancio
Polizza assicurativa	INTESAVITA S.p.A.	37.400.000	38.681.569	606.619	3,18%	39.371.975	-
Polizza assicurativa	INTESA VITA S.p.A.	20.000.000	20.475.996	321.112	3,18%	20.841.461	-
SICAV	CREDIT AGRICOLE	20.000.000	20.000.000	606.919	3,04%	20.606.919	-
			79.157.565			Totale 80.220.355	

Al Conto Economico sono registrati i proventi derivanti dalla vendita di detti titoli pari ad € 607 mila circa.

VOCE 70 - PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	159.972	-	159.972

La voce si riferisce all'acquisizione del 4,54% del capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.c.p.A.. Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2007.

VOCE 80 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	155.295.116	143.951.122	11.343.994

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società agenti della riscossione e in Equitalia Servizi S.p.A..

L'iscrizione dei valori è al costo di acquisto, aumentato dei relativi oneri accessori, rettificato dagli incrementi e dai decrementi dell'esercizio.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni che - quanto alla componente di prezzo - sono stati tutti definiti, ad eccezione di Equitalia Pragma, che, in attesa della definizione della relativa due diligence, è iscritta ad un prezzo di riferimento.

SOCIETA'	RISULTATO 2007	VALORE PARTECI- PAZIONE	VALORE PN	Minus/ Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Alessandria	1.651.192	3.234.657	4.792.675	1.558.018
Equitalia Alto Adige	1.384.007	2.956.757	4.277.185	1.320.428
Equitalia Avellino	172.325	4.611.117	3.429.769	- 1.181.348
Equitalia Ce.Fo.Ri.	3.340.144	2.732.026	2.820.373	88.347
Equitalia Cerit	4.522.212	2.805.127	7.250.651	4.445.524
Equitalia Como Lecco e Sondrio	2.665.429	5.350.437	5.361.052	10.615
Equitalia Cuneo	257.070	2.959.416	3.102.791	143.375
Equitalia E.Tr.	6.575.950	4.421.505	9.821.618	5.400.113
Equitalia Esatri	47.802.284	31.301.161	31.237.186	- 63.975
Equitalia Ferrara	769.613	2.948.450	3.075.189	126.739
Equitalia Foggia	- 712.268	-	2.487.732	2.487.732
Equitalia Frosinone	- 843.768	1.756.232	1.756.232	-
Equitalia G.E.T.	4.962.558	3.264.978	8.014.385	4.749.407
Equitalia Gerit	- 6.952.276	7.273.378	896.759	- 6.376.619
Equitalia Lecce	2.681.196	3.096.753	5.709.106	2.612.353
Equitalia Marche Due	2.321.335	3.175.822	5.441.335	2.265.513
Equitalia Marche Uno	2.837.685	3.229.896	3.160.226	- 69.670
Equitalia Matera	81.548	2.521.596	2.752.745	231.149
Equitalia Nomos	33.159.565	4.159.191	37.187.622	33.028.431
Equitalia Parma Reggio	3.045.388	5.467.718	7.245.808	1.778.090
Equitalia Perugia	641.926	1.640.081	3.231.926	1.591.845
Equitalia Piacenza	875.425	2.785.434	2.772.759	- 12.675
Equitalia Polis	34.792.256	18.929.061	33.018.635	14.089.574
Equitalia Potenza	205.876	2.683.441	2.859.542	176.101
Equitalia Pragma	45.462	3.658.652	1.713.820	- 1.944.832
Equitalia Ravenna	557.629	3.026.727	3.072.736	46.009
Equitalia S.R.T.	1.267.422	2.875.001	4.084.727	1.209.726
Equitalia Sardegna	2.446.016	2.904.956	5.272.132	2.367.176
Equitalia Serit	42.209	5.141.779	5.141.779	-
Equitalia Servizi	1.742.989	2.599.935	3.950.018	1.350.083
Equitalia Sestri	4.062.661	2.971.379	7.015.065	4.043.686
Equitalia Spezia	87.150	2.975.518	2.975.459	- 59
Equitalia Terni	354.557	2.623.967	2.995.548	371.582
Equitalia Udine	1.683.686	3.212.967	4.842.461	1.629.494
TOTALE	158.526.453	155.295.116	232.767.047	77.471.931

Sono rappresentate alcune situazioni peculiari relativamente ad Equitalia Avellino, Equitalia Gerit ed Equitalia Pragma. Per la prima società si rileva che il prezzo di acquisizione è stato determinato tenuto conto dell'effettivo valore commerciale stimato di un immobile di proprietà e iscritto contabilmente al costo storico. Equitalia Gerit rileva la perdita conseguita nel 2007 (ammontante a circa 6,9 €/milioni) presidiata dallo specifico accantonamento stanziato al fondo rischi partecipate (il fondo è pari a 2,1 €/milioni in quanto la differenza è stata coperta da utilizzo riserve della società Equitalia Gerit. Non si è provveduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene la perdita come durevole di valore); per Equitalia Pragma, in coerenza con il principio applicato lo scorso esercizio, non si provvede a rettificarne il valore d'iscrizione in quanto ancora non definitivo. Infine ci sono delle società (Equitalia Esatri, Matera, Piacenza e Spezia) per le quali il costo non è stato adeguato al valore desunto con il metodo del patrimonio netto in quanto la differenza non è stata ritenuta perdita durevole di valore.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Denominazione Società	SEDE	capitale sociale	valore nominale per azione	n° azioni possedute al 31/12/2007	capitale sociale di proprietà al 31/12/2007	% di possesso al 31/12/2007
Equitalia Alto Adige Süd Tirol S.p.A.	Via Duca D'Aosta, 53 - 39100 Bolzano	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%
Equitalia Alessandria S.p.A.	Via S.p.A. Ito Gamondio, 1 - 15100 Alessandria	2.600.000	52,00	50.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Avellino S.p.A.	Via Partenio, 22 - 83100 Avellino	2.683.200	5,16	520.000	2.683.200	100,00%
Equitalia Ce.Fo.Ri S.p.A.	Via IV Novembre, 21 - 47900 Rimini	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Cerit S.p.A.	Via Pantin, 1 - 50018 Scandicci (Fi)	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.	Via Aspromonte, 24 23900 Lecco	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Cuneo S.p.A.	Via F. Cavallotti, 35 - 12100 Cuneo	2.596.000	1,18	2.200.000	2.596.000	100,00%
Equitalia E.Tr S.p.A.	Via Paul Harris 28 angolo Via XXIV Maggio - 87100 Cosenza	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Esatri S.p.A.	Via dell'Innovazione, 7 - 20123 Milano	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Ferrara S.p.A.	Corso Ercole I° D'Este, 1 - 44100 Ferrara	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Foggia S.p.A.	Via Portogallo, 10 - 71100 Foggia	3.200.000	1,00	3.200.000	3.200.000	100,00%
Equitalia Frosinone S.p.A.	Via Ponte La Fontana Snc - 03100 Frosinone	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%
Equitalia Gerit S.p.A.	Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 Roma	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%
Equitalia Get S.p.A.	Corso Italia, 177 - 52100 Arezzo	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Lecce S.p.A.	Via Dalmazio Birago, 60/A - 73100 Lecce	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%
Equitalia Marche Due S.p.A.	Via Padre Matteo Ricci, 6 - 62100 Macerata	2.600.000	25,00	104.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Marche Uno S.p.A.	Via Palestro, 7 - 60121 Ancona	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%
Equitalia Matera S.p.A.	Vico XX Settembre, 10/20 - 75100 Matera	2.628.073	0,47	5.583.816	2.624.394	99,86%
Equitalia Nomos S.p.A.	Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 Torino	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Parma Reggio S.p.A.	Via Strada dei Mercati 11/B - 43100 Parma	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Perugia S.p.A.	V.le XIV Giugno, 44/D - 06034 Foligno	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%
Equitalia Piacenza S.p.A.	Viale dei Mille, 7 - 29100 Piacenza	2.585.000	5,17	500.000	2.585.000	100,00%
Equitalia Polis S.p.A.	Via Roberto Bracco, 20 - 80100 Napoli	3.422.500	500,00	5.818	2.908.988	85,00%
Equitalia Potenza S.p.A.	Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza	2.653.666	4,35	610.038	2.653.666	100,00%
Equitalia Pragma S.p.A.	Via XX Settembre, 6 - 74100 Taranto	2.600.000	5,00	312.000	1.560.000	60,00%
Equitalia Ravenna S.p.A.	Via Magazzini Posteriori, 28/X 48100 Ravenna	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Sardegna S.p.A.	Via Piandanna 10/E - 07100 Sassari	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%
Equitalia Serit S.p.A.	Corso Risorgimento, 34/36 - 86170 Isernia	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Servizi S.p.A.	Via B. Croce, 124 - 00142 Roma	2.849.982	1,00	2.580.146	2.580.146	90,53%
Equitalia Sestri S.p.A.	Piazza Gramsci, 6 - 28100 Novara	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%
Equitalia Spezia S.p.A.	Via XXIV Maggio, 12 - 19124 La Spezia	2.583.000	2,00	1.291.500	2.583.000	100,00%
Equitalia Srl S.p.A.	Via Provinciale di Sottomonte Snc 55060 Guamo Capannori	2.583.002	1,00	2.583.002	2.583.002	100,00%
Equitalia Terni S.p.A.	Via Bramante, 1 - 05100 Terni	2.583.000	5,16	500.500	2.583.000	100,00%
Equitalia Udine S.p.A.	Via Marco Volpe, 45 - 33100 Udine	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%

Partecipata	Valore partecipazioni al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi / Rettifiche	Valore partecipazioni al 31/12/2007
Equitalia Alessandria	4.618.245	28.750	-1.412.338	3.234.657
Equitalia Alto Adige - Südtirol	3.910.822	19.895	-973.960	2.956.757
Equitalia Avellino	4.611.117	-	-	4.611.117
Equitalia Bergamo	4.943.195	20.470	-4.963.665	-
Equitalia Ce.Fo.Ri.	3.327.824	27.313	-623.111	2.732.026
Equitalia Cerit	4.502.660	29.150	-1.726.683	2.805.127
Equitalia Como Lecco e Sondrio	3.335.627	2.673.681	-658.871	5.350.437
Equitalia Cuneo	2.779.446	179.970	-	2.959.416
Equitalia E.Tr.	21.343.155	50.126	-16.971.776	4.421.505
Equitalia Esatri	-	31.301.161	-	31.301.161
Equitalia Ferrara	2.933.098	15.352	-	2.948.450
Equitalia Foggia	-	5.704.187	-5.704.187	-
Equitalia Frosinone	2.807.473	1.582.564	-2.633.805	1.756.232
Equitalia G.E.T.	4.596.003	18.975	-1.350.000	3.264.978
Equitalia Gerit	4.583.655	2.689.723	-	7.273.378
Equitalia Lecce	3.208.463	20.470	-132.179	3.096.753
Equitalia Marche Due	5.606.271	17.078	-2.447.527	3.175.822
Equitalia Marche Uno	3.793.265	22.770	-586.139	3.229.896
Equitalia Matera	2.496.992	630.988	-606.384	2.521.596
Equitalia Nomos	12.203.211	63.250	-8.107.270	4.159.191
Equitalia Parma Reggio	3.621.517	1.846.201	-	5.467.718
Equitalia Perugia	1.627.431	861.860	-849.210	1.640.081
Equitalia Piacenza	3.117.339	15.180	-347.085	2.785.434
Equitalia Polis	10.440.324	8.488.737	-	18.929.061
Equitalia Potenza	-	5.693.379	-3.009.938	2.683.441
Equitalia Pragma	3.549.402	109.250	-	3.658.652
Equitalia Ravenna	3.011.547	15.180	-	3.026.727
Equitalia Reggio	1.727.967	28.750	-1.756.717	-
Equitalia Rieti	2.723.317	12.650	-2.735.967	-
Equitalia S.R.T.	3.200.021	19.234	-344.253	2.875.001
Equitalia Sardegna	4.078.044	29.100	-1.202.188	2.904.956
Equitalia Serit	-	5.437.971	-296.192	5.141.779
Equitalia Servizi	-	2.599.935	-	2.599.935
Equitalia Sestri	-	3.910.975	-939.596	2.971.379
Equitalia Sondrio	2.696.368	27.193	-2.723.561	-
Equitalia Spezia	2.198.767	776.751	-	2.975.518
Equitalia Terni	2.611.317	12.650	-	2.623.967
Equitalia Udine	3.747.239	169.001	-703.273	3.212.967
TOTALE	143.951.122	75.149.867	63.805.873	155.295.116

Segue l'analisi delle singole fattispecie che hanno determinato nell'esercizio la variazione del valore delle partecipazioni.

MOVIMENTI PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO	RIF.	VALORE PARTECIPAZIONE
Valore al 1/1/2007	A	143.951.122
Incrementi	B	64.888.721
Di cui		
Acquisti partecipazioni	B1	39.938.846
Rettifiche per definizione del prezzo	B2	6.026.631
Versamenti per ripianamenti e ripristini	B3	18.923.244
Decrementi	C	(53.544.727)
Di cui		
Per rettifica dividendi	C1	(40.445.012)
Per svalutazione partecipazioni	C2	(13.099.715)
Valore al 31/12/2007	D= A+B+C	155.295.116

INCREMENTI

- Acquisti Partecipazioni

Nell'esercizio sono state acquisite le seguenti partecipazioni in imprese del Gruppo al fine di conseguirne il controllo diretto (Equitalia Esatri ed Equitalia Servizi) ovvero per procedere nel conseguimento dell'acquisizione totalitaria:

PARTECIPATA	31/12/2006		ACQUISTI 2007		31/12/2007	
	% AZIONARIA ACQUISITA	VALORE ACQUISTO	% AZIONARIA ACQUISITA	VALORE ACQUISTO	% AZIONARIA ACQUISITA	VALORE ACQUISTO
Equitalia Esatri	-	-	100,00	28.088.062	100,00	28.088.062
Equitalia Gerit	99,98	4.452.504	0,02	2.052	100,00	4.454.556
Equitalia Parma	98,06	3.586.344	1,94	73.722	100,00	3.660.066
Equitalia Polis	69,98	10.385.981	15,02	8.446.336	85,00	18.832.317
Equitalia Potenza	99,99	-	0,01	725	100,00	725
Equitalia S.R.L.	99,89	3.159.000	0,11	3.900	100,00	3.162.900
Equitalia Servizi	-	-	90,53	2.580.185	90,53	2.580.185
Equitalia Spezia	75,00	2.150.683	25,00	743.865	100,00	2.894.548
TOTALE		23.734.513		39.938.846		63.673.359

- Rettifica per definizione del prezzo

Nel 2007 sono stati determinati in modo definitivo alcuni prezzi di acquisto.

La variazione in aumento del valore delle partecipazioni legata alla definizione dei prezzi di acquisto è dettagliata nel prospetto che segue.

PARTECIPATA	VALORE AL 31/12/2006	INCREMENTI	RETTIFICHE DI VALORE			VALORE AL 31/12/2007
			PERDITA 2006	DISALLINEA- MENTO PER PERDITE DUREVOLI	ULTERIORI SVALUTAZIONI	
Equitalia Foggia	-	5.704.187	-1.840.991	-3.200.000	-663.196	-
Equitalia Frosinone	2.807.473	1.582.564	-1.508.564	-1.125.241		1.756.232
Equitalia Matera	2.496.992	630.988	-606.384			2.521.596
Equitalia Perugia	1.627.431	861.860	-849.210			1.640.081
Equitalia Potenza	-	5.693.379	-3.009.938			2.683.441
Equitalia Serit	-	5.437.971	-154.922	-141.270		5.141.779
TOTALE	6.931.897	19.210.948	-7.970.008	-4.466.511	-663.196	13.743.130

- Versamenti per ripianamento e ripristini

Nel corso del 2007 la holding ha effettuato versamenti per complessivi €18,923 mila così suddivisi:

PARTECIPATA	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE 2007			
	RIPIANAMENTO PERDITE 2006	RIPRISTINO CAPITALE SOCIALE	ALTRI VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	TOTALE
Equitalia Foggia	1.840.991	3.200.000		5.040.991
Equitalia Frosinone	1.508.564			1.508.564
Equitalia Matera	606.384			606.384
Equitalia Perugia	849.210			849.210
Equitalia Potenza	3.009.938	2.653.666		5.663.604
Equitalia Serit	154.922	2.600.000	2.499.570	5.254.492
TOTALE	7.970.008	8.453.666	2.499.570	18.923.244

DECREMENTI**- Rettifiche di valore per dividendi già pagati nel prezzo**

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato rettificato per le quote di dividendi che hanno partecipato alla determinazione del prezzo d'acquisto, in quanto generati anteriormente alla data di acquisizione.

PARTECIPATA	RETTIFICA DIVIDENDI 2006 PAGATI NEL PREZZO
Equitalia Alessandria	-1.412.338
Equitalia Alto Adige - Südtirol	-973.960
Equitalia Bergamo	-1.754.268
Equitalia Ce.Fo.Ri.	-623.111
Equitalia Cerit	-1.726.683
Equitalia Como e Lecco	-658.871
Equitalia Etr	-16.971.776
Equitalia Get	-1.350.000
Equitalia Lecce	-132.179
Equitalia Marche Due	-2.447.527
Equitalia Marche Uno	-586.139
Equitalia Nomos	-8.107.270
Equitalia Piacenza	-347.085
Equitalia Rieti	-94.145
Equitalia S.R.T.	-344.253
Equitalia Sardegna	-1.202.188
Equitalia Sestri	-939.596
Equitalia Sondrio	-70.350
Equitalia Udine	-703.273
TOTALE	-40.448.012

La rettifica si riferisce alla distribuzione da parte delle società controllate, degli utili maturati alla data di cessione. La distribuzione, da parte delle società controllate, di dividendi maturati prima dell'acquisizione delle quote di partecipazione viene imputata a riduzione del prezzo di acquisto e; detta riduzione, viene esposta nella voce "altre variazioni in diminuzione" nella precedente tabella di nota integrativa.

- Svalutazione delle partecipazioni

Le società interessate dalla svalutazione sono quelle per le quali sono stati fatti dei versamenti per ripianamento perdite 2006 ovvero quelle per le quali il disallineamento del costo d'acquisto e valore con il metodo del patrimonio netto è stato inteso come perdita durevole di valore ovvero ancora quelle nelle quali il patrimonio netto non esprime appropriatamente la perdita durevole di valore della partecipazione. In quest'ultimo caso, tenuto conto di quanto rappresentato dagli stessi amministratori nel bilancio della società partecipata (Equitalia Foggia) si è ritenuto prudentiale rettificare per intero il valore della partecipazione.

PARTECIPATA	VALORE AL 31/12/2006	INCREMENTI	RETTIFICHE DI VALORE			VALORE AL 31/12/2007
			PERDITA 2006	DISALLINEA- MENTO PER PERDITE DUREVOLI	ULTERIORI SVALUTAZIONI	
Equitalia Foggia	-	5.704.187	-1.840.991	-3.200.000	-663.196	-
Equitalia Frosinone	2.807.473	1.582.564	-1.508.564	-1.125.241		1.756.232
Equitalia Matera	2.496.992	630.988	-606.384			2.521.596
Equitalia Perugia	1.627.431	861.860	-849.210			1.640.081
Equitalia Potenza	-	5.693.379	-3.009.938			2.683.441
Equitalia Serit	-	5.437.971	-154.922	-141.270		5.141.779
TOTALE	6.931.897	19.910.948	-7.970.008	-4.466.511	-663.196	13.743.130

- Fusioni

Il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società incorporate è stato azzerato e portato ad incremento del valore delle società incorporanti.

PARTECIPATA	VALORE PRE FUSIONE	FUSIONE	VALORE AL 31/12/2007
Equitalia Bergamo	3.209.397	-3.209.397 ✓	-
Equitalia Como Lecco e Sondrio	2.697.226	2.653.211 ✓	5.350.437
Equitalia Esatri	28.091.764	3.209.397 ✓	31.301.161
Equitalia Gerit	4.631.557	2.641.822 ✓	7.273.378
Equitalia Parma Reggio	3.711.001	1.756.717 ✓	5.467.718
Equitalia Reggio	1.756.717	-1.756.717	-
Equitalia Rieti	2.641.822	-2.641.822 ✓	-
Equitalia Sondrio	2.653.211	-2.653.211 ✓	-
TOTALE	49.392.695		49.392.695

VOCE 90 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	817.631	829.005	- 11.374

La voce è così composta:

COSTI D'IMPIANTO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Spese di costituzione	10.490	13.987	- 3.497
Altri Costi d'impianto	540.936	721.247	- 180.311
TOTALE	551.426	735.234	- 183.808

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Software in licenza d'uso	266.205	93.771	172.434
TOTALE	266.205	93.771	172.434

Segue l'illustrazione dei valori a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico				Ammortamenti Accumulati				Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Incremento	Decremento	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti	Decrementi	Saldo Fine Esercizio	
Spese di costituzione	17.484	-	-	17.484	(3.497)	(3.497)		(6.994)	10.490
Altri Costi d'impianto	901.558	-	-	901.558	(180.311)	(180.311)	-	(360.622)	540.936
Software in licenza d'uso	97.238	301.344	-	398.582	(3.468)	(128.909)	-	(132.377)	266.205
TOTALE	1.016.280	301.344		1.317.624	187.276	312.717		499.993	817.631

Le immobilizzazioni immateriali, sono riferite:

- alle spese di costituzione (onorari, imposte, bolli e formalità) e di start up aziendale sostenute nel 2006 e iscritte nello stesso esercizio previa autorizzazione del Collegio Sindacale;
- all'acquisto delle licenze dei software d'ufficio, gestionali e contabili, entrati in funzione nel 2007.

Voce 100 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	757.419	5.640	751.779

Nel 2007 sono stati effettuati i primi significativi investimenti relativi all'impianto della nuova sede, mentre nel 2006 la società - in forza di specifica convenzione di servizi regolata a rimborso dei costi - ha utilizzato i locali e le attrezzature dell'Agenzia delle Entrate.

Alla data di riferimento l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Impianti e macchinari	133.078	-	133.078
Altri beni	624.341	5.640	618.701
<i>Mobili e arredi</i>	<i>316.540</i>	<i>1.412</i>	<i>315.128</i>
<i>Elaboratori e periferiche</i>	<i>288.568</i>	-	<i>288.568</i>
<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>	<i>17.777</i>	<i>580</i>	<i>17.197</i>
<i>Altri beni</i>	<i>1.456</i>	-	<i>1.456</i>
<i>Autoveicoli</i>	-	<i>3.648</i>	<i>- 3.648</i>

Segue l'illustrazione degli incrementi e decrementi dell'esercizio:

Dettaglio Altri Beni	Costo Storico				Ammortamenti Accumulati				Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Incremento	Decremento	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti	Decrementi	Saldo Fine Esercizio	
Impianti e macchinari		140.591		140.591	-	(7.513)		(7.513)	133.078
Mobili	1.502	319.769	-	321.271	(90)	(11.778)	-	(11.868)	309.403
Arredi		7.369	-	7.369	-	(232)		(232)	7.137
Macchine elettroniche d'ufficio	645	19.250	-	19.895	(64)	(2.054)	-	(2.118)	17.777
Autoveicoli	4.169	-	(4.169)	-	(521)		521	-	-
Elaboratori periferiche		319.998	-	319.998		(31.430)		(31.430)	288.568
Altri beni		1.563		1.563		(107)		(107)	1.456
TOTALE	6.316	808.540	- 4.169	810.687	- 675	- 53.114	521	- 53.268	757.419

VOCE 130 - ALTRE ATTIVITÀ

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	288.416.052	3.124.130	285.291.922

La voce è rappresentata da crediti tributari, crediti per imposte anticipate ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti di natura tributaria	72.373.526	123.594	72.249.932
Altri crediti	216.042.526	3.000.537	213.041.989
TOTALE	288.416.052	3.124.131	285.291.921

CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ires a credito	71.664.671	99.619	71.565.052
Irap a credito	178.228	1.439	176.789
Iva a credito	13.422	-	13.422
Imposte anticipate	517.205	22.536	494.669
TOTALE	72.373.526	123.594	72.249.932

Segue ulteriore dettaglio.

IRES A CREDITO		31/12/2007	31/12/2006
IRES di Gruppo		70.257.324	-
	Acconti	65.471.655	-
	Ritenute d'acconto subite	4.785.670	-
IRES propria		1.407.347	99.619
	Acconti	735.689	-
	Ritenute d'acconto subite	671.658	99.619
TOTALE		71.664.671	99.619

L'IRES di Gruppo trova contropartita nella voce 50 Altre Passività - Debiti verso le consolidate fiscali, sostituite dalla consolidante nel rapporto con l'Erario. Ogni società ha sottoscritto apposito contratto di consolidato fiscale con Equitalia S.p.A..

L'IRAP a credito si riferisce agli acconti versati nel corso del 2007.

L'IVA a credito risulta dall'applicazione del pro-rata di indetraibilità determinato in via definitiva in sede di dichiarazione annuale nella misura del 99% ed è stato utilizzato nella liquidazione di marzo 2008.

Relativamente alle imposte anticipate si rimanda alla corrispondente sezione di conto economico.

ALTRI CREDITI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti verso consolidate fiscali	133.774.301	-	133.774.301
Crediti verso clienti	4.356.349	2.249.488	2.106.861
di cui Fatture da emettere	4.057.017	2.169.066	1.887.951
Acconti	258.884	685	258.198
Dividendi 2007 deliberati nel 2008	77.450.560	-	77.450.560
Crediti diversi	202.433	750.364	- 547.931
TOTALE	216.042.526	3.000.537	213.041.989

9.137.087

I crediti verso le consolidate fiscali trovano contropartita nelle sottovoci 80 b) Fondo per Rischi e Oneri - Fondo IRES di gruppo e Fondo imposte da consolidato. La differenza tra le due poste, pari a circa 2,9 €/mln, deriva dalle imposte correnti negative registrate da Equitalia S.p.A. a seguito del recupero del beneficio fiscale dato dall'imponibile IRES negativo dell'esercizio. La liquidazione delle imposte viene dettagliata nella relativa tabella riportata nella sezione relativa al fondo imposte e tasse.

I crediti verso clienti, per fatture emesse o da emettere nei confronti di partecipate, si riferiscono quanto a 3,8 €/mln alla realizzazione di alcuni nuovi CED a cura di SOGEI S.p.A. e residualmente all'addebito di altri costi amministrativi sostenuti dalla capogruppo per conto delle partecipate.

L'importo degli acconti corrisposti a fornitori è costituito, per la massima parte, dall'anticipazione di € 250.000 alla Guardia di Finanza, in forza della convenzione sottoscritta nel secondo semestre per l'attuazione delle forme di collaborazione previste dal D.L. 203/2005, per cui si è in attesa della rendicontazione dei corrispettivi maturati al 31/12/2007 per le attività di impianto e pianificazione posti a carico della holding e degli interventi effettuati sul territorio da ribaltare alle società agenti.

VOCE 140 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	353.035	770.965	- 417.930

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) ratei attivi	330.398	715.658	- 385.260
b) risconti attivi	22.637	55.307	- 32.670
<i>Risconti attivi su premi assicurativi</i>	8.494	55.307	- 46.813
<i>Altri risconti attivi</i>	14.143	-	14.143
TOTALE	353.035	770.965	- 417.930

I ratei attivi accolgono le quote di interessi attivi maturati e rilevati alla data, in particolare sui titoli in portafoglio con data di stacco della cedola semestrale aprile e ottobre e su finanziamenti concessi a partecipate con periodo di maturazione infrannuale. La diminuzione si ascrive alla vendita dei titoli in portafoglio detenuti al 31/12/2006 avvenuta nel corso del 2007.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di costi rinviate per competenza a futuri esercizi. Il decremento rilevato per premi assicurativi è originato dalla rimodulazione delle scadenze dei contratti sottoscritti.

Passività

VOCE 10 - DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) - a vista	-	-	-
b) - a termine o con preavviso	141.718.265	129.198.971	12.519.293
TOTALE	141.718.265	129.198.971	12.519.293

La voce accoglie i seguenti debiti:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007	31/12/2006
Debiti v/ex soci per acquisto partecipazioni in Società agenti	141.689.923	129.198.701
<i>Per strumenti partecipativi emessi nel 2008</i>	132.150.000	
<i>Per conguagli in linea capitale pagati nel 2008</i>	2.187.083	
<i>Per interessi al 31/12/2007 pagati nel 2008</i>	7.352.840	
Debiti per acquisto partecipazioni in imprese non del Gruppo	27.940	-
Debiti per carte di credito	402	270
TOTALE	141.718.265	129.198.971

L'incremento del saldo alla data risente:

- della definizione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni che al 31 dicembre 2006 risultavano ancora provvisori;
- del riconoscimento degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio sul valore stesso da riconoscere agli enti creditizi ex - soci.

I debiti qui evidenziati sono stati estinti nel successivo mese di gennaio 2008, per la massima parte mediante l'emissione degli strumenti finanziari partecipativi sottoscritti da parte degli stessi soggetti e residualmente mediante corresponsione in numerario. Al riguardo si rinvia alla corrispondente voce di commento della Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il debito relativo all'acquisto di partecipazioni in imprese non del Gruppo, l'importo si riferisce al conguaglio calcolato sul valore d'acquisto di Stoà per effetto della definizione del Patrimonio Netto della società a seguito dell'approvazione del bilancio.

VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) - a vista	-	-	-
b) - a termine o con preavviso	70.006.854	69.891.727	115.127
TOTALE	70.006.854	69.891.727	115.127

La voce accoglie principalmente i debiti verso le partecipate per le seguenti fattispecie:

- per circa 68,6 €/milioni il debito verso le società agenti relativo al saldo dell'indennità di presidio maturata per il 2007;
- per circa 1,4 €/milioni il debito verso Equitalia Polis, integrato degli interessi maturati, per l'acquisizione del pacchetto azionario di Equitalia Udine (ex SFET) e il cui regolamento è stato effettuato nel successivo mese di gennaio 2008.

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso Equitalia Polis per acquisizione Equitalia Udine:	1.361.839	1.287.221
<i>Per conguagli in linea capitale pagati nel 2008</i>	1.287.221	
<i>Per interessi al 31/12/2007 pagati nel 2008</i>	74.618	
TOTALE	1.361.839	1.287.221

VOCE 50 - ALTRE PASSIVITÀ

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	91.519.008	12.261.461	79.257.547

Segue dettaglio:

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Debiti verso consolidate fiscali	70.257.324	13.901	70.243.423
Debiti verso cedenti privati di partecipazioni	11.389.205	10.197.413	1.191.792
Debiti vs fornitori	9.171.028	1.442.182	7.728.846
<i>di cui fatture da ricevere</i>	7.980.310	684.322	7.295.988
Debiti vs soggetti controllanti	250.820	470.989	- 220.169
Debiti verso dipendenti	170.148	131.746	38.402
Debiti verso organi sociali	233.186	3.750	229.436
Debiti tributari	31.495	169	31.326
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.802	1.311	14.491
TOTALE	91.519.008	12.261.461	79.257.547

Il debito verso consolidate fiscali è riferito agli acconti, ritenute e altri crediti IRES di gruppo trasferiti alla holding in virtù del regime di consolidato fiscale nazionale e che trova corrispondenza nel credito vantato a tale titolo verso l'Erario.

I debiti verso cedenti privati sono dettagliati nella seguente tabella:

DEBITI VERSO CEDENTI PRIVATI	31/12/2007	31/12/2006
Debiti verso cedenti privati:		10.197.413
<i>Per strumenti partecipativi emessi nel 2008</i>	6.550.000	
<i>Per conguagli in linea capitale pagati nel 2008</i>	854.000	
<i>Per interessi al 31/12/2007 pagati nel 2008</i>	439.133	
<i>Per debiti su prezzo partecipazioni da definire</i>	3.546.072	
TOTALE	11.389.205	10.197.413

I debiti verso fornitori accolgono per circa 1,2 €/milioni le fatture ricevute al 31/12/2007 e liquidate nel mese di gennaio e per circa 8 €/milioni le fatture da ricevere comprensive dell'IVA indetraibile nella misura del pro-rata provvisorio 2008 (99%).

Il debito verso i soggetti controllanti è relativo:

- ai compensi rilevati a favore di componenti gli organi sociali, ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività, da riversare alle amministrazioni di appartenenza;
- alla fattura da ricevere dall'Agenzia delle Entrate, per i servizi in convenzione 2007 e per distacchi di personale.

I debiti verso il personale si riferiscono in massima parte alle ferie maturate e non godute al 31/12/2007.

I debiti verso gli organi sociali riguardano competenze 2007 corrisposte nel 2008.

I debiti verso l'Erario e gli Enti Previdenziali si riferiscono alle ritenute e ai contributi - trattenuti sulle competenze spettanti al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre - versati nel successivo mese di gennaio, oltre che all'IVA relativa al mese di dicembre.

VOCE 60 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	6.570	1.000	5.570

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) ratei passivi	6.570	1.000	5.570
Altri ratei passivi	6.570	1.000	5.570
TOTALE	6.570	1.000	5.570

La voce comprende ratei passivi riferiti a utenze e servizi imputate per la quota di competenza.

VOCE 70 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	868.313	626.105	242.208

La voce si riferisce, per la maggior parte, al Fondo di T.F.R. maturato alla data di assunzione in Equitalia del personale ex Ascotributi e da questa trasferito alla società, quindi alle quote di TFR maturate e accantonate a favore del personale dipendente. Il dettaglio della voce è di seguito analiticamente rappresentato.

Trattamento di Fine Rapporto	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo TFR da Ascotributi	612.714	-	79.110	533.604
Fondo TFR lavoro dipendente	13.391	323.421	2.103	334.709
Totale	626.105	323.421	81.213	868.313

VOCE 80 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	136.564.509	1.013.535	135.550.974
FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
b) Fondo imposte e tasse	131.952.509	1.013.535	130.938.974
Fondo c/lres	-	835.307	- 835.307
Fondo c/lrap	50.350	178.228	-127.878
Fondo IRES di gruppo	129.994.912	-	129.994.912
Fondo imposte di consolidato	842.302	-	842.302
Fondo imposte differite IRES	1.064.945	-	1.064.945
c) Altri fondi	4.612.000	-	4.612.000
Fondi rischi per copertura perdite società controllate	2.100.000	-	2.100.000
Fondo per rinnovo CCNL	80.000	-	80.000
Altri fondi per il personale	1.432.000	-	1.432.000
Fondi oneri per indennizzi contrattuali	1.000.000	-	1.000.000
TOTALE	136.564.509	1.013.535	135.550.974

Il fondo imposte e tasse espone il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite. In particolare accoglie l'accantonamento per l'IRAP individuale, per l'IRES di Gruppo e l'IRES differita relativa ai dividendi 2007 distribuiti ad Equitalia e tassati per cassa nel 2008, con l'applicazione delle nuove regole fissate in materia dalla Finanziaria. In coerenza con il documento interpretativo n. 2 integrativo del principio contabile OIC n. 25 "Contabilizzazione del consolidato e della trasparenza fiscale" è stato registrato al "Fondo imposte da consolidato fiscale" il beneficio fiscale da riconoscere alle consolidate e da queste non rilevato nei bilanci d'esercizio, in mancanza di ragionevole certezza circa la definitività del beneficio stesso.

Nella tabella che segue si riporta il risultato dei debiti per imposte da consolidato rilevati nel fondo ires di gruppo e dell'IRAP della società al netto dei relativi crediti derivanti da acconti già versati e dalle ritenute d'acconto subite.

DETERMINAZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE	31/12/2007
Fondo imposte dell'esercizio	130.045.262
Fondo c/lres	-
Fondo c/lrap	50.350
Fondo IRES di gruppo	129.994.912
Ires a credito	- 71.664.671
Acconti	- 66.207.344
Ritenute d'acconto subite	- 5.457.327
Irap a credito	- 178.228
TOTALE	68.202.569

Gli altri fondi sono alimentati dagli accantonamenti stanziati nella misura di:

- 2,1 €/milioni per perdita conseguita nel 2007 da Equitalia Gerit nella misura in cui si prevede di ripianare;
- 1,0 €/milioni per le somme, in corso di accertamento, derivanti dall'applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione;
- 80 €/migliaia per rinnovo del contratto collettivo di settore, sottoscritto nel 2008;
- 1,4 €/milioni per VAP e premi 2007 destinati al personale.

VOCE 100 - FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	87.500.000	-	87.500.000

La holding ha stanziato il fondo rischi finanziari generali per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/2005.

VOCE 120 - CAPITALE SOCIALE

CAPITALE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ed è interamente versato.

La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata rispetto al 31/12/2006, è la seguente:

SOCIO	N. DELLE AZIONI	VALORE NOMINALE DELLE AZIONI
Agenzia delle Entrate	76.500.000	76.500.000
INPS	73.500.000	73.500.000

VOCE 130 - RISERVA LEGALE

RISERVA LEGALE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	34.161	-	34.161

La Riserva Legale è stata accantonata nella misura del 5% dell'utile conseguito nell'esercizio 2006 ed è da considerarsi indisponibile.

VOCE 160 - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	614.045	- 35.006	649.051

Il valore espresso è determinato dalla destinazione dell'utile residuo 2006 rinviato a nuovo in sede di approvazione del bilancio.

VOCE 170 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	2.787.084	683.213	2.103.871

L'utile esprime il risultato della gestione economica dell'esercizio.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale**PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio delle voci del patrimonio netto con le relative variazioni. Al riguardo si rappresenta che non si sono verificati casi di utilizzazione del patrimonio netto degli scorsi esercizi.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	CAPITALE	RISERVA LEGALE	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	TOTALE IN PATRIMONIO NETTO
Saldo alla data di costituzione	150.000.000				150.000.000
Utile (Perdita) esercizio 2005				(35.006)	(35.006)
Saldo al 31/12/2005	150.000.000	-	-	(35.006)	149.964.994
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio 2005			(35.006)		
Utile (Perdita) esercizio 2006				683.213	683.213
Saldo al 31/12/2006	150.000.000		(35.006)	683.213	150.648.207
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio		34.161	649.052		683.213
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio				(683.213)	(683.213)
Utile (Perdita) esercizio 2007				2.787.084	2.787.084
SALDO FINALE	150.000.000	34.161	614.046	2.787.084	153.435.291

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del patrimonio netto - che le riserve patrimoniali iscritte alla data di chiusura dell'esercizio sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale è utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della società. L'utile 2007 è liberamente disponibile e distribuibile, previo accantonamento del 5% a riserva legale.

DESCRIZIONE	31/12/2007	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	UTILIZZO RISERVE ANNI PRECEDENTI	
			PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	150.000.000			
Riserva legale	34.161	b)		
Utili (Perdite) portati a nuovo	614.045	a) b) c)		
Utili (Perdite) d'esercizio	2.787.084			
TOTALE	153.435.290			

Legenda: Possibilità di utilizzazione: a) per aumento di capitale; b) per copertura perdite; c) per distribuzione ai soci

RICLASSIFICAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI PER SCADENZA

La riclassifica evidenzia una vita residua di crediti e debiti concentrata nella fascia fino a 3 mesi

AGING CREDITI	A TERMINE O CON PREAVVISO					TOTALE
	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA	
Crediti verso enti creditizi	74.749.516					74.749.516
Crediti verso enti finanziari	6.944.453	75.479.417				82.423.870
Crediti verso la clientela	68.645.016					68.645.016
TOTALE	150.338.985	75.479.417				225.818.401

AGING DEBITI	A TERMINE O CON PREAVVISO					TOTALE
	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA	
Debiti verso enti creditizi	141.718.265					141.718.265
Debiti verso enti finanziari	70.006.854					70.006.854
Debiti verso la clientela						-
TOTALE	211.725.119					211.725.119

La suddivisione per vita residua è stata fatta tenendo conto delle scadenze contrattuali.

Garanzie e impegni

VOCE 10 GARANZIE

GARANZIE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	-	4.584.500.371	- 4.584.500.371

La presente voce - che rappresentava nel 2006 l'esposizione per il credito di firma concesso dalla holding per l'erogazione, mediante mandato di credito, alle società agenti del finanziamento richiesto nel 2006 per l'effettuazione dell'anticipazione prevista dal D.L. 79/97 (ex SAC) ed estinto nel corso del 2007 - non è valorizzata al 31/12/2007 a seguito della soppressione dell'obbligo di anticipazione disposta con Decreto Legge 31/12/2207 n. 248 convertito con Legge 28 febbraio 2008 n. 31.

VOCE 20 IMPEGNI

IMPEGNI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	-	144.120.000	- 144.120.000

Al 31/12/2006 la voce accoglieva l'aumento di capitale sociale deliberato nella misura massima di € 144.120.000 per il regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle società ex concessionarie. Il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale è scaduto il 31/03/2008.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 39 comma 5 del D.L. 1/10/2007 n. 159, come previsto nella riformulazione dell'articolo 7 dello Statuto, Equitalia ha emesso nel 2008 strumenti partecipativi, sottoscritti dai cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione, per l'ammontare di € 138.700.000, contabilizzato al 31/12/2007 tra i debiti e pertanto gli impegni in essere al 31/12/2006 risultano estinti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Costi

VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	7.866.595	-	7.866.595
DI CUI:		Valori in €	
verso enti creditizi			7.352.844
verso enti finanziari			74.618
verso privati			439.132
TOTALE			7.866.595

La voce accoglie gli interessi passivi riconosciuti sul debito verso i cedenti le partecipazioni nelle ex concessionarie, maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

VOCE 20 - COMMISSIONI PASSIVE

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	2.471	58.863	- 56.392

La voce evidenzia le competenze addebitate nel periodo dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente. Al 31/12/2007 la voce comprende le commissioni di negoziazione dei titoli in portafoglio alla data.

VOCE 30 - PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	-	18.800	- 18.800

Nell'esercizio non si sono verificate perdite su operazioni finanziarie.

VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	22.628.832	3.120.410	19.508.422

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
a) Spese per il personale	7.915.661	300.211	7.615.450
b) Altre spese amministrative	14.713.171	2.820.199	11.896.341
TOTALE	22.628.832	3.120.410	19.511.791

Voce 40 a) Spese per il personale

a) spese per il personale	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Salari e stipendi	4.383.068	202.246	4.180.822
Oneri sociali	1.252.124	60.906	1.191.218
Trattamento di fine rapporto	332.763	16.857	315.906
Altre spese del personale	1.947.706	20.202	1.927.505
TOTALE	7.915.661	300.211	7.615.450

Nell'esercizio 2006 i costi del personale erano riferiti ai dipendenti della ex associazione di categoria Ascotributi transitati in Equitalia al 01/10/2006 in applicazione delle specifiche previsioni del D.L. 203/2005.

Con analoga decorrenza e sulla base della stessa fonte normativa il personale dell'Agenzia delle Entrate, che ha collaborato all'impianto della società, ha operato in regime di avvalimento e pertanto i relativi costi sono stati sostenuti nell'ambito dei servizi prestati dal socio in forza della Convenzione che ha regolato anche i rapporti derivanti dalla concessione in uso a Equitalia della sede di Via del Giorgione.

Dal 01/01/2007 i dipendenti già in avvalimento sono stati assunti da Equitalia S.p.A. La società quindi, per strutturare i propri organici, ha provveduto nell'esercizio 2007 e in quello in corso, sulla base di specifiche procedure di ricerca e selezione del personale condivise a livello di gruppo, a effettuare le assunzioni pianificate. Al 31/12/2007 l'organico è composto di 113 unità, comprese le risorse distaccate presso società del gruppo. Gli oneri per dipendenti di società partecipate distaccati presso la holding sono imputati alla voce 40 b).

Le altre spese del personale ricomprendono oneri diversi sostenuti in forza del contratto di lavoro:

ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Contributi al Fondo INA	52.845	14.742	38.103
Premi e incentivi	1.432.000	-	1.432.000
Costi per rinnovo CCNL	80.000	-	80.000
Premi assicurativi	89.738	634	89.104
Buoni pasto	77.745	3.785	73.960
Spese missione	47.088	1.041	46.047
Altri costi	168.290	-	168.290
TOTALE	1.947.706	20.202	1.927.504

In particolare i contributi al Fondo aperto INA sono quelli previsti dal contratto integrativo ex Ascotributi. I premi e incentivi, di competenza dell'esercizio, verranno erogati nel 2008, così come arretrati e una tantum derivanti dal rinnovo del CCNL.

I premi assicurativi si riferiscono a polizze sanitarie stipulate dall'azienda a beneficio del personale.

Nella sottovoce residuale trovano allocazione i costi sostenuti per visite fiscali, abiti da lavoro, ecc.

Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

b) Altre spese amministrative	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Spese per servizi professionali	4.433.475	1.724.909	2.708.566
Costi ICT	5.045.754	-	5.045.754
Spese amministrative non professionali	1.139.022	299.320	839.702
Spese per godimento beni di terzi	846.369	-	846.369
Spese per consumi e varie d'ufficio	775.713	493.277	282.436
Imposte indirette e tasse	2.472.837	302.693	2.170.144
TOTALE	14.713.171	2.820.199	11.892.972

Nel corso dell'esercizio la società ha avviato un processo di razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema degli acquisti di Gruppo puntando, sulla base di appositi contratti di servizi, alla progressiva centralizzazione nell'ottica di assumere a regime il ruolo di "Centrale acquisti".

L'ulteriore dettaglio delle singole categorie è il seguente:

SPES. PER SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Organi sociali	1.389.961	732.843	657.118
Revisione contabile	360.000	-	360.000
Consulenze tecniche	814.337	-	814.337
Consulenze amministrative	725.691	-	725.691
Consulenze legali per acquisizioni partecipazioni	-	349.350	- 349.350
Consulenze diverse per acquisizione partecipazioni	-	483.739	- 483.739
Consulenze legali e notarili	491.534	62.315	429.219
Altre consulenze	167.679	-	167.679
Costi per il personale distaccato	429.347	36.662	392.685
Collaborazione continuative e occasionali	54.926	60.000	- 5.074
TOTALE	4.433.475	1.724.909	2.708.566

I corrispettivi spettanti alla società di revisione si riferiscono alla quota di competenza maturata per l'incarico triennale affidato mediante specifica procedura negoziale.

Per quanto riguarda le spese per prestazioni di consulenza si osserva quanto segue.

Le consulenze tecniche hanno riguardato principalmente consulenze informatiche per l'analisi delle esigenze ICT e TLC del gruppo per la definizione del nuovo sistema informativo, oltre a consulenze immobiliari e interventi di assistenza negli adempimenti effettuati in forza di Legge (sicurezza locali, ecc.).

Le consulenze amministrative si riferiscono alle prestazioni professionali rese in materia contabile, fiscale e del lavoro e al supporto nell'avvio delle funzioni di Internal Audit.

Le consulenze tecniche e amministrative nel 2006 non sono valorizzate in quanto capitalizzate, quali attività di start up intraprese nel primo esercizio di attività della società.

Le consulenze per acquisizione delle partecipazioni sono state svolte nell'esercizio 2006. Nel 2007 le consulenze legali hanno riguardato principalmente questioni societarie. Parimenti le spese notarili hanno riguardato gli atti societari dell'esercizio. Le altre consulenze sono inerenti al supporto alle prime attività di gestione e coordinamento delle ex concessionarie.

COSTI ICT	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Costi ICT di gruppo	3.144.908	-	3.144.908
Altri servizi informatici	1.900.846	-	1.900.846
TOTALE	5.045.754		5.045.754

I costi ICT si riferiscono alle attività svolte dal partner tecnologico del Gruppo, individuato nella Sogei S.p.A., sulla base delle indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03) e dell'Agenzia delle Entrate (nota 2007/19806).

La prima sottovoce riguarda gli oneri relativi alla migrazione sui server Sogei dei sistemi gestionali di tre società agenti (Equitalia Polis, Equitalia ETR ed Equitalia Esatri) sostenuti dalla holding, mandataria del rapporto contrattuale, e richiesti a rimborso. L'importo relativo agli altri costi informatici è prevalentemente riferito alle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo sistema della riscossione, non imputate pro quota alle singole società agenti.

Infatti la capogruppo - sulla base di specifici accordi contrattuali con le società del gruppo - sostiene direttamente i costi per l'acquisizione e la gestione in forma aggregata dei servizi informatici relativi al sistema unico, acquisendone la titolarità. Il sistema sarà poi concesso in uso agli agenti dietro riconoscimento di specifico canone.

SPESE AMMINISTRATIVE NON PROFESSIONALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Spese comunicazione aziendale	554.445	89.243	465.202
Spese di rappresentanza e pubblicità	112.926	-	112.926
Premi assicurativi	70.745	-	70.745
Minusvalenze e sopravvenienze passive ordinarie	6.345	7.566	- 1.221
Altre spese amministrative	394.561	202.511	192.050
TOTALE	1.139.022	299.320	839.702

Le spese di comunicazione e pubblicità riguardano soprattutto il lancio della nuova identità e l'organizzazione di eventi aziendali e residualmente inserzioni per bandi di gara e selezione del personale.

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Canone di locazione immobili	762.000	-	762.000
Altri canoni	84.369	-	84.369
TOTALE	846.369	-	846.369

Il canone annuo di locazione immobili si riferisce alla sede sociale. Gli altri canoni riguardano l'utilizzo in locazione di beni strumentali.

SPESE PER CONSUMI E VARIE D'UFFICIO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Manutenzioni - vigilanza - pulizia	265.341	-	265.341
Convenzione Agenzia Entrate	220.245	493.277	- 273.032
Materiale di consumo e varie d'ufficio	166.028	-	166.028
Utenze	124.100	-	124.100
TOTALE	775.713	493.277	282.437

Le spese di vigilanza e pulizia ammontano a circa 70 mila euro complessivi. Le spese per manutenzione hanno riguardato principalmente le migliorie effettuate per adeguare i locali presi in locazione alle esigenze aziendali.

Le spese sostenute per servizi resi da Agenzia delle Entrate in applicazione della specifica Convenzione si riferiscono all'utilizzo dei locali nei primi mesi dell'anno e al residuo personale in avvalimento.

Seguono le spese per materiale di consumo e d'ufficio, cancelleria, abbonamenti e servizi di stampa e rilegatura.

Le utenze si riferiscono principalmente a servizi di telefonia e fornitura elettrica.

IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
IVA indetraibile	2.456.152	302.693	2.153.459
Altre imposte e tasse	16.685	-	16.685
TOTALE	2.472.837	302.693	2.170.144

L'IVA indetraibile deriva dall'applicazione del pro-rata di indetraibilità determinato nella misura definitiva del 99%, risultante principalmente dal regime di esenzione applicato ai sensi dell'art. 6 comma c bis della Legge 133/1999 (comma aggiunto dalla Legge 296/2006 e soppresso dal 01/07/2008 dalla Legge 244/2007) ai servizi infragruppo resi dalla holding. La registrazione a costi dell'imposta - in applicazione dei nuovi principi contabili di gruppo - ha riguardato anche l'IVA sulle immobilizzazioni.

VOCE 50 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	365.832	187.952	177.880

Segue dettaglio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	312.718	187.277	125.441
Ammortamento immobilizzazioni materiali	53.114	675	52.439
TOTALE	365.832	187.952	177.880

La voce rappresenta le quote di ammortamento riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Costi d'impianto	183.809	183.809	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	128.909	3.468	125.441
TOTALE	312.718	187.277	125.441

I costi d'impianto ammortizzati nell'esercizio sono quelli sostenuti nel 2006. L'ammortamento delle licenze riguarda gli applicativi d'ufficio, gestionali e contabili entrati in uso nel 2007.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Mobili e arredi	12.011	90	11.921
Impianti e macchinari	7.513	-	7.513
Macchine d'ufficio	2.161	64	2.096
Autoveicoli	-	521	- 521
Elaboratori e Periferiche	31.430	-	31.430
TOTALE	53.114	675	52.439

L'importo si riferisce alle attrezzature e agli impianti necessari all'allestimento della sede.

VOCE 70 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	3.100.000	-	3.100.000
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Accantonamento Fondo ripianamento perdite	2.100.000	-	2.100.000
Acc.to Fondo oneri per indennizzi contrattuali	1.000.000	-	1.000.000
TOTALE	3.100.000		3.100.000

Il primo accantonamento fronteggia le perdite in maturazione nelle società partecipate, già commentate con riguardo al Fondo istituito nell'esercizio.

L'accantonamento al Fondo indennizzi contrattuali - anch'esso di nuova iscrizione - riguarda le somme, in corso di definizione, determinate in applicazione delle clausole dei contratti di acquisizione.

VOCE 100 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

RETTIFICHE SI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	13.099.715	815.517	12.284.199

Tale voce rappresenta la rettifica per perdite considerate di carattere durevole ed è così composta.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007	31/12/2006
Equitalia Foggia ✓	5.704.187	-
Equitalia Potenza ✓	3.009.938	-
Equitalia Serit ✓	296.192	815.517
Equitalia Frosinone ✓	2.633.805	-
Equitalia Perugia ✓	849.210	-
Equitalia Matera ✓	606.384	-
TOTALE	13.099.715	815.517

VOCE 120 - VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

VARIAZIONI POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	87.500.000	-	87.500.000

La variazione del fondo, di nuova iscrizione, trova commento nella relativa sezione di Stato Patrimoniale.

VOCE 130 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	- 2.316.537	998.307	- 3.314.844

Segue il dettaglio della composizione della voce:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
1) Imposte correnti	- 2.886.737	1.013.535	- 3.900.272
IRES	- 2.937.087	835.307	- 3.772.394
IRAP	50.350	178.228	- 127.878
2) Variazione delle imposte anticipate	- 494.745	- 15.228	- 479.517
<i>Imposte anticipate rilevate nell'esercizio</i>	<i>- 516.789</i>	<i>- 22.536</i>	<i>- 494.253</i>
IRES	- 512.567	- 22.446	- 490.121
IRAP	- 4.222	- 90	- 4.132
<i>Imposte anticipate assorbite nell'esercizio</i>	<i>- 22.044</i>	<i>7.308</i>	<i>14.736</i>
IRES	22.022	7.308	14.714
IRAP	23	-	23
3) Variazione delle imposte differite	1.064.945	-	1.064.945
<i>Imposte differite rilevate nell'esercizio</i>	<i>1.064.945</i>	<i>-</i>	<i>1.064.945</i>
IRES	1.064.945	-	1.064.945
IRAP	-	-	-
<i>Imposte differite assorbite nell'esercizio</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza	- 2.316.537	998.307	- 3.314.844
IRES	- 2.362.688	820.169	- 3.182.857
IRAP	46.150	178.138	- 131.988

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI			
Differenze temporanee IRES			
Descrizione			Valori in €
Differenze temporanee <u>deducibili</u> :			
Spese di rappresentanza			- 88.932
Emolumenti CdA non erogati			- 264.233
Vap e rinnovo contrattuale non erogati			- 1.512.000
Totale Differenze temporanee <u>deducibili</u> :	A		1.865.166
Differenze temporanee <u>imponibili</u> :			
Dividendi 2007 rilevati per competenza			3.872.528
Totale Differenze temporanee <u>imponibili</u> :	B		3.872.528
Differenze temporanee nette:	A + B		2.007.362
Effetti fiscali IRES			
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio</u>	A	552.025
Aliquota fiscale applicabile 27,5 %	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio precedente</u>	B	- 22.446
	IRES differite (anticipate) <u>dell'esercizio</u>	A - B	574.471
Differenze temporanee IRAP			
Differenze temporanee <u>deducibili</u> :			
Spese di rappresentanza			- 88.932
Totale Differenze temporanee <u>deducibili</u> :	A		- 88.932
Differenze temporanee <u>imponibili</u> :			
Totale Differenze temporanee <u>imponibili</u> :	B		0
Differenze temporanee nette:	A + B		- 88.932
Effetti fiscali IRAP			
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio</u>	A	- 4.284
Aliquota fiscale applicabile 4,8174 %	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio precedente</u>	B	- 90
	IRAP differite (anticipate) <u>dell'esercizio</u>	A - B	- 4.194
Differenze temporanee Totali			
Totale Differenze temporanee <u>deducibili</u> :	A		- 1.954.098
Totale Differenze temporanee <u>imponibili</u> :	B		3.872.528
Differenze temporanee nette:	A + B		1.918.430
Effetti fiscali Totali			
	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio</u>	A	547.740
Aliquota fiscale applicabile 32,32 %	Fondo imposte differite (anticipate) <u>a fine esercizio precedente</u>	B	- 22.536
	Imposte differite (anticipate) <u>dell'esercizio</u>	A - B	570.276

Il valore si compone come segue:

- Imposte correnti

Si riferiscono al calcolo dell'onere tributario determinato sul risultato imponibile dell'esercizio.

Mentre il calcolo dell'IRAP presenta un saldo negativo, l'IRES ha un effetto positivo sul conto economico d'esercizio determinato dal vantaggio fiscale generato nell'ambito del contratto di consolidato fiscale.

In particolare:

- Euro 1.647.797 rappresentano la perdita fiscale del periodo che i trova immediata capienza negli imponibili fiscali del gruppo;
- Euro 1.289.295 sono riferiti alla rettifica di consolidamento fiscale relativa alla detassazione dei dividendi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

- Imposte anticipate

Si riferiscono alla rilevazione delle imposte anticipate d'esercizio al netto dell'assorbimento delle imposte anticipate nel periodo.

La voce accoglie anche il risultato degli adeguamenti effettuati sui crediti per imposte anticipate derivanti dall'applicazione delle nuove aliquote IRES (27,5%) ed IRAP (4,8174%) previste dalla L. 244/07 (Finanziaria 2008).

Le imposte anticipate sugli accantonamenti per indennizzi, quantificati in 1 €/mln, prudenzialmente non sono state contabilizzate in quanto ad oggi non vi è la ragionevole certezza in relazione al trattamento fiscale di tali costi, posta la peculiare natura degli stessi. Gli accantonamenti a fondo copertura perdite società partecipate pari a 2,1 €/mln e l'accantonamento a fondo rischi finanziari generali pari a 87,5 €/mln, consistendo in differenze permanenti di reddito, non comportano la rilevazione di imposte anticipate.

- Imposte differite

Le imposte differite si riferiscono al rinvio delle differenze temporanee generate dai dividendi di competenza 2007 - resi imponibili nella misura del 5% a seguito delle modifiche normative intervenute con la citata Legge 244/07 - che saranno tassati per cassa nell'esercizio 2008.

Riconciliazione tra onere/(Beneficio) fiscale da bilancio e onere/(Beneficio) fiscale teorico				
A (IRES)				
Descrizione	Valori in €	Totale imponibili	Imposta	
Risultato prima delle imposte		470.547		
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			155.280	
Dividendi 2007 rilevati per competenza	3.872.528			
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	3.872.528	- 3.872.528		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Spese di rappresentanza	- 88.932			
Emolumenti CdA 2007 non erogati	- 264.233			
Vap e rinnovo contrattuale non erogati	- 1.512.000			
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	- 1.865.166	1.865.166		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		-		
Rilascio imposte anticipate anni precedenti	68.018			
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	68.018	- 68.018		
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Dividendi 2006 (al netto delle rettifiche)	37.694.053			
Dividendi 2007	73.578.032			
Svalutazione partecipazioni	- 13.099.715			
Accantonamento a Fondo Rischi ed omeri	- 3.100.000			
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	- 87.500.000			
Altre differenze permanenti per costi indeducibili	- 276.938			
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	7.295.431	- 7.295.431		
Imponibile IRES		- 8.900.265		
Onere/(Beneficio) fiscale effettivo			- 2.937.087	
B (IRAP)				
Descrizione	Valori in €	Totale imponibili	Imposta	
Totale valore della produzione		- 2.073.054		
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			- 108.835	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:				
Spese di rappresentanza	- 88.932			
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	- 88.932	- 88.932		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		-		
Rilascio imposte anticipate anni precedenti	1.715			
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.715	1.715		
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi				
Interessi passivi non deducibili	4.821.752			
Deduzione per cuneo fiscale	- 1.702.433			
Totale differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	3.119.319	3.119.319		
Imponibile IRAP		959.047		
Onere fiscale effettivo			50.350	
A + B (IRES + IRAP)				
Descrizione	Valori in €	Totale imponibili	Imposta	
Onere/(Beneficio) fiscale teorico		- 46.445		
Onere/(Beneficio) fiscale effettivo			2.886.737	

INFORMATIVA SULL'UTILIZZO DELLE PERDITE FISCALI				
	Esercizio precedente		Esercizio corrente	
	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 33%)	Ammontare delle perdite fiscali	Effetto fiscale (aliquota 33%)
Perdite fiscali utilizzate:				
dell'esercizio	-	-	- 8.900.265	- 2.937.087
di esercizi precedenti	-	-	-	-
TOTALE UTILIZZO			8.900.265	2.937.087

La perdita fiscale è stata interamente utilizzata nell'esercizio corrente per effetto del contratto di consolidato fiscale.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES	
Imposta teorica	33,0%
Differenze temporanee nette	- 122,1%
Variazioni dell'aliquota sulle differenze temporanee	- 23,5%
Differenze permanenti	- 511,6%
Imposta effettiva	- 624,2%

VOCE 140 - UTILE D'ESERCIZIO

UTILE D'ESERCIZIO	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	2.787.084	683.213	- 2.103.871

L'utile esprime il risultato della gestione economica alla data, determinato mediante la rilevazione delle poste di conto economico di competenza del periodo.

Ricavi

VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	4.637.057	1.876.006	2.761.051

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Interessi attivi di conto corrente	2.509.185	368.959	2.140.226
Interessi attivi e proventi assimilati	1.264.025	-	1.264.025
Interessi attivi su titoli a reddito fisso	863.847	1.507.047	- 643.200
TOTALE	4.637.057	1.876.006	2.761.051

La voce comprende gli interessi lordi maturati sui conti correnti bancari e sui titoli in portafoglio.

Gli interessi attivi di c/c si riferiscono alle competenze maturate sulle giacenze di liquidità (circa 1,9 €/mln) e sugli impieghi a breve in operazioni di denaro caldo (circa 0,6 €/mln). Gli ulteriori Interessi attivi sono maturati sui finanziamenti erogati dalla holding alle società agenti che ne hanno fatto richiesta nell'esercizio erogati a tassi di mercato.

L'ammontare degli interessi attivi su titoli a reddito fisso sono così rappresentati:

Interessi maturati su titoli a reddito fisso	Importo
Tasso fisso	463.970
CTZ - scad. 30 apr. 07	300.445
BOT - scad. 30 mar. 07	163.525
Tasso variabile	399.877
Obbligazione Intesa	399.877
Totale	863.847

VOCE 20 - DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	116.200.484	1.757.565	114.442.918

Il saldo al 31/12/2007 e al 31/12/2006 è così composto:

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
su azioni, quote e altri tit. a reddito variabile	1.055.870	1.757.565	- 701.695
su partecipazioni	-	-	-
su partecipazioni in imprese del gruppo	115.144.613	-	115.144.613
TOTALE	116.200.484	1.757.565	114.442.918

I proventi maturati sui titoli a reddito variabile derivano dalle polizze assicurative di capitalizzazione realizzate nell'esercizio.

Per quanto riguarda i proventi relativi ai dividendi da partecipate del gruppo, l'importo complessivo trova la seguente composizione:

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/2007	31/12/2006
Dividendi 2006 deliberati nel 2007	78.139.066	-
Rettifica dividendi generati da utili già inclusi nel prezzo	(40.445.012)	-
Dividendi 2007 deliberati nel 2008	77.450.559	-
TOTALE	115.144.613	

I dividendi riferiti all'esercizio 2006 sono stati rettificati per la quota generata da utili imputati nel P.N. rettificato e quindi nel prezzo di cessione delle società ex concessionarie.

<i>Dividendi 2006 deliberati nel 2007</i>	Dividendi lordi	Rettifica dividendi pagati nel prezzo	Dividendi netti
Equitalia Alessandria	1.899.144	- 1.412.338	486.806
Equitalia Alto Adige - Südtirol	1.269.016	- 973.960	295.056
Equitalia Bergamo	3.250.000	- 1.754.268	1.495.732
Equitalia Cefori	1.013.955	- 623.111	390.844
Equitalia Çerit	2.396.000	- 1.726.683	669.317
Equitalia Como e Lecco	667.446	- 658.871	8.575
Equitalia ETR	25.844.000	- 16.971.776	8.872.224
Equitalia Ferrara	380.985	-	380.985
Equitalia Gerit	5.009.861	-	5.009.861
Equitalia Get	1.350.000	- 1.350.000	-
Equitalia Lecce	1.212.171	- 132.179	1.079.992
Equitalia Marche Due	3.263.369	- 2.447.527	815.842
Equitalia Marche Uno	1.381.938	- 586.139	795.799
Equitalia Nomos	16.990.454	- 8.107.270	8.883.184
Equitalia Piacenza	524.033	- 347.085	176.948
Equitalia Polis	3.496.700	-	3.496.700
Equitalia Rieti	312.659	- 94.145	218.514
Equitalia Sardegna	2.537.952	- 1.202.188	1.335.764
Equitalia Sestri	1.784.473	- 939.596	844.877
Equitalia Sondrio	183.030	- 70.350	112.680
Equitalia Srt	932.464	- 344.253	588.211
Equitalia Terni	1.101.832	-	1.101.832
Equitalia Udine	1.337.584	- 703.273	634.311
Totale	78.139.066	-40.445.012	37.694.054

il dividendi deliberati nel 2008 trovano registrazione nell'esercizio di riferimento essendosi verificati i presupposti indicati dalla Comunicazione Consob n. 950002194 del 16 marzo 1995.

Dividendi 2007 deliberati nel 2008	31/12/2007
Equitalia Cefori	3.173.137
Equitalia Como, Lecco e Sondrio	2.532.156
Equitalia Esatri	47.800.000
Equitalia Ferrara	731.133
Equitalia Marche Uno	2.833.470
Equitalia Parma Reggio	2.893.118
Equitalia Piacenza	831.654
Equitalia Polis	14.783.477
Equitalia Ravenna	373.350
Equitalia Servizi	1.499.064
Totale	77.450.559

VOCE 40 - PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	606.919	-	606.919

Si riferiscono ai proventi generati dalla cessione, nel mese di luglio, delle n. 194.306 azioni della "società di investimento a capitale variabile (SICAV)" di Crédit Agricole Funds, per un importo di € 20,6 milioni, pari ad un valore unitario di € 106,05 contro il valore unitario di acquisto di € 102,93. Conseguentemente i profitti derivanti dall'operazioni di impiego sono risultati pari a circa 600.000 euro, per un rendimento pari a circa il 3% nel periodo.

VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Valori in €	13.589.533	2.249.490	11.340.042

La voce comprende i proventi derivanti dalle attività rese dalla società, come riepilogate in tabella:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ribaltamento costi	4.865.883	149.488	4.716.395
Proventi per servizi resi al sistema della Riscossione	8.705.280	2.100.000	6.605.280
Altri proventi di gestione	18.370	3	18.367
Totale	13.589.533	2.249.491	11.340.042

I proventi per servizi resi al sistema della Riscossione riguardano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi infragruppo resi alle società agenti in materia di aggiornamento normativo ed amministrativo, riclassificato rispetto all'esercizio precedente dalla voce "Commissioni attive".

Gli importi riferiti a ribaltamento di costi e rimborso di spese sostenuti per conto delle partecipate sono così dettagliate.

RIBALTAMENTO COSTI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Costi ICT	3.767.600	-	3.767.600
Personale distaccato	827.032	85.548	741.484
Altri	271.251	63.940	207.311
TOTALE	4.865.883	149.488	4.716.395

RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

Si riporta di seguito la riclassificazione della sezione ricavi di conto economico di Equitalia S.p.A. per società agente (oltre ad Equitalia Servizi e Riscossione Sicilia) con indicazione degli ambiti serviti.

SOCIETÀ	AMBITO PROVINCIALE AL 31 DICEMBRE 2007	voce 10 interessi attivi	voce 20 c) dividendi	voce 70 altri proventi	TOTALE
Equitalia Alto Adige-Südtirol S.p.A.	Bolzano		295.057	78.120	373.177
Equitalia Alessandria S.p.A.	Alessandria		486.806	77.066	563.872
Equitalia Avellino S.p.A.	Avellino	201.243		92.400	293.643
Equitalia Cefori S.p.A.	Forlì- Cesena- Rimini		3.563.981	117.600	3.681.581
Equitalia Cerit S.p.A.	Firenze- Massa Carrara		669.317	190.964	860.281
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.	Como - Lecco- Sondrio		2.653.411	184.800	2.838.211
Equitalia Cuneo S.p.A.	Cuneo			92.400	92.400
Equitalia Esatri S.p.A.	Brescia - Lodi- Milano - Pavia - Bergamo e Varese		49.295.732	1.582.146	50.877.878
Equitalia Etr Spa	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Salerno - Bari - Catanzaro - Cosenza e Crotone		8.872.224	1.388.983	10.261.207
Equitalia Ferrara S.p.A.	Ferrara	33.895	1.112.118	67.200	1.213.213
Equitalia Foggia S.p.A.	Foggia	383.547		111.720	495.267
Equitalia Frosinone S.p.A.	Frosinone			84.000	84.000
Equitalia Gerit S.p.A.	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti		5.228.375	1.415.265	6.643.640
Equitalia Get S.p.A.	Arezzo - Pistoia - Pisa		-	217.334	217.334
Equitalia Lecce S.p.A.	Lecce		1.079.992	138.485	1.218.477
Equitalia Marche Due S.p.A.	Macerata - Pesaro Urbino		815.842	126.000	941.842
Equitalia Marche Uno S.P.A.	Ancona - Ascoli Piceno		3.629.269	149.374	3.778.643
Equitalia Matera Spa	Matera			67.200	67.200
Equitalia Nomos Spa	Aosta - Belluno - Mantova - Modena - Pordenone - Trevise - Verona - Vicenza - Trieste - Trento - Torino		8.883.184	982.800	9.865.984
Equitalia Parma-Reggio S.p.A.	Parma- Reggio		2.893.118	134.400	3.027.518
Equitalia Perugia S.p.A.	Perugia			108.625	108.625
Equitalia Piacenza S.p.A.	Piacenza		1.008.602	65.170	1.073.772
Equitalia Polis S.p.A.	Bologna - Caserta - Genova - Gorizia - Napoli - Padova - Prato - Rovigo - Venezia	264.025	18.280.177	3.766.437	22.310.639
Equitalia Potenza Spa	Potenza			84.000	84.000
Equitalia Pragma S.p.A.	Pescara - Chieti - Teramo- Taranto		-	376.086	376.086
Equitalia Ravenna S.p.A.	Ravenna		373.350	67.200	440.550
Equitalia Sardegna S.p.A.	Cagliari - Nuoro- Oristano- Sassari		1.335.764	382.925	1.718.689
Equitalia Serit S.p.A.	Campobasso - Isernia - Viterbo	358.719		182.596	541.315
Equitalia Sestri S.p.A.	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbano-Cusio-Ossola - Benevento		844.877	445.200	1.290.077
Equitalia Spezia S.p.A.	La Spezia		-	58.800	58.800
Equitalia Srt S.p.A.	Lucca - Cremona		588.211	142.151	730.362
Equitalia Terni S.p.A.	Terni	22.596	1.101.832	61.250	1.185.678
Equitalia Udine S.p.A.	Udine		634.311	84.000	718.311
Equitalia Servizi S.p.A.			1.655.839	379.671	2.035.510
Riscossione Sicilia S.p.A.	Palermo - Catania - Agrigento - Ragusa - Siracusa - Enna - Caltanissetta - Messina - Trapani			77.000	77.000
Altro	Non definito			10.165	10.165
Totale		1.264.025	115.301.388	12.589.333	130.154.946

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI:

Di seguito viene esposto il numero medio dei dipendenti dell'esercizio - calcolato su base mensile considerata la dinamica di incremento dell'organico - confrontato con la consistenza del personale alla data di fine esercizio 2006 e 2007.

N. DIPENDENTI	al 31/12/2006	al 31/12/2007	Media mensile 2007
Dirigenti	1	18	14
Quadri	6	36	25
Aree professionali	9	59	45
TOTALE	16	113	84

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI:

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Compensi organi amministrativi	1.124.600	612.182	811.651
Compensi al collegio sindacale	180.361	105.087	75.274

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI RELATIVE AL SOCIO DI MAGGIORANZA

La società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del cod. civ.

Si riportano come informazioni complementari i dati di bilancio dell'Agenzia delle Entrate - ente pubblico non economico del Ministero dell'Economia e delle Finanze - che possiede il 51% delle azioni di Equitalia S.p.A. ai sensi della L. 203/2005. I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 31/12/2007, che rappresenta l'ultimo bilancio approvato dal Comitato di Gestione dell'Agenzia, i cui termini di ratifica per silenzio assenso scadono il 23 giugno 2008 in applicazione del combinato disposto dell'art. 60 del D. Lgs. 300/99 e del D.P.R. 439/98.

Agenzia delle Entrate - Stato Patrimoniale esercizio 2007

(Valori in €)		
ATTIVO	2007	2006 riclassificato
B) IMMOBILIZZAZIONI	437.661.623	472.715.209
I. Immobilizzazioni Immateriali	188.125.699	218.924.742
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.633.593	15.231.717
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.574.778	9.361.128
7) Altre	161.917.327	194.331.896
II. Immobilizzazioni Materiali	169.195.924	173.450.467
1) Terreni e fabbricati	78.977.914	81.722.733
2) Impianti e macchinari	13.650.504	13.212.492
3) Attrezzature	4.625.082	3.434.901
4) Altri beni	71.890.715	75.050.012
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.708	30.329
III. Immobilizzazioni Finanziarie	80.340.000	80.340.000
1) Partecipazioni in:	80.340.000	80.340.000
a) Imprese controllate	76.500.000	76.500.000
b) Imprese collegate	3.840.000	3.840.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.080.820.817	1.245.482.749
II. Crediti	342.178.349	471.232.381
1) Verso clienti	34.053.697	61.834.351
a) Crediti verso terzi per servizi resi	34.053.697	61.834.351
5) Verso altri	308.124.652	409.398.030
a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere	236.720.129	280.002.698
c) Crediti verso dipendenti	422.404	419.003
d) Altri crediti	70.513.892	126.267.472
e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	468.226	2.708.857
IV. Disponibilità liquide	738.642.468	774.250.369
1) Depositi bancari e postali	738.353.618	773.971.041
3) Denaro e valori in cassa	288.850	279.328
D) RATEI E RISCONTI	370.369	878.342
1) Ratei attivi	20.717	17.446
2) Risconti attivi	349.651	860.896
TOTALE ATTIVO	1.518.852.809	1.719.076.300

(Valori in €)		
PASSIVO	2007	2006 riclassificato
A) PATRIMONIO NETTO	101.590.864	101.590.864
VII) Altre riserve	101.590.864	101.590.864
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.250.864	21.250.864
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	3.840.000	3.840.000
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	358.405.305	382.168.190
3) Altri	358.405.305	382.168.190
a) Cause e controversie in corso	32.991.362	18.295.398
b) Altri rischi	469.195	14.572.320
c) Fondi per oneri	324.944.748	349.300.472
- Fondi oneri per premi incentivanti	182.075.102	217.268.621
- altri Fondi per oneri	142.869.646	132.031.851
D) DEBITI	390.656.913	510.806.867
7) Debiti verso fornitori	308.623.425	413.773.437
a) Debiti verso fornitori terzi	300.737.250	411.236.815
b) Debiti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	7.161.741	2.299.224
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	724.434	237.397
12) Debiti verso Erario	40.863.137	38.114.201
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.182.374	6.911.215
14) Altri debiti	38.987.977	52.008.014
a) Debiti verso personale dipendente	5.576.376	10.682.998
b) Debiti verso altri	33.411.601	41.325.016
E) RATEI E RISCONTI	668.199.727	724.510.380
1) Ratei passivi	6.158.174	9.071.463
2) Risconti passivi	662.041.553	715.438.917
TOTALE PASSIVO	1.518.852.809	1.719.076.300

Agenzia delle Entrate - Conto Economico esercizio 2007

(Valori in €)

CONTO ECONOMICO	2007	2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.891.349.636	2.883.640.676
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.866.520.996	2.854.481.712
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.825.004.127	2.783.476.732
b) Proventi per servizi resi	41.516.869	71.004.980
5) Altri ricavi e proventi	24.828.640	29.158.964
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.797.770.853	2.790.644.008
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	13.307.174	9.450.153
7) Per servizi	766.633.714	853.749.088
8) Per godimento beni di terzi	175.932.752	180.735.865
9) Per il personale	1.484.185.902	1.413.946.930
a) Salari e stipendi	1.138.194.820	1.083.159.520
b) Oneri sociali	340.730.804	326.163.237
e) Altri costi del personale	5.260.278	4.624.173
10) Ammortamenti e svalutazioni	116.920.468	128.442.903
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	87.678.767	100.746.441
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.241.700	27.696.461
12) Accantonamento per rischi	17.680.142	2.600.000
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	17.680.142	2.600.000
b) Accantonamento per rischi diversi	-	-
13) Altri accantonamenti	201.619.564	144.923.722
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	190.703.987	144.855.576
b) Altri accantonamenti	10.915.577	68.146
14) Oneri diversi di gestione	21.491.137	56.795.348
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	93.578.783	92.996.668
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(82.785)	(101.868)
16) Altri proventi finanziari	19.670	11.653
d) proventi diversi	19.670	11.653
17) Interessi ed altri oneri finanziari	102.455	113.521
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	93.495.998	92.894.800
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	93.495.998	92.894.800
23) Utile dell'esercizio		

IV - ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

IV.A - REGOLAZIONE DELLE ACQUISIZIONI SOCIETARIE

Dettaglio per società partecipata:

SOCIETA'	VALORE ACQUISTO PARTECIPAZIONI IN BILANCIO	DI CUI		
		VALORE STRUMENTI FINANZIARI 2008 E NUMERARIO	ACQUISTI DEFINITI TRAMITE VERSAMENTO IN NUMERARIO	IMPORTI IN CORSO DI DEFINIZIONE
Equitalia Alessandria S.p.A.	3.221.086	3.221.086		
Equitalia Alto Adige - Südtirol S.p.A.	2.778.000	2.778.000		-
Equitalia Avellino S.p.A.	4.521.000	4.521.000		-
Equitalia Bergamo S.p.A.	4.896.614	4.896.614		-
Equitalia Cefori S.p.A.	3.276.477	3.276.477		-
Equitalia Cerit S.p.A.	2.650.380	2.650.380		-
Equitalia Como e Lecco S.p.A.	3.294.000	3.294.000		-
Equitalia Cuneo S.p.A.	2.862.277	2.862.277		-
Equitalia Etr S.p.A.	21.217.801	21.217.801		-
Equitalia Esatri S.p.A.	28.088.062		28.088.062	
Equitalia Servizi S.p.A.	2.580.185		2.580.185	
Equitalia Ferrara S.p.A.	2.900.000	2.900.000		-
Equitalia Foggia S.p.A.	582.696	582.696		-
Equitalia Frosinone S.p.A.	2.800.000	200.000	2.600.000	-
Equitalia Gerit S.p.A.	4.454.556	4.452.504	2.052	
Equitalia Get S.p.A.	4.556.000	4.556.000		-
Equitalia Lecce S.p.A.	3.160.120	3.160.120		-
Equitalia Marche Due S.p.A.	3.120.000	3.120.000		-
Equitalia Marche Uno S.p.A.	3.742.150	3.742.150		-
Equitalia Matera S.p.A.	2.453.998	2.453.998		-
Equitalia Nomos S.p.A.	12.135.327	12.135.327		-
Equitalia Parma S.p.A.	3.660.066	3.586.344	73.722	
Equitalia Perugia S.p.A.	1.599.000	1.599.000		-
Equitalia Piacenza S.p.A.	3.076.074	3.076.074		-
Equitalia Polis S.p.A.	18.832.317	18.832.317		-
Equitalia Potenza S.p.A.	725	-	725	-
Equitalia Pragma S.p.A.	3.546.072	-		3.546.072
Equitalia Ravenna S.p.A.	2.980.000	2.980.000		-
Equitalia Reggio S.p.A.	1.681.885	1.681.885		-
Equitalia Rieti S.p.A.	2.693.000	2.693.000		-
Equitalia S.R.T. S.p.A.	3.162.421	3.158.521	3.900	-
Equitalia Sardegna S.p.A.	2.692.540	2.692.540		-
Equitalia Serit S.p.A.	869.166	869.166		-
Equitalia Sestri S.p.A.	3.892.000	3.892.000		-
Equitalia Sondrio S.p.A.	2.663.000	2.663.000		-
Equitalia Spezia S.p.A.	2.840.978	2.801.333	39.645	-
Equitalia Terni S.p.A.	2.581.000	2.581.000		-
Equitalia Udine S.p.A.	3.862.048	3.862.048		-
TOTALE	179.623.022	142.988.658	38.388.291	3.546.072

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VENDITORE	PARTECIPATA	VALORE DEGLI STRUMENTI EMESSI NEL 2008	DIFFERENZA DA LIQUIDARE AL 31/12/2007	INTERESSI	TOTALE DEBITO
B. Agricola Mantovana	E. Piacenza	1.650.000	34.766	98.443	1.783.209
BCC Alpi Marittime Carrù	E. Cuneo	100.000	180	5.807	105.987
B. Antonveneta	E. Udine	550.000	13.859	32.686	596.545
B. C.R. Firenze	E. Cerit	2.650.000	380	157.010	2.807.390
Cassa di Risparmio di Rimini	E. Cefori	2.250.000	43.534	132.953	2.426.487
B. Cassa di Risparmio di Savignano	E. Cuneo	200.000	6.084	11.946	218.030
B. delle Marche	E. Marche Due	3.100.000	20.000	185.191	3.305.191
B. di Cividale	E. Udine	100.000	3.117	5.978	109.095
BCC di Alba, Langhe e Roero	E. Cuneo	50.000	7.245	3.318	60.563
BCC di Pianfei e Rocca de Baldi	E. Cuneo	-	28.623	1.659	30.282
B. di Roma	E. Frosinone	200.000	-	11.594	211.594
B. di Romagna	E. Ravenna	450.000	28.588	27.743	506.331
B. Intesa Sanpaolo	E. Alessandria	46.000.000	1.422.679 (*)	2.299.510	49.722.189
	E. Etr. E. Esatri				
	E. Perugia				
	E. Polis				
	E. Rieti				
	E. S.R.T.				
MPS	E. Terni	5.650.000	21.262	328.755	6.000.017
	MPS (Gest. Diretta)				
	E. Gerit				
B. Monte Parma	E. Perugia	4.950.000	27.652	288.547	5.266.199
	E. Parma				
B. Popolare del Materano	E. Piacenza	4.950.000	27.652	288.547	5.266.199
B. Popolare Etruria e Lazio	E. Matera	2.450.000	3.998	159.565	2.613.563
B. Popolare di Ancona	E. Get	4.550.000	6.000	264.105	4.820.105
B. Popolare di Sondrio	E. Marche Uno	3.700.000	42.150	216.927	3.959.077
B. Popolare di Spoleto	E. Sondrio	1.300.000	31.500	77.185	1.408.685
B. Popolare di Vicenza	E. Perugia	300.000	19.800	18.945	338.745
B. Popolare Friuladria	E. Udine	250.000	2.192	14.619	266.811
B. Popolare Pugliese	E. Udine	350.000	18.439	21.358	389.797
B. Regionale Europea	E. Lecce	3.150.000	10.120	183.188	3.343.308
Banco di Credito P. Azzoaglio	E. Alessandria	1.250.000	4.878	75.936	1.330.814
	E. Cuneo				
Banco di Sardegna	E. Cuneo	100.000	14.491	6.637	121.128
Banco Popolare Soc. Coop.	E. Sardegna	2.650.000	42.540	179.123	2.871.663
	E. S.R.T.				
Bi.pop. Carire	E. Sestri	6.100.000	9.194	354.141	6.463.335
Cassa di Risparmio della Spezia	E. Reggio	1.650.000	31.885	97.496	1.779.381
Cassa Risparmio Alessandria	E. Spezia	2.800.000	40.978	121.566	2.962.544
Cassa di Risparmio di Bolzano	E. Alessandria	1.000.000	45.918	63.291	1.109.209
Cassa di Risparmio di Bra	E. Alto Adige	2.750.000	28.000	161.037	2.939.037
Cassa di Risparmio di Ferrara	E. Cuneo	200.000	6.084	11.946	218.030
Cassa di Risparmio di Fossano	E. Ferrara	2.900.000	-	171.127	3.071.127
Cassa di Risparmio di Ravenna	E. Cuneo	200.000	6.084	11.946	218.030
Cassa di Risparmio di Saluzzo	E. Ravenna	2.500.000	1.412	145.003	2.646.415
Cassa Rurale Artigiana Boves	E. Cuneo	200.000	6.084	11.946	218.030
Credito Valtellinese	E. Cuneo	100.000	180	5.807	105.987
Equitalia Polis	E. Como e Lecco	4.600.000	25.500	268.134	4.893.634
	E. Sondrio				
Spoletto Credito e Servizi	E. Udine	-	1.287.221	74.618	1.361.839
UniBanca	E. Perugia	-	29.582	1.752	31.334
UniCredit	E. Cefori	950.000	32.943	56.980	1.039.923
	E. Nomos				
	E. Potenza				
Unione di Banche Italiane (UBI)	E. Udine	13.400.000	22.548	778.086	14.200.634
	E. Bergamo				
Soci privati	E. Bergamo	4.850.000	46.614	283.850	5.180.464
Soci privati	E. Avellino	4.500.000	21.000	272.009	4.793.009
Soci privati	E. Cuneo	750.000	681.138 (**)	82.961	1.514.099
Soci privati	E. Foggia	500.000	82.696 (**)	33.778	616.474
Soci privati	E. Pragma	-	-	-	-
Soci privati	E. Serit	800.000	69.166 (**)	50.384	919.550
TOTALE		148.700.000	4.328.304	2.866.590	150.894.894

(*) l'importo per Euro 1.373.696 si riferisce al conguaglio calcolato nei primi mesi del 2008 a seguito della definizione del prezzo d'acquisto della equivalente al 15,018% di Equitalia Polis acquistata a dicembre 2007. Tale importo, sommato a quanto dovuto ad Intesa Sanpaolo per l'acquisto dell'ulteriore quota del 15,004% di Polis avvenuta nel 2008, è stato definito in strumenti finanziari alla fine di maggio 2008.

(**) l'importo è superiore al taglio unitario degli strumenti partecipativi in quanto il prospetto rappresenta i conguagli aggregati per più soci privati

IV.B - RICLASSIFICAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO 2006

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2006 in Bilancio 2007	31/12/2006 Approvato	Riclassifiche
10. CASSA E DISPONIBILITA'	1.197	1.197	-
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	8.303.665	8.335.290	-31.625
A) A vista	8.303.665	8.303.665	-
B) Altri crediti	-	31.625	-31.625
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	2.197.863	-2.197.863
A) A vista	-	-	-
B) Altri crediti	-	2.197.863	-2.197.863
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	68.645.016	68.645.016	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	58.852.700	58.852.700	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	48.852.700	48.852.700	-
B) DI ENTI CREDITIZI	10.000.000	10.000.000	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-	-	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	79.157.565	79.157.565	-
70. PARTECIPAZIONI	-	-	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	143.951.122	143.951.122	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	829.005	829.005	-
di cui	-	-	-
- Costi di impianto	735.234	735.234	-
- Avviamento	-	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.640	5.640	-
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-	-
di cui Capitale Richiamato	-	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	3.124.130	894.641	2.229.489
140. RATEI E RISCONTI	770.965	770.965	-
A) RATEI ATTIVI	715.658	715.658	-
B) RISCONTI ATTIVI	55.307	55.307	-
TOTALE ATTIVO	363.641.006	363.641.006	-

Le riclassificazioni effettuate sui dati del 2006 dell'attivo di stato patrimoniale nel presente bilancio riguardano esclusivamente lo spostamento di crediti, verso enti creditizi e finanziari, nella voce 130 altre attività in ragione della loro natura commerciale.

PASSIVO	31/12/2006 in Bilancio 2007	31/12/2006 Approvato	Riclassifiche
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	129.198.971	129.198.971	-
A) A vista	-	-	-
B) A termine o con preavviso	129.198.971	129.198.971	-
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	69.891.727	69.905.628	-13.901
A) A vista	-	-	-
B) A termine o con preavviso	69.891.727	69.905.628	-13.901
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	-
A) A vista	-	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-	-	-
A) OBBLIGAZIONI	-	-	-
B) ALTRI TITOLI	-	-	-
50. ALTRE PASSIVITA'	12.261.461	12.247.560	13.901
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.000	1.000	-
A) RATEI PASSIVI	1.000	1.000	-
B) RISCONTI PASSIVI	-	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	626.105	626.105	-
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.013.535	1.013.535	-
A) FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	-	-	-
B) FONDI IMPOSTE E TASSE	1.013.535	1.013.535	-
C) ALTRI FONDI	-	-	-
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000	-
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
140. RISERVE	-	-	-
A) RISERVA LEGALE	-	-	-
B) RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
C) RISERVE STATUTARIE	-	-	-
D) ALTRE RISERVE	-	-	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-35.006	-35.006	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	683.213	683.213	-
TOTALE PASSIVO	363.641.006	363.641.006	

Le riclassificazioni effettuate sui dati del 2006 del passivo di stato patrimoniale nel presente bilancio riguardano esclusivamente lo spostamento di debiti verso enti finanziari nella voce 50 altre passività in ragione della loro natura commerciale.

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2006 in Bilancio 2007	31/12/2006 Approvato	Riclassifiche
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-	-	-
20. COMMISSIONI PASSIVE	58.863	58.863	-
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	18.800	18.800	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	3.112.844	3.120.410	-7.566
A) SPESE PER IL PERSONALE	300.211	300.211	-
DI CUI	-	-	-
- SALARI E STIPENDI	202.246	202.246	-
- ONERI SOCIALI	60.906	75.648	-14.742
- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	16.857	16.857	-
- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
- ALTRE SPESE DEL PERSONALE	20.201	5.459	14.742
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	2.820.199	2.812.633	7.566
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	187.952	187.952	-
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-	-	-
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-	-	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	815.517	815.517	-
110. ONERI STRAORDINARI	-	7.566	-7.566
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	998.307	998.307	-
140. UTILE D'ESERCIZIO	683.213	683.213	-
TOTALE COSTI	5.883.062	5.883.062	

RICAVI	31/12/2006 in Bilancio 2007	31/12/2006 Approvato	Riclassifiche
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.876.006	1.876.006	-
DI CUI	-	-	-
- SU TITOLI A REDDITO FISSO	1.507.047	1.507.047	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	1.757.565	1.757.565	-
A) SU AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	1.757.565	1.757.565	-
B) SU PARTECIPAZIONI	-	-	-
C) SU PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-	-	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	2.100.000	-2.100.000
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	2.249.491	149.491	2.100.000
80. PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-	-
TOTALE RICAVI	5.883.062	5.883.062	

Per quanto riguarda il conto economico la riclassificazione principale è rappresentata dalla ricollocazione delle commissioni attive 2006 (€ 2.100.000 proventi per servizi infragruppo resi alle partecipate, per il servizio di aggiornamento normativo ed amministrativo, di competenza del IV trimestre 2006) negli altri proventi di gestione in relazione all'adozione dei principi contabili di Gruppo.

Inoltre sono stati riclassificati:

- l'intero importo degli oneri straordinari - € 7.566 - nella voce 40 b) Altre spese amministrative tra le sopravvenienze e minusvalenze ordinarie in considerazione della loro natura ordinaria;
- gli oneri sociali per il fondo INA pari a € 14.742 riclassificati tra le altre spese per il personale trattandosi di un fondo integrativo.

IV.C - DATI PRINCIPALI E ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Si riportano di seguito i prospetti sintetici del valore d'iscrizione in bilancio, il valore del patrimonio netto e i dati sintetici di stato patrimoniale e conto economico di ciascuna società del gruppo redatti in base al reporting package di bilancio predisposti dalle partecipate per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare per ogni società vengono esposti i seguenti dati:

- la scheda contenente gli eventi e gli importi che hanno determinato il valore della partecipazione esposto in bilancio (costo storico rettificato)
- la scheda con il dettaglio del patrimonio netto delle partecipate
- la differenza di valore tra il valore di bilancio e il valore del patrimonio al netto dei dividendi deliberati nel 2008
- stato patrimoniale e conto economico di sintesi

Le differenze rilevate sono riferibili, salvo casi particolari, alla quota degli utili d'esercizio imputati a patrimonio netto.

EQ. ALESSANDRIA

Via Spalto Gamondio, 1 - 15100 ALESSANDRIA

Ambito: Alessandria

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	33.112.491
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	4.087.480
Crediti v/enti finanziari	637.841
Crediti v/clientela	26.107.139
Altre attività	2.280.031
ATTIVO IMMOBILIZZATO	543.372
Imm. Materiali / Immateriali	543.372
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	33.655.863
PASSIVO CIRCOLANTE	27.829.912
Debiti v/enti creditizi	4.588.358
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	20.124.729
Altre passività	3.116.825
Fondi e TFR	1.033.276
PATRIMONIO NETTO	4.792.675
TOTALE PASSIVO	33.655.863

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	10.291.732
Commissioni attive	10.272.394
Altri proventi	19.338
COSTI OPERATIVI	(7.022.100)
Commissioni passive	(230.363)
Costo del personale	(3.440.615)
Altre spese amministrative	(3.351.122)
RISULTATO GESTIONE	3.269.632
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(201.548)
Riprese (Rettifiche) di valore	(76.404)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.991.680
Saldo gestione finanziaria	(25.207)
Saldo gestione straordinaria	120.372
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.086.845
Imposte e tasse	(1.435.653)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.651.192

EQ. ALTO ADIGE SUDTIROL

Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 BOLZANO

Ambito: BOLZANO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	50.053.145
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	23.824.902
Crediti v/enti finanziari	718.341
Crediti v/clientela	23.911.175
Altre attività	1.598.727
ATTIVO IMMOBILIZZATO	259.781
Imm. Materiali / Immateriali	259.781
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	50.312.926
PASSIVO CIRCOLANTE	43.331.723
Debiti v/enti creditizi	13.784.561
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	27.420.671
Altre passività	2.126.491
Fondi e TFR	2.704.018
PATRIMONIO NETTO	4.277.185
TOTALE PASSIVO	50.312.926

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	11.109.523
Commissioni attive	10.546.521
Altri proventi	563.002
COSTI OPERATIVI	(7.657.933)
Commissioni passive	(255.147)
Costo del personale	(3.507.326)
Altre spese amministrative	(3.895.460)
RISULTATO GESTIONE	3.451.590
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(459.693)
Riprese (Rettifiche) di valore	(223.010)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.768.887
Saldo gestione finanziaria	(263.395)
Saldo gestione straordinaria	(13.593)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.491.899
Imposte e tasse	(1.107.892)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.384.007

EQ. AVELLINO

Via Partenio, 22 - 83100 AVELLINO

Ambito: Avellino

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	31.331.383
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	3.821.469
Crediti v/enti finanziari	512.796
Crediti v/clientela	22.883.034
Altre attività	4.114.084
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.843.988
Imm. Materiali / Immateriali	2.843.988
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	34.175.371
PASSIVO CIRCOLANTE	29.312.408
Debiti v/enti creditizi	1.857.365
Debiti v/enti finanziari	17.701.243
Debiti v/clientela	4.332.407
Altre passività	5.421.393
Fondi e TFR	1.433.194
PATRIMONIO NETTO	3.429.769
TOTALE PASSIVO	34.175.371

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	13.899.595
Commissioni attive	13.018.118
Altri proventi	881.477
COSTI OPERATIVI	(10.909.467)
Commissioni passive	(174.738)
Costo del personale	(5.903.682)
Altre spese amministrative	(4.831.047)
RISULTATO GESTIONE	2.990.128
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(320.784)
Riprese (Rettifiche) di valore	(381.785)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.287.559
Saldo gestione finanziaria	(1.084.302)
Saldo gestione straordinaria	(27.812)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.175.445
Imposte e tasse	(1.003.120)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	172.325

EQ. CE.FO.RI.

Via IV Novembre, 21 - 47900 RIMINI

Ambito: Cesena - Forlì - Rimini

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	26.963.044
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	1.122.141
Crediti v/enti finanziari	826.115
Crediti v/clientela	23.049.709
Altre attività	1.965.079
ATTIVO IMMOBILIZZATO	154.857
Imm. Materiali / Immateriali	154.857
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	27.117.901
PASSIVO CIRCOLANTE	19.643.454
Debiti v/enti creditizi	11.335.293
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	5.148.831
Altre passività	3.159.330
Fondi e TFR	1.480.937
PATRIMONIO NETTO	5.993.510
TOTALE PASSIVO	27.117.901

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	13.444.495
Commissioni attive	13.377.825
Altri proventi	66.670
COSTI OPERATIVI	(7.401.367)
Commissioni passive	(341.376)
Costo del personale	(3.647.520)
Altre spese amministrative	(3.412.471)
RISULTATO GESTIONE	6.043.128
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(95.342)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	5.947.786
Saldo gestione finanziaria	(322.237)
Saldo gestione straordinaria	(11.964)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.613.585
Imposte e tasse	(2.273.441)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.340.144

EQ. CERIT

Via Pantin, 1 - 50018 SCANDICCI (FI)

Ambito: Firenze - Massa Carrara

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	91.459.628
Credit v/enti creditizi e disponibilità	13.003.030
Credit v/enti finanziari	1.608.721
Credit v/clientela	62.632.999
Altre attività	14.214.878
ATTIVO IMMOBILIZZATO	206.199
Imm. Materiali / Immateriali	206.199
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	91.665.827
PASSIVO CIRCOLANTE	81.521.663
Debiti v/enti creditizi	32.508.861
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	32.021.774
Altre passività	16.991.028
Fondi e TFR	2.893.513
PATRIMONIO NETTO	7.250.651
TOTALE PASSIVO	91.665.827

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	31.460.019
Commissioni attive	31.334.333
Altri proventi	125.686
COSTI OPERATIVI	(22.374.492)
Commissioni passive	(698.817)
Costo del personale	(10.392.739)
Altre spese amministrative	(11.282.936)
RISULTATO GESTIONE	9.085.527
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(655.043)
Riprese (Rettifiche) di valore	(147.921)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	8.282.563
Saldo gestione finanziaria	(307.758)
Saldo gestione straordinaria	(8.701)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.966.104
Imposte e tasse	(3.443.892)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.522.212

EQ. COMO, LECCO E SONDRIO

Via Aspromonte, 24 - 23900 LECCO

Ambito: Como - Lecco - Sondrio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	52.134.808
Credit v/enti creditizi e disponibilità	30.118.430
Credit v/enti finanziari	1.227.110
Credit v/clientela	10.509.918
Altre attività	10.279.350
ATTIVO IMMOBILIZZATO	201.258
Imm. Materiali / Immateriali	201.258
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	52.336.066
PASSIVO CIRCOLANTE	43.156.866
Debiti v/enti creditizi	1.638.987
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	36.978.369
Altre passività	4.539.510
Fondi e TFR	1.285.992
PATRIMONIO NETTO	7.893.208
TOTALE PASSIVO	52.336.066

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	18.360.114
Commissioni attive	17.815.893
Altri proventi	544.221
COSTI OPERATIVI	(13.056.069)
Commissioni passive	(484.435)
Costo del personale	(6.479.175)
Altre spese amministrative	(6.092.459)
RISULTATO GESTIONE	5.304.045
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(873.487)
Riprese (Rettifiche) di valore	(16.781)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4.413.777
Saldo gestione finanziaria	651.325
Saldo gestione straordinaria	(30.503)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.034.599
Imposte e tasse	(2.369.170)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.665.429

EQ. CUNEO

Via F. Cavallotti, 35 - 12100 CUNEO

Ambito: Cuneo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	16.205.545
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	5.960.721
Crediti v/enti finanziari	692.360
Crediti v/clientela	8.849.533
Altre attività	702.931
ATTIVO IMMOBILIZZATO	618.134
Imm. Materiali / Immateriali	618.134
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	16.823.679
PASSIVO CIRCOLANTE	12.156.499
Debiti v/enti creditizi	4.221.651
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	5.669.848
Altre passività	2.265.000
Fondi e TFR	1.564.389
PATRIMONIO NETTO	3.102.791
TOTALE PASSIVO	16.823.679

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	9.689.031
Commissioni attive	9.647.577
Altri proventi	41.454
COSTI OPERATIVI	(7.690.453)
Commissioni passive	(262.737)
Costo del personale	(4.401.535)
Altre spese amministrative	(3.026.181)
RISULTATO GESTIONE	1.998.578
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(578.122)
Riprese (Rettifiche) di valore	(124.189)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.296.267
Saldo gestione finanziaria	(355.054)
Saldo gestione straordinaria	196.385
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.137.598
Imposte e tasse	(880.528)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	257.070

EQ. ESATRI

Via dell'Innovazione, 7 - 20123 MILANO

Ambito: Bergamo, Brescia, Lodi, Milano, Pavia, Varese

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	669.054.335
Credit v/enti creditizi e disponibilità	218.022.041
Credit v/enti finanziari	10.815.169
Credit v/clientela	395.570.754
Altre attività	44.646.371
ATTIVO IMMOBILIZZATO	13.597.262
Imm. Materiali / Immateriali	915.032
Imm. Finanziarie	12.682.230
TOTALE ATTIVO	682.651.597
PASSIVO CIRCOLANTE	592.243.607
Debiti v/enti creditizi	114.596.622
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	373.302.259
Altre passività	104.344.726
Fondi e TFR	11.370.804
PATRIMONIO NETTO	79.037.186
TOTALE PASSIVO	682.651.597

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	196.891.476
Commissioni attive	183.139.041
Altri proventi	13.752.435
COSTI OPERATIVI	(90.923.339)
Commissioni passive	(5.438.287)
Costo del personale	(50.353.719)
Altre spese amministrative	(35.131.333)
RISULTATO GESTIONE	105.968.137
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(132.054)
Riprese (Rettifiche) di valore	(607.240)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	105.228.843
Saldo gestione finanziaria	(5.394.295)
Saldo gestione straordinaria	(4.519.659)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	95.314.889
Imposte e tasse	(33.305.225)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	62.009.664

EQ. E.TR.

Via Paul Harris, 28 angolo via XXIV Maggio - 87100 COSENZA

Ambito: Bari, Brindisi, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio C., Salerno, Vibo V.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	540.074.346
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	15.427.443
Crediti v/enti finanziari	6.893.337
Crediti v/clientela	423.887.581
Altre attività	93.865.985
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.845.758
Imm. Materiali / Immateriali	1.845.758
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	541.920.104
PASSIVO CIRCOLANTE	514.563.952
Debiti v/enti creditizi	377.036.550
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	79.101.774
Altre passività	58.425.628
Fondi e TFR	17.534.534
PATRIMONIO NETTO	9.821.618
TOTALE PASSIVO	541.920.104

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	126.560.241
Commissioni attive	104.682.144
Altri proventi	21.878.097
COSTI OPERATIVI	(96.511.118)
Commissioni passive	(1.991.708)
Costo del personale	(46.531.312)
Altre spese amministrative	(47.988.098)
RISULTATO GESTIONE	30.049.123
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(2.783.674)
Riprese (Rettifiche) di valore	(932.756)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	26.332.693
Saldo gestione finanziaria	(6.425.380)
Saldo gestione straordinaria	(3.669.601)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.237.712
Imposte e tasse	(9.661.762)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-6.575.950

EQ. FERRARA

Corso Ercole I° d'Este, 1 - 44100 FERRARA

Ambito: Ferrara

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	28.975.036
Credit v/enti creditizi e disponibilità	9.063.300
Credit v/enti finanziari	409.679
Credit v/clientela	18.052.603
Altre attività	1.449.454
ATTIVO IMMOBILIZZATO	41.817
Imm. Materiali / Immateriali	41.817
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	29.016.853
PASSIVO CIRCOLANTE	24.396.269
Debiti v/enti creditizi	5.317.843
Debiti v/enti finanziari	33.895
Debiti v/clientela	17.314.982
Altre passività	1.729.549
Fondi e TFR	814.262
PATRIMONIO NETTO	3.806.322
TOTALE PASSIVO	27.016.853

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	8.215.460
Commissioni attive	7.805.089
Altri proventi	410.371
COSTI OPERATIVI	(6.143.516)
Commissioni passive	(247.739)
Costo del personale	(2.744.815)
Altre spese amministrative	(3.150.962)
RISULTATO GESTIONE	2.071.944
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(141.197)
Riprese (Rettifiche) di valore	(10.251)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.920.496
Saldo gestione finanziaria	(249.852)
Saldo gestione straordinaria	(105.224)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.565.420
Imposte e tasse	(795.807)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	769.613

EQ. FOGGIA

Via Portogallo, 10 - 71100 FOGGIA

Ambito: Foggia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	23.747.461
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	4.392.432
Crediti v/enti finanziari	779.813
Crediti v/clientela	14.363.950
Altre attività	4.211.266
ATTIVO IMMOBILIZZATO	263.687
Imm. Materiali / Immateriali	263.687
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	24.011.148
PASSIVO CIRCOLANTE	20.739.311
Debiti v/enti creditizi	-
Debiti v/enti finanziari	11.383.547
Debiti v/clientela	2.222.465
Altre passività	7.133.299
Fondi e TFR	784.105
PATRIMONIO NETTO	2.487.732
TOTALE PASSIVO	24.011.148

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	9.480.287
Commissioni attive	9.417.654
Altri proventi	62.633
COSTI OPERATIVI	(10.106.545)
Commissioni passive	(220.839)
Costo del personale	(5.314.048)
Altre spese amministrative	(4.571.658)
RISULTATO GESTIONE	(626.258)
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(172.250)
Riprese (Rettifiche) di valore	(34.544)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	(833.052)
Saldo gestione finanziaria	(744.049)
Saldo gestione straordinaria	986.609
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(590.492)
Imposte e tasse	(121.776)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(712.268)

EQ. FROSINONE

Via Ponte la Fontana snc - 03100 FROSINONE

Ambito: Frosinone

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	50.886.433
Credit v/enti creditizi e disponibilità	5.994.820
Credit v/enti finanziari	523.130
Credit v/clientela	43.674.480
Altre attività	694.003
ATTIVO IMMOBILIZZATO	169.464
Imm. Materiali / Immateriali	169.464
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	51.055.897
PASSIVO CIRCOLANTE	46.869.163
Debiti v/enti creditizi	29.065.984
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	12.543.737
Altre passività	5.259.442
Fondi e TFR	2.430.502
PATRIMONIO NETTO	1.756.232
TOTALE PASSIVO	51.055.897

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	12.036.297
Commissioni attive	12.014.614
Altri proventi	21.683
COSTI OPERATIVI	(11.430.798)
Commissioni passive	(164.042)
Costo del personale	(4.560.043)
Altre spese amministrative	(6.706.713)
RISULTATO GESTIONE	605.499
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(380.320)
Riprese (Rettifiche) di valore	1.066.917
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.292.096
Saldo gestione finanziaria	(1.180.871)
Saldo gestione straordinaria	151.118
RISULTATO ANTE IMPOSTE	262.343
Imposte e tasse	(1.106.111)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(843.768)

EQ. GERIT

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA

Ambito: L'Aquila, Grosseto, Latina, Livorno, Rieti, Roma, Siena

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	1.058.688.575
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	402.931.339
Crediti v/enti finanziari	8.496.029
Crediti v/clientela	617.377.177
Altre attività	29.884.030
ATTIVO IMMOBILIZZATO	3.243.524
Imm. Materiali / Immateriali	3.209.286
Imm. Finanziarie	34.238
TOTALE ATTIVO	1.061.932.099
PASSIVO CIRCOLANTE	1.013.381.881
Debiti v/enti creditizi	366.155.353
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	458.126.241
Altre passività	189.100.287
Fondi e TFR	47.653.459
PATRIMONIO NETTO	896.759
TOTALE PASSIVO	1.061.932.099

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	161.052.543
Commissioni attive	158.737.045
Altri proventi	2.315.498
COSTI OPERATIVI	(100.788.384)
Commissioni passive	(4.062.917)
Costo del personale	(48.661.912)
Altre spese amministrative	(48.063.555)
RISULTATO GESTIONE	60.264.159
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(45.150.448)
Riprese (Rettifiche) di valore	(560.789)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	14.552.922
Saldo gestione finanziaria	5.983.296
Saldo gestione straordinaria	(356.925)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	20.179.293
Imposte e tasse	(27.131.569)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.952.276)

EQ. G.E.T.

Corso Italia, 177 - 52100 AREZZO

Ambito: Pisa, Pistoia, Arezzo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	87.527.804
Credit v/enti creditizi e disponibilità	20.413.047
Credit v/enti finanziari	1.445.724
Credit v/clientela	62.403.238
Altre attività	3.265.795
ATTIVO IMMOBILIZZATO	278.731
Imm. Materiali / Immateriali	278.731
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	87.806.535
PASSIVO CIRCOLANTE	77.689.970
Debiti v/enti creditizi	37.000.000
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	33.630.370
Altre passività	7.059.600
Fondi e TFR	2.102.180
PATRIMONIO NETTO	8.014.385
TOTALE PASSIVO	87.806.535

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	26.192.413
Commissioni attive	26.037.788
Altri proventi	154.625
COSTI OPERATIVI	(16.234.590)
Commissioni passive	(484.260)
Costo del personale	(7.044.695)
Altre spese amministrative	(8.705.635)
RISULTATO GESTIONE	9.957.823
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(896.909)
Riprese (Rettifiche) di valore	(53.674)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	9.007.240
Saldo gestione finanziaria	(289.077)
Saldo gestione straordinaria	(334.467)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	8.383.696
Imposte e tasse	(3.421.138)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.962.558

EQ. LECCE

Via Dalmazio Birago, 60/A - 73100 LECCE

Ambito: Lecce

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	45.599.639
Credit v/enti creditizi e disponibilità	4.235.512
Credit v/enti finanziari	732.175
Credit v/clientela	34.857.422
Altre attività	5.774.530
ATTIVO IMMOBILIZZATO	363.264
Imm. Materiali / Immateriali	363.264
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	45.962.903
PASSIVO CIRCOLANTE	39.168.093
Debiti v/enti creditizi	27.428.479
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	8.208.801
Altre passività	3.530.813
Fondi e TFR	1.085.704
PATRIMONIO NETTO	5.709.106
TOTALE PASSIVO	45.962.903

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	19.442.914
Commissioni attive	18.683.898
Altri proventi	759.016
COSTI OPERATIVI	(14.107.504)
Commissioni passive	(250.542)
Costo del personale	(8.220.946)
Altre spese amministrative	(5.636.016)
RISULTATO GESTIONE	5.335.410
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(27.000)
Riprese (Rettifiche) di valore	(147.198)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	5.161.212
Saldo gestione finanziaria	(358.809)
Saldo gestione straordinaria	(39.991)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.762.412
Imposte e tasse	(2.081.216)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.681.196

EQ. MARCHE DUE

Via Padre Matteo Ricci, 6 - 62100 MACERATA

Ambito: Macerata, Pesaro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	37.932.262
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	5.795.637
Crediti v/enti finanziari	898.158
Crediti v/clientela	27.674.078
Altre attività	3.564.389
ATTIVO IMMOBILIZZATO	400.258
Imm. Materiali / Immateriali	400.258
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	38.332.520
PASSIVO CIRCOLANTE	31.063.132
Debiti v/enti creditizi	11.443.586
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	16.378.027
Altre passività	3.241.519
Fondi e TFR	1.828.053
PATRIMONIO NETTO	5.441.335
TOTALE PASSIVO	38.332.520

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	14.924.978
Commissioni attive	14.834.916
Altri proventi	90.062
COSTI OPERATIVI	(9.797.223)
Commissioni passive	(325.423)
Costo del personale	(4.843.742)
Altre spese amministrative	(4.628.058)
RISULTATO GESTIONE	5.127.755
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(400.001)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	4.727.754
Saldo gestione finanziaria	(498.089)
Saldo gestione straordinaria	27.043
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.256.708
Imposte e tasse	(1.935.373)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.321.335

EQ. MARCHE UNO

Via Palestro, 7 - 60121 ANCONA

Ambito: Ancona, Ascoli Piceno

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	28.280.837
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	2.928.581
Crediti v/enti finanziari	980.382
Crediti v/clientela	22.934.290
Altre attività	1.437.584
ATTIVO IMMOBILIZZATO	179.478
Imm. Materiali / Immateriali	179.478
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	28.460.315
PASSIVO CIRCOLANTE	21.382.619
Debiti v/enti creditizi	4.962.854
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	13.347.422
Altre passività	3.072.343
Fondi e TFR	1.084.000
PATRIMONIO NETTO	5.993.696
TOTALE PASSIVO	28.460.315

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	17.175.705
Commissioni attive	17.159.936
Altri proventi	15.769
COSTI OPERATIVI	(11.793.827)
Commissioni passive	(414.168)
Costo del personale	(5.119.514)
Altre spese amministrative	(6.260.145)
RISULTATO GESTIONE	5.381.878
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(10.500)
Riprese (Rettifiche) di valore	(86.802)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	5.284.576
Saldo gestione finanziaria	(180.526)
Saldo gestione straordinaria	37.060
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.141.110
Imposte e tasse	(2.303.425)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.837.685

EQ. MATERA

Vico XX Settembre, 10/20 - 75100 MATERA

Ambito: Matera

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	21.398.831
Credit v/enti creditizi e disponibilità	4.171.407
Credit v/enti finanziari	284.955
Credit v/clientela	15.013.377
Altre attività	1.929.093
ATTIVO IMMOBILIZZATO	153.121
Imm. Materiali / Immateriali	153.121
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	21.551.952
PASSIVO CIRCOLANTE	17.786.121
Debiti v/enti creditizi	11.987.696
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	2.563.900
Altre passività	3.234.524
Fondi e TFR	1.009.226
PATRIMONIO NETTO	2.756.605
TOTALE PASSIVO	21.551.952

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	6.764.126
Commissioni attive	5.942.135
Altri proventi	821.991
COSTI OPERATIVI	(5.762.418)
Commissioni passive	(130.922)
Costo del personale	(3.094.913)
Altre spese amministrative	(2.536.583)
RISULTATO GESTIONE	1.001.709
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(489.172)
Riprese (Rettifiche) di valore	(67.101)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	445.436
Saldo gestione finanziaria	(296.137)
Saldo gestione straordinaria	281.113
RISULTATO ANTE IMPOSTE	430.413
Imposte e tasse	(348.865)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	81.548

EQ. NOMOS

Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 TORINO

Ambito: Aosta, Belluno, Mantova, Modena, Pordenone, Torino,
Trento, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO CIRCOLANTE	651.190.014
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	183.560.300
Crediti v/enti finanziari	8.753.817
Crediti v/clientela	438.697.632
Altre attività	20.178.265
ATTIVO IMMOBILIZZATO	1.405.401
Imm. Materiali / Immateriali	1.405.401
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	652.595.415
PASSIVO CIRCOLANTE	600.322.353
Debiti v/enti creditizi	135.615.859
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	430.394.212
Altre passività	34.312.282
Fondi e TFR	15.085.440
PATRIMONIO NETTO	37.187.622
TOTALE PASSIVO	652.595.415

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	153.941.627
Commissioni attive	149.450.917
Altri proventi	4.490.710
COSTI OPERATIVI	(91.809.142)
Commissioni passive	(4.489.656)
Costo del personale	(43.255.903)
Altre spese amministrative	(44.063.583)
RISULTATO GESTIONE	62.132.485
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(567.216)
Riprese (Rettifiche) di valore	(548.895)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	61.016.374
Saldo gestione finanziaria	(3.847.800)
Saldo gestione straordinaria	451.297
RISULTATO ANTE IMPOSTE	57.619.871
Imposte e tasse	(24.460.306)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	33.159.565

EQ. PARMA REGGIO

Via Strada dei Mercati, 11/b - 43100 PARMA

Ambito: Parma, Reggio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	63.647.126
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	19.602.810
Crediti v/enti finanziari	930.787
Crediti v/clientela	41.483.757
Altre attività	1.629.772
ATTIVO IMMOBILIZZATO	317.904
Imm. Materiali / Immateriali	317.904
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	63.965.030
PASSIVO CIRCOLANTE	52.613.081
Debiti v/enti creditizi	5.002.736
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	42.791.751
Altre passività	4.818.594
Fondi e TFR	1.213.023
PATRIMONIO NETTO	10.138.926
TOTALE PASSIVO	63.965.030

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	20.167.050
Commissioni attive	19.838.647
Altri proventi	328.403
COSTI OPERATIVI	(12.575.566)
Commissioni passive	(514.870)
Costo del personale	(4.638.667)
Altre spese amministrative	(7.422.029)
RISULTATO GESTIONE	7.591.484
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(924.713)
Riprese (Rettifiche) di valore	(128.180)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	6.538.591
Saldo gestione finanziaria	(653.061)
Saldo gestione straordinaria	(169.548)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.715.982
Imposte e tasse	(2.670.594)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.045.388

EQ. PERUGIA

Viale XIV Giugno, 44/d - 06034 FOLIGNO

Ambito: Perugia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	58.246.252
Credit v/enti creditizi e disponibilità	5.002.613
Credit v/enti finanziari	727.241
Credit v/clientela	50.912.020
Altre attività	1.604.378
ATTIVO IMMOBILIZZATO	690.382
Imm. Materiali / Immateriali	690.382
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	58.936.634
PASSIVO CIRCOLANTE	52.464.044
Debiti v/enti creditizi	14.107.109
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	29.740.559
Altre passività	8.616.376
Fondi e TFR	3.240.664
PATRIMONIO NETTO	3.231.926
TOTALE PASSIVO	58.936.634

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	14.754.487
Commissioni attive	14.709.420
Altri proventi	45.067
COSTI OPERATIVI	(11.324.899)
Commissioni passive	(384.467)
Costo del personale	(7.065.192)
Altre spese amministrative	(3.875.240)
RISULTATO GESTIONE	3.429.588
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(1.100.868)
Riprese (Rettifiche) di valore	(275.202)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.053.518
Saldo gestione finanziaria	(432.349)
Saldo gestione straordinaria	275.477
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.896.646
Imposte e tasse	(1.254.720)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	641.926

EQ. PIACENZA

Viale dei Mille, 7 - 29100 PIACENZA

Ambito: Piacenza

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	17.274.807
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	5.220.497
Crediti v/enti finanziari	346.028
Crediti v/clientela	10.896.801
Altre attività	811.481
ATTIVO IMMOBILIZZATO	152.129
Imm. Materiali / Immateriali	152.129
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	17.426.936
PASSIVO CIRCOLANTE	13.131.019
Debiti v/enti creditizi	4.460.144
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	6.895.369
Altre passività	1.775.506
Fondi e TFR	691.504
PATRIMONIO NETTO	3.604.413
TOTALE PASSIVO	17.426.936

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	6.167.210
Commissioni attive	6.044.694
Altri proventi	122.516
COSTI OPERATIVI	(4.489.980)
Commissioni passive	(149.353)
Costo del personale	(1.851.248)
Altre spese amministrative	(2.489.379)
RISULTATO GESTIONE	1.677.230
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(43.716)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.633.514
Saldo gestione finanziaria	(160.424)
Saldo gestione straordinaria	56.273
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.529.363
Imposte e tasse	(653.938)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	875.425

EQ. POLIS

Via Roberto Bracco, 20 - 80100 NAPOLI

Ambito: Bologna, Caserta, Genova, Gorizia, Napoli, Padova, Prato, Rovigo, Venezia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	1.055.384.654
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	255.318.107
Crediti v/enti finanziari	10.886.417
Crediti v/clientela	733.635.233
Altre attività	55.544.897
ATTIVO IMMOBILIZZATO	3.456.290
Imm. Materiali / Immateriali	2.865.198
Imm. Finanziarie	591.092
TOTALE ATTIVO	1.058.840.943
PASSIVO CIRCOLANTE	968.762.256
Debiti v/enti creditizi	229.731.568
Debiti v/enti finanziari	38.423.869
Debiti v/clientela	630.442.347
Altre passività	70.164.471
Fondi e TFR	33.838.261
PATRIMONIO NETTO	56.240.426
TOTALE PASSIVO	1.058.840.943

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	226.836.193
Commissioni attive	219.871.533
Altri proventi	6.964.660
COSTI OPERATIVI	(156.111.599)
Commissioni passive	(4.377.906)
Costo del personale	(75.473.520)
Altre spese amministrative	(76.260.173)
RISULTATO GESTIONE	70.724.594
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(481.423)
Riprese (Rettifiche) di valore	(1.906.655)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	68.336.517
Saldo gestione finanziaria	(4.471.774)
Saldo gestione straordinaria	(163.830)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	63.700.912
Imposte e tasse	(28.908.656)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	34.792.256

EQ. POTENZA

Via della Tecnica, 18 - 85100 POTENZA

Ambito: Potenza

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	26.757.473
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	1.196.462
Crediti v/enti finanziari	500.339
Crediti v/clientela	24.458.707
Altre attività	601.965
ATTIVO IMMOBILIZZATO	66.687
Imm. Materiali / Immateriali	66.687
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	26.824.160
PASSIVO CIRCOLANTE	18.360.420
Debiti v/enti creditizi	6.543.393
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	10.133.742
Altre passività	1.683.285
Fondi e TFR	5.604.198
PATRIMONIO NETTO	2.859.542
TOTALE PASSIVO	26.824.160

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	9.527.423
Commissioni attive	9.473.842
Altri proventi	53.581
COSTI OPERATIVI	(8.439.053)
Commissioni passive	(167.687)
Costo del personale	(4.839.086)
Altre spese amministrative	(3.432.280)
RISULTATO GESTIONE	1.088.370
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(450.434)
Riprese (Rettifiche) di valore	(153.041)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	484.895
Saldo gestione finanziaria	(168.170)
Saldo gestione straordinaria	44.547
RISULTATO ANTE IMPOSTE	361.272
Imposte e tasse	(155.396)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	205.876

EQ. PRAGMA

Via XX Settembre, 6 - 74100 TARANTO
Ambito: Chieti, Pescara, Taranto, Teramo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	36.010.462
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	1.967.057
Crediti v/enti finanziari	1.740.564
Crediti v/clientela	28.124.310
Altre attività	4.178.531
ATTIVO IMMOBILIZZATO	3.151.644
Imm. Materiali / Immateriali	3.151.644
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	39.162.106
PASSIVO CIRCOLANTE	31.956.362
Debiti v/enti creditizi	17.013.989
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	8.089.690
Altre passività	6.852.683
Fondi e TFR	4.349.378
PATRIMONIO NETTO	2.856.366
TOTALE PASSIVO	39.162.106

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	24.150.396
Commissioni attive	23.870.897
Altri proventi	279.499
COSTI OPERATIVI	(22.302.417)
Commissioni passive	(603.892)
Costo del personale	(14.309.769)
Altre spese amministrative	(7.388.756)
RISULTATO GESTIONE	1.847.979
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(119.400)
Riprese (Rettifiche) di valore	(44.597)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.683.982
Saldo gestione finanziaria	(1.117.107)
Saldo gestione straordinaria	520.207
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.087.082
Imposte e tasse	(1.041.620)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	45.462

EQ. RAVENNA

Via Magazzini Posteriori, 28/X - 48100 RAVENNA

Ambito: Ravenna

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	18.315.127
Credit v/enti creditizi e disponibilità	1.282.216
Credit v/enti finanziari	454.889
Credit v/clientela	16.168.624
Altre attività	409.399
ATTIVO IMMOBILIZZATO	346.979
Imm. Materiali / Immateriali	346.979
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	18.662.106
PASSIVO CIRCOLANTE	14.841.046
Debiti v/enti creditizi	7.806.274
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	5.831.141
Altre passività	1.203.631
Fondi e TFR	374.973
PATRIMONIO NETTO	3.446.086
TOTALE PASSIVO	18.662.106

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	6.630.486
Commissioni attive	6.199.624
Altri proventi	430.862
COSTI OPERATIVI	(5.044.203)
Commissioni passive	(206.196)
Costo del personale	(2.442.772)
Altre spese amministrative	(2.395.235)
RISULTATO GESTIONE	1.586.283
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(357.008)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.229.274
Saldo gestione finanziaria	(116.419)
Saldo gestione straordinaria	(103.379)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.009.477
Imposte e tasse	(451.848)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	557.629

EQ. SARDEGNA

Via Piandanna, 10/E - 07100 SASSARI
Ambito: Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	132.090.620
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	26.172.827
Crediti v/enti finanziari	2.097.016
Crediti v/clientela	99.038.896
Altre attività	4.781.881
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.144.434
Imm. Materiali / Immateriali	2.144.434
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	134.235.054
PASSIVO CIRCOLANTE	123.394.405
Debiti v/enti creditizi	51.166.491
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	62.300.859
Altre passività	9.927.055
Fondi e TFR	5.568.517
PATRIMONIO NETTO	5.272.132
TOTALE PASSIVO	134.235.054

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	43.284.055
Commissioni attive	41.897.649
Altri proventi	1.386.406
COSTI OPERATIVI	(37.393.663)
Commissioni passive	(802.218)
Costo del personale	(17.441.268)
Altre spese amministrative	(19.150.177)
RISULTATO GESTIONE	5.890.392
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(161.481)
Riprese (Rettifiche) di valore	(477.163)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	5.251.748
Saldo gestione finanziaria	(208.326)
Saldo gestione straordinaria	(97.406)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.946.016
Imposte e tasse	(2.500.000)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.446.016

EQ. SERIT

Corso Rinascimento, 34/36 - 86170 ISERNIA

Ambito: Campobasso, Isernia, Viterbo

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	27.348.785
Credit v/enti creditizi e disponibilità	8.751.562
Credit v/enti finanziari	730.160
Credit v/clientela	15.659.540
Altre attività	2.207.523
ATTIVO IMMOBILIZZATO	781.513
Imm. Materiali / Immateriali	781.513
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	28.130.298
PASSIVO CIRCOLANTE	20.574.508
Debiti v/enti creditizi	1.715.869
Debiti v/enti finanziari	9.858.719
Debiti v/clientela	3.796.697
Altre passività	5.203.223
Fondi e TFR	2.414.011
PATRIMONIO NETTO	5.141.779
TOTALE PASSIVO	28.130.298

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	12.818.960
Commissioni attive	12.331.697
Altri proventi	487.263
COSTI OPERATIVI	(10.894.964)
Commissioni passive	(279.618)
Costo del personale	(7.133.070)
Altre spese amministrative	(3.482.276)
RISULTATO GESTIONE	1.923.996
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(499.434)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.424.562
Saldo gestione finanziaria	(519.994)
Saldo gestione straordinaria	(284.359)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	620.209
Imposte e tasse	(578.000)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	42.209

EQ. SERVIZI

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	30.620.945
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	5.469.923
Crediti v/enti finanziari	-
Crediti v/clientela	-
Altre attività	25.151.022
ATTIVO IMMOBILIZZATO	8.627.990
Imm. Materiali / Immateriali	8.627.990
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	39.248.935
PASSIVO CIRCOLANTE	14.780.921
Debiti v/enti creditizi	214
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	-
Altre passività	14.780.707
Fondi e TFR	18.449.057
PATRIMONIO NETTO	6.018.957
TOTALE PASSIVO	39.248.935

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	55.079.605
Commissioni attive	-
Altri proventi	55.079.605
COSTI OPERATIVI	(49.967.835)
Commissioni passive	(20.022)
Costo del personale	(27.833.079)
Altre spese amministrative	(22.114.734)
RISULTATO GESTIONE	5.111.770
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(2.147.794)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.963.976
Saldo gestione finanziaria	82.865
Saldo gestione straordinaria	1.604.414
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.651.255
Imposte e tasse	(2.931.618)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.719.637

EQ. SESTRI

Piazza Gramsci, 6 - 28100 NOVARA

Ambito: Asti, Benevento, Biella, Imperia, Novara, Savona, Verbanò C.O., Vercelli

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	148.992.428
Creditì v/enti creditizi e disponibilità	27.399.969
Creditì v/enti finanziari	2.235.203
Creditì v/clientela	114.642.830
Altre attività	4.714.426
ATTIVO IMMOBILIZZATO	506.911
Imm. Materiali / Immateriali	506.911
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	149.499.339
PASSIVO CIRCOLANTE	137.406.868
Debiti v/enti creditizi	61.097.770
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	69.100.535
Altre passività	7.208.563
Fondi e TFR	5.077.406
PATRIMONIO NETTO	7.015.065
TOTALE PASSIVO	149.499.339

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	41.131.692
Commissioni attive	40.208.984
Altri proventi	922.708
COSTI OPERATIVI	(33.089.573)
Commissioni passive	(1.108.722)
Costo del personale	(18.279.838)
Altre spese amministrative	(13.701.013)
RISULTATO GESTIONE	8.042.119
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(248.506)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	7.793.613
Saldo gestione finanziaria	(568.336)
Saldo gestione straordinaria	536.584
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.761.861
Imposte e tasse	(3.699.200)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.062.661

EQ. SPEZIA

Via XXIV Maggio, 12 - 19124 LA SPEZIA

Ambito: La Spezia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	10.329.146
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	691.190
Crediti v/enti finanziari	238.468
Crediti v/clientela	8.770.481
Altre attività	629.007
ATTIVO IMMOBILIZZATO	123.179
Imm. Materiali / Immateriali	123.179
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	10.452.325
PASSIVO CIRCOLANTE	6.945.013
Debiti v/enti creditizi	5.461.901
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	687.079
Altre passività	796.033
Fondi e TFR	531.853
PATRIMONIO NETTO	2.975.459
TOTALE PASSIVO	10.452.325

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	4.562.331
Commissioni attive	4.305.568
Altri proventi	256.763
COSTI OPERATIVI	(4.197.898)
Commissioni passive	(96.254)
Costo del personale	(2.590.763)
Altre spese amministrative	(1.510.881)
RISULTATO GESTIONE	364.433
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(37.256)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	327.177
Saldo gestione finanziaria	(22.138)
Saldo gestione straordinaria	29.668
RISULTATO ANTE IMPOSTE	334.707
Imposte e tasse	(247.557)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	87.150

EQ. S.R.T.

Via Provinciale di Sottomonte snc - 55060 GUAMO CAPANNORI

Ambito: Cremona, Lucca

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	67.663.719
Credit v/enti creditizi e disponibilità	35.267.523
Credit v/enti finanziari	881.642
Credit v/clientela	28.963.064
Altre attività	2.551.490
ATTIVO IMMOBILIZZATO	308.021
Imm. Materiali / Immateriali	308.021
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	67.971.740
PASSIVO CIRCOLANTE	61.210.641
Debiti v/enti creditizi	2.900.251
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	50.411.096
Altre passività	7.899.294
Fondi e TFR	2.676.372
PATRIMONIO NETTO	4.084.727
TOTALE PASSIVO	67.971.740

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	17.270.780
Commissioni attive	17.197.609
Altri proventi	73.171
COSTI OPERATIVI	(13.247.127)
Commissioni passive	(312.046)
Costo del personale	(6.344.561)
Altre spese amministrative	(6.590.520)
RISULTATO GESTIONE	4.023.653
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(435.615)
Riprese (Rettifiche) di valore	(88.532)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	3.499.506
Saldo gestione finanziaria	21.454
Saldo gestione straordinaria	(476.674)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.044.286
Imposte e tasse	(1.776.864)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.267.422

EQ. TERNI

Via Bramante, 1 - 05100 TERNI

Ambito: Terni

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	22.019.027
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	7.044.435
Crediti v/enti finanziari	262.232
Crediti v/clientela	13.814.080
Altre attività	898.280
ATTIVO IMMOBILIZZATO	982.818
Imm. Materiali / Immateriali	378.392
Imm. Finanziarie	604.426
TOTALE ATTIVO	23.001.845
PASSIVO CIRCOLANTE	18.801.614
Debiti v/enti creditizi	4.971.020
Debiti v/enti finanziari	5.022.596
Debiti v/clientela	7.630.073
Altre passività	1.177.925
Fondi e TFR	1.204.683
PATRIMONIO NETTO	2.995.548
TOTALE PASSIVO	23.001.845

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	5.889.203
Commissioni attive	5.881.992
Altri proventi	7.211
COSTI OPERATIVI	(4.774.484)
Commissioni passive	(126.583)
Costo del personale	(2.387.188)
Altre spese amministrative	(2.260.713)
RISULTATO GESTIONE	1.114.719
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	-
Riprese (Rettifiche) di valore	(505.357)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	609.362
Saldo gestione finanziaria	14.064
Saldo gestione straordinaria	173.810
RISULTATO ANTE IMPOSTE	797.236
Imposte e tasse	(442.679)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	354.557

EQ. UDINE

Via Marco Volpe, 45 - 33100 UDINE

Ambito: Udine

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO CIRCOLANTE	30.858.622
Crediti v/enti creditizi e disponibilità	16.092.526
Crediti v/enti finanziari	740.217
Crediti v/clientela	12.645.616
Altre attività	1.380.263
ATTIVO IMMOBILIZZATO	272.567
Imm. Materiali / Immateriali	272.567
Imm. Finanziarie	-
TOTALE ATTIVO	31.131.189
PASSIVO CIRCOLANTE	24.759.495
Debiti v/enti creditizi	4.876.046
Debiti v/enti finanziari	-
Debiti v/clientela	18.113.649
Altre passività	1.769.800
Fondi e TFR	1.529.233
PATRIMONIO NETTO	4.842.461
TOTALE PASSIVO	31.131.189

CONTO ECONOMICO

PROVENTI DI GESTIONE	10.337.085
Commissioni attive	10.331.127
Altri proventi	5.958
COSTI OPERATIVI	(7.037.586)
Commissioni passive	(352.760)
Costo del personale	(3.876.946)
Altre spese amministrative	(2.807.880)
RISULTATO GESTIONE	3.299.499
Utilizzi (Accantonamenti) fondi	(239.618)
Riprese (Rettifiche) di valore	(387.899)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.671.982
Saldo gestione finanziaria	(52.230)
Saldo gestione straordinaria	(59.033)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.560.719
Imposte e tasse	(877.033)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.683.686

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Equitalia S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 38,3% e l'8,7% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla Legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale, incaricato del controllo contabile, in data 15 giugno 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società ha iscritto un accantonamento di euro 87,5 milioni alla voce Fondi per Rischi Finanziari Generali, a fronte del rischio generale d'impresa.

Roma, 24 giugno 2008
KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

PROLUSIONE DEL PRESIDENTE

Il 2007 è stato un anno molto significativo per la crescita del gruppo Equitalia sia in termini di obiettivi strategici realizzati, sia in termini di sviluppo del proprio modello organizzativo, definito dal Piano Industriale triennale 2007-2009.

Dopo la fase caratterizzata dallo start-up della società capogruppo e delle operazioni di acquisizione del controllo delle società agenti si delinea l'impegno nell'efficientamento della gestione e di razionalizzazione dei costi operativi e nel cambiamento del rapporto con i contribuenti improntato verso la trasparenza nella prospettiva di un Paese fiscalmente più giusto.

L'omogeneizzazione delle denominazioni sociali e del layout delle sedi e soprattutto la comune azione per l'incremento del volume della riscossione e il miglioramento del rapporto con il cittadino-contribuente, ha rappresentato in modo inequivocabile e facilmente percepibile dall'esterno il segno di questo cambiamento.

In tal senso il primo Bilancio del Gruppo rappresenta la migliore occasione per illustrare i risultati conseguiti nel primo anno di attività che si presentano come un inizio incoraggiante del lungo e complesso cammino verso il pieno recupero dell'efficienza e dell'efficacia del sistema della riscossione.

Raffaele Ferrara

PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Il 2007 è l'anno nel quale il gruppo Equitalia ha assunto a pieno il ruolo istituzionale di contrasto all'evasione da riscossione.

Gli sforzi tesi al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo in termini di incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione da ruoli hanno consentito immediati risparmi di denaro pubblico.

Primo risultato è la riduzione, e tendenzialmente la soppressione, del compenso forfettario assegnato dall'Erario alle società di riscossione, ridotto da circa 500 milioni di euro annui ai 405 milioni per il 2007.

In tema di risultati di riscossione si rileva l'ampio superamento dell'obiettivo di riscossione erariale da ruolo, fissato dal Parlamento in poco più di 2 miliardi di euro, che invece ha raggiunto circa i 3,3 miliardi di euro, con un incremento superiore del 80% rispetto al 2006.

Così come, più che soddisfacente è il risultato di riscossione conseguito per i crediti previdenziali - circa 2,1 miliardi di euro, per i quali si è registrato un incremento superiore al 20% rispetto all'anno precedente.

Nel radicale mutamento di rotta gestionale è stato rinnovato l'approccio verso i contribuenti, ottimizzando la rete degli sportelli sul territorio seguendo criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza ed economicità.

Inoltre, per favorire il rapporto con l'utenza, è stato attivato nel 2007 un tavolo tecnico con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti presso il Ministero dello Sviluppo Economico con cui realizzare un confronto continuo tra le Associazioni dei consumatori ed Equitalia.

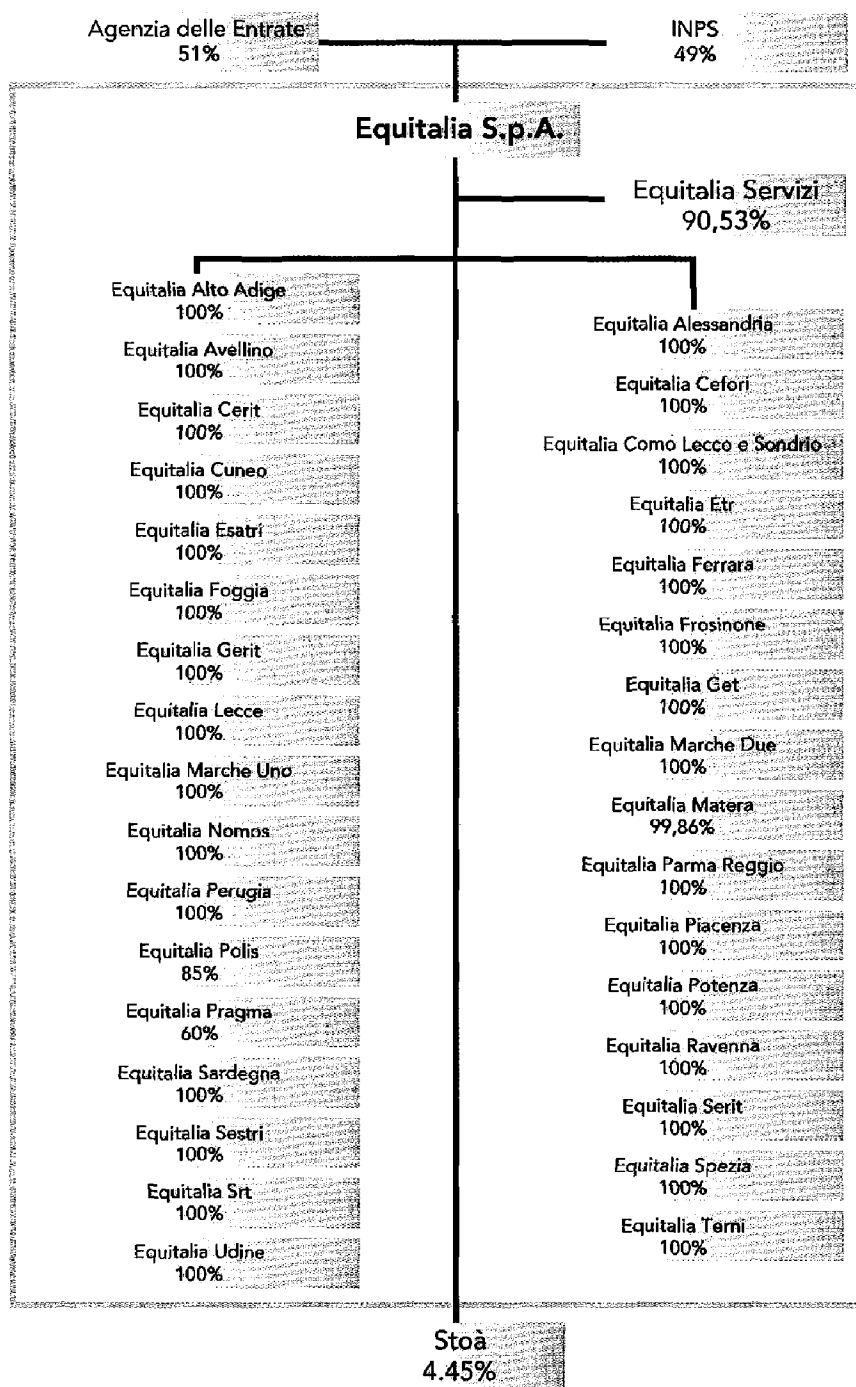
Per affrontare le problematiche di comune interesse è stato istituito nel 2008 il tavolo tecnico permanente tra Equitalia e il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili che si è riunito per la prima volta il 16 maggio.

Questa trasformazione del sistema, tuttora in corso, è possibile solo grazie al responsabile apporto di professionalità e impegno di tutto il personale del Gruppo al quale va il mio più vivo ringraziamento.

Attilio Befera

Dati consolidati di sintesi

Il Gruppo Equitalia, costituito da Equitalia S.p.A. e dalle sue controllate, al 31/12/2007 è così composto:



Nella presente relazione sulla gestione i valori sono espressi in migliaia di euro salvo ove diversamente indicato.

Il risultato dell'esercizio è di seguito rappresentato.

SINTESI CONTO ECONOMICO	31/12/2007
Ricavi	1.290.112
Margine operativo lordo	413.692
Risultato operativo	341.469
Risultato dopo le imposte	143.269
Variazione netta fondi rischi finanz. generali	86.500
TOTALE	56.769

Gli importi indicati in tabella, dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione sono così determinati:

I ricavi netti consolidati ammontano a 1.290 €/mln, il margine operativo lordo si attesta a 413,7 €/mln che, al netto degli accantonamenti ai fondi, evidenzia un risultato operativo 341,5 €/mln.

Il risultato dopo le imposte evidenzia un risultato di 143,2 €/mln a fronte di un accantonamento netto per 86,5 €/mln a presidio del rischio generale dell'impresa.

Per quanto riguarda i dati della riscossione coattiva da ruoli erariali e previdenziali i flussi dell'esercizio sono di seguito riepilogati a confronto con gli obiettivi assegnati e i dati consuntivati nell'anno precedente.

(valori espressi in €/milioni)					
RISCOSSIONI	Consuntivo anno 2007	Consuntivo anno 2006	Obiettivo anno 2007	2007 su 2006 %	2007 su obiettivo %
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.282	1.816	2.092	181 %	157 %
Ruoli previdenziali (INPS-INAİL)	2.100	1.746	1.920	120 %	109 %
Totale Equitalia	5.382	3.562	4.012	151 %	134 %

Nel 2007 il gruppo Equitalia, attraverso il progressivo consolidamento della propria struttura organizzativa e il costante presidio della missione istituzionale affidatagli, ha intensificato l'impegno nel contrasto all'evasione da riscossione.

Il totale delle riscossioni conseguite al 31 dicembre 2007 da ruoli erariali e previdenziali risulta pari a 5,38 miliardi di euro. Lo scostamento percentuale tra le due performance dipende principalmente dalle procedure di riscossione adottate dall'INPS prima dell'iscrizione a ruolo.

Il dato 2007 confrontato con l'anno precedente registra un sensibile incremento che evidenzia il miglioramento della capacità di riscossione da parte del gruppo.

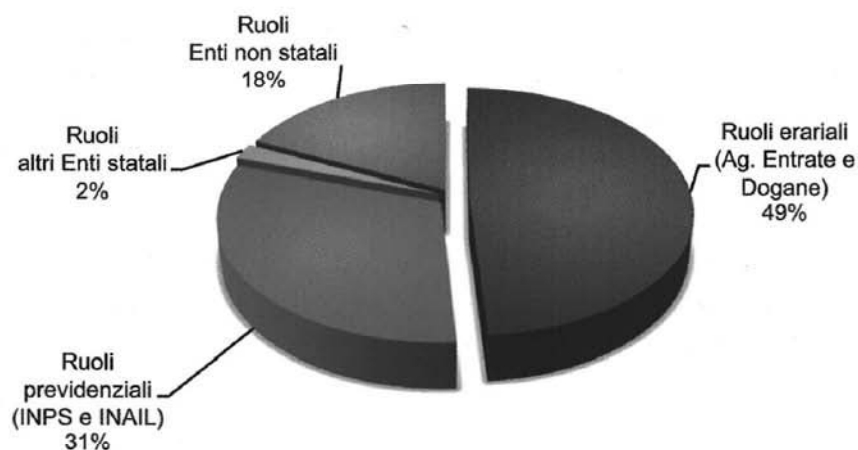
Considerando anche gli incassi da ruoli di altri enti pubblici statali e locali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo al 31 dicembre

2007 risulta superare i 6,7 miliardi di euro, come dettagliato nella seguente tabella di sintesi.

(valori espressi in €/milioni)

	Riscossioni anno 2007
Ruoli erariali (Agenzie Entrate e Dogane)	3.282
Ruoli previdenziali (INPS-INAIL)	2.100
Ruoli altri Enti statali	166
Ruoli Enti non statali	1.190
TOTALE EQUITALIA	6.738

Riscossione coattiva - Totale Ruoli - Anno 2007



L'aumento dei volumi di riscossione è in parte dovuto ai maggiori carichi affidati negli anni 2006 e 2007, anche se va sottolineata l'esigenza di un miglioramento della qualità dei ruoli per avvicinare sempre più il valore effettivo degli incassi all'ammontare delle somme affidate dai creditori.

I - RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

La disciplina introdotta dal D.L. 203/2005 - che ha attribuito all'Agenzia delle Entrate la titolarità del servizio di riscossione tributi, ad Equitalia S.p.A. l'esercizio esclusivo di tali attività e agli agenti della riscossione le relative funzioni operative - ha fissato l'obiettivo primario dell'incremento dei volumi di riscossione.

L'atto di indirizzo ministeriale per gli obiettivi di politica fiscale nel triennio 2007/2009 indica, a tal fine, la razionalizzazione delle strategie di lotta all'evasione e il ricorso agli strumenti cautelari e di indagine previsti dal legislatore per assicurare la tutela della pretesa erariale e la rapidità della riscossione.

Coerentemente alla missione assegnata, nel 2007 si è raggiunta per la prima volta la riscossione del 10% delle somme erariali e previdenziali accertate, passando dai 2,5 miliardi di euro di riscossione nel 2005 ai 3,5 miliardi del 2006 fino ai 5,4 miliardi del 2007, con risultati omogenei su tutto il territorio nazionale. Il relativo dettaglio è esaminato nei paragrafi che seguono, con ripartizione dei dati, rappresentati per controparte, su base territoriale, societaria e per tipologia di procedura esecutiva.

Tale risultato appare tanto più significativo, in quanto ottenuto indipendentemente dall'applicazione di alcuni strumenti di esazione, introdotti dal D.L. 262/2006 e non ancora operativi per il 2007, in carenza dei relativi provvedimenti di attuazione.

Tale circostanza valorizza, in effetti, l'opera di coordinamento ed impulso della Capogruppo e l'impegno profuso dalle società partecipate e dal personale del Gruppo, che con dedizione ha condiviso e perseguito gli obiettivi assegnati.

Altro obiettivo fissato dalla riforma del 2005 e realizzato già dal primo esercizio di attività è quello del miglioramento dei rapporti con i cittadini, anche grazie alla riduzione, rispetto al recente passato, dell'utilizzo di mezzi invasivi, quali il fermo e l'ipoteca, per il recupero di somme di ridotta entità. Risultano, infatti, diminuiti i fermi amministrativi dei veicoli (poco più della metà dell'anno precedente, ma a parità di gettito), i pignoramenti (anch'essi dimezzati) e le iscrizioni ipotecarie.

Allo stesso tempo le società del Gruppo vengono considerate controparti professionalmente efficaci e ciò porta a riconsiderare l'opportunità di assumere comportamenti dilatori nel pagamento delle somme richieste. Si registra, infatti, un aumento della propensione dei debitori ad assolvere l'obbligazione prima dell'inizio della scadenza del termine di pagamento e delle procedure coattive.

Nel realizzare il disegno strategico e favorire un'ulteriore spinta verso l'assolvimento dei debitori, si è rafforzata la capacità delle strutture del Gruppo di aggredire il patrimonio degli evasori da riscossione, con particolare attenzione verso i soggetti iscritti a ruolo per debiti rilevanti. I risultati raggiunti testimoniano la bontà dell'azione

svolta: dai primi 606 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro, sono stati recuperati ben 858 €/mln e, con specifico riferimento agli incassi da ruoli erariali (3.282 €/mln), la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (571 €/mln) rappresenta quasi il 18% degli importi riscossi.

Per raggiungere questi risultati sono stati creati appositi uffici centrali e periferici per la gestione delle "morosità rilevanti", presidiati da una specifica funzione di intelligence, ad alta specializzazione, cui è affidato il compito di effettuare dapprima una valutazione di massima sull'esigibilità del credito e, quindi, una puntuale strategia di riscossione per giungere, attraverso una a più azioni, alla riscossione del credito iscritto a ruolo in un arco temporale predefinito.

Questi importanti risultati sono stati ottenuti nonostante la difficile eredità che il gruppo Equitalia ha ricevuto dalle passate gestioni, in particolare, in alcune realtà territoriali, in cui si è dovuta fronteggiare una situazione di estrema criticità, sia sotto il profilo organizzativo e contabile, sia con riferimento al totale immobilismo riscontrato nella riscossione di ingenti carichi di ruolo affidati prima del passaggio delle aziende ad Equitalia.

In talune situazioni sono state riscontrate fattispecie di particolare gravità, già all'attenzione della Autorità Giudiziaria, ovvero ad essa sottoposte dai nuovi Amministratori, espressione di Equitalia. In entrambi i casi, naturalmente, le società del Gruppo si sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e contabile, per fornire tutti gli elementi utili alla prosecuzione delle indagini, con ciò impegnandosi in uno sforzo non comune, sicuramente superiore a quello, pur rilevante, che era preventivabile.

Per quanto riguarda i rapporti con gli enti locali, territoriali e non, si deve premettere che, nonostante la quota preponderante di mercato che le cessate concessionarie ricoprivano, tali rapporti non sempre erano impostati correttamente ed il livello qualitativo dell'attività svolta risultava insoddisfacente.

In tale ambito, la nuova filosofia di servizio punta a recuperare il rapporto di collaborazione con gli enti locali, orientandolo maggiormente alla qualità dei servizi resi in sinergia con il Gruppo ed alla possibilità di sfruttare al meglio un patrimonio di professionalità e mezzi altamente specializzati, in grado di ottenere significativi miglioramenti in termini di efficacia ed efficienza.

L'unificazione dei sistemi gestionali di Gruppo e il colloquio telematico offerto gratuitamente agli enti stessi consentiranno la tempestiva disponibilità dei flussi informativi, con ampliamento della qualità dei dati ricevuti. In tal modo gli enti locali, esclusivamente tramite strumenti informatici o via web, procederanno alla formazione e trasmissione dei ruoli, alla gestione dei provvedimenti di sgravio, sospensione e rateazione, nonché alla puntuale conoscenza delle attività di riscossione svolte da Equitalia sulle somme affidate per la riscossione.



Evoluzione della normativa di settore

Con riferimento alla normativa di settore che ha trovato applicazione nell'anno 2007 e nel I semestre 2008 si segnala quanto segue.

SOSPENSIONE PAGAMENTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008 è stata data attuazione all'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, con decorrenza dal 29 marzo 2008.

Da tale data le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le società a totale partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a 10.000 euro, verificano, anche in via telematica - mediante il servizio offerto da Equitalia Servizi in collaborazione con Consip S.p.A. - se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento a fronte di cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

In caso affermativo, tali soggetti sospendono per trenta giorni l'erogazione del pagamento ed entro questo termine l'Agente della riscossione competente per territorio può procedere al pignoramento presso terzi.

Nel primo mese di applicazione della nuova misura le richieste di verifica ricevute da Equitalia Servizi sono state circa 180.000. Su tali richieste sono stati riscontrati oltre 5.000 soggetti inadempienti (con una percentuale quindi prossima al 3%), nei confronti dei quali sono stati sospesi pagamenti per un importo di oltre 190 milioni di euro. Tra le Regioni nelle quali è emerso il maggior numero di inadempimenti spicca il Lazio, con circa il 23% delle somme pignorabili su base nazionale.

PRIVILEGIO IRAP

E' modificato l'art. 2752 del codice civile ("Crediti per tributi diretti dello Stato per l'imposta sul valore aggiunto e per i tributi degli enti locali") estendendo il privilegio generale all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). La ratio del legislatore è quella di riconoscere all'IRAP la qualifica di imposta statale diretta che svolge funzione finanziaria analoga a quella già riconosciuta all'ILOR. Si ricorda che la R.M. 5.4.2005, n. 41/E, prescriveva agli agenti della riscossione di richiedere l'ammissione al passivo del credito Irap iscritto a ruolo in via privilegiata, benché l'art. 2752 C.C., prima della sua novellazione, non menzionasse espressamente tale imposta.

COMUNICAZIONI DI INESIGIBILITÀ

Il 2007 ha visto l'introduzione di importanti provvedimenti normativi riguardanti i termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità e la sfera di applicazione della sanatoria delle irregolarità degli ex concessionari del servizio della riscossione (Legge n. 311/2004-Finanziaria 2005). In particolare, per le società del

Gruppo che hanno aderito alla sanatoria (art. 1 comma 426 e 426 bis della L. 311/04) viene stabilito che:

- ai sensi dell'articolo 39 del D.L. n. 159 del 1/10/2007 (convertito con la Legge n. 222 del 29 novembre 2007) possono essere trasmesse entro il 30 giugno 2008 le informazioni relative all'attività di riscossione dei ruoli formati dagli enti creditori con procedure non telematiche;
- ai sensi dell'art. 4 (quinques e sexies) del D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007 (convertito in legge n. 31/2008), le comunicazioni di inesigibilità relative a tutti i ruoli affidati fino al 30 settembre 2007 dovranno essere presentate entro il 30 settembre 2010 ed entro la stessa data potranno essere integrate le comunicazioni di inesigibilità presentate fino alla data del 1° marzo 2008;
- è fissato al 1° ottobre 2010 il termine triennale per l'esercizio da parte dell'ente creditore del controllo sulle comunicazioni di inesigibilità presentate dalle società del Gruppo.

Per i ruoli comunali e provinciali, l'art. 1, comma 154 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 ha dettato una disposizione interpretativa, ai sensi della quale, per i tributi e le entrate di spettanza di tali enti:

- la citata sanatoria produce effetti esclusivamente ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie (previste dagli articoli 47-53 del D. Lgs. n. 112/1999);
- le violazioni di cui all'art. 19 comma 2 D. Lgs. n. 112 del 1999 costituiscono causa di perdita del diritto al discarico per inesigibilità.

ESECUZIONE DEI RIMBORSI A SEGUITO DI ANNULLAMENTO DELLE ISCRIZIONI A RUOLO

L'articolo 39, comma 8, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 ha modificato alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 13 aprile 1999, n. 112, in materia di rimborso delle somme iscritte a ruolo, riconosciute indebite. Sono state, infatti, introdotte delle semplificazioni alle procedure di rimborso e sono stati rimodulati i termini entro i quali gli agenti della riscossione devono effettuare lo stesso rimborso.

INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Corte Costituzionale, con ordinanza n. 377/2007, ha stabilito che sugli agenti della riscossione grava l'obbligo di indicare nelle cartelle di pagamento il responsabile del procedimento di cartellazione e notificazione, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e la piena informazione del cittadino. Il gruppo Equitalia si è immediatamente adeguato a tale ordinanza.

Successivamente, il legislatore, introducendo il comma 4-ter all'art. 36 del D.L. n. 248/07, convertito con legge n. 31/2008, ha precisato che il mancato rispetto di tale obbligo determina la nullità della cartella di pagamento esclusivamente con riferimento ai ruoli consegnati a decorrere dal 1 giugno 2008.

ACCESSO AI DATI TRASMESSI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DAGLI OPERATORI FINANZIARI

Il Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18/12/06, emanato in attuazione dell'art. 35, comma 26 bis, D.L. 223/06 elenca i requisiti che devono possedere i dipendenti delle società del Gruppo per potere effettuare l'accesso - previa autorizzazione rilasciata dai loro direttori generali - ai dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari (ex art. 7, comma 6, D.P.R. 605/1973), nonché ai restanti dati, detenuti da soggetti privati o pubblici, utili ai fini della riscossione mediante ruolo. Il Provvedimento inoltre prevede alcuni obblighi di comunicazione degli agenti della riscossione nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Nel marzo 2007 sono stati inviati all'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei soggetti abilitati all'accesso ai dati diversi da quelli trasmessi dagli operatori finanziari.

ATTUAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI RECAE DALL'ART. 2 DEL D.L. 262/06 IN MATERIA DI AGGI DI RISCOSSIONE

L'art. 17, comma 3, D. Lgs. 112/99 - modificato dall'art. 2, D.L. 262/06 - prevede l'emanazione di un Decreto Ministeriale, diretto a fissare la misura dell'aggio che grava sul debitore. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto del 17 novembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2006, ha stabilito che, in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno della notifica della cartella, l'onere dell'aggio di riscossione grava sul debitore nella misura del 4,65% dell'importo iscritto a ruolo.

L'INPS, con la nota del 16 gennaio 2007, alla luce di quanto disposto dalla normativa peculiare su compensi sui ruoli dell'Istituto (art 17, comma 5 bis, D. Lgs. 112/99 e D.M. 04/08/00), ha precisato che la disciplina degli aggi sarà la seguente:

RUOLI	Pagamenti entro 60 gg.	Pagamenti post 60 gg.
Ruoli rateizzati dall'origine, cartolarizzati e non (art. 32, c1, lett. b) D.Lgs. 46/99	Aggio complessivo: 7,15% A carico del debitore: 4,65% A carico INPS: 2,5%	A carico debitore: 7,15%
Ruoli cartolarizzati non rateizzati	Aggio complessivo: 7,15% A carico del debitore: 4,65% A carico INPS: 2,5%	Aggio "ordinario", differenziato per ambito (mediamente pari all'8%) interamente a carico del debitore
Altri ruoli	Aggio "ordinario" A carico del debitore: 4,65% A carico INPS: parte restante	Aggio "ordinario" interamente a carico del debitore

NUOVO MODELLO DI CARTELLA DI PAGAMENTO

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 13 febbraio 2007 è stato approvato il nuovo modello di cartella di pagamento, da utilizzare per i ruoli consegnati all'Agente della Riscossione a decorrere dal 25/3/2007.

Il modello è stato realizzato con l'intento di fornire al debitore un'informazione più completa circa le modifiche apportate alla disciplina degli aggi di riscossione dall'art. 2 del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 e dal Decreto 17 novembre 2006 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In particolare sono state apportate modifiche alla parte dedicata alla notifica per effetto delle modifiche recentemente apportate all'art. 60, comma 1, D.P.R. 600/1973 - in materia di consegna della cartella a soggetti diversi dall'intestatario. E' stato, inoltre, previsto che nel frontespizio siano esposti distintamente gli importi dell'aggio complessivamente dovuto dal debitore - tanto nell'ipotesi di pagamento tempestivo, quanto in quella di pagamento tardivo - e l'importo iscritto a ruolo.

Inoltre, con l'art. 1 comma 148 Legge n. 244/2007 e art 36, comma 4-bis, D.L. n. 248/07 è stato modificato l'art. 19 del D. Lgs. 112/99, prevedendo che, per i ruoli consegnati successivamente al 31 ottobre 2009, la notifica delle relative cartelle debba avvenire entro il quinto mese successivo alla consegna del ruolo, pena la perdita del diritto al discarico per inesigibilità.

**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMUNICAZIONI E
CERTIFICAZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA ANTIMAFIA**

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 9/05/2007 ha stabilito che, alla luce della riforma del sistema di riscossione, le Direzioni Regionali non sono più tenute ad esercitare le attribuzioni in materia di legislazione antimafia - ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 252/1998 - attribuite dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 89/E del 27 dicembre 2002 che imponeva ai concessionari della riscossione di inviare, alla Direzione Regionale competente la comunicazione antimafia, entro il 31 marzo di ogni anno, e comunque entro i trenta giorni successivi alla variazione del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Regionale provvedeva ad inoltrare alla Prefettura competente la richiesta di informazioni riguardante l'esistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa nell'azienda concessionaria, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998.

Inoltre la nota dell'Agenzia delle Entrate n. 77794 del 9 maggio 2007 ha specificato che Equitalia S.p.A. (e non più le Direzioni Regionali) è tenuta all'effettuazione delle verifiche nei confronti degli agenti della riscossione.

**REVISIONE NELLA MISURA DEI COMPENSI DELLA REMUNERAZIONE
PER IL SERVIZIO F24**

L'Agenzia delle Entrate con propria nota del 29 maggio 2007 ha comunicato la variazione della misura del compenso spettante agli agenti della riscossione per ciascuna tipologia di delega F24 incassata, nei termini sotto riportati:

- compenso per ciascun pagamento F24 acquisito tramite CBI (e altre modalità telematiche) da €1,95 a €1,40;
- compenso per il modello F24 cartaceo da €2,30 ad €2,00;
- compenso per il modello F24 predeterminato cartaceo (compreso F24 predeterminato ICI privo di code-line) confermato in €1,65.

RIMBORSO SPESE PROCEDURE ESECUTIVE

L'Agenzia delle Entrate, attraverso le note n. 34867 del 01/03/07 e n. 102962 del 20/06/2007 ha espresso parere contrastante con la riservata Ascotributi n. 1/2006 che forniva indicazioni relative ad alcune fattispecie di rimborso spese per procedure esecutive, con particolare riferimento al fermo di beni mobili registrati, agli interventi nelle procedure ordinarie ed alle quote ante riforma presentate in comunicazioni di inesigibilità ex art. 59 del D. Lgs. n. 112/1999. In dettaglio ha precisato che:

- la percezione dei diritti di notifica del preavviso di fermo è da considerarsi preclusa dall'entrata in vigore del D.M. 21/11/00;
- non può essere riconosciuto alcun rimborso delle spese esecutive sostenute dai concessionari e dagli agenti per gli interventi nelle esecuzioni immobiliari;
- in caso di inesigibilità fino all'entrata in vigore del D.M. 21/11/00, le società concessionarie hanno diritto al rimborso del 50% delle spese di cui al D.M. 16/11/93; dall'entrata in vigore del D.M. 21/11/00 le società concessionarie hanno diritto al rimborso del 100% delle suddette spese.

RIDETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLE SPESE DI NOTIFICA DELLE CARTELLE DI PAGAMENTO

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13 giugno 2007 è stato rideterminato l'importo delle spese di notifica delle cartelle di pagamento. L'articolo 1 del citato decreto ha fissato in Euro 5,88 l'importo delle spese di notifica della cartella di pagamento dovute, dal debitore iscritto a ruolo, all'Agente della Riscossione. L'importo compete a decorrere dalla data del 23 luglio 2007, data dalla quale è possibile emettere le nuove cartelle di pagamento recanti debito aggiornamento.

ESONERO DALLA PRESTAZIONE DI POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DEL RIMBORSO DEI CREDITI IVA

La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 198 del 10 agosto 2007 ha chiarito che, in materia di rimborsi IVA nei confronti di un'Amministrazione dello Stato, gli Uffici Locali della stessa Agenzia possono riconoscere l'esonero dall'obbligo di prestare la garanzia di cui all'art. 38-bis del D.P.R. n. 633 del 1972.

RUOLI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER IL RECUPERO DEI CREDITI ESTERI

L'Agenzia delle Entrate, con un provvedimento del 09.10.2007, ha modificato il contenuto del precedente provvedimento del 23.12.2005, recante norme procedurali

per l'applicazione delle disposizioni dettate in materia di recupero crediti nell'ambito della mutua assistenza amministrativa fra gli stati membri dell'Unione Europea. Per i ruoli in oggetto gli agenti della riscossione trasmettono in via telematica le informazioni relative allo svolgimento delle attività e all'andamento delle riscossioni effettuate nel mese precedente come da D.M. 22/11/99. Per alcuni tipi di ruoli dell'Agenzia delle Entrate, gli agenti della riscossione, se rilevano, sulla base delle risultanze dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), che il debitore iscritto a ruolo o i coobbligati risiedono in un altro Stato membro dell'Unione Europea, trasmettono all'Agenzia delle Entrate apposita segnalazione in via telematica entro i termini di prescrizione del credito, quali risultanti dal ruolo. Ove, invece, nello svolgimento dell'attività di riscossione dei ruoli in parola, l'agente ha formale notizia che il soggetto nei confronti dei quali si procede è titolare di beni situati sul territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea informa in via telematica l'Agenzia delle Entrate al momento della presentazione della comunicazione di inesigibilità.

CONVENZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA

Con proprio Decreto emanato il 18 luglio 2007 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alle previsioni di cui all'articolo 3, comma 5, D.L. 30 settembre 2005 n. 203, con il quale è stato attribuito alla Guardia di Finanza il compito di fornire, nell'ambito del più ampio progetto di riforma del sistema di riscossione, un contributo operativo per il miglioramento delle attività di contrasto alla "evasione da riscossione". Ciò ha consentito la stipula di una convenzione, siglata a fine 2007, che prevede interventi della Guardia di Finanza, in materia di accertamenti patrimoniali incentrati sulla ricerca, elaborazione e fornitura di dati e notizie utili ai fini della riscossione e per l'affiancamento nei pignoramenti mobiliari.

RISCOSSIONE ICI

In materia di ICI, le novità salienti afferiscono alle seguenti previsioni:

- aumento delle agevolazioni su aliquote e ulteriore detrazione per ben precise categorie di immobili;
- modifica della percentuale del contributo da versarsi in favore dell'IFEL, in applicazione dell'art. 3 del D.M. Economia e Finanze 22 novembre 2005, dallo 0,6 per mille allo 0,8 per mille;
- con D.M. 3 aprile 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato approvato il nuovo bollettino di conto corrente postale per il versamento dell'ICI, stabilendo l'obbligatorietà di utilizzare conti correnti postali appositi con indicazione univoca del comune di ubicazione dell'immobile e della dicitura "ICI". Per le società del Gruppo, tale prescrizione, implica la necessità di modificare radicalmente il processo di gestione dell'attività relativa, provvedendo ad aprire un nuovo c/c postale per ciascuno dei comuni per i quali si effettuerà la riscossione ICI nel 2008.

SOPPRESSIONE ANTICIPAZIONI EX SAC (ART. 36, C. 1, D.L. N. 248/07)

E' soppresso l'obbligo sancito dall'art. 9 D.L. 79/97 di effettuare entro il 30 dicembre di ogni anno, il versamento del 33,6 per cento delle somme riscosse nell'anno precedente, a titolo di acconto sulle riscossioni a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo.

*Edm/o F***RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DI ENTI LOCALI (ART. 36, C. 2, D.L. N. 248/07)**

E' riformulato il quinto comma dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97. La modifica è diretta ad evitare il proseguimento della procedura di infrazione comunitaria avviata dalla Commissione europea con il parere motivato del 27 giugno 2007. La rinnovellata norma esclude la possibilità di un affidamento diretto dei servizi di gestione delle entrate locali alle società miste a prevalente capitale pubblico locale e consente ai prestatori che esercitano questo tipo di attività di poter partecipare alle gare di affidamento dei servizi in questione, senza dover preventivamente ottenere l'iscrizione nell'albo ministeriale, purché in possesso di una certificazione rilasciata dalla competente autorità di stabilimento dalla quale risulti la sussistenza dei requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore. E' inoltre abrogato il comma 6 del citato articolo 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997. Tale ultimo comma, recando norme in ordine alle modalità di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate degli enti locali, risultava ormai superfluo, in parte perché le norme richiamate non sono più in vigore (è il caso del D.P.R. n. 43 del 1988) e in parte perché la disciplina è già richiamata in altri provvedimenti (come il D.P.R. n. 602 del 1973, il D. Lgs. n. 112 del 1999, il D.L. n. 209 del 2002, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 265 del 2002). Tuttavia il secondo comma dell'art. 36 del D.L. 248/07, per evitare incertezze, ha ribadito quanto esplicava il comma soppresso.

DILAZIONE DEL PAGAMENTO (ART. 1 CC. 126 E 145 L. 244/07 - ART. 36 C. 2 BIS E C. 4 D.L. 248/07)

A far data dal 1° marzo 2008, la Legge 31/08, rivisita fortemente l'istituto della dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo, attribuendo direttamente il potere di rateazione alle società del gruppo Equitalia, modificando in modo sostanziale l'art. 19 D.P.R. 602/73. Il riconoscimento del beneficio della rateazione è subordinato alla prestazione di idonea garanzia in presenza di iscrizioni a ruolo di importo superiore a 50 mila euro, anziché a 25 mila euro. Oltre che scegliere una garanzia fideiussoria, i contribuenti che richiedono una dilazione del pagamento di importi superiori a tale soglia possono optare, alternativamente:

- per l'iscrizione di un'ipoteca legale a norma dell'art. 77 del medesimo D.P.R.;
- per l'iscrizione di un'ipoteca volontaria di primo grado, su immobili di esclusiva proprietà degli stessi debitori o di terzi, per un importo pari al doppio delle somme iscritte a ruolo;

La dilazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, nelle ipotesi di temporanea obiettiva difficoltà del debitore, può essere concessa fino ad un massimo di 72 rate.

1
V

INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE DI ALCUNI RUOLI COMUNALI

Con il comma 35-bis dell'art. 3 del D.L. 30/09/2005 n. 203, introdotto dall'art. 1 comma 153 della Legge n. 244/2007, è stato stabilito che a partire dal 1° gennaio 2008, gli agenti della riscossione devono astenersi dallo svolgimento di attività finalizzate al recupero di sanzioni amministrative iscritte in ruoli di spettanza comunale, per i quali, alla data di acquisto delle ex società concessionarie da parte di Equitalia, la relativa cartella non era stata notificata entro due anni dalla consegna del ruolo.

PIGNORAMENTO DEI CREDITI VERSO TERZI E DI COSE IN POSSESSO DI TERZI (ART. 1 CC 142/143 L. 244/07)

Viene modificata la disciplina del pignoramento dei crediti verso terzi e di cose del debitore in possesso di terzi. Ai sensi dei rinnovati art. 72 bis e 73, D.P.R. 602/73 qualsiasi dipendente dell'Agente della riscossione può procedere al pignoramento dei crediti verso terzi e di cose in possesso di terzi inviando l'ordine di pagamento e/o di consegna della cosa, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, anche al terzo e/o al debitore avente domicilio fiscale fuori dell'ambito territoriale in cui l'agente opera.

RISCOSSIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 1, C. 153, L. 244/07).

È inserito nell'art. 3, D.L. 203/05 il nuovo comma 35 bis ai sensi del quale a decorrere dal 10 gennaio 2008 gli agenti della riscossione non possono svolgere attività finalizzate al recupero di somme, di spettanza comunale, iscritte in ruoli relativi a sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, per i quali, alla data dell'acquisizione del 51% del capitale sociale delle società ex concessionarie da parte di Equitalia S.p.A., la cartella di pagamento non era stata notificata entro due anni dalla consegna del ruolo.

DIRITTO AL DISCARICO PER INESIGIBILITÀ E NOTIFICA CARTELLE (ART. 1, CC. 146 E 148, L. 244/07; ART. 36, C. 4 BIS, D.L. 248/07).

Viene modificato l'art. 19 del D. Lgs. 112/1999 riducendo da 11 a 5 mesi dalla consegna del ruolo il termine entro il quale la mancata notificazione della cartella di pagamento, imputabile all'agente della riscossione, costituisce perdita del diritto al discarico. La modifica si applica ai ruoli consegnati all'agente della riscossione a decorrere dal 31 ottobre 2009.

ENTRATE RISCOSE MEDIANTE RUOLO (ART. 1, C. 151, L. 244/07)

Il nuovo art. 17 del D. Lgs. 46/1999 prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze possa autorizzare la riscossione coattiva mediante ruolo di specifiche tipologie di crediti delle società per azioni a partecipazione pubblica.

È previsto che in caso di emanazione della suddetta autorizzazione, si proceda alla iscrizione a ruolo dopo aver emesso e resa esecutiva la relativa ingiunzione. È

eliminato l'obbligo della società interessata a stipulare previamente un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Dati della riscossione dell'esercizio 2007

L'andamento della riscossione mediante ruolo nell'anno presenta i seguenti risultati complessivi del gruppo:

(Valori espressi in euro/milioni)

TOTALE SOMME RISCOSE	RUOLI ERARIALI	RUOLI ENTI PREVIDENZIALI	RUOLI ALTRI ENTI STATALI	RUOLI ALTRI ENTI NON STATALI
6.737,7	3.282,4	2.099,5	165,8	1.190,0

RISULTATI DELLA RISCOSSIONE SU BASE REGIONALE

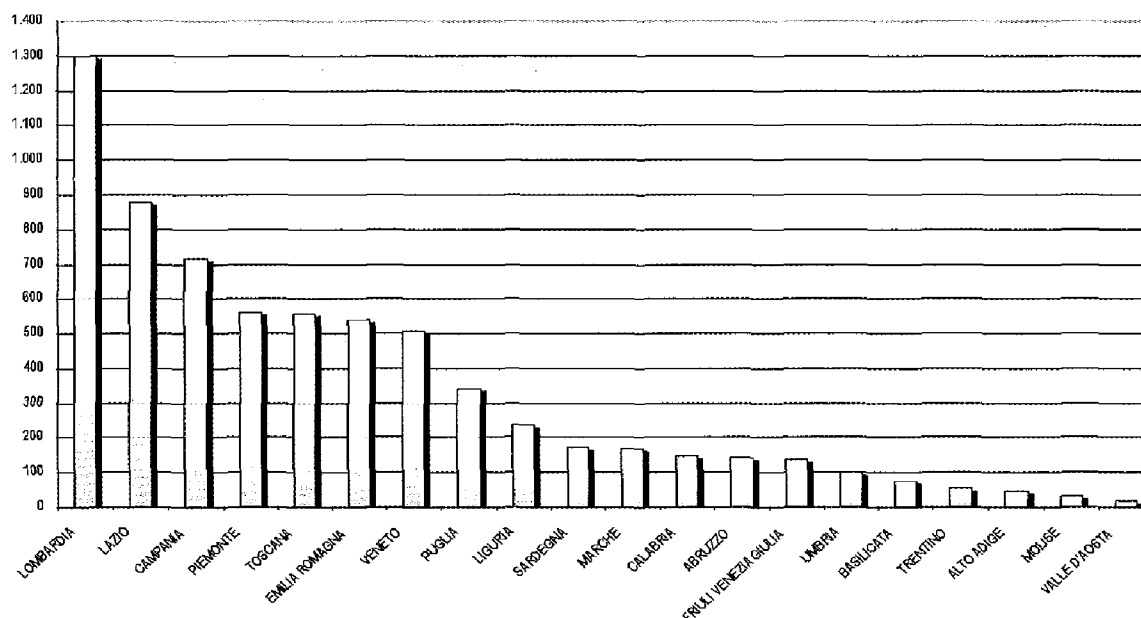
Su base regionale i risultati di riscossione coattiva raggiunti nell'anno 2007 sono rappresentati nella tabella che segue:

(Valori espressi in euro/milioni)

Regione	Ruoli erariali (Ag. Entrate e Dogane)	Ruoli previdenziali (INPS e INAIL)	Ruoli altri Enti statali	Ruoli Enti non statali	Totale somme riscosse
Lombardia	720,3	395,7	29,2	152,8	1.298,1
Lazio	384,0	244,3	5,4	243,3	876,9
Campania	321,9	183,9	25,6	183,1	714,6
Piemonte	269,8	200,5	19,2	72,1	561,7
Toscana	258,7	162,5	8,3	128,8	558,3
Emilia Romagna	269,2	164,5	13,9	94,0	541,6
Veneto	259,8	176,3	9,1	62,7	507,9
Puglia	159,1	118,6	10,8	52,0	340,5
Liguria	117,1	65,5	6,8	48,1	237,5
Sardegna	86,8	64,3	7,1	14,9	173,1
Marche	84,9	53,9	4,8	24,4	167,9
Calabria	59,0	53,8	8,3	26,7	147,8
Abruzzo	70,0	62,8	2,1	10,8	145,6
Friuli Venezia Giulia	74,5	45,1	3,3	14,3	137,2
Umbria	44,2	35,6	2,8	18,8	101,5
Basilicata	26,6	22,8	4,5	22,7	76,6
Trentino	27,3	18,1	1,0	7,7	54,1
Alto Adige	21,9	14,0	1,4	8,1	45,4
Molise	17,9	10,0	2,0	2,0	31,9
Valle d'Aosta	9,5	7,4	0,2	2,5	19,6
TOTALE	3.282,4	2.099,5	165,8	1.190,0	6.737,7

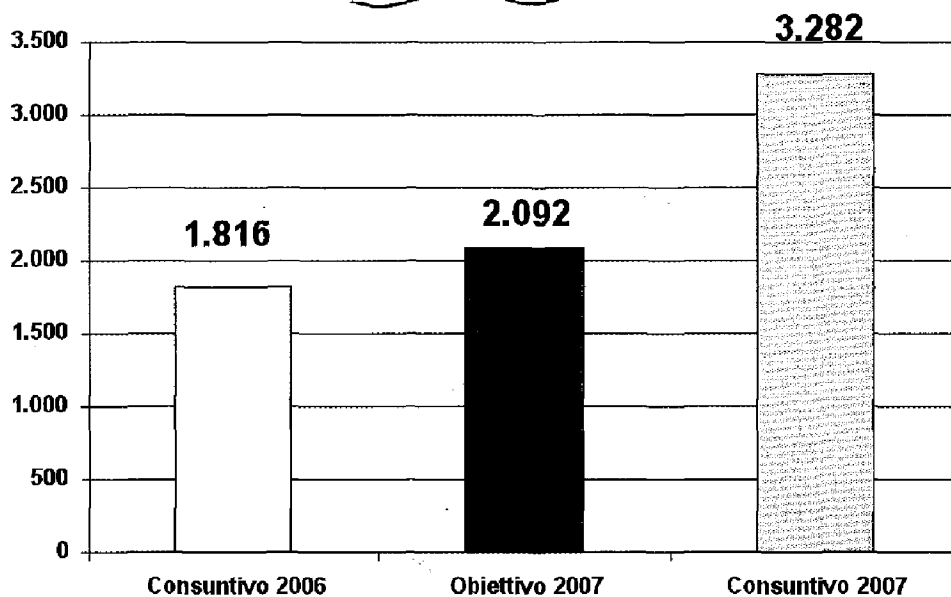
L'attività di riscossione evidenzia un andamento con importanti picchi per le regioni a maggiore produttività economica.

Riscossione coattiva
Totale Ruoli - per Regione - anno 2007



RISCOSSIONE DA RUOLI ERARIALI

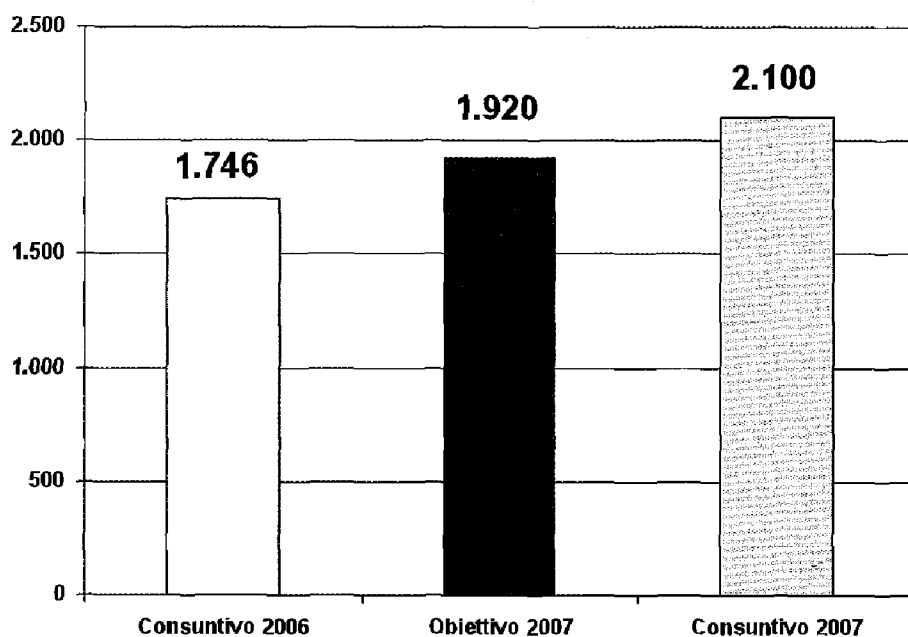
Il risultato di riscossione per i ruoli erariali consegnati dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia delle Dogane è stato particolarmente positivo. Gli incassi ammontano, infatti, a 3,3 miliardi di euro, superando ampiamente l'obiettivo annuale fissato dal Parlamento in 2,1 miliardi di euro (+ 57%) e con un aumento ancora maggiore (+ 81%) rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente di 1,8 miliardi di euro.



RISCOSSIONE DA RUOLI PREVIDENZIALI

Anche i risultati conseguiti dalle riscossioni da ruoli previdenziali (INPS e INAIL) sono estremamente positivi.

Il totale degli incassi ammonta a 2,1 miliardi, con un grado di realizzazione pari al 109% rispetto al budget annuale e un incremento di circa il 20% rispetto all'anno precedente.

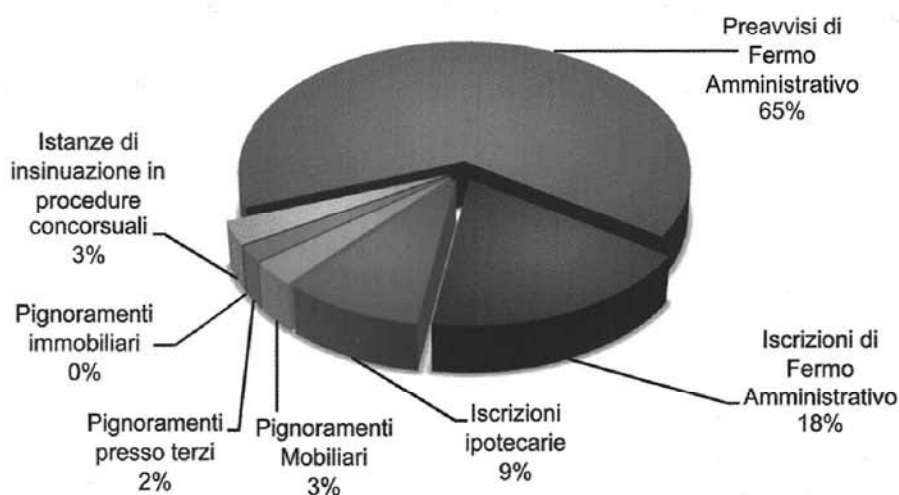


PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI

Passando all'analisi delle azioni di recupero svolte nel corso dell'anno si rileva che i risultati positivi sono stati raggiunti in parallelo ad un processo di miglioramento continuo dei rapporti con i cittadini e limitando anche l'utilizzo di strumenti a pesante impatto (quali il fermo e l'ipoteca) per il recupero di somme di ridotta entità.

Segue il riepilogo per tipologia delle procedure esecutive e cautelari effettuate nel corso del 2007.

PREAVVISI DI FERMO AMMINISTRATIVO	1.671.324	ISCRIZIONI DI FERMO AMMINISTRATIVO	471.579	ISCRIZIONI IPOTECARIE	246.323	PIGNORAMENTI MOBILIARI	65.917
PIGNORAMENTI PRESSO TERZI	61.490	PIGNORAMENTI IMMOBILIARI	8.710	ISTANZE DI INSINUAZIONE IN PROCEDURE CONCORDATE	76.129	TOTALE PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI	2.601.472



Nella successiva tabella sono esposti gli stessi dati su base regionale.

REGIONE	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti immobiliari	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali	TOTALE
Campania	340.449	70.522	45.299	16.471	16.221	1.122	12.375	502.459
Lazio	235.018	19.075	40.759	475	3.191	130	9.946	308.594
Lombardia	176.464	51.778	24.115	21.019	3.741	1.507	12.328	290.952
Emilia Romagna	169.239	50.901	15.283	2.257	10.031	790	5.032	253.533
Piemonte	123.845	48.434	22.722	1.538	1.456	295	6.208	204.498
Toscana	107.468	38.227	21.231	2.408	3.304	846	6.196	179.680
Veneto	97.822	46.061	18.436	3.281	6.275	796	4.945	177.616
Calabria	91.065	25.762	8.373	2.707	1.405	155	1.595	131.062
Puglia	80.955	16.758	10.110	2.562	1.012	829	5.236	117.462
Umbria	38.995	32.068	5.162	65	1.182	18	899	78.389
Liguria	34.806	21.333	9.755	5.662	2.852	673	1.774	76.855
Marche	35.470	26.498	4.855	1.524	1.495	862	2.969	73.673
Sardegna	63.771	800	2.529	360	3.562	77	1.551	72.650
Friuli Venezia Giulia	20.609	9.38	4.789	321	1.382	150	1.445	38.014
Basilicata	15.419	3.580	4.927	3.094	1.574	199	1.139	29.932
Abruzzo	14.657	1.157	5.192	1.423	700	8	1.203	24.340
Trentino	7.757	3.390	618	118	562	141	333	12.919
Molise	8.382	2.281	827	511	393	48	440	12.882
Alto Adige	6.895	2.347	632	117	1.119	59	394	11.563
Valle d'Aosta	2.238	1.289	709	4	33	5	121	4.399
Totale Equitalia	1.671.324	471.579	246.323	65.917	61.490	8.710	76.129	2.601.472

**ANALISI DEI DATI DI RISCOSSIONE PER ANNUALITÀ DI CONSEGNA RUOLI:
AGENZIA DELLE ENTRATE, INPS E AGENZIA DELLE DOGANE**

L'importo del carico da ruoli consegnato dai principali enti creditori (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia delle Dogane) negli anni 2005 e 2006 è stato rispettivamente pari a 44.868 e 73.238 €/mln.

I ruoli emessi dall'Agenzia delle Entrate hanno rappresentato il 79% di tale carico nel 2005 e l'86% nel 2006, mentre minore è risultata la concentrazione con riferimento al numero di iscritti a ruolo, la cui incidenza negli stessi anni è risultata rispettivamente pari al 57% e al 64%.

Differenze fra i tre enti si sono riscontrate nell'entità e nella dinamica presentate dalla componente di carico interessata da provvedimenti di sgravio e di sospensione. Per i ruoli emessi dall'Agenzia delle Entrate si è registrata una maggiore incidenza di tale componente, dovuta principalmente alla rilevanza della quota oggetto di sgravi, applicati in misura più consistente nello stesso anno di consegna. In particolare, si evidenzia che il 34% del carico affidato nel 2006 da tale ente risulta sgravato al 31/12/2007. Più rilevante è risultato, invece, il peso dei provvedimenti di sospensione sul carico relativo ai ruoli emessi da INPS ed Agenzia delle Dogane, in particolare per l'anno di consegna 2006.

In riferimento ai risultati di riscossione conseguiti per tali carichi, si osserva che sui ruoli consegnati nel 2005 l'importo riscosso per i tre enti al 31/12/2007 è stato complessivamente di 2.017 euro/milioni. Il 53,8% di tale importo è da ascrivere a ruoli emessi dall'INPS, il 45,9% a ruoli Agenzia delle Entrate e lo 0,3% a ruoli Agenzia delle Dogane.

Come strutturalmente fisiologico al fenomeno "riscossione coattiva" ed in modo sostanzialmente omogeneo a quanto riscontrato per i carichi consegnati negli anni precedenti, i volumi di riscossione per i tre enti hanno presentato un andamento crescente fino all'anno successivo alla consegna, per cominciare poi a decrescere. Nel 2007 il tasso di recupero del carico residuo a due anni dalla consegna risulta notevolmente incrementato rispetto a quanto mediamente riscontrato negli ultimi anni.

Il miglioramento della curva di riscossione, relativamente alla data di consegna, riscontrato nell'anno di avvio dell'attività di Equitalia, è ancora più evidente per i risultati di riscossione realizzati sul carico del 2006.

Per tale carico, l'importo riscosso per i tre enti si è attestato al 31/12/2007 sui 3.015 Euro/milioni.

Interventi di ottimizzazione dell'azione di riscossione

NUOVI STRUMENTI DI RISCOSSIONE COATTIVA INTRODOTTI DAL LEGISLATORE

Nel 2007 le società del Gruppo non hanno potuto utilizzare, nell'attività di riscossione coattiva, tutti gli strumenti introdotti dal legislatore nel 2006 con i Decreti Legge nn. 223 e 262. Di fatto le misure analizzate di seguito non hanno trovato immediata applicazione nel 2007:

- la compensazione ruoli - rimborsi (art. 28-ter del D.P.R. n. 602/1973), in quanto non è stato emanato il Provvedimento necessario per l'attuazione della norma primaria;
- la sospensione dei pagamenti di ammontare superiore a 10.000 euro delle P.A. e delle società a prevalente partecipazione pubblica nei confronti dei soggetti morosi, almeno per lo stesso importo, nel pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973), in quanto il relativo regolamento di attuazione è intervenuto solo nel 2008;

- la facoltà di accesso ai dati trasmessi all'Anagrafe tributaria da parte delle banche e degli altri operatori finanziari (art. 35, comma 25, del D.L. n. 223/2006), in quanto le procedure necessarie alla ricezione in Anagrafe tributaria dei dati provenienti dagli operatori finanziari sono state completate dall'Agenzia delle Entrate alla fine dell'anno. Soltanto dal 2008, quindi, potranno essere realizzate le procedure di accesso delle società del gruppo Equitalia.

Pertanto lo strumento già utilizzabile nel 2007 da parte degli agenti della riscossione è stata la facoltà, per le morosità superiori a 25.000 euro, di accesso nei locali adibiti all'esercizio di attività commerciali, agricole, artistiche e professionali (art. 35, c. 25-bis, del D.L. n. 223/2006).

Si tratta, evidentemente, di uno strumento che - oltre a non poter essere utilizzato in modo massivo per ragioni operative - richiede valutazioni di particolare delicatezza. Di conseguenza, Equitalia ha programmato lo svolgimento delle necessarie attività di formazione sull'argomento e, nel frattempo, da un lato ne ha riservato l'accesso in parola ai responsabili delle analisi sulle morosità di importo particolarmente rilevante e, dall'altro, ne ha previsto l'effettuazione da parte della Guardia di Finanza, nell'ambito della collaborazione disciplinata dal Decreto Ministeriale di attuazione dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 203/2005.

Occorre, infine, menzionare l'ampliamento - operato dall'art. 2, comma 6, del D.L. n. 262/2006 - delle categorie di crediti pignorabili presso terzi con le speciali modalità previste dall'art. 72-bis del D.P.R. n. 602/1973. Di tale ampliamento le società del Gruppo si sono avvalse per conseguire più rapidamente gli incassi aggredibili con pignoramenti presso terzi, con risultati positivi che hanno contribuito al considerevole incremento dei volumi di riscossione da ruolo realizzati nel 2007.

CRITERI DI ANALISI DEI DEBITORI E CONSEGUENTI AZIONI OPERATIVE

Una delle prime criticità gestionali affrontate da Equitalia è stata la necessità di correggere le inappropriate modalità operative che caratterizzavano le ex concessionarie, orientate in modo pressoché esclusivo allo svolgimento di procedure massive e indifferenziate, senza considerazione della tipologia del debitore e dell'entità del credito da recuperare. A tale riguardo nel 2007 è stato individuato quale primo target di riferimento il complesso delle partite a ruolo che presentavano una morosità di almeno 500.000 euro.

Una prima linea di attività è stata quella di definire il nuovo approccio alla gestione delle morosità di ammontare rilevante e la metodologia di individuazione degli elementi patrimoniali e reddituali aggredibili dei debitori iscritti a ruolo per importi significativi. Ciò allo scopo di determinare, attraverso una riqualificazione dell'attività professionale delle risorse aziendali, una maggiore capacità delle singole strutture societarie di aggredire, in primo luogo, il patrimonio dei grandi evasori da riscossione. Sono stati delineati i compiti dei funzionari dedicati all'analisi del "magazzino delle morosità rilevanti" e dei nuovi ruoli in consegna per monitorare e dare impulso alla notifica delle relative cartelle e stabilire la possibilità o l'impossibilità di riscossione individuando nel contempo le azioni di riscossione da porre in essere.

È stata declinata con forza l'esigenza di carattere generale di assegnare un "rating" ai crediti affidati in riscossione. Si è in tal modo avviato un percorso finalizzato a costituire in ogni azienda del Gruppo una funzione di intelligence, ad alta specializzazione, incaricata di presidiare queste partite e, poi, di definire una puntuale strategia di riscossione a misura dei debitori interessati, in un arco temporale predefinito.

Per assicurare la necessaria concretezza dell'attività, è adottato un modello unico su tutto il territorio nazionale e ha dettato gli indirizzi necessari alla definizione del profilo del contribuente e alla conseguente individuazione delle possibili azioni utili alla riscossione. Le linee guida dell'azione delle strutture dedicate possono sinteticamente ricondursi ai seguenti principi:

- "efficienza" nella selezione tra migliaia di soggetti di quelli per cui l'azione può risultare proficua;
- "efficacia" nell'analisi delle informazioni disponibili e elaborazione di una specifica strategia di riscossione;
- "efficienza operativa" nella contrazione dei tempi di azione, con conseguente "effetto deterrenza" per il contribuente che intenda ritardare il pagamento delle somme in cartella.

Tra i primi effetti di tali azioni si evidenzia che al 31/12/2007 è stato esaminato oltre il 50% del "magazzino" delle morosità superiori ai 500.000 euro. Anche i risultati alla stessa data testimoniano la validità dell'azione svolta: da 606 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati recuperati circa 859 €/mln.

Con riferimento agli incassi da ruoli erariali (3,3 miliardi di euro), si mette in evidenza che la parte ascrivibile a tale tipologia di riscossioni (circa 571 milioni di euro) rappresenta quasi il 18% degli importi riscossi.

	Riscossioni anno 2007	Riscossioni > 500.000 € (606 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.282	570,9	17,4%
Ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.100	180,2	8,6%
Ruoli altri Enti statali	166	22,1	13,3%
Ruoli Enti non statali	1.190	85,4	7,2%
TOTALE EQUITALIA	6.738	858,6	12,7%

Miglioramento del livello dei servizi offerti ai contribuenti

Il percorso di definizione e attuazione del nuovo modello di relazione è stato orientato ad assicurare unitarietà di gestione dei servizi/rapporti con i cittadini e le imprese, ad ampliare la gamma dei canali di contatto e delle modalità di pagamento, a migliorare i livelli di soddisfazione attraverso l'adozione di specifiche azioni correttive per la rimozione delle cause dei disservizi rilevati.

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha fornito alle società partecipate precise direttive finalizzate a favorire un clima di maggiore civiltà e serenità nel rapporto con i cittadini e ad evitare, con specifico riguardo alle categorie di contribuenti più "deboli", il ricorso immediato a procedure aggressive per il recupero di crediti estremamente ridotti.

In particolare, sono state date indicazioni volte a far precedere da un sollecito di pagamento l'attivazione delle procedure di fermo amministrativo sui veicoli a motore per gli importi fino a 500 euro. Inoltre, per i crediti al di sotto dei 10.000 euro, l'eventuale iscrizione ipotecaria deve essere sempre preceduta da una diffida.

E' stata, poi, elaborata una modulistica uniforme per solleciti e diffide, che riporta una dettagliata ed esaustiva descrizione degli addebiti e con la quale, comunque, si fornisce al contribuente la possibilità di comunicare eventuali provvedimenti di sgravio, sospensione o rateazione che, per disguidi o ritardi, gli enti creditori non abbiano ancora comunicato agli agenti della riscossione.

Si è, infine, limitato, in funzione della somma da recuperare, il numero di richieste di dichiarazioni stragiudiziali da rivolgere ai soggetti terzi nei confronti dei quali i debitori iscritti a ruolo sono potenzialmente titolari di rapporti di credito.

COLLABORAZIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLE PARTI SOCIALI COINVOLTE

Sempre con il fine di realizzare un significativo miglioramento del rapporto con i contribuenti, è stato avviato nel mese di settembre 2007, il tavolo tecnico con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (C.N.C.U.) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il tavolo è finalizzato alla realizzazione di un confronto continuo tra le Associazioni dei consumatori ed Equitalia sulle problematiche del sistema di riscossione dei tributi, in modo da adottare misure che facilitino ed agevolino il rapporto con i debitori. A seguito dei primi incontri è già stata avviata la revisione congiunta della modulistica e la programmazione di corsi di formazione per i quadri delle stesse Associazioni. Primo strumento tra tutti in corso di analisi è la nuova cartella di pagamento, quale necessario elemento prodromico a tutta l'attività di riscossione coattiva.

Nel corso dell'anno è stato dato impulso alla definizione di accordi con le principali associazioni di categoria: in tale ambito ha assunto particolare rilievo l'iniziativa concordata con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili riguardante l'avvio di un tavolo di incontro per risolvere le problematiche riscontrate nella gestione operativa comune e l'apertura di sportelli dedicati che ha portato la firma di un Protocollo di collaborazione tra Equitalia e il CNDCEC nel mese di Aprile 2008.

Supporto alle P.A. per attività complementari alla riscossione

Per lo svolgimento di un'unica attività - la riscossione e le fasi ad essa strumentali o complementari - i diversi enti creditori pubblici hanno necessità di dotarsi di apposite strutture dedicate al recupero degli importi non versati. Questo determina inevitabilmente la moltiplicazione dei centri di responsabilità chiamati allo svolgimento di funzioni analoghe. In tale contesto, muovendosi, quale soggetto pubblico, in una logica di servizio alle pubbliche amministrazioni, il gruppo Equitalia, che opera su tutto il territorio nazionale con livelli di servizio omogenei, si propone come struttura altamente specializzata su cui concentrare l'attività di esazione dei crediti di tutte le stesse pubbliche amministrazioni.

Ciò, per consentire:

- la semplificazione dell'organizzazione interna delle singole strutture pubbliche, permettendo loro di liberare risorse umane e materiali da dedicare all'attività di "core business";
- la produzione di economie di scala, con risparmi sui costi di gestione;
- la realizzazione di significativi recuperi di efficacia ed efficienza.

Seguendo tale impostazione Equitalia ha concentrato la propria capacità progettuale su due situazioni particolarmente complesse concernenti il recupero, rispettivamente, delle spese di giustizia e delle sanzioni comminate per le violazioni al codice della strada nella fase di competenza degli Uffici territoriali di Governo.

SPESE DI GIUSTIZIA

Il complesso meccanismo di recupero delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie rappresenta un importante fattore di criticità per il sistema di riscossione statale nel suo complesso.

Ciò ha portato Equitalia a definire, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, un progetto teso a razionalizzare il recupero di tali crediti ed a rendere più agevole, semplice e redditizia la loro gestione.

D'intesa con il predetto Dicastero si è, pertanto, provveduto ad analizzare l'attuale sistema di riscossione delle spese di giustizia e delle pene pecuniarie, verificando in concreto le procedure realizzate dagli uffici ed elaborando possibili soluzioni organizzative. Sempre d'intesa con il predetto Dicastero si è altresì provveduto ad elaborare uno schema di articolato in materia, poi recepito nella Legge Finanziaria 2008. L'art. 1, commi 367 e ss., della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, infatti, prevede che, mediante convenzione con il Ministero della Giustizia, l'intera gestione del credito relativo alle spese ed alle pene pecuniarie sia affidata ad una società interamente posseduta da Equitalia S.p.A., attraverso le seguenti attività:

- a) acquisizione dei dati anagrafici del debitore e supporto all'attività di quantificazione del credito effettuata dall'ufficio competente;
- b) notificazione al debitore di un invito bonario al pagamento del debito;
- c) iscrizione a ruolo delle somme, decorso inutilmente il termine per l'adempimento spontaneo.

La soluzione prospettata non pone alcun onere aggiuntivo a carico dello Stato e, vincolando le maggiori entrate da essa derivanti al miglioramento dell'efficienza dell'apparato giudiziario, si pone come rilevante contributo al raggiungimento degli obiettivi di efficienza all'interno dell'apparato statale e, indirettamente, come strumento di realizzazione del più generale principio di equità sociale.

UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO

Le modalità di gestione del processo sanzionatorio, relativo alle violazioni al Codice della Strada ed all'illecita emissione di assegni, determinano, per la rilevanza dei volumi di pratiche da lavorare e la scarsità di risorse a disposizione degli Uffici Territoriali del Governo, un'elevata criticità gestionale. Per fronteggiare tale situazione si renderebbe necessario intervenire radicalmente in termini di riorganizzazione dell'intero processo. Equitalia è già direttamente coinvolta nella fase finale di riscossione coattiva delle sanzioni, ma può intervenire anche nelle fasi precedenti, che comprendono l'accettazione dei ricorsi, la valutazione, l'ingiunzione e le altre forme di comunicazione con i ricorrenti, fino all'eventuale costituzione in giudizio per la difesa da parte dell'Ufficio Territoriale di Governo (di seguito UTG).

In tale contesto, al fine di sviluppare un progetto di intervento all'interno delle attuali strutture degli UTG, si è valutata la possibilità di una collaborazione con altri partner pubblici secondo modalità tali da garantire una capillare ed uniforme presenza sul

territorio, un'elevata multicanalità, unita alla gestione di comunicazioni certificate e all'integrità dei contenuti veicolati, ed un'elevata affidabilità.

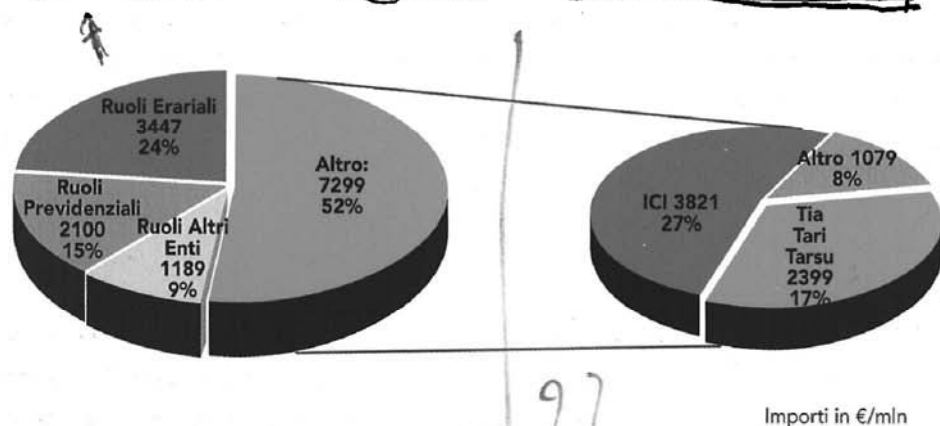
Gli interventi necessari al miglioramento del processo sono risultati essere principalmente di due tipi:

- a) gestione documentale informatizzata, che sia in grado di consentire l'accettazione certificata e la dematerializzazione della pratica relativa al ricorso, l'alimentazione di un sistema esperto di gestione a supporto del processo decisionale proprio dell'UTG, l'organizzazione, la gestione delle scadenze e l'inoltro degli atti verso i soggetti coinvolti, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa;
- b) assistenza nei procedimenti giurisdizionali.

Tenuto conto della disponibilità manifestata in tal senso dalla Prefettura di Napoli si è lavorato alla costruzione di un progetto pilota caratterizzato da un obiettivo di forte recupero di efficacia in grado di generare maggiori entrate che, in quota parte, andrebbero a coprire anche i costi di gestione.

La fiscalità locale

Il Piano Industriale 2007-2009 di Equitalia pone particolare attenzione nelle attività di riscossione volontaria e coattiva, svolta per conto degli Enti Impositori diversi dall'Erario: Enti Locali e Territoriali, Consorzi, Ordini, Casse di Previdenza, altre società ed enti privati. Al 31.12.2007 il Gruppo ha rapporti commerciali con 4.604 Comuni (Tarsu, ICI, Entrate patrimoniali e altro) pari al 60% del mercato di riferimento, per contro in termini di abitanti serve il 54% del sistema. Alcuni agenti non hanno quote di mercato nelle province di riferimento per via degli scorpori effettuati prima della cessione. Attualmente le riscossioni da "mercato", compresa la quota di ruoli coattivi locali, copre circa il 60% del incassato da Equitalia. Nel 2007, confermando il trend positivo, sono stati riscossi più di 14 miliardi di euro che, per la quota di competenza ruoli risultano pari a 6,7 miliardi di euro, mentre le riscossioni dell'area mercato, che comprendono principalmente ICI e Tarsu, risultano pari a 7,3 miliardi di euro.



Andamento regionale - Tarsu e ICI

REGIONE	N. Comuni (a)	Abitanti N. (b)	% su comuni (a/p)	% su abitanti (b/p)	N° province	N° Agenti	Rapporti (d)	Prodotto Tarsu				Prodotto ICI						
								Abit. Servizi (e)	% Rapp. (d/a)	% abilit. Servizi (e/b)	% rapp. Gestiti (d/r)	% su abilit. Servizi (e/s)	Rapporti (f)	Abit. Servizi (g)	% Rapp. (f/a)	% abilit. Servizi (g/b)	% rapp. Gestiti (d/r)	% su abilit. Servizi (g/s)
Lombardia	1.546	9.545.441	20,05%	17,64%	11	4	832	3.290.600	53,82%	34,47%	23,46%	15,63%	650	2.746.820	42,04%	28,78%	22,49%	15,50%
Campania	551	5.790.187	7,15%	10,70%	5	2	212	3.135.706	38,48%	54,16%	5,98%	14,89%	153	2.240.473	27,77%	38,69%	5,29%	12,64%
Lazio	378	5.493.308	4,90%	10,15%	5	3	234	1.610.812	61,90%	29,32%	6,60%	7,65%	163	1.037.709	43,12%	18,89%	5,64%	5,85%
Veneto	581	4.773.554	7,53%	8,82%	7	2	273	1.996.595	46,99%	41,83%	7,70%	9,48%	285	2.198.958	49,05%	46,07%	9,86%	12,41%
Piemonte	1.206	4.352.828	15,64%	8,04%	8	2	563	1.258.377	46,68%	28,91%	15,88%	5,98%	389	1.225.019	32,26%	28,14%	13,46%	6,91%
Emilia-Romagna	341	4.223.264	4,42%	7,80%	9	7	83	781.447	24,34%	18,50%	2,34%	3,71%	98	1.326.090	28,74%	31,40%	3,39%	7,48%
Puglia	258	4.069.869	3,35%	7,52%	5	4	51	1.083.359	19,77%	26,62%	1,44%	5,14%	36	837.357	13,95%	20,57%	1,25%	4,72%
Toscana	287	3.638.211	3,72%	6,72%	10	5	155	1.400.000	54,01%	38,50%	2,37%	6,65%	152	1.339.383	52,96%	36,81%	5,26%	7,56%
Calabria	409	1.998.052	5,30%	3,69%	5	1	250	1.211.805	61,12%	60,65%	7,05%	5,75%	196	1.016.187	47,92%	50,86%	6,78%	5,73%
Sardegna	377	1.659.443	4,89%	3,07%	4	1	245	1.157.447	64,99%	69,75%	6,91%	5,50%	221	863.762	58,62%	52,05%	7,65%	4,87%
Liguria	235	1.607.878	3,05%	2,97%	4	3	109	1.632.243	46,38%	101,52%	3,07%	7,75%	79	929.849	33,62%	57,83%	2,73%	5,25%
Marche	246	1.536.098	3,19%	2,84%	4	2	98	518.862	39,84%	33,78%	2,76%	2,46%	72	463.244	29,27%	30,16%	2,49%	2,61%
Abruzzo	305	1.309.797	3,96%	2,42%	4	2	41	196.259	13,44%	14,98%	1,16%	0,01%	26	43.312	8,52%	3,31%	0,01%	0,00%
Friuli Venezia Giulia	219	1.212.602	2,84%	2,24%	4	3	147	519.504	67,12%	42,84%	4,15%	2,47%	114	399.081	52,05%	32,91%	3,94%	2,25%
Trentino alto Adige	339	994.703	4,40%	1,84%	2	2	106	279.355	31,27%	28,08%	2,99%	1,33%	154	470.026	45,43%	47,25%	5,33%	2,65%
Umbria	92	872.967	1,19%	1,61%	2	2	54	502.845	58,70%	57,60%	1,52%	2,39%	12	163.309	13,04%	18,71%	0,00%	0,01%
Basilicata	131	591.338	1,70%	1,09%	2	2	74	416.221	56,49%	70,39%	2,09%	1,98%	71	393.778	54,20%	66,59%	2,46%	2,22%
Molise	136	320.074	1,76%	0,01%	2	1	2	4.401	1,47%	1,37%	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valle d'Aosta	74	124.812	0,01%	0,00%	1	1	17	60.271	22,97%	48,29%	0,00%	0,00%	19	29.957	25,68%	24,00%	0,01%	0,00%
TOTALE	54.146.926	54.146.926	100%	100%	94	384	3.816	21.056.777	15,93%	98,91%	100%	100%	2.890	17.729.314	37,48%	32,75%	100,00%	99,98%

All'interno dell'area "mercato" l'80% del portafoglio clienti è costituito dai Comuni per la riscossione di ICI e Tarsu. Questa breve analisi mostra come Equitalia sia una società fortemente radicata nel settore delle Autonomie locali ed altamente specializzata nei servizi proposti.

Nel prospetto che segue sono analizzati su base regionale i dati da attività di mercato riferita alla riscossione dell'ICI e della Tarsu.

In tale settore le principali attività svolte sulle società del gruppo nel corso del 2007 hanno riguardato:

- analisi e monitoraggio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- organizzazione e coordinamento della rete commerciale;
- supporto giuridico ed operativo alla gestione ed all'affidamento dell'attività di riscossione;
- diffusione ed omogeneizzazione dei servizi per la gestione della riscossione e della rendicontazione;
- sviluppo della gamma dei prodotti e servizi del Gruppo;
- formazione ed eventi.

Nel 2007, al fine di monitorare la dimensione e la composizione del mercato di riferimento, è stato sviluppato l'applicativo "E-Sim" (Equitalia - Sistema informativo di Marketing) che è stato realizzato, su piattaforma web, con risorse interne al Gruppo. L'attività avviata nel mese di giugno, si è completata nel mese di settembre. L'esigenza di sviluppare una piattaforma univoca e condivisa tra le società del Gruppo relativamente all'attività commerciale mira, in sintesi, ai seguenti obiettivi:

- conoscere il mercato (clienti, partner, competitors), attraverso la raccolta e la successiva elaborazione di dati inerenti l'attività commerciale;
- individuare nuove esigenze, attraverso una maggiore conoscenza dei servizi richiesti;
- migliorare la conoscenza della rete, attraverso la verifica e la condivisione delle informazioni.

L'approccio metodologico nell'analisi del mercato della Fiscalità Locale, attraverso l'analisi della composizione dell'offerta, della tipologia e numerosità dei clienti, dei partner e dei competitors, ha evidenziato l'opportunità di ragionare per "valore del cliente". In quest'ottica è stata proposta una segmentazione del mercato "enti locali" per "valore" individuando strategie diverse in relazione ai "cluster" di appartenenza. L'approccio differenziato consente di efficientare lo sforzo commerciale sul territorio, recuperando le risorse necessarie a raggiungere tutti i potenziali clienti con le strategie appropriate. L'analisi ha, inoltre, evidenziato la necessità di percorrere nuove opportunità di business, sfruttando i punti di forza e le sinergie di gruppo, per anticipare i cambiamenti in atto nel mercato della fiscalità locale.

La competenza territoriale delle società del Gruppo ha risentito dei movimenti di aggregazione delle banche ex soci che rispondevano a logiche aziendali diverse e non compatibili con una razionale dislocazione geografica a livello nazionale. Di qui la necessità di dotarsi di un modello organizzativo che consentisse un costante monitoraggio delle problematiche commerciali agevolando l'interscambio delle informazioni tra la Capogruppo e le società partecipate.

A tal fine, nel corso del 2007, sono stati individuati a livello regionale appositi presidi che, interagendo con continuità con l'Ufficio Commerciale della Direzione Centrale Strategie di Riscossione, e a richiesta delle società presenti nell'area di competenza hanno affiancato la Rete nella relazione con i clienti strategici, supportando la Società nell'organizzazione di attività e iniziative commerciali e fornendo informazioni alla Capogruppo per la valutazione dei piani strategici aziendali.

I referenti regionali sono stati coinvolti in una sessione formativa nel mese di settembre ed hanno iniziato la loro attività coinvolgendo le strutture commerciali delle società presenti nelle rispettive regioni di competenza.

L'attività finora svolta ha consentito la diffusione dei progetti avviati e la condivisione delle esperienze maggiormente performanti nelle società meno strutturate dal punto di vista commerciale. Attraverso i presidi regionali, inoltre, è stato avviato il progetto di standardizzazione dei modelli convenzionali per la gestione dei servizi di riscossione.

Al fine di garantire il coordinamento ed agevolare la partecipazione delle società del Gruppo alle gare di appalti pubblici è stato istituito il Presidio Bandi di Gara, che ha il compito di:

- monitorare e segnalare la pubblicazione di gare da parte della Pubblica Amministrazione Locale aventi rilevanza ai fini della riscossione, accertamento e gestione delle entrate;
- fornire agli agenti la consulenza di primo livello necessaria per la partecipazione.

Il presidio Bandi di Gara, per la consulenza di secondo livello e per questioni di rilevante complessità e approfondimenti ed aggiornamenti normativi, si avvale della Capogruppo.

Di seguito viene fornito il riepilogo degli affidamenti con bandi di gara rilevati nel 2007:

	Partecipate	Aggiudicate	In attesa di riscontro	Non Aggiudicate
GARE	98	45	45	8

La riforma della riscossione del 1999, introducendo la competenza per la riscossione coattiva in relazione al domicilio fiscale dei debitori, se da un lato ha semplificato i rapporti dal lato dei cittadini, dall'altro ha moltiplicato le relazioni in capo agli Enti impositori. La parcellizzazione delle competenze territoriali e la complessità delle norme che regolano la riscossione a mezzo ruolo non ha reso agevole, per gli Enti stessi, la conoscenza delle attività svolte dai precedenti concessionari. In tal senso, particolare enfasi è posta da Equitalia nel rendere disponibile un sistema di rendicontazione della riscossione unico a livello nazionale, agevole e completo per la consultazione e tempestivo per gli aggiornamenti.

Il sistema unico di rendicontazione on line, avviato nel giugno 2007, è oggi una realtà che mette a disposizione degli Enti impositori la base dati della riscossione relativi ad oltre 70 ambiti provinciali, estesa nel 2008 a tutti gli ambiti presenti sul territorio nazionale.

Nel 2007 è iniziata l'analisi progettuale per diffondere presso tutti gli Enti che effettuano la riscossione a mezzo ruolo, i servizi e gli applicativi sviluppati da Equitalia Servizi per la gestione informatica dei ruoli. Il progetto mira a sostituire i supporti cartacei, ancora largamente utilizzati dagli Enti, sfruttando le potenzialità della piattaforma web per gestire e trasferire le informazioni tra il Sistema Equitalia e gli Enti impositori.

Il progetto ha come destinatari circa 7 mila enti e vedrà il coinvolgimento delle Società partecipate nella fase di diffusione sul territorio degli applicativi.

Particolarmente intensa è stata l'attività formativa che ha accompagnato la diffusione e lo start up dei progetti evidenziati nella presente relazione. In tale ambito il maggiore sforzo è stato dedicato alla progettazione ed erogazione di un intervento formativo dedicato all'acquisizione dei servizi mediante procedure ad evidenza pubblica, analizzando gli aspetti tecnici, legali e commerciali delle fasi ideali in cui è possibile suddividere un bando di gara: attività preventiva, consulenza e assistenza, pubblicazione e partecipazione.

Il percorso formativo, che ha coinvolto più di 200 risorse per complessive 48 giornate di formazione (base e follow-up), ha consentito di affrontare la materia con maggior consapevolezza e professionalità, contribuendo ad un significativo miglioramento del contesto operativo.

Nel 2007 è stato intenso lo sforzo di comunicazione e partecipazione ad eventi e convegni per rappresentare il cambiamento epocale verificatosi nel mondo della riscossione e il contributo "di valore" fornito per il raggiungimento degli obiettivi di equità fiscale, incremento dei volumi di riscossione e riduzione dei costi a carico della collettività fissati dal Parlamento ed insiti nella *mission* di Equitalia.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha partecipato direttamente ai seguenti eventi:

- H2O - Federutility Eureau - Firenze 7-8 giugno
- Anci Calabria, Lamezia Terme 19 aprile

- Fiscalità locale, Cagliari 31 maggio
- Assemblea Anci, Bari 20-22 giugno
- Federambiente, Roma 22 giugno - 20 settembre
- Convegno sulla fiscalità locale "Una proposta per la riscossione sul territorio", Cernobbio - 19 novembre

La struttura del Gruppo

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, D.L. 30 settembre 2005, n. 203, dal 1 ottobre 2006 è stato soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale di riscossione e le relative funzioni sono state attribuite all'Agenzia delle Entrate che le esercita mediante Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.).

Questa si avvale operativamente delle società agenti della riscossione (ex concessionarie), di cui ha acquisito la maggioranza delle partecipazioni azionarie, ovvero i rami di azienda, e sui cui quindi esercita, di fatto e di diritto, il controllo ai sensi dell'articolo 2497 ss. C.C. con funzioni di direzione e coordinamento.

IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL GRUPPO

Il processo previsto dal D.L. 203/2005 per l'acquisizione del controllo delle società ex concessionarie della riscossione si è articolato essenzialmente nelle quattro fasi qui descritte:

a) contratto preliminare ⇒ b) due diligence ⇒ c) contratto definitivo ⇒ d) definizione e pagamento del prezzo.

L'iter qui descritto si deve considerare ad oggi concluso con la definizione di ammontare e modalità di regolamento del prezzo (ad eccezione di Equitalia Pragma ancora in corso di definizione).

Successivamente la capogruppo ha acquisito la partecipazione diretta in alcune società agenti già nel gruppo, ha avviato un processo di riorganizzazione societaria su base regionale mediante operazioni straordinarie che nel 2007 hanno coinvolto 6 società, ora incorporate in realtà societarie più grandi, e infine ha consolidato le proprie partecipazioni di controllo acquisendo ulteriori quote residue.

Pertanto al 31/12/2007 l'holding partecipa direttamente tutte le società agenti del gruppo in misura totalitaria ad eccezione di Equitalia Pragma (di cui possiede il 60%), di Equitalia Matera (99,9%) e di Equitalia Polis (85% ad oggi 100%), cui si aggiunge la partecipazione in Equitalia Servizi (90,5%).

REGOLAMENTO DELLE ACQUISIZIONI MEDIANTE EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

L'originario disposto del D.L. 203/2005 ha previsto il regolamento del prezzo di cessione delle quote di controllo - o dei rami d'azienda - delle società ex

concessionarie mediante sottoscrizione da parte dei cedenti dell'aumento di capitale della capogruppo a loro riservato pro-quota in rapporto di concambio. In tal senso era stato deliberato il 15/03/2006, l'aumento di capitale, scindibile, per l'ammontare massimo di € 144.120.000,00, in misura da garantire la partecipazione di controllo in capo ai Soci Pubblici.

Successivamente l'art. 39, comma 5, del D.L. 159/07, ha modificato l'art. 3 del Decreto, introducendo il comma 7-ter, che, in alternativa alla prima modalità sopra descritta, ha previsto la possibilità di regolare il prezzo delle acquisizioni mediante compensazione con il debito derivante dalla sottoscrizione da parte dei cedenti, di obbligazioni o di altri strumenti finanziari. Lo statuto sociale adeguato al disposto di legge, prevede all'art. 7 l'emissione dei suddetti strumenti finanziari a loro riservati con la relativa disciplina.

Nel mese di gennaio 2008 sono stati regolati i prezzi con la sottoscrizione dei suddetti strumenti finanziari partecipativi, aventi taglio unitario di 50.000 euro. Al contempo sono stati corrisposti i relativi conguagli in denaro e gli interessi maturati dalla data di cessione delle partecipazioni alla chiusura dell'esercizio 2007.

Entro il 31 dicembre 2010 sussiste l'obbligo, per i sottoscrittori o loro aventi causa, di cedere i menzionati strumenti finanziari ai Soci Pubblici - Agenzia delle Entrate e INPS, pro-quota - i quali potranno a loro volta riconferire alla società emittente gli strumenti finanziari per la sottoscrizione di nuove azioni.

GARANZIA DEL VALORE DI ACQUISTO DELLE PARTECIPAZIONI - DISCIPLINA DEGLI INDENNIZZI

I contratti di acquisizione delle società partecipate prevedono specifiche garanzie del valore espresso quale prezzo di cessione. I venditori sono impegnati ad indennizzare direttamente le società partecipate per le eventuali sopravvenienze passive, al netto di quelle attive, riferite al periodo di gestione ante cessione.

Per contro, nel caso in cui, per ciascun esercizio, le società partecipate evidenzino sopravvenienze attive da riconoscere ai venditori superiori a quelle passive, sarà direttamente Equitalia S.p.A. a corrispondere le relative somme spettanti ai venditori con termine rinviato all'approvazione del Bilancio 2010.

La rete territoriale

La holding, in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale, ha dato un significativo impulso al progetto strategico di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del gruppo Equitalia. Nell'anno sono state concluse le prime operazioni straordinarie con l'obiettivo di assicurare, nel corso del triennio 2007-2009, il graduale superamento dall'iniziale frammentazione al raggiungimento di una struttura societaria aggregata su base regionale. Al 31/12/2007, a seguito del

perfezionamento delle operazioni di fusione approvate durante l'anno dalla capogruppo, il numero degli agenti della Riscossione è passato a 31.

Nel mese di dicembre, in attuazione delle previsioni del Piano industriale 2007/2009 sono state realizzate le prime fusioni per incorporazione tra società del gruppo totalmente partecipate da Equitalia S.p.A. Tali operazioni straordinarie sono state realizzate con la modalità semplificata prevista dall'art. 2505 del Codice Civile in presenza dei presupposti indicati dall'orientamento del Notariato di Milano, espresso con la Massima n. 22 del 18/03/2004. Si riepilogano di seguito le società incorporate, quelle incorporanti, la decorrenza delle diverse efficacie delle operazioni e l'eventuale nuova denominazione assunta dalla società derivante.

- Equitalia Sondrio è stata incorporata in Equitalia Como e Lecco con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante dalla fusione ha assunto la denominazione di Equitalia Como, Lecco e Sondrio;
- Equitalia Bergamo è stata incorporata in Equitalia Esatri con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Reggio è stata incorporata in Equitalia Parma con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. La società derivante ha assunto la denominazione di Equitalia Parma - Reggio;
- Equitalia Rieti è stata incorporata in Equitalia Gerit con efficacia reale verso i terzi dal 31/12/2007 ed efficacia fiscale e contabile anticipata al 01/01/2007. Non è stata modificata la denominazione societaria;
- Equitalia Alessandria e Equitalia Cuneo sono state incorporate in Equitalia Nomos con efficacia reale fiscale e contabile dal 01/01/2008. Non è stata modificata la denominazione societaria.

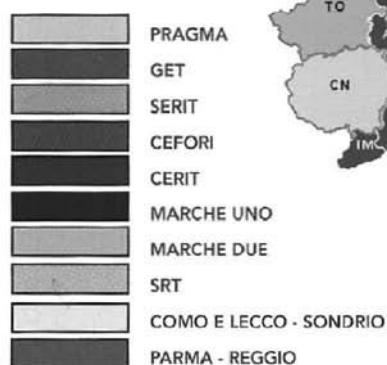
Di seguito è rappresentata la copertura territoriale delle società alla data di costituzione del gruppo e al 1 gennaio 2008.

Situazione al 1/1/ 2008

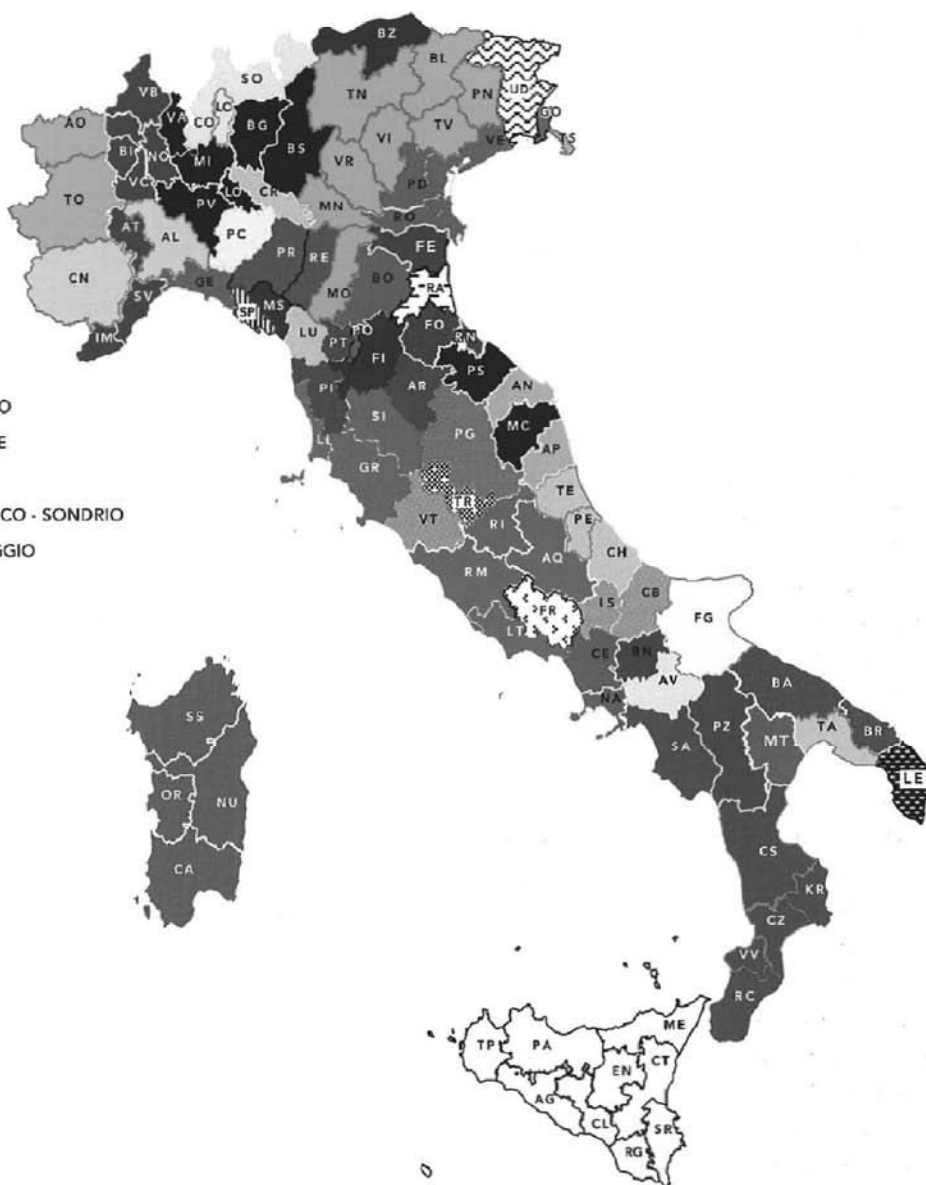
Società pluriambito (> 4)



Società pluriambito (2 > 4)

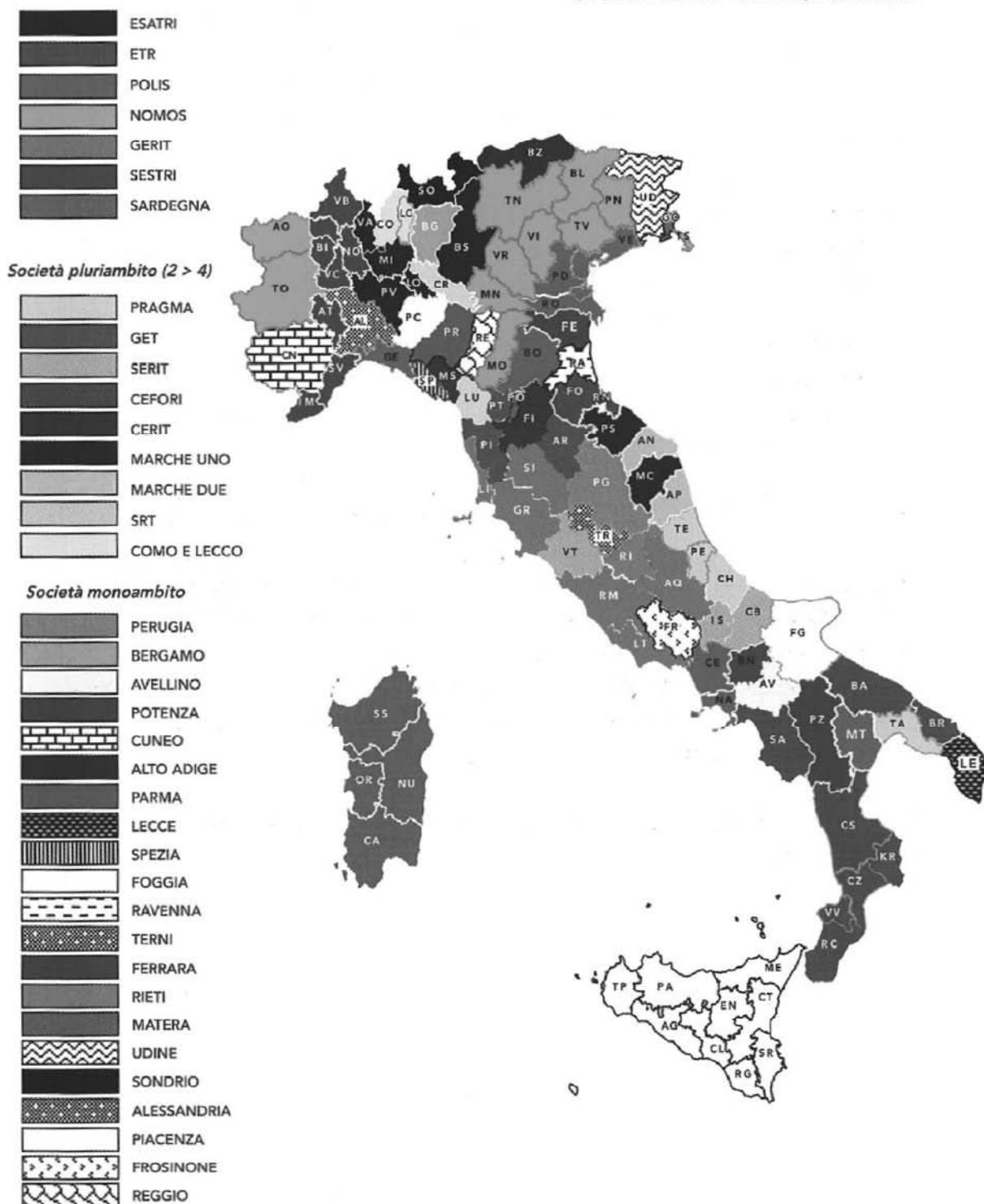


Società monoambito



Società pluriambito (> 4)

Situazione al 30/9/2006



Pertanto la quota di mercato servita da società agenti della riscossione al 01/01/2008, è la seguente:

SOCIETÀ	AMBITI PROVINCIALI SERVITI AL 1° GENNAIO 2008	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31/12/2006)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2008
Equitalia Nomos S.p.A.	Alessandria - Aosta - Belluno - Cuneo - Mantova - Modena - Pordenone - Treviso - Verona - Vicenza - Trieste - Trento - Torino	8.288.091,00	15,32%
Equitalia Polis S.p.A.	Bologna - Caserta - Genova - Gorizia - Napoli - Padova - Prato - Rovigo - Venezia	8.181.756,00	15,12%
Equitalia Esatri S.p.A.	Brescia - Lodi - Milano - Pavia - Bergamo e Varese	7.717.160,00	14,26%
Equitalia Gerit S.p.A.	Roma - L'Aquila - Siena - Latina - Livorno - Grosseto - Rieti	5.822.806,00	10,76%
Equitalia Etr S.p.A.	Reggio Calabria - Brindisi - Vibo Valentia - Salerno - Bari - Catanzaro - Cosenza e Crotona	5.086.984,00	9,40%
Equitalia Sestri S.p.A.	Asti - Biella - Imperia - Novara - Savona - Vercelli - Verbano - Cusio - Ossola - Benevento	1.887.189,00	3,49%
Equitalia Sardegna S.p.A.	Cagliari - Nuoro - Oristano - Sassari	1.659.443,00	3,07%
Equitalia Pragma S.p.A.	Pescara - Chieti - Teramo - Taranto	1.584.586,00	2,93%
Equitalia Cerit S.p.A.	Firenze - Massa Carrara	1.171.239,00	2,16%
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.	Como - Lecco - Sondrio	1.080.380,00	2,00%
Equitalia Get S.p.A.	Arezzo - Pistoia - Pisa	1.018.464,00	1,88%
Equitalia Parma-Reggio S.p.A.	Parma - Reggio	921.441,00	1,70%
Equitalia Marche Uno S.p.A.	Ancona - Ascoli Piceno	849.510,00	1,57%
Equitalia Lecce S.p.A.	Lecce	808.939,00	1,49%
Equitalia Srt S.p.A.	Lucca - Cremona	733.106,00	1,35%
Equitalia Marche Due S.p.A.	Macerata - Pesaro Urbino	686.588,00	1,27%
Equitalia Foggia S.p.A.	Foggia	681.546,00	1,26%
Equitalia Cefori S.p.A.	Forlì - Cesena - Rimini	672.067,00	1,24%
Equitalia Perugia S.p.A.	Perugia	645.000,00	1,19%
Equitalia Serit S.p.A.	Campobasso - Isernia - Viterbo	625.165,00	1,16%
Equitalia Udine S.p.A.	Udine	531.603,00	0,98%
Equitalia Frosinone S.p.A.	Frosinone	491.548,00	0,91%
Equitalia Alto Adige-Südtirol S.p.A.	Bolzano	487.673,00	0,90%
Equitalia Avellino S.p.A.	Avellino	437.649,00	0,81%
Equitalia Potenza S.p.A.	Potenza	387.818,00	0,72%
Equitalia Ravenna S.p.A.	Ravenna	373.449,00	0,69%
Equitalia Ferrara S.p.A.	Ferrara	353.303,00	0,65%
Equitalia Piacenza S.p.A.	Piacenza	278.224,00	0,51%
Equitalia Terni S.p.A.	Terni	227.967,00	0,42%
Equitalia Spezia S.p.A.	La Spezia	220.212,00	0,41%
Equitalia Matera S.p.A.	Matera	203.520,00	0,38%
Totale		54.114.426,00	100,00%

IL REFERENTE REGIONALE

Al fine di curare i rapporti tra le società del gruppo ed i maggiori organismi istituzionali, è stata istituita la figura del referente regionale con funzioni di coordinamento delle attività di riscossione.

Nei confronti degli organismi esterni l'azione dei referenti regionali si è principalmente indirizzata nello sviluppo dei rapporti con le Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS per individuare criticità e possibili soluzioni alle problematiche inerenti i processi di lavoro, l'applicazione delle normative e per il miglioramento della collaborazione e delle sinergie tra gli agenti della riscossione sul territorio e gli enti creditori.

I referenti hanno sviluppato le forme di collaborazione con la Guardia di Finanza in merito alle azioni congiunte per la gestione delle procedure di pignoramento e degli accertamenti patrimoniali. Sono stati anche aperti canali di collaborazione con le Regioni e altri organismi che operano a livello locale (Ass. Consumatori, Garante del contribuente, Ordini Professionali, ecc.).

Internamente al gruppo, con riferimento ai citati progetti di integrazione societaria, i referenti sono incaricati di affrontare le problematiche riferite all'operatività e alle verifiche per l'individuazione delle anomalie, del monitoraggio degli obiettivi di riscossione e delle soluzioni di specificità locali.

Sedi operative, servizi on line e sportelli dedicati

In coerenza con le previsioni del Piano Industriale, che pone l'accento sul miglioramento dei rapporti dell'azienda con i cittadini e le imprese, è stata attribuita particolare rilevanza alla ottimizzazione della rete degli sportelli, alla razionalizzazione degli spazi all'interno delle strutture, nonché all'adeguamento degli stabili alla normativa vigente.

La tabella che segue riassume i numeri complessivi dell'articolazione dei servizi offerti sul territorio:

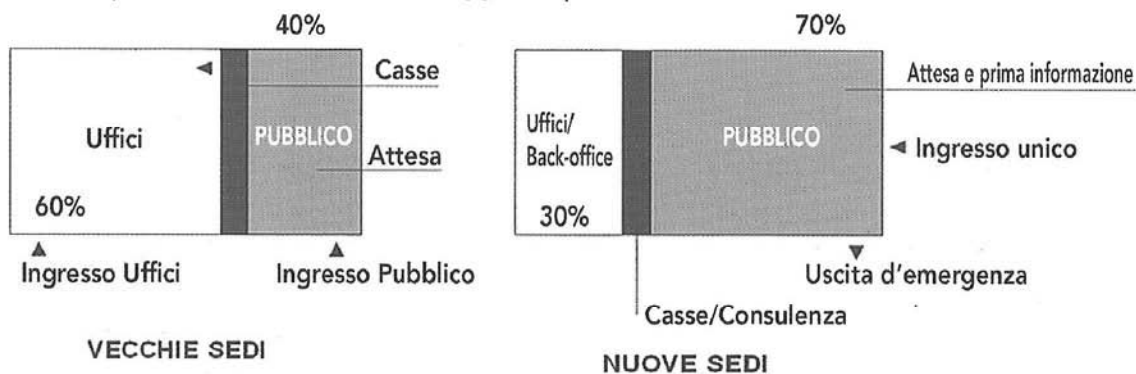
IMMOBILI	SPORTELLI	CONSULENZA	INFOPOINT	TOTEM	UFFICIO	ARCHIVIO	ALTRO
443	357	130	99	4	176	117	10

Il processo di ridefinizione delle sedi operative del Gruppo ha seguito i criteri di accessibilità, fruibilità, sicurezza ed economicità, applicati anche in occasione delle ristrutturazioni delle sedi esistenti.

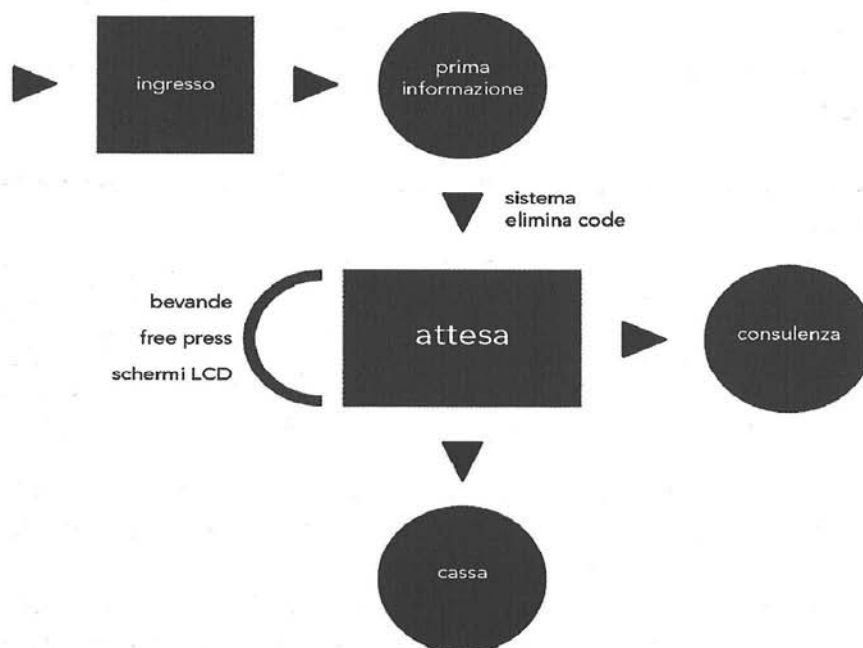
In molti casi, attraverso l'attivazione di canali preferenziali (Agenzia delle Entrate, INPS, Consap, ACI e istituzioni locali) per il reperimento di nuovi locali e con l'ausilio

di sopralluoghi tecnici volti a verificare la congruità dei canoni di locazione o dei prezzi di acquisto richiesti, la Capogruppo ha fornito un supporto determinante alle società partecipate nella scelta di nuovi immobili.

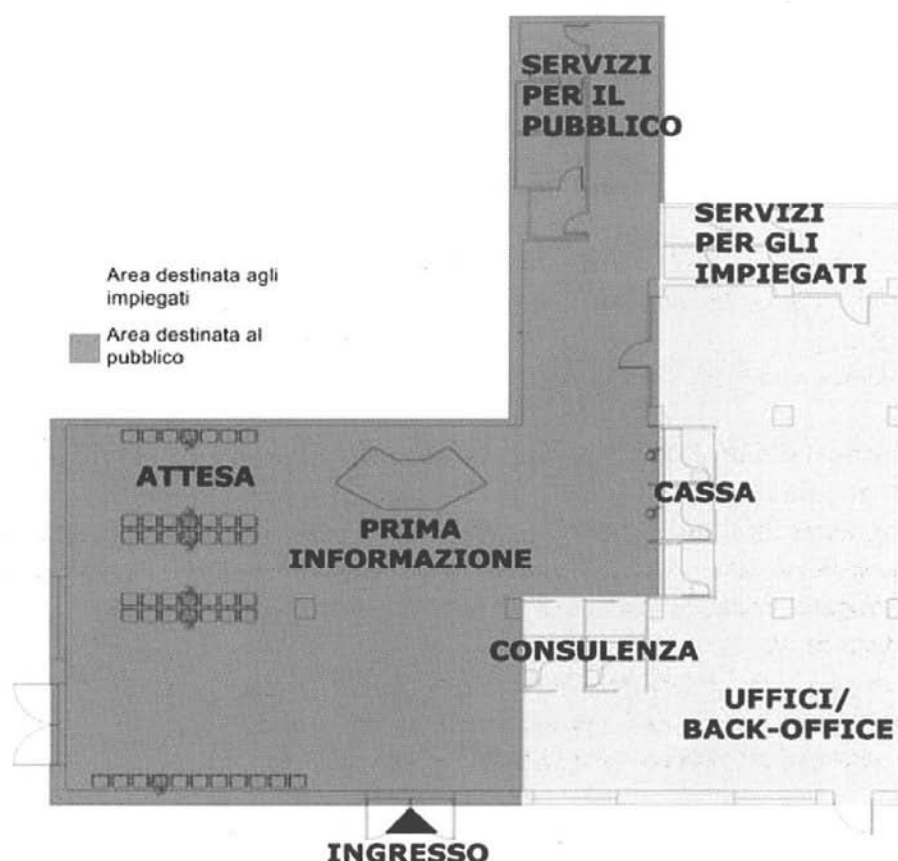
È stata inoltre definita la configurazione delle sedi al fine di razionalizzare gli spazi utilizzati dalle unità operative e riequilibrare il rapporto tra le aree di "back office" e quelle di "front office" a vantaggio di queste ultime.



Con la definizione della nuova impostazione si è ribaltato il rapporto in percentuale tra lo spazio dedicato al pubblico e quello dedicato al personale; se, infatti, nelle sedi pre-esistenti il rapporto era a tutto vantaggio della zona uffici, nella nuova impostazione la zona dedicata al pubblico occupa il 70% dello spazio totale.



Ai fini dell'impostazione dell'intervento architettonico di adeguamento delle sedi, sono state individuate le seguenti aree: Prima informazione, Attesa, Consulenza e casse, Uffici/back office, Servizi igienici. Per ciascuna area sono state fornite indicazioni specifiche riguardo alle finiture e agli arredi da utilizzare.



E' stato, inoltre, realizzato un "vademecum per il cittadino", contenente una serie di chiarimenti utili per facilitare il dialogo con gli operatori del gruppo Equitalia. Questo strumento, presentato a Napoli a fine ottobre in occasione dell'inaugurazione di un nuovo sportello di Equitalia Polis, sarà progressivamente distribuito in tutti gli sportelli del Gruppo.

Sempre nell'ottica di incrementare i livelli qualitativi dei servizi ai cittadini, sono stati realizzate specifiche azioni di miglioramento in relazione alla dislocazione degli sportelli sul territorio e al layout degli stessi.

Tutte le società del Gruppo si presentano ai contribuenti con il nome e il logo Equitalia; tutti i documenti per i contribuenti utilizzano lo stesso formato di comunicazione e, in tutti gli sportelli, la denominazione Equitalia è presente e ben identificabile.

Per l'accessibilità virtuale agli sportelli è in corso di realizzazione il portale di gruppo che costituirà un canale di contatto per informazioni e pagamenti; sono anche allo studio ulteriori canali di pagamento con adeguata distribuzione sul territorio. Sono stati, infine, realizzati accordi con Ordini e associazioni di categoria per la creazione di sportelli dedicati presso le loro sedi (già aperti a Salerno, Napoli, Roma e Udine) e sono attivati canali "telematici" dedicati ai commercialisti per consulenze telefoniche e/o invio documentazione tramite mail.

Iniziative di razionalizzazione della gestione

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Il modello di gestione delle risorse umane di Equitalia è orientato a garantire il corretto svolgimento dei rapporti di lavoro e lo sviluppo professionale del personale nel contesto legislativo della riforma.

Nel corso dell'anno 2007 è stato avviato un progetto di riorganizzazione complessiva delle attività di gestione e sviluppo delle risorse umane, finalizzato alla realizzazione di un nuovo assetto funzionale per tutte le Società partecipate del Gruppo e al miglioramento del modello delle relazioni interne, sia nel rapporto tra la Capogruppo e le singole società, sia nei rapporti con le controparti sindacali ai diversi livelli di contrattazione.

In tale ottica, particolare attenzione è stata rivolta a garantire l'informazione e la consultazione con il sindacato nella realizzazione e nella verifica della politica industriale, economica ed occupazionale del gruppo.

Nell'ambito dei processi sindacali di negoziazione, previa verifica degli accordi aziendali esistenti (con riferimento soprattutto ai periodi di ingresso, agli incentivi e alle agevolazioni) si è pervenuti alla sottoscrizione a livello nazionale dell'Accordo Quadro in materia di Fondo Esuberi. Nell'accordo è stata prevista l'unificazione a livello nazionale dei criteri di esodo volontario e sono state identificate alcune condizioni cui le parti aziendali dovranno fare preciso riferimento nel momento in cui verranno quantificati gli esuberi e definiti i relativi periodi di accesso al Fondo ai fini della sottoscrizione di accordi aziendali.

E' stata affrontata la tematica della mobilità volontaria del personale tra le società del Gruppo; in data 2 marzo 2007 la Capogruppo ha sottoscritto con le OO.SS. un verbale di incontro con il quale si è formalmente impegnata a monitorare tutte le operazioni relative ai trasferimenti, seguendo criteri di trasparenza nelle procedure relative all'esame ed all'accoglimento delle richieste.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre avviate trattative sindacali, a livello nazionale, sui seguenti temi:

- Previdenza Complementare, il cui tavolo di trattativa, con la presenza anche dell'INPS e del Ministero del Lavoro, ha in esame una proposta di modifica del Fondo Esattoriali per la definizione di una Previdenza Complementare di settore;
- Copertura Sanitaria di Gruppo;
- Rinnovo CCNL di categoria.

Ai fini del miglioramento dei processi di ricerca, selezione e assunzione di nuove risorse, è stata attivata un'apposita funzione con il compito di assicurare la gestione strutturata ed efficiente - per tutte le società del Gruppo - delle relative attività di coordinamento e supporto.

A seguito dell'espletamento di un'apposita procedura negoziata, si è proceduto all'identificazione di una società esterna a supporto delle prime fasi di ricerca e selezione ed è stato avviato il processo di reclutamento di nuove unità di personale, sulla base della valutazione delle risultanze emerse in sede di rilevazione dei fabbisogni di organico della Capogruppo e delle società partecipate.

Le assunzioni sul territorio sono state finalizzate alla sostituzione di esodi di personale conseguenti al rientro di una parte degli addetti delle ex concessionarie nelle banche di precedente appartenenza e/o di adesione al Fondo Esuberi e sono state effettuate sulla base dell'iter sopra descritto. Per il futuro nuove assunzioni saranno effettuate sulla base dei piani industriali e nel rispetto delle regole di selezione definite.

Per quanto concerne lo sviluppo delle conoscenze e competenze del personale - concluse la rilevazione delle attività di formazione già svolte negli anni 2005/2006 e l'analisi dei fabbisogni formativi rispetto alle tre macro aree: tecnico-normativa, relazionale e commerciale - è stato definito il programma dei corsi da attivare nel triennio 2008/2010, articolato in base a contenuti, priorità, target di riferimento, numero di partecipanti, durata.

È stata, inoltre, avviata dalla Capogruppo una procedura di Ricerca, Selezione e Formazione per un nucleo di formatori interni i quali, a seguito del perfezionamento delle capacità e competenze richieste individualmente in materia comportamentale, di gestione di aula e relazionale, potranno assicurare la gestione degli interventi formativi di aggiornamento tecnico-professionale e normativo.

Con specifico riferimento alle iniziative di formazione svolte nel corso dell'anno 2007, i principali interventi hanno riguardato i temi dell'acquisto di beni e servizi nella P. A., codice degli appalti e acquisizione di forniture e servizi in ambito pubblico, servizio di prevenzione e protezione ex legge 626/94, gestione dei dati per il bilancio consolidato, project management e project control, controllo di gestione, managerialità.

EFFICIENTAMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con riferimento alle azioni svolte ai fini del contenimento dei costi di funzionamento, sono stati rimodulati i criteri di gestione di una serie di attività comuni alle Società

partecipate in modo da garantire una maggiore rispondenza ai principi generali di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riguardo alle attività di revisione, razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema di acquisto di beni e servizi strumentali all'operatività delle società del Gruppo, è stato adottato un modello basato sulla progressiva centralizzazione della funzione degli acquisti presso la Capogruppo che, anche sulla base di appositi "accordi infragruppo" (Contratti di Servizi), ha assunto il ruolo e i compiti di una "Centrale acquisti" operante a favore di tutte le partecipate.

Sulla base della rilevazione delle categorie merceologiche di beni e servizi di interesse, è stato istituito un "Albo Fornitori" da utilizzare per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritti dalla normativa vigente in materia, delle procedure negoziate dirette all'acquisto di beni e/o servizi connessi alle esigenze organizzative e di funzionamento delle società del Gruppo.

Particolare rilievo ha assunto l'attività di consulenza ed assistenza in favore delle società partecipate relativamente alla gestione degli aspetti contrattuali, amministrativi e giuridici connessi alle acquisizioni di beni, servizi e lavori nonché alle locazioni di immobili.

All'uopo Equitalia ha predisposto ed inviato a tutte le società del Gruppo diverse direttive contenenti linee guida in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi, con l'obiettivo di assicurare il necessario supporto giuridico nell'espletamento delle attività di acquisizione di beni e servizi, anche alla luce delle recenti novità introdotte dal D. Lgs 163/2006 (c.d. "Codice dei contratti pubblici").

È stato inoltre predisposto ed attuato l'accesso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Nel 2007, in relazione ai principali fabbisogni rilevati nell'ambito del Gruppo, sono state avviate e concluse una prima serie di gare d'appalto con riferimento alle seguenti principali tipologie:

- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto;
- Controllo contabile;
- Servizi di selezione e reclutamento di personale;
- Fornitura, installazione e manutenzione del software per la gestione del bilancio consolidato e del sistema gestionale amministrativo-contabile.

AZIONI SVOLTE IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Per la realizzazione del progetto di riorganizzazione complessiva del settore è essenziale lo sviluppo di un programma di interventi sui sistemi informativi aziendali in coerenza con le linee di sviluppo indicate nel Piano Industriale di Equitalia. Al fine di superare l'attuale frammentazione dei sistemi, si è resa evidente la necessità di costituire un sistema informativo unico della riscossione comprensivo della gestione aggregata dell'approvvigionamento e dei servizi informatici e di consulenza organizzativa, affidando alla holding la gestione unitaria del relativo processo.

Prioritariamente sono stati analizzati i processi di riscossione per dare avvio alla realizzazione del nuovo sistema, costituendo un gruppo di lavoro con gli obiettivi di definire lo schema tecnico applicativo e funzionale, delineare le strategie realizzative, predisporre il piano di massima del progetto di realizzazione.

Dall'analisi si è evidenziata l'esigenza di gestire con attenzione il periodo transitorio di dismissione degli attuali sistemi e gli obiettivi temporali di rilascio in produzione del nuovo sistema. La realizzazione complessiva è articolata in fasi successive all'interno delle quali sono realizzati e introdotti i moduli applicativi specifici che compongono l'intero processo di riscossione.

Nell'ottica di uniformare il comportamento operativo delle Società partecipate, si è reso necessario gestire direttamente, da parte della capogruppo, i contratti con gli attuali fornitori dei sistemi di riscossione, che rimarranno operativi fino all'entrata in esercizio del nuovo sistema.

Per la realizzazione del nuovo sistema e per il coordinamento della fase di transizione è stata svolta un'attività di negoziazione, con il coinvolgimento della struttura tecnica, per definire un servizio specifico per Equitalia nell'ambito del Contratto di servizi Quadro sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei S.p.A.. Difatti, in ordine all'essenziale natura unitaria del sistema informativo della fiscalità, come chiarito dal Consiglio di Stato con parere n. 525/03 e dall'Agenzia delle Entrate con nota n.2007/19806, lo sviluppo del nuovo sistema non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi.

L'attività finalizzata alla definizione del Contratto con Sogei si è sviluppata nel corso dell'intero anno attraverso il coinvolgimento ed il coordinamento di diversi interventi di natura giuridica, tecnica, gestionale e contabile, tra cui l'acquisizione dei necessari mandati di rappresentanza da parte degli agenti già serviti dalla Sogei, per regolare l'intero rapporto all'interno di un unico contatto.

Quindi nel corso del 2007 il numero dei CED presso i quali sono allocati i sistemi centrali dedicati alle applicazioni di riscossione è stato ridotto da 11 a 9, portando in Sogei i sistemi precedentemente ospitati presso altre società esterne. I sistemi presenti presso la Sogei a fine 2007 servono il 37% della popolazione.

Il programma di migrazioni, che prevede la completa centralizzazione presso Sogei dell'infrastruttura IT Main Frame entro il 2008, ha richiesto una complessa attività di relazione tra le strutture tecniche dei diversi soggetti coinvolti: le banche ex proprietarie, le società controllate erogatrici dei servizi informatici, gli agenti, la Sogei.

Per la definizione del nuovo sistema della riscossione è stato previsto, tra l'altro, la costituzione di un "Comitato per l'informatica di gruppo", al quale partecipano Amministratori Delegati, Direttori Generali, Responsabili ICT o soggetti all'uopo

delegati delle Società del gruppo. Al Comitato, avente natura paritetica e paritaria, presieduto dall'Amministratore Delegato di Equitalia S.p.A. o da un suo delegato, è affidata:

- la pianificazione di attività/acquisti relativamente ai servizi di consulenza organizzativa ed ai servizi informatici ed in particolare la definizione dei fabbisogni complessivi del gruppo all'esito delle relative attività istruttorie condotte da Equitalia S.p.A. con ciascuna delle Società controllate;
- il monitoraggio delle attività e delle forniture in corso di erogazione da parte dei terzi;
- la definizione dei criteri per il ribaltamento dei costi sostenuti da Equitalia S.p.A. quale mandataria per l'acquisto dei servizi dai fornitori, all'uso dei sistemi realizzati e alle attività svolte dalla Capogruppo per l'esecuzione del contratto di mandato appositamente sottoscritto.

Sono state definite nel corso del 2007 le esigenze di gruppo in termini di sistemi e servizi di telecomunicazioni attraverso una puntuale rilevazione dei fabbisogni di gruppo, di analisi del mercato e del contesto di riferimento. Successivamente, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale per il triennio, sono state definite le strategie di approvvigionamento delle infrastrutture, la gestione del transitorio, le regole di attivazione dei contratti e la governance a regime.

L'ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDIT

La funzione centrale di Internal Audit è stata costituita nel mese di maggio 2007 ed è stata indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione, allo sviluppo delle attività in tutte le società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, assicurando nel contempo alcuni interventi operativi su situazioni o segnalazioni di specifico interesse.

Preliminarmente, al fine di disegnare il profilo della funzione, è stata svolta un'indagine sulla situazione attuale nel Gruppo, attraverso un'apposita rilevazione degli elementi più significativi, svolta nel giugno 2007.

Dall'analisi sono emerse significative differenze nell'impostazione e nella conduzione dell'attività.

Si è, quindi, avviato un percorso di convergenza verso metodologie e strumenti condivisi ed evoluti, introducendo criteri di coordinamento dei piani di audit e dotando la funzione di adeguati presidi volti all'efficienza delle operazioni, alla verifica delle procedure informatiche e agli interventi di carattere ispettivo.

E' stata sviluppata una prima base metodologica comune, indirizzata, ovviamente, al principale processo operativo del gruppo, la riscossione mediante ruolo.

Il tema è stato introdotto ed affrontato con la costituzione di un gruppo di lavoro, formato da auditors esperti, appartenenti alle funzioni di Internal Audit delle società meglio strutturate.

L'obiettivo affidato al gruppo di lavoro è stato quello di produrre un manuale di impronta marcatamente operativa che permettesse di avviare l'esecuzione degli interventi secondo modalità comuni già a partire dalla formazione del Piano di audit 2008. Il lavoro si è concluso nei tempi prescritti realizzando:

- un documento di carattere generale, che fornisce gli schemi per la valutazione dei rischi, dei controlli e per la conduzione dell'intervento.
- il manuale per l'audit al "processo ruoli" che si articola in due parti:
 - a) i programmi di lavoro, che tracciano lo svolgimento dell'intervento dalla preparazione alla relazione finale;
 - b) le schede di rilevazione, che tracciano preliminarmente i punti di rischio / controllo presenti nel processo e rilevano, in corso di esecuzione degli interventi, il grado di efficacia ed efficienza del sistema dei controlli, permettendo di sviluppare i conseguenti rilievi di audit.

I programmi di lavoro verranno progressivamente inseriti nei piani di audit delle partecipate a partire dal 2008.

Accanto all'attività di strutturazione della funzione, l'Internal Audit della Capogruppo ha anche svolto una decina di interventi su società controllate.

Per quanto concerne l'attività operativa svolta dalle strutture di audit delle partecipate, nel corso del 2007, gli uffici delle partecipate hanno eseguito complessivamente circa 300 azioni, mirate principalmente alle aree caratteristiche della gestione aziendale, quali l'acquisizione, la cartellazione e la notifica dei ruoli, l'operato degli ufficiali della riscossione, lo svolgimento delle procedure esecutive e cautelative, l'attività delle unità operative territoriali.

Relativamente agli esiti delle attività svolte, si segnala un soddisfacente grado di attivazione di interventi correttivi delle anomalie o carenze di controllo riscontrate, di carattere organizzativo o procedurale, nonché, dove le circostanze lo richiedevano, l'adozione di interventi disciplinari nei confronti di dipendenti e di azioni giudiziarie a tutela del patrimonio aziendale.

Normativa societaria

INQUADRAMENTO CIVILISTICO E CONTROLLO CONTABILE

Il bilancio delle società Agenti della Riscossione segue le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale Equitalia S.p.A. ha adottato le norme previste dal Decreto Legislativo 87/1992 in relazione alla sua qualità di holding di società finanziarie.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della società e delle società agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 87/1992, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato e pertanto il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2007 non presenta i dati comparativi.

In ottemperanza dell'art. 2409 bis Cod. Civ. e a norma di Statuto, il controllo contabile deve essere svolto da una società di revisione, ovvero da un revisore contabile, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

L'assegnazione del controllo contabile e la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Equitalia, per gli esercizi sociali 2007 - 2008 - 2009, è stato effettuata avviando una procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. b), D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

INQUADRAMENTO DEL GRUPPO AI FINI FISCALI

Consolidato fiscale nazionale

Per il periodo d'imposta 2007, in presenza delle condizioni previste dall'art. 119 TUIR e relativo decreto di attuazione (partecipazione di controllo sin dall'inizio dell'esercizio, omogeneità degli esercizi delle società consolidate) e sussistendo tutte le altre condizioni previste è stata esercitata l'opzione triennale per il consolidato fiscale nazionale (TUIR art. 117 e seguenti).

Tale regime fiscale, attraverso l'accentramento del rapporto delle società del gruppo con l'Erario, consente misure di pianificazione fiscale e finanziaria e in particolare ha comportato per il 2007 l'applicazione delle specifiche norme agevolative tra cui quelle relative al regime di imponibilità dei dividendi distribuiti tra i soggetti in consolidato, all'utilizzo delle perdite di singole società a decurtazione dell'imponibile di gruppo e alla cessione di crediti d'imposta da utilizzare in compensazione IRES.

Al fine di regolamentare i rapporti tra le società partecipanti al consolidato fiscale è stato stipulato un contratto di consolidamento fiscale che indica le modalità di esercizio dell'opzione, gli obblighi della consolidante e delle consolidate con definizione dei relativi profili di responsabilità amministrativa, i criteri di ripartizione

e di compensazione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante.

Con l'adesione al consolidato fiscale il reddito IRES del gruppo viene determinato in forma unitaria per somma algebrica degli imponibili positivi e negativi degli aderenti, inclusa la società consolidante per l'esercizio di opzione e per i due successivi (2007-2009). L'opzione per il regime di tassazione di gruppo ha comportato il trasferimento degli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle società alla consolidante, cui spetta anche la redazione di una dichiarazione unica per tutte le società consolidate fiscalmente, sulla base del saldo reddituale di imponibile o di perdita fiscale indicato nelle dichiarazioni fiscali individuali. La consolidante apporta le rettifiche di consolidamento relative ai dividendi distribuiti all'interno del gruppo che beneficiano della non imponibilità totale, al pro-rata patrimoniale conseguente alla indeducibilità degli interessi passivi generati nei casi previsti dalla norma, alla eliminazione delle plusvalenze sui beni trasferiti all'interno del gruppo. Al riguardo si precisa che alcune delle agevolazioni descritte sono state limitate dalle modifiche normative introdotte in materia dalla legge finanziaria 2008.

IRAP

Le società del Gruppo sono assoggettate all'IRAP secondo le modalità previste per gli enti finanziari dall'art. 3 D. Lgs. n. 446/97, nella misura determinata dalle rispettive leggi regionali che individuano le aliquote vigenti per i diversi settori economici.

IVA

Le società del Gruppo effettuano generalmente sia operazioni imponibili che operazioni esenti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di conseguenza la maggior parte delle società applica - ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.P.R. n. 633/72 - il regime di pro rata per la detraibilità dell'imposta sugli acquisti.

Al riguardo si ricorda che la legge finanziaria 2007 (comma 332 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296) aveva introdotto all'articolo 6, comma 3 della Legge 13 maggio 1999 n. 133, il punto c) bis che disponeva l'esenzione IVA per le prestazioni di servizi effettuate nell'ambito di gruppi che svolgono operazioni relative alla riscossione dei tributi.

Tale esenzione è stata eliminata con Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che ha disposto la soppressione dell'intero comma terzo, a decorrere dal prossimo mese di luglio.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - D. Lsg. 231/2007

Equitalia e le società agenti della riscossione nel corso dell'anno e fino al 29 dicembre 2007, in quanto intermediari abilitati, erano sottoposte agli obblighi di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni (archivio unico informatico) previsti dalla normativa antiriciclaggio in vigore. A decorrere dal 29/12/2007 è entrato in

vigore il nuovo Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n. 231 - che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 2005/60/CE in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e alla direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di attuazione.

La nuova normativa include espressamente, all'art. 11, comma 1, lett. i, tra i soggetti intermediari finanziari destinatari dei nuovi obblighi, le società che svolgono il servizio di riscossione tributi. Ne consegue che queste sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto.

Le società agenti, pertanto, risultano destinatarie degli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto n. 231/2007. In proposito, si segnalano di seguito gli aspetti della disciplina che principalmente coinvolgono gli agenti della riscossione.

Utilizzo del denaro contante e dei mezzi di pagamento al portatore

L'articolo 49 del decreto in oggetto ha introdotto misure restrittive ed ha abbassato la precedente soglia per l'utilizzo del denaro contante e dei titoli al portatore da 12.500 euro a 5.000 euro.

In particolare, a decorrere dal 30 aprile 2008:

- l'emissione di assegni bancari, postali e circolari in forma libera sarà consentita soltanto per importi inferiori a 5.000 euro;
- gli assegni liberi emessi, per importi inferiori a 12.500 euro, ante 30 aprile 2008 ed incassati a decorrere da tale data saranno considerati regolari;
- gli assegni emessi, a decorrere dal 30/04/2008, per importi pari o superiori a 5.000 euro senza l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e/o la clausola di non trasferibilità, saranno pagati da banche e Poste Italiane S.p.A. con obbligo di comunicare l'irregolarità dell'assegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 51 comma 1 del decreto;
- i carnet di assegni già in possesso della clientela potranno essere utilizzati anche dopo il 29 aprile 2008 ma il loro utilizzo è consentito solo in forma libera per importi inferiori a 5.000 euro ovvero per importi pari o superiori a tale importo mediante l'apposizione della clausola di non trasferibilità e dell'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario.

Sempre a partire dal 30 aprile 2008, diventa obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del girante. La sua mancata indicazione rende la girata nulla e, pertanto, banche e Poste Italiane S.p.A. non dovranno effettuare il pagamento dell'assegno. La disposizione è operativa anche qualora il girante sia sprovvisto del codice fiscale.

Con riferimento agli assegni emessi all'ordine del traente, essi non sono sottoposti alla disciplina degli assegni liberi, perciò non è richiesta l'indicazione del codice fiscale del traente che gira per l'incasso il titolo e potranno essere emessi anche per importi superiori a 5.000 euro. Tali assegni, se le girate sono correttamente apposte, saranno comunque pagati da banche e Poste Italiane S.p.A..

Obblighi di collaborazione e formazione

Ai sensi dell'art. 51 del decreto, gli intermediari devono comunicare le infrazioni alle disposizioni dell'art. 49, di cui sono a conoscenza, al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto.

È previsto, inoltre, l'obbligo di adottare adeguate misure di formazione dei dipendenti e collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel decreto in questione.

Ai sensi dell'art. 52 comma 1 del Decreto, il collegio sindacale, l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e tutti i soggetti cui è affidato il controllo di gestione presso le società hanno l'obbligo di vigilare sulla corretta osservanza delle norme contenute nel Decreto, effettuando senza ritardo le comunicazioni di cui al successivo comma 2 relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Risultati ed andamento della gestione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31/12/2007
	1. COMMISSIONI ATTIVE	1.246.081
	2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.031
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA		1.290.112
	3. COMMISSIONI PASSIVE	(30.173)
	4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(374.306)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA		(404.479)
C. VALORE AGGIUNTO		885.633
	5. COSTO DEL LAVORO	(471.941)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO		413.692
	6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(12.470)
	7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(59.753)
E. RISULTATO OPERATIVO		341.469
	8. PROVENTI FINANZIARI	34.724
	9. ONERI FINANZIARI	(59.825)
F1. SALDO GESTIONE FINANZIARIA		(25.102)
	10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(190)
	11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	1.508
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE		317.685
	12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(4.795)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		312.890
	13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(164.217)
H. RISULTATO D'ESERCIZIO		148.673
	14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	(5.404)
I. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE		143.269
	15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	(86.500)
L. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		56.769

Il bilancio consolidato 2007 costituisce il primo bilancio del Gruppo e si presenta in linea con il risultato atteso per l'esercizio, grazie all'incremento dei ricavi netti per l'attività di riscossione in conseguenza dell'aumento dei volumi gestiti che ha compensato la riduzione dell'indennità di presidio (-65 €/mln rispetto al 2006) apportata dal D.L. 203/05. Il risultato risente dell'accantonamento a Fondo rischi finanziari generali effettuato dalla capogruppo a presidio del rischio generale d'impresa.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive - composte da indennità di presidio, aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 413,7 €/mln. Il risultato operativo sconta l'effetto degli ammortamenti (12,5 €/mln) e degli accantonamenti (59,8 €/mln) di competenza del periodo.

Tale risultato della gestione caratteristica (341,5 €/mln) evidenzia - fin dal primo esercizio di piena proprietà pubblica - la capacità tendenziale delle società del gruppo di efficientare la gestione.

Gestione finanziaria

Il saldo negativo della gestione finanziaria (- 25,1 €/mln) risente degli effetti dei seguenti fatti aziendali:

- erogazione alle società agenti dei finanziamenti "mismatching" relativi ai crediti per ruoli ex obbligo, che verranno rimborsati dagli enti nei tempi e con le modalità fissate dall'art. 3 del D.L. 203/2005, che hanno consentito il ripristino di una situazione di equilibrio finanziario;
- rinegoziazione a livello centrale delle condizioni di approvvigionamento finanziario (in particolare per l'anticipazione ex D.L. 79/97 di 4.600 €/mln erogata il 29/12/2006);
- finanziamento diretto prestato in via transitoria dalla capogruppo, principalmente alle società di proprietà ex privata che, per effetto della mancata erogazione del finanziamento "mismatching", presentavano particolari situazioni di fabbisogno finanziario.

Gestione straordinaria

Nel 2007 non sono presenti significative movimentazioni di partite straordinarie.

Imposte sul risultato del gruppo

L'adesione - da parte di tutte le società del gruppo - al regime di consolidato fiscale ha ottimizzato complessivamente la gestione fiscale (ad es. per la detassazione dei dividendi e la recuperabilità immediata delle perdite fiscali ai fini IRES) nonostante l'incremento della base imponibile per effetto dei migliori risultati conseguiti, delle modifiche normative intervenute nell'anno e di accantonamenti ritenuti non deducibili.

Patrimonializzazione degli utili conseguiti

Come previsto dal piano industriale, si osserva che gli utili conseguiti nel 2007 sono destinati ad incrementare il coefficiente di patrimonializzazione delle società del Gruppo.

Inoltre, per poter affrontare con maggiore solidità i prossimi esercizi e fronteggiare i rischi generali derivanti dall'attività di riscossione, la capogruppo ha effettuato un accantonamento di 87,5 €/mln al fondo rischi finanziari generali.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO		PASSIVO		DIFFERENZA
DESCRIZIONE	31/12/2007	DESCRIZIONE	31/12/2007	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.031.026	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.958.417	(72.609)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.299	PATRIMONIO NETTO	321.939	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.289	CAPITALE PROPRIO	150.000	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	648	RISERVE E SOVRAPPREZZI	27.055	-
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	1.968.130	FONDO RISCHI FINANZIARI	87.500	-
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	23.912	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	614	-
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	748	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	56.769	-
		PASSIVO IMMOBILIZZATO	1.636.479	(394.548)
		PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.155	-
		FONDO TFR	14.125	-
		FONDI PER RISCHI ED ONERI	322.306	-
		DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	1.289.893	-
		DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-	-
ATTIVO CORRENTE	3.361.750	PASSIVO CORRENTE	3.434.358	72.609
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	79	ALTRE PASSIVITA'	449.077	-
RATEI E RISCONTI	5.283	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	459.226	-
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	1.314.446	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.592.179	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.524.795	-
ALTRE ATTIVITA'	314.853	RATEI E RISCONTI PASSIVI	624	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	134.910	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	636	-
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-		-	-
TOTALE	5.392.776	TOTALE	5.392.776	



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

OPERAZIONI SOCIETARIE

Acquisizioni per incrementare la quota di controllo

Nel mese di aprile 2008 è stata acquistata da Intesa Sanpaolo l'ultima tranche residua - pari al 15,004% del capitale sociale - della partecipazione azionaria in Equitalia Polis. Inoltre è stato acquisito lo 0,034% di Equitalia Matera, portando la percentuale di possesso oltre il 99,90%.

Operazioni aggregazione e regionalizzazione delle società del gruppo

Con decorrenza 1° luglio 2008 avranno efficacia 5 operazioni di fusione per incorporazione e due cessioni di ramo d'azienda:

- in Lombardia: fusione di Equitalia Como Lecco e Sondrio in Equitalia Esatri;
- in Emilia Romagna: fusione per incorporazione di Equitalia Piacenza in Equitalia Parma e Reggio (nuova denominazione Equitalia Emilia Nord) e fusione per incorporazione di Equitalia Ravenna in Equitalia Cefori (nuova denominazione Equitalia Romagna);
- nelle Marche: fusione per incorporazione di Equitalia Marche 2 in Equitalia Marche 1 (nuova denominazione Equitalia Marche);
- in Basilicata: fusione per incorporazione di Equitalia Potenza in Equitalia Matera (nuova denominazione Equitalia Basilicata);
- in Toscana: cessione del ramo d'azienda relativo all'ambito di Prato da Equitalia Polis a Equitalia Get;
- in Trentino Alto Adige: cessione del ramo d'azienda relativo all'ambito di Trento da Equitalia Nomos a Equitalia Alto Adige (nuova denominazione Equitalia Trentino Alto Adige);

Costituzione di Equitalia Giustizia

Il comma 367 dell'art. 1 della Finanziaria 2008 ha disposto - entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge - la costituzione di una società, interamente partecipata da Equitalia S.p.A., per la gestione delle "spese di giustizia", che - con riferimento alle spese e alle pene pecuniarie previste dal D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 conseguenti ai provvedimenti passati in giudicato o divenuti definitivi a decorrere dal 1/1/2008 - stipulerà con il Ministero della Giustizia una o più convenzioni per la gestione del credito mediante:

- a) acquisizione dei dati anagrafici del debitore e supporto all'attività di quantificazione del credito effettuata dall'ufficio competente;
- b) notificazione del debitore di un invito al pagamento entro un mese dal passaggio in giudicato o dalla definitività del provvedimento da cui sorge l'obbligo o dalla cessazione dell'espiatione della pena in istituto;
- c) iscrizione a ruolo del credito, scaduto inutilmente il termine per l'adempimento spontaneo.

E' così stata costituita il 24/04/2008 la società denominata "Equitalia Giustizia S.p.A.", con sede nel Comune di Roma e un capitale di euro 5.000.000, avente ad oggetto sociale principale la gestione dei crediti previsti dal citato D.P.R. 115/2002 e lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 1, comma 367, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 nonché di ogni ulteriore attività propedeutica o accessoria. La società può inoltre svolgere, su incarico del Ministero della Giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della L. 244/2007, nonché può compiere, in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese ed enti costituiti o da costituire. La società per i primi mesi di attività beneficerà della disponibilità della sede, dei servizi e del personale in avvalimento assicurati dalla holding Equitalia S.p.A. sulla base di specifica Convenzione stipulata nel mese di maggio 2008 sulla scorta di quanto già avvenuto per la stessa Equitalia S.p.A. (allora Riscossione S.p.A.) che si è avvalsa per le attività di start up dei dipendenti, della logistica e dei servizi prestati dall'Agenzia delle Entrate.

Con il perfezionamento delle operazioni straordinarie di cui sopra, al 1° luglio 2008, il gruppo Equitalia risulterà composto, oltre alla holding, Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, da 26 società Agenti della Riscossione, per un totale di 29 società.

RINNOVO DEL CCNL

Dopo un complesso e articolato confronto negoziale con le segreterie nazionali delle OO.SS., è stato firmato il verbale di rinnovo del contratto di lavoro di tutti i dipendenti del settore della riscossione.

La trattativa, che riguarda circa 10 mila dipendenti, è stata conclusa da Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A.. Il rinnovo del CCNL deve considerarsi di assoluta rilevanza in quanto definisce, per la prima volta, una nuova area destinata a regolamentare con autonomia negoziale gli aspetti economici e normativi dei lavoratori dell'Agente della riscossione, nello spirito di quanto già concordato con le OO.SS. in sede di stipula del "Protocollo" del 28 febbraio scorso.

Tra gli aspetti innovativi del nuovo contratto si segnalano in particolare:

- la rimodulazione degli orari di lavoro (40 ore disponibili per le aziende) ed ampliamento dell'apertura al pubblico degli sportelli, in linea con le esigenze di flessibilità e di incremento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese. In ragione di ciò, l'adibizione individuale allo sportello degli operatori è stata incrementata. Le predette estensioni dell'orario di sportello, così come delle adibizioni individuali, rendono inoltre estremamente agevole le aperture degli sportelli con maggiore flessibilità, inclusa la giornata del sabato. Le OO.SS. inoltre, hanno preso l'impegno di superare le anomalie ancora esistenti in materia di rientri pomeridiani qualora non rimodulati su 5 a settimana ed estensioni oltre l'orario standard;

- la rivisitazione della procedura di conciliazione ed arbitrato, con la creazione di una commissione di conciliazione unica paritetica con rappresentanti dei lavoratori e datoriali (inclusa Riscossione Sicilia) per lo snellimento e la velocizzazione della composizione delle vertenze, con un'attesa riduzione del costo del contenzioso per l'Azienda;
- il raggiungimento di un'intesa finalizzata a addivenire alla stipula di un accordo sulle agibilità sindacali, relativamente a costituzione delle Rappresentanze Sindacali in ambito aziendale e relativa fruizione dei permessi. Sarà anche verificata la persistenza e l'attualità delle intese in materia di elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Inoltre, è stato concordato con le OO.SS. di tenere apposite sessioni di incontri finalizzati a rivisitare criteri e modalità di espletamento delle attività di notifica, soprattutto con riferimento a quelle di supporto tecnico-funzionale, con obiettivo di incrementarne la qualità e l'efficienza delle stesse.

CONTRATTO DI SERVIZI INFORMATICI INFRAGRUPPO

Per l'approvvigionamento e la gestione dei servizi di consulenza organizzativa e dei servizi informatici delle società del gruppo Equitalia si è reso necessario realizzare un processo di gestione in forma aggregata per conseguire risparmi in termini di economie di scala ottenibili e per un miglioramento della qualità degli approvvigionamenti per pertinenza merceologica, corretta applicazione degli istituti economico-giuridici, uniformazione degli ordini di acquisto e delle procedure.

Al contempo, è stato necessario prevedere e disciplinare le procedure per il ribaltamento dei costi sostenuti direttamente dalla Capogruppo in quanto delegata a compiere gli acquisti nell'interesse delle società del Gruppo Equitalia, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 3, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in ragione di criteri obiettivi definiti tra le parti, al fine di non gravare la stessa Capogruppo di oneri impropri.

In tale contesto generale è in corso la costituzione e la gestione in forma aggregata del sistema informativo unico della riscossione a cura di Sogei, fornitore individuato in relazione alla natura di unicità del sistema per la fiscalità, al fine di consentire maggiore efficienza e funzionalità del sistema anche sotto il profilo della interoperabilità tra i diversi ambiti di competenza territoriale. Nondimeno per il nuovo sistema Equitalia S.p.A., nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo e coordinamento del gruppo, intende accollarsi i relativi oneri, mantenendo la titolarità del sistema, salvo prevedere un canone d'uso a carico degli agenti, in relazione all'uso effettivo del sistema durante il periodo di esercizio.

Quindi nell'ottica di un gruppo unico diretto e coordinato da Equitalia S.p.A. - anche in relazione alle funzioni istituzionali attribuite dalla legge nazionale e nella prospettiva di una riorganizzazione territoriale degli ambiti di competenza degli agenti - appare necessario ed indispensabile che la contrattazione con gli attuali fornitori dei servizi

informatici strumentali all'esercizio dell'attività di riscossione e con Sogei S.p.A. per la realizzazione del nuovo Sistema della riscossione, nonché la gestione dei relativi contratti vengano svolte direttamente da un unico soggetto, munito dei necessari poteri per impegnare la volontà delle Società partecipate.

Al fine di consentire la diretta e concreta gestione di questo complesso processo da parte di Equitalia S.p.A. a livello unitario, nei primi mesi del 2008, in tempi diversi, tutte le società del gruppo Equitalia hanno conferito alla Capogruppo un mandato senza rappresentanza ex art. 1705 Cod. Civ., avente ad oggetto:

- la stipula di nuovi contratti (con contemporanea risoluzione dei contratti già in essere) con gli attuali fornitori per la prestazione dei servizi informatici connessi alla riscossione fino alla realizzazione ed implementazione del sistema della riscossione da parte di Sogei S.p.A. con gestione diretta ed unitaria dei detti contratti da parte di Equitalia S.p.A.;
- la stipula di uno o più contratti esecutivi nell'ambito del Contratto Quadro stipulato in data 23 dicembre 2005 tra il Dipartimento per le Politiche Fiscali e Sogei S.p.A. per la realizzazione del nuovo Sistema informativo della riscossione nell'ambito del Sistema informativo della fiscalità e la loro gestione diretta ed unitaria con l'attribuzione dei relativi costi secondo criteri di carattere oggettivo;
- la stipula di uno o più contratti per l'acquisto di servizi di consulenza organizzativa e di servizi informatici strumentali alle normali attività del Gruppo e la loro gestione con l'attribuzione dei costi secondo criteri di carattere oggettivo.

Per mantenere un carattere partecipativo per la corretta esecuzione di tale mandato è stata prevista la costituzione di un "Comitato per l'informatica di gruppo", che definisca e curi:

- la pianificazione di attività/acquisti relativamente ai servizi di consulenza organizzativa ed ai servizi informatici ed in particolare la definizione dei fabbisogni complessivi del gruppo all'esito delle relative attività istruttorie condotte da Equitalia S.p.A. con ciascuna delle Società controllate;
- il monitoraggio delle attività e delle forniture in corso di erogazione da parte dei terzi;
- la definizione dei criteri obiettivi per il ribaltamento dei costi sostenuti dalla mandataria.

ACCORDO QUADRO CON POSTE S.P.A.

In data 17 aprile 2008 è stato sottoscritto l'Accordo per la postalizzazione dei documenti degli agenti della Riscossione tra Equitalia e Poste Italiane, in vigore dal 1 giugno 2008, con cui si determinano importanti agevolazioni per la spedizione dei documenti inerenti l'attività istituzionale dell'Agente della Riscossione. Peraltro è stata riconosciuta la vigenza del precedente regime negoziale a tutto il 31 maggio 2008, senza pagamento di alcuna integrazione per le spedizioni perfezionate nel periodo non coperto dall'accordo.

Le principali agevolazioni e linee di sviluppo del servizio previste dall'accordo sono di seguito riepilogate:

- riduzione dei corrispettivi dovuti per la postalizzazione delle raccomandate;
- tariffazione separata dei servizi aggiuntivi di rendicontazione elettronica degli esiti di notifica;
- fatturazione mensile per ciascun A.d.R., con dettaglio delle spedizioni effettuate e termine per il pagamento entro 45 giorni dalla data di emissione della fattura;
- rendicontazione per commessa e creazione di un sistema di misurazione dei livelli di servizio resi;
- istituzione di penali per mancato/ritardato rispetto dei livelli di servizio su postalizzazione o rendicontazioni elettroniche e cartacee;
- meccanizzabilità del prodotto e attivazione del servizio telematico per la rendicontazione degli esiti.

CONVENZIONE CON AGENZIA DELLE ENTRATE

Nel mese di maggio 2008 è stata stipulata la Convenzione 2008-2010 tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia S.p.A.. Gli obiettivi strategici previsti sono quelli di garantire l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli erariali, migliorare il rapporto con i contribuenti, realizzare il progetto di riorganizzazione complessiva di Equitalia, assicurare il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

La convenzione indica per il 2008 una riscossione da ruoli non inferiore a 2,8 miliardi di euro, cifra destinata a crescere ad almeno 3,2 miliardi nel 2009. Sono previsti monitoraggi e scambi di informazioni periodici tra Agenzia delle Entrate ed Equitalia (analisi dell'andamento delle riscossioni, ottimizzazione della rete degli sportelli, stato di avanzamento dei nuovi sistemi informativi, etc.), finalizzati al miglioramento delle azioni di prevenzione e contrasto all'evasione e alla verifica dei risultati conseguiti. Tra gli obiettivi, anche l'incremento del tasso di adempimento spontaneo delle obbligazioni tributarie grazie a uno stretto ed efficace sinergia tra l'attività di accertamento e quella di riscossione coattiva.

Nel corso del triennio di applicazione proseguirà la realizzazione del progetto strategico di riorganizzazione complessiva dell'assetto societario del gruppo Equitalia, con l'obiettivo di assicurare il superamento della iniziale articolazione in una molteplicità di società operative, attraverso la loro progressiva aggregazione verso una dimensione regionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE

Il gruppo, per lo svolgimento dell'attività di riscossione dei ruoli erariali, è remunerato con un compenso fisso (c.d. indennità di presidio) che per l'anno 2007 è stato quantificato nel Bilancio dello Stato (capitoli 3555 e 3565) in 405 Euro/milioni, con una riduzione di 65 Euro/milioni rispetto all'esercizio 2006 (- 14%) in applicazione del comma 21 dell'art. 3 del D.L. 203/2005.

Per l'anno 2008 l'ammontare previsto dei costi a carico dello Stato è pari a 310 milioni, con un risparmio pari a 95 milioni (- 23%) rispetto all'anno precedente. In sintesi, nell'arco di soli due anni, dal 2006 al 2008, la riduzione dei costi a carico dello Stato ammonta complessivamente a 160 milioni di euro (-34%).

A partire dall'esercizio 2009, come previsto dal citato decreto, la remunerazione dell'attività di riscossione erariale sarà assicurata esclusivamente con un aggio sulle somme iscritte a ruolo rimosse. Infatti, l'art. 2 del D.L. 3 ottobre 2006, n.262 dispone il trasferimento di una quota significativa dell'aggio sul debitore che mediamente deve il 4,65% per pagamenti entro la scadenza della cartella, l'8% dopo la scadenza. Conseguentemente il costo complessivo a carico dello Stato per aggio - determinato a livello medio nazionale in misura pari al 3,35% delle somme rimosse entro la scadenza della cartella di pagamento e non più applicabile alle riscossioni oltre la scadenza - può essere ad oggi quantificato, sulla base delle stime di piano, in circa 60 milioni di euro per l'intero anno per l'intero Gruppo, con un risparmio di circa 250 milioni (-81%) rispetto al 2008.

Pertanto il confronto con il periodo ante riforma del sistema della riscossione evidenzia una differenza di circa 410 milioni di euro (-87%) tra i costi sostenuti dallo Stato nel 2006 (470 milioni) e il corrispondente valore stimato per il 2009 (60 milioni).

Costi a carico dello Stato	Importi per esercizio di competenza	Differenza con l'esercizio precedente	Differenza in % con l'esercizio precedente
Indennità di presidio - 2006	470.000	-	
Indennità di presidio - 2007	405.000	65.000	14%
Indennità di presidio - 2008	310.000	95.000	23%
Aggi a carico - 2009 (stima)	60.000	250.000	81%

Nell'ottica di efficientamento complessivo del sistema - non più teso, come in passato, esclusivamente a massimizzare gli utili da distribuire - sono state oggetto di revisione anche le quote di remunerazione a carico degli Enti previdenziali (INPS e INAIL), mediante regole sostanzialmente analoghe a quelle sopra illustrate per l'Erario determinando una significativa riduzione rispetto alla situazione precedente alla

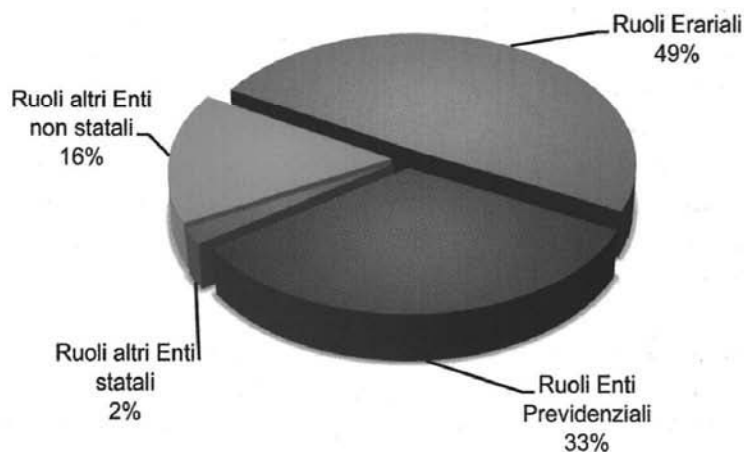
riforma del sistema di riscossione. Nel 2006 il costo complessivamente sostenuto dagli Enti previdenziali per la remunerazione del servizio di riscossione coattiva è risultato pari a circa 110 milioni di euro. A partire dal 2007 tale ammontare si riduce di oltre il 50% per effetto del citato meccanismo previsto dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 di trasferimento sui debitori di una quota significativa dell'aggio sulle somme iscritte a ruolo riscosse.

AVANZAMENTO DELLA RISCOSSIONE DA RUOLI AL 30 APRILE 2008

L'andamento della riscossione da ruolo nel primo quadrimestre del 2008 è analizzato nelle tabelle e nei grafici che seguono.

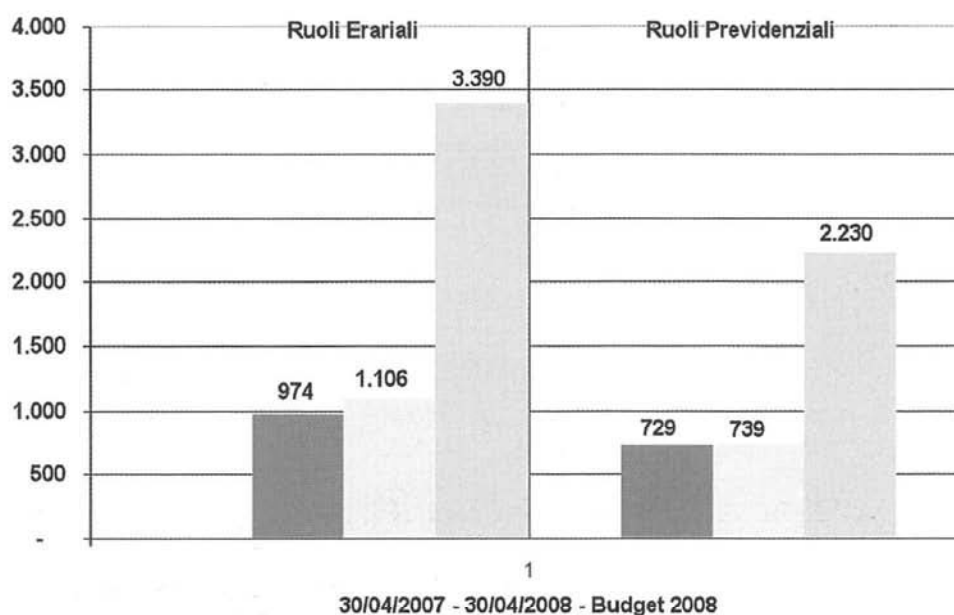
(Valori espressi in euro/milioni)

TOTALE SOMME RISCOSE	RUOLI ERARIALI	RUOLI ENTI PREVIDENZIALI	RUOLI ALTRI ENTI STATALI	RUOLI ALTRI ENTI NON STATALI
2.254,8	1.106,1	738,7	46,5	363,5



Nel primo quadrimestre il livello di conseguimento degli obiettivi mostra un avanzamento delle attività di incasso in linea con i risultati attesi per fine anno e in leggero incremento rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo del 2007.

	Budget operativo 2008	Livello di conseguimento al 30 aprile 2008	
		valore assoluto	%
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	3.390	1.106,1	32,6%
Ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	2.230	738,7	33,1%
TOTALE	5.620	1.844,8	32,8%



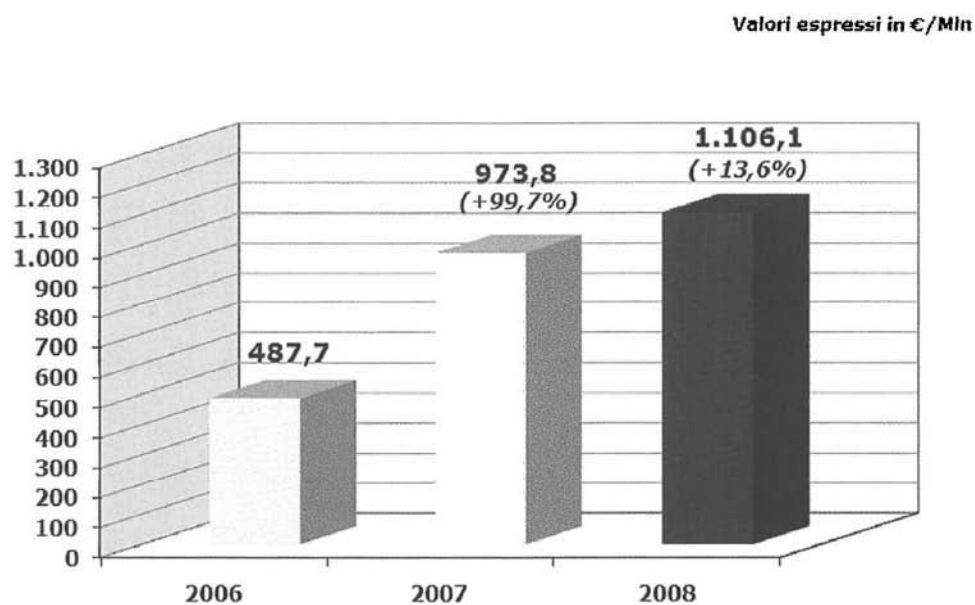
Segue la tabella di ripartizione territoriale del dato.

(importi in €/mln)

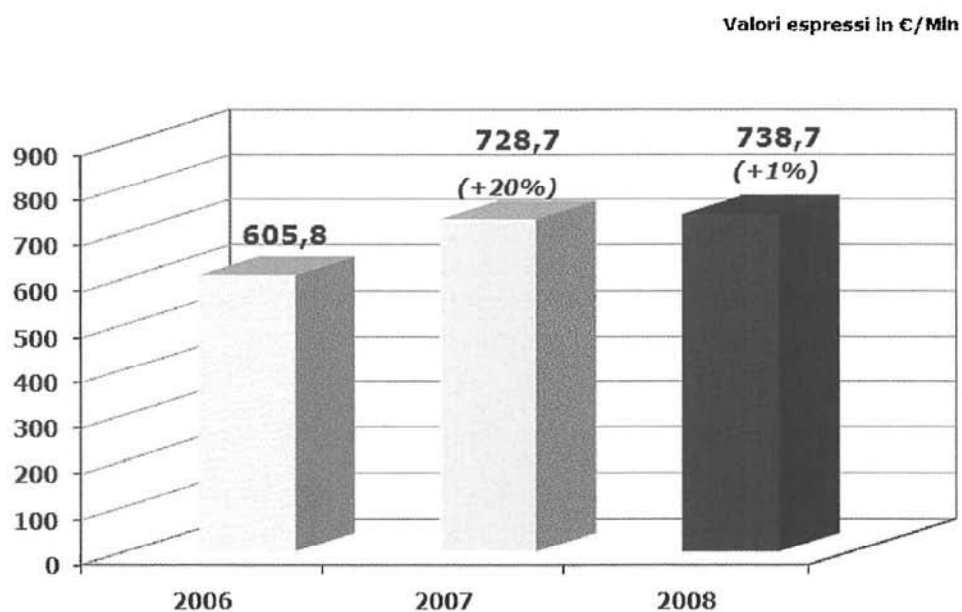
Riscossione ruoli Erariali ed Enti previdenziali	Consuntivo al 30/04/2008	Consuntivo al 30/04/2007	Budget operativo 2008	Differenza su 2007 %	Avanzamento su budget operativo %
Lombardia	398,4	334,8	1.176,2	19,0%	33,9%
Lazio	225,5	179,0	678,1	25,9%	33,3%
Campania	174,5	152,5	493,2	14,4%	35,4%
Piemonte	152,6	167,8	471,3	-9,0%	32,4%
Emilia Romagna	147,8	136,6	457,8	8,2%	32,3%
Toscana	141,1	131,7	452,8	7,2%	31,2%
Veneto	129,8	148,8	469,3	-12,7%	27,7%
Puglia	104,6	89,1	300,8	17,4%	34,8%
Liguria	56,8	67,9	189,8	-16,3%	29,9%
Sardegna	50,9	46,6	157,0	9,3%	32,4%
Calabria	48,2	35,9	120,0	34,5%	40,2%
Abruzzo	45,7	39,8	147,4	14,9%	31,0%
Marche	44,0	46,7	142,7	-5,9%	30,8%
Friuli Venezia Giulia	33,2	39,6	122,3	-16,1%	27,1%
Umbria	26,7	27,8	84,0	-4,1%	31,7%
Basilicata	23,3	14,9	52,2	56,6%	44,6%
Trentino	13,5	16,8	25,9	-19,8%	52,1%
Molise	13,5	8,5	25,2	59,0%	53,4%
Alto Adige	10,3	13,1	38,2	-21,9%	26,9%
Valle d'Aosta	4,3	4,6	15,9	-6,3%	27,2%
TOTALE EQUITALIA	1.844,8	1.702,5	5.620,0	8,4%	32,8%

Di seguito è rappresentato l'andamento della riscossione dei ruoli erariali e previdenziali nel primo quadrimestre del triennio 2006/2008 che evidenzia un notevole incremento tra il 2006 e il 2007 e una conferma del trend positivo nel 2008.

Focus sulla riscossione da ruoli erariali



Focus sulla riscossione da ruoli previdenziali



Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media oltre l'11% degli incassi totali del periodo.

Riscossioni per importi superiori a € 500.000

(Valori espressi in €/mln)

	Totale Riscossioni gennaio - aprile 2008	Totale Riscossioni > 500.000 € (204 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali (Agenzia Entrate e Dogane)	1.106,1	178,8	16,2%
Ruoli previdenziali (INPS - INAIL)	738,7	57,5	7,8%
Ruoli altri Enti statali	46,5	5,5	11,8%
Ruoli Enti non statali	363,5	14,7	4,0%
TOTALE EQUITALIA	2.254,8	256,5	11,4%

Andamento delle procedure esecutive e cautelari gennaio - aprile 2008

Procedure esecutive e cautelari Gennaio - Aprile 2008 - per Regione	Solleciti di pagamento	Preavvisi di fermo amministrativo	Iscrizioni di fermo amministrativo	Iscrizioni ipotecarie	Pignoramenti mobiliari	Pignoramenti presso terzi	Pignoramenti di beni mobili registrati	Istanze di insinuazione in procedure concorsuali	Totale procedure
Lazio	184.500	48.084	54.317	4.253	111.	1.299	44	2.316	294.924
Campania	91.389	82.602	59.590	3.758	3.352	4.922	258	2.904	248.775
Toscana	63.377	86.409	19.282	2.596	1.156	2.017	372	1.641	176.850
Emilia Romagna	56.247	54.642	52.055	3.051	634	3.786	207	1.745	172.367
Lombardia	54.953	43.514	8.208	2.895	6.098	2.030	285	3.564	121.547
Veneto	51.822	33.309	13.772	2.023	961	1.871	201	1.761	105.720
Puglia	69.209	14.461	10.079	2.142	712	889	631	1.881	100.004
Calabria	31.454	7.743	5.965	1.029	209	929	53	428	47.810
Umbria	16.073	1.308	19.713	1.269	23	308	3	169	38.866
Liguria	15.200	12.470	4.000	691	868	1.066	232	759	35.286
Piemonte	11.314	9.798	5.188	2.189	378	651	78	1.711	31.307
Marche	13.948	2.199	10.676	1.185	386	929	527	1.251	31.101
Abruzzo	8.189	10.864	5.197	402	522	462	6	218	25.860
Sardegna	161	40	17.891	874	285	1.753	14	924	21.942
Friuli Venezia Giulia	11.957	3.329	2.601	478	141	513	63	565	19.647
Alto Adige	11.158	1.179	828	209	42	411	34	222	14.083
Basilicata	7.924	51	2.689	1.175	581	445	6	394	13.265
Trentino	4.176	1.152	692	128	17	124	17	155	6.461
Molise	3.737	1.132	390	639	91	204	30	161	6.384
Valle d'Aosta	3.340	567	170	185	1	6	2	90	4.361
Totale Equitalia	710.128	414.853	293.303	31.171	16.568	24.675	3.063	22.859	1.516.580

Altre informazioni

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE POSSEDUTE DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni di società controllanti possedute dalle società incluse nel consolidamento del gruppo, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona - né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalle società nel corso dell'esercizio.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 27,9% dell'attivo consolidato ed il 32,8% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato e, pertanto, lo stesso non presenta i dati comparativi dell'esercizio precedente.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si riportano i seguenti richiami d'informativa:
 - 4.1 Gli Amministratori, nella nota integrativa, indicano che presso alcune società del Gruppo, relativamente alla voce Crediti Verso la Clientela, è in corso un'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali relativamente ai crediti per ruoli ante riforma ed ai crediti per diritti ante e post riforma, su un ammontare rispettivamente di circa euro 377 milioni e di circa euro 141 milioni.

OK

Gli Amministratori segnalano inoltre che nella voce Debiti Verso la Clientela, per la società controllata Equitalia Gerit S.p.A., è iscritta una posta trasferita dal Venditore, a seguito della cessione del ramo d'azienda, e non inventariata pari a circa euro 163 milioni per la quale è stato costituito un apposito gruppo di lavoro congiunto e finalizzato alla sua analisi. Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di completamento di tale analisi che consentirà di delineare le azioni utili all'eventuale riclassificazione contabile di tale saldo.

Gli Amministratori evidenziano che le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze passive o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tali attività di riscontro e di analisi risulterebbero comunque oggetto di indennizzo, tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

- 4.2 Gli Amministratori nella nota integrativa indicano il contenzioso relativo alla società controllata Equitalia Polis S.p.A.. In particolare segnalano l'esistenza di contenziosi per i quali la società è citata quale responsabile civile, contenziosi per cause di risarcimento del danno per irregolare attività di riscossione e contenziosi per cause significative di opposizione attraverso provvedimenti di diniego di rimborso e di diniego di discarico.

Nell'ambito delle cause di opposizione avverso provvedimenti di diniego di rimborso e di diniego di discarico, gli Amministratori hanno evidenziato la riduzione da circa euro 19,2 milioni a circa euro 15,2 milioni dell'importo del fermo amministrativo avente ad oggetto il compenso dovuto a Equitalia Polis S.p.A. a titolo di remunerazione per lo svolgimento del servizio di riscossione per i primi nove mesi del 2006. Equitalia Polis S.p.A. ha ricevuto inoltre un invito al pagamento di circa euro 180 milioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate successivamente sospeso su ordinanza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

Gli Amministratori precisano che il meccanismo delle garanzie contrattuali a carico del Venditore connesse al contratto di cessione di Equitalia Polis S.p.A. pone a carico del Venditore eventuali rischi connessivi all'evoluzione di tutto il contenzioso.

- 4.3 Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa è stato effettuato un accantonamento alla voce Fondo Rischi e Oneri - altri fondi, pari a 44 milioni di euro, a fronte dei rischi della società controllata Equitalia Gerit S.p.A.. In particolare, l'accantonamento si è reso necessario a fronte del rischio sulle cartelle con termine di notifica risultato scaduto a partire dal 1° settembre 2007.

Gli Amministratori informano, altresì, che è emersa l'esistenza di analoghe problematiche per il periodo antecedente per il quale la società ha ritenuto il rischio remoto, anche in quanto presidiato dai meccanismi di garanzia

contrattuale. Per tale periodo, pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

4.4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società Capogruppo ha iscritto un accantonamento di euro 87,5 milioni alla voce Fondi per Rischi Finanziari Generali, a fronte del rischio generale d'impresa. }

Roma, 24 giugno 2008
KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

II - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	ATTIVO	€/mgl
10	CASSA E DISPONIBILITA'	134.910
20	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.315.194
	a) a vista	1.269.552
	b) altri crediti	45.642
30	CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
	a) a vista	-
	b) altri crediti	-
40	CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.560.309
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	23.913
	a) di emittenti pubblici	589
	b) di enti creditizi	23.323
	c) di enti finanziari	-
	di cui:	
	- titoli propri	-
	d) di altri emittenti	-
60	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	78
70	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	648
	a) valutate al patrimonio netto	-
	b) altre	648
80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
	a) valutate al patrimonio netto	-
	b) altre	-
90	DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	-
100	DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.289
	di cui:	
	- costi di impianto	563
	- avviamento	30
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.299
130	CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
	di cui:	
	- capitale richiamato	-
140	AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
150	ALTRE ATTIVITA'	314.853
160	RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.283
	a) ratei attivi	1.863
	b) risconti attivi	3.420
	TOTALE ATTIVO	5.392.776

PASSIVO

	PASSIVO	€/mgl
10	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.749.119
	a) a vista	291.046
	b) a termine o con preavviso	1.458.073
20	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
	a) a vista	-
	b) a termine o con preavviso	-
30	DEBITI VERSO CLIENTELA	2.524.795
	a) a vista	107.302
	b) a termine o con preavviso	2.417.494
40	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
	a) obbligazioni	-
	b) altri titoli	-
50	ALTRE PASSIVITA'	449.077
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI	624
	a) ratei passivi	292
	b) risconti passivi	332
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14.125
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI	317.604
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.258
	b) fondi imposte e tasse	163.617
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-
	d) altri fondi	149.729
90	FONDO RISCHI SU CREDITI	4.702
100	FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500
110	PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	636
130	DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-
140	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	10.155
	di cui:	
	- utile di pertinenza di terzi	5.404
150	CAPITALE	150.000
160	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-
170	RISERVE	27.055
	a) riserva legale	34
	b) riserva per azioni o quote proprie	-
	c) riserve statutarie	-
	d) altre riserve	27.021
180	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
190	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	614
200	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	56.769
	TOTALE PASSIVO	5.392.776

GARANZIE E IMPEGNI

GARANZIE E IMPEGNI		€/mgl
	Garanzie - Fidejussioni	146.811
	Garanzie - Altre	2.593
GARANZIE		149.404

CONTO ECONOMICO

	COSTI	€/mgl
10	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	59.825
20	COMMISSIONI PASSIVE	30.173
30	PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	
40	SPESE AMMINISTRATIVE	841.680
	a) Spese per il personale	471.941
	di cui:	
	- salari e stipendi	328.920
	- oneri sociali	109.295
	- trattamento di fine rapporto	3.492
	- trattamento di quiescenza e simili	2.533
	b) Altre spese amministrative	369.739
50	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	12.470
60	ALTRI ONERI DI GESTIONE	4.567
70	ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	57.030
80	ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	2.723
90	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	725
100	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	190
110	PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-
120	ONERI STRAORDINARI	20.106
130	VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	87.500
140	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	164.217
150	UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	5.404
160	UTILE D'ESERCIZIO	56.769
TOTALE COSTI		1.343.379

	RICAVI	€/mgl
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	33.037
	di cui:	
	- altri	32.044
20	DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	1.056
	a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.056
	b) su partecipazioni	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-
30	COMMISSIONI ATTIVE	1.246.081
40	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	631
50	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.233
60	RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	44.031
80	UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-
90	PROVENTI STRAORDINARI	15.311
100	UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-
110	VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	1.000
120	PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-
130	PERDITA D'ESERCIZIO	-
	TOTALE RICAVI	1.343.379

III - NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Inquadramento e normativa di riferimento

PRINCIPI CONTABILI

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia S.p.A. il Consiglio d'Amministrazione della società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo, quale atto essenziale per intraprendere il percorso di omogeneizzazione dei criteri e delle modalità di rappresentazione delle principali poste contabili per la redazione del bilancio consolidato, demandando alla struttura amministrativa della capogruppo, l'emanazione delle procedure di declinazione tecnica-operativa per la redazione dei bilanci individuali e consolidato.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 87/1992 coerentemente alla sua qualità di holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle società partecipate, agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

La società, pur essendo "ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93 non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente bilancio - in continuità con i criteri già adottati nel corso dell'esercizio 2006 - è stato redatto secondo i medesimi principi. Costituiscono normativa di riferimento per la redazione del presente bilancio d'esercizio:

- le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- il provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del Bilancio degli enti finanziari non bancari;
- i principi contabili nazionali generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società KPMG S.p.A., a partire dal presente esercizio e per i due successivi 2008 e 2009, in esecuzione dell'incarico conferito con delibera dell'assemblea ordinaria del 20 dicembre 2007.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le società controllate, la prevedibile evoluzione della gestione nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato di Equitalia S.p.A. e delle società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. I conti dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di nota integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste per il bilancio consolidato dai citati D. Lgs. n. 87/92 e dalle istruzioni della Banca d'Italia con provvedimento del 31/07/1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva del Gruppo.

Le tabelle di dettaglio della presente nota presentano, ove significative, la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, e l'evidenza dei valori espressi dalle società con gli importi più rilevanti.

Sono rappresentati, in apposite tabelle allegate al bilancio, i dettagli dei crediti e dei debiti verso enti creditizi, finanziari e verso la clientela, per fasce di vita residua, come richiesto dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e i ricavi per ambito geografico secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 10, del Codice Civile.

La società ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato di Equitalia e pertanto non presenta i dati comparativi dell'esercizio precedente. Non sono presenti inoltre, il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il rendiconto finanziario e i prospetti di variazione delle partite patrimoniali.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, chiusi alla data del 31/12/2007, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che il bilancio di Equitalia Servizi applica gli schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo 127/1991 e pertanto - ai fini di consolidato - ha riclassificato i propri dati di bilancio, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato del gruppo previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D. Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello stato patrimoniale "Differenze

negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, comma 2, del "decreto";

- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del conto economico "Utile di spettanza di terzi e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi;
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originate da operazioni fra società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le società delle quali Equitalia S.p.A. detiene direttamente il controllo.

Area di consolidamento	
Denominazione sociale	
Equitalia Alto Adige - Südtirol S.p.A.	Equitalia Piacenza S.p.A.
Equitalia Marche Uno S.p.A.	Equitalia Matera S.p.A.
Equitalia SRT S.p.A.	Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.
Equitalia Sardegna S.p.A.	Equitalia Parma-Reggio S.p.A.
Equitalia Alessandria S.p.A.	Equitalia Potenza S.p.A.
Equitalia Cerit S.p.A.	Equitalia Serit S.p.A.
Equitalia Ce.fo.ri. S.p.A.	Equitalia Spezia S.p.A.
Equitalia E.tr. S.p.A.	Equitalia Terni S.p.A.
Equitalia Esatri S.p.A.	Equitalia Sestri S.p.A.
Equitalia Frosinone S.p.A.	Equitalia Udine S.p.A.
Equitalia Cuneo S.p.A.	Equitalia Ferrara S.p.A.
Equitalia Avellino S.p.A.	Equitalia Pragma S.p.A.
Equitalia Foggia S.p.A.	Equitalia Lecce S.p.A.
Equitalia G.e.t. S.p.A.	Equitalia Ravenna S.p.A.
Equitalia Gerit S.p.A.	Equitalia Perugia S.p.A.
Equitalia Polis S.p.A.	Equitalia Servizi S.p.A.
Equitalia Marche Due S.p.A.	Equitalia Nomos S.p.A.

Si riporta la tabella di riepilogo delle società con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso. Le altre informazioni relative alle società consolidate sono presenti nella tabella a pag. 170.

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2007	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETÀ AL 31/12/2007	% DI POSSESSO AL 31/12/2007	% DI POSSESSO AL 30/04/2008
Equitalia Alto Adige-Südtirol S.p.A.	2.600.000	1.000,00	2.600	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Alessandria S.p.A.	2.600.000	52,00	50.000	2.600.000	100,00%	-
Equitalia Avellino S.p.A.	2.683.200	5,16	520.000	2.683.000	100,00%	100,00%
Equitalia Cefori S.p.A.	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Cerit S.p.A.	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.	2.600.000	1.300,00	2.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Cuneo S.p.A.	2.596.000	1,18	2.200.000	2.596.000	100,00%	-
Equitalia Etr Spa	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Esatri S.p.A.	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Ferrara S.p.A.	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Foggia S.p.A.	3.200.000	1,00	3.200.000	3.200.000	100,00%	100,00%
Equitalia Frosinone S.p.A.	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Gerit S.p.A.	2.588.428	1,24	2.087.442	2.588.428	100,00%	100,00%
Equitalia Get S.p.A.	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Lecce S.p.A.	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
Equitalia Marche Due S.p.A.	2.600.000	25,00	104.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Marche Uno S.P.A.	2.584.920	260,00	9.942	2.584.920	100,00%	100,00%
Equitalia Matera Spa	2.628.073	0,47	5.583.816	2.624.394	99,86%	99,86%
Equitalia Nomos Spa	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Parma-Reggio S.p.A.	2.600.000	10,00	260.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Perugia S.p.A.	2.590.000	2,59	1.000.000	2.590.000	100,00%	100,00%
Equitalia Piacenza S.p.A.	2.585.000	5,17	500.000	2.585.000	100,00%	100,00%
Equitalia Polis S.p.A.	3.422.500	500,00	5.818	2.908.988	85,00%	100,00%
Equitalia Potenza Spa	2.653.666	4,35	610.038	2.653.666	100,00%	100,00%
Equitalia Pragma S.p.A.	2.600.000	5,00	312.000	1.560.000	60,00%	60,00%
Equitalia Ravenna S.p.A.	2.600.000	520,00	5.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Sardegna S.p.A.	2.600.000	500,00	5.200	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Serit S.p.A.	2.600.000	1,00	2.600.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Servizi S.p.A.	2.849.982	1,00	2.580.146	2.580.146	90,53%	90,53%
Equitalia Sestri S.p.A.	2.600.000	0,52	5.000.000	2.600.000	100,00%	100,00%
Equitalia Spezia S.p.A.	2.583.000	2,00	1.291.500	2.583.000	100,00%	100,00%
Equitalia Srt S.p.A.	2.583.002	1,00	2.583.002	2.583.002	100,00%	100,00%
Equitalia Terni S.p.A.	2.583.000	5,16	500.500	2.583.000	100,00%	100,00%
Equitalia Udine S.p.A.	2.595.000	5,00	519.000	2.595.000	100,00%	100,00%

Attivo

CASSA E DISPONIBILITÀ

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

I crediti verso enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Nella presente voce figurano tutti i crediti v/enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con enti finanziari non appartenenti al gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti Impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: sono relativi ai crediti verso Enti impositori relativi a ruoli con obbligo e rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è rappresentato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi.

Con il D.L. 203/05 sono stati fissati i termini di rimborso delle anticipazioni effettuate e sono state distinte le modalità di rimborso:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo, con inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - saranno rimborsate in 20 rate annuali, con inizio dal 2008, al tasso di

interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli enti impositori.
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresenti l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti, al netto degli importi indicati nei provvedimenti di tolleranza emessi fino alla data di redazione del bilancio.

I crediti relativi ad anticipazioni verso l'Eriario: derivano da disposizioni di Legge per l'anticipo delle riscossioni EX SAC in ottemperanza ai contenuti del D.L. 28 marzo 1997 n. 79, art. 9 comma IV e successive modificazioni.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/1988, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e modificati per pari importo da rettifiche di valore su crediti per interessi di mora al fine di adeguare le scritture contabili alle note del Ministero delle Finanze - prot. C.I. n. 2290 del 22 ottobre 1991. Tali crediti sono stati stralciati se riferibili ad anticipazioni ex obbligo presentate in domanda di rimborso o di inesigibilità.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

ALTRE PARTECIPAZIONI NON DEL GRUPPO

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a conto economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della partecipata ne delibera la distribuzione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- altre immobilizzazioni immateriali.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dal momento in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è sempre imputata a conto economico anche qualora si riferisca a cespiti o a costi capitalizzati.

ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

PASSIVO

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale.

I debiti verso enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI

Nella presente voce figurano i debiti verso enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio

- Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti.
- Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente.
- Debiti verso enti impositori per somme incassate da riversare: sono relativi a riscossioni da riversare agli enti impositori entro i termini previsti dalla normativa vigente.
- Altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI

Sono iscritti al valore nominale.

ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

FISCALITÀ DIFFERITA

In conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate.

Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscaltà differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

FONDI RISCHI SU CREDITI

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

COSTI E RICAVI

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora: sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle controllate.

COMMISSIONI ATTIVE

Nel dettaglio:

Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti in base al principio della competenza coincidente con il momento della riscossione del tributo sottostante indipendentemente dal correlativo versamento all'ente impositore.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Ricavi per contributi e incentivazioni di settore: sono comprensivi degli aggi sui compensi su riscossione dei ruoli erariali e vengono contabilizzati per competenza in base al criterio della maturazione.

Attività**VOCE 10 - CASSA E DISPONIBILITÀ**

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/2007
Valori in €/mgl	134.910

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali e nelle casse economiche delle società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/2007
Cassa contanti	8.089
C/C Postali	125.727
Altri valori	1.094
TOTALE	134.910

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente incassi ICI, F35 e RAV.

L'andamento delle relative giacenze è connesso alle ordinarie dinamiche di riscossione dell'ICI di fine anno.

VOCE 20 - CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
Valori in €/mgl	1.315.194

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
a) a vista	1.269.552
b) altri crediti	45.642
TOTALE	1.315.194

AGING ALTRI CREDITI	31/12/2007
entro 3 mesi	44.894
tra 3 e 12 mesi	-
1 anno fino a 5 anni	748
oltre i 5 anni	-
indeterminata	-
TOTALE	45.642

I crediti verso enti creditizi a vista accolgono le disponibilità liquide e, in particolare i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali. Il saldo si riferisce principalmente agli incassi da riversare agli enti impositori alla data di fine esercizio. Gli "Altri crediti" si riferiscono fondamentalmente all'impiego temporaneo di liquidità effettuato dalla capogruppo.

VOCE 40 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
Valori in €/mgl	3.560.309

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfetaria in conseguenza di specifici fatti amministrativi.

I principali aggregati, componenti la voce di bilancio, sono i seguenti:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
Crediti per ruoli ante riforma	1.405.677
Crediti per sgravi per indebito	100.819
Crediti per anticipazioni ad enti impositori	995.965
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	935.175
Crediti per interessi di mora	372.286
Altri crediti verso la clientela	158.230
Fondo sval. crediti verso la clientela	(407.842)
TOTALE	3.560.309

Si segnala che presso alcune società del Gruppo è in corso un'attività di riscontro dei saldi contabili con gli archivi gestionali, relativamente alla voce crediti verso la clientela.

In particolare per Equitalia Gerit S.p.A., Equitalia Alessandria S.p.A., Equitalia Cuneo S.p.A., Equitalia Foggia S.p.A. la verifica riguarda l'ammontare complessivo di circa euro 377 milioni a fronte di un totale di crediti per ruoli ante riforma iscritti nel bilancio consolidato per circa euro 1.406 milioni; mentre per Equitalia Gerit S.p.A., Equitalia Pragma S.p.A., Equitalia Foggia S.p.A. la verifica riguarda l'ammontare complessivo di circa euro 141 milioni a fronte di un totale crediti per diritti ante e post riforma iscritti nel bilancio consolidato per circa euro 935 milioni. Le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze passive o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero comunque oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dai relativi contratti di cessione.

Segue il commento analitico delle singole fattispecie.

a) Crediti per ruoli ante riforma

La voce si riferisce ai crediti verso Enti Impositori per le anticipazioni versate loro in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999, e non ancora incassate dai contribuenti. La svalutazione prescritta dal D.L. 203/2005 nella misura del 10% dell'ammontare dei crediti verso enti non erariali è esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo a fine esercizio è pari alle anticipazioni corrisposte agli Enti - Erario e altri - al netto di quanto riscosso dai contribuenti, dei provvedimenti di tolleranza e dei compensi.

I termini di rimborso delle anticipazioni sono stati fissati dall'articolo 3 comma 13 del D.L. 203/2005, convertito dalla Legge 248/2005, che ha così distinto le modalità di rimborso:

- erariali: in 10 rate annuali di pari importo, con inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - saranno rimborsate in 20 rate annuali, con inizio dal 2008, al tasso di interesse stabilito per legge.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 giugno 2007 ha fissato il tasso di interesse da utilizzare (media aritmetica dell'Euribor a 12 mesi registrato nel mese che precede il periodo di godimento del pagamento di ciascuna rata) e la scadenza delle rate (31 dicembre di ogni esercizio).

A fronte di tali crediti, la maggior parte delle società partecipate ha ottenuto finanziamenti da banche ex soci delle società agenti (iscritti alla voce 10 del passivo) i cui termini di rimborso ed oneri finanziari sono speculari a quelli stabiliti dall'art. 3 comma 13 del D.L. 203/2005 per l'incasso dagli enti.

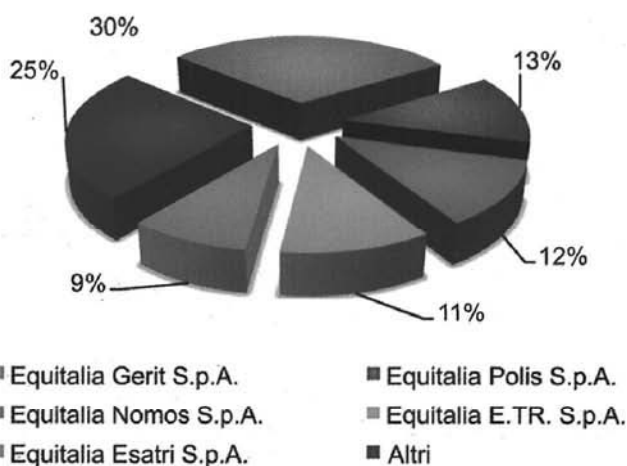
L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA		31/12/2007
Erario		969.002
INPS-INAIL		7.378
Altri		429.297
TOTALE		1.405.677

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA		31/12/2007
entro 3 mesi		38
tra 3 e 12 mesi		50.978
1 anno fino a 5 anni		363.269
oltre i 5 anni		991.392
TOTALE		1.405.677

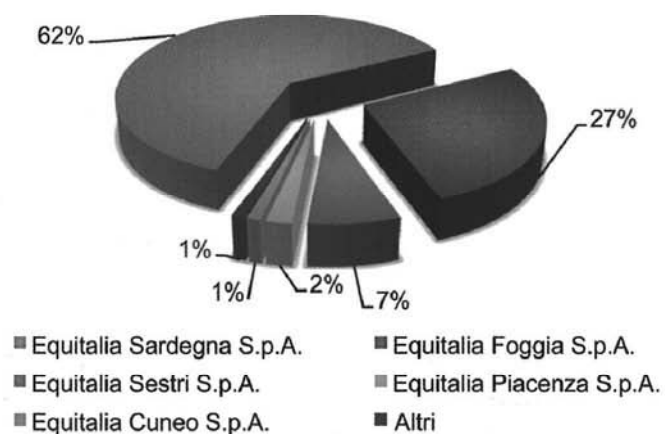
Crediti per ruoli ante riforma - Erario

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	99.558	Lazio	279.593	Campania	73.285
Piemonte	89.307	Toscana	67.805	Puglia	59.018
Veneto	87.568	Molise	14.294	Calabria	37.537
Emilia Romagna	53.224	Abruzzo	8.606	Sardegna	22.339
Liguria	29.127	Umbria	7.443	Basilicata	9.963
Friuli Venezia Giulia	17.978	Marche	-		
Trentino Alto Adige	8.117		-		
Valle d'Aosta	4.240		-		
TOTALE	389.119	TOTALE	377.741	TOTALE	202.143
TOTALE GENERALE				969.002	



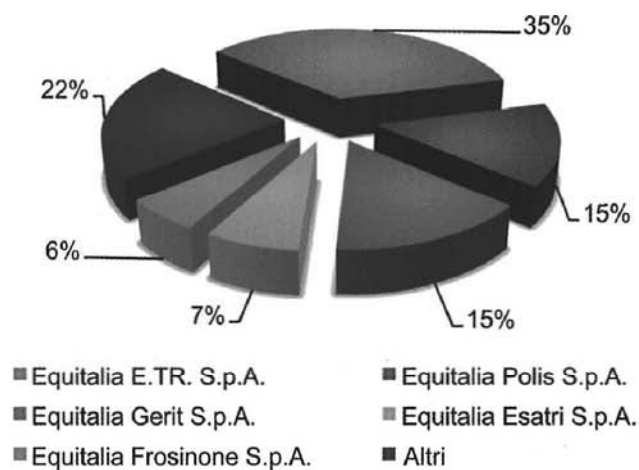
Crediti per ruoli ante riforma - INPS e INAIL

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	449	Lazio	16	Campania	4.508
Piemonte	191	Toscana	-	Puglia	2.014
Veneto	171	Molise	-	Calabria	17
Emilia Romagna	10	Abruzzo	-	Sardegna	-
Liguria	1	Umbria	-	Basilicata	-
Friuli Venezia Giulia	1	Marche	-		
Trentino Alto Adige	-		-		
Valle d'Aosta	-		-		
TOTALE	823	TOTALE	16	TOTALE	6.539
TOTALE GENERALE				7.378	



Crediti per ruoli ante riforma - Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	32.222	Lazio	77.473	Campania	79.526
Piemonte	16.340	Toscana	21.153	Puglia	70.660
Veneto	11.125	Molise	10.135	Calabria	53.175
Emilia Romagna	7.421	Abruzzo	5.349	Sardegna	22.162
Liguria	5.922	Umbria	4.386	Basilicata	5.376
Friuli Venezia Giulia	3.257	Marche	2.420		
Trentino Alto Adige	901		-		
Valle d'Aosta	294		-		
TOTALE	77.483	TOTALE	120.916	TOTALE	230.898
TOTALE GENERALE				429.297	



b) Crediti per sgravi per indebitato

La voce riguarda i crediti verso gli Enti Impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per indebitato, al netto degli importi relativi alle tolleranze concesse. Tali crediti riguardano esclusivamente i ruoli post riforma.

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/2007
Erario	59.207
INPS-INAIL	2.372
Altri	39.240
TOTALE	100.819

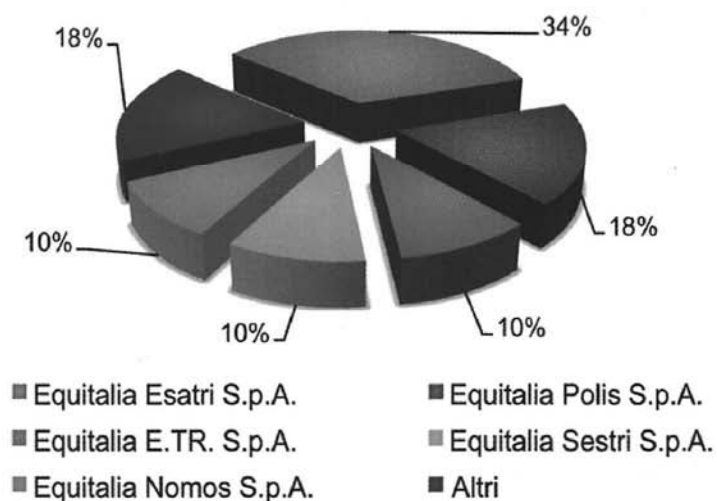
AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/2007
entro 3 mesi	15.748
tra 3 e 12 mesi	85.070
TOTALE	100.819

Crediti per sgravi per indebitato - Erario

La tabella seguente dettaglia la voce evidenziandone la ripartizione territoriale.

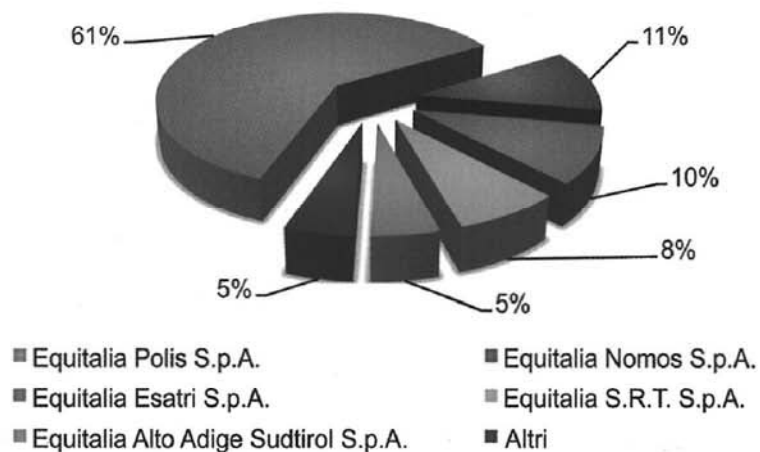
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	21.686	Toscana	2.418	Calabria	3.186
Piemonte	7.519	Umbria	422	Puglia	2.710
Liguria	5.844	Marche	402	Campania	1.297
Veneto	4.856	Abruzzo	325	Basilicata	355
Emilia Romagna	4.823	Lazio	261	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	1.932	Molise	-		
Trentino Alto Adige	995		-		
Valle d'Aosta	175		-		
TOTALE	47.829	TOTALE	3.829	TOTALE	7.548
TOTALE GENERALE					59.207

La concentrazione del dato rispetto alle società partecipate è rappresentata nel seguente grafico. La società che presenta il maggior carico risulta essere Equitalia Esatri - titolare dei principali ambiti della Lombardia.



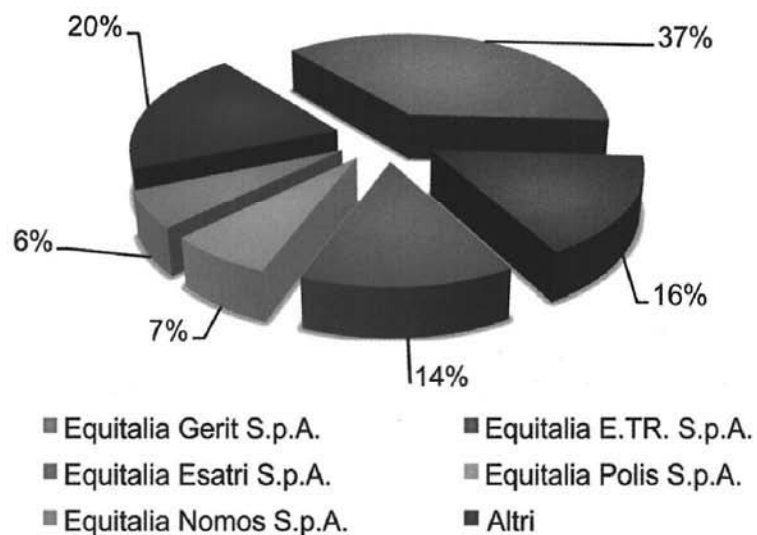
Crediti per sgravi per indebitato - INPS e INAIL

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Emilia Romagna	1.538	Toscana	207	Campania	19
Lombardia	271	Abruzzo	29	Calabria	3
Trentino Alto Adige	125	Umbria	-	Basilicata	-
Veneto	102	Lazio	-	Puglia	-
Liguria	40	Marche	-	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	32	Molise	-		
Piemonte	5		-		
Valle d'Aosta	1		-		
TOTALE	2.114	TOTALE	237	TOTALE	22
TOTALE GENERALE				2.372	



Crediti per sgravi per indebitato - Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	6.027	Lazio	13.235	Campania	3.611
Piemonte	1.538	Toscana	3.622	Puglia	2.721
Veneto	1.106	Molise	409	Calabria	2.394
Emilia Romagna	891	Abruzzo	215	Sardegna	1.948
Liguria	584	Umbria	197	Basilicata	16
Friuli Venezia Giulia	327	Marche	163		
Trentino Alto Adige	218		-		
Valle d'Aosta	18		-		
TOTALE	10.710	TOTALE	17.841	TOTALE	10.690
TOTALE GENERALE				39.240	



c) Crediti per anticipazioni a enti impositori

La voce riguarda i crediti verso gli Enti Impositori per la quota residua al 31/12/2007 delle anticipazioni effettuate in applicazione di specifiche convenzioni. A seguito della soppressione della anticipazione prevista all'art. 9 comma 1 del D.L. 79 del 28/03/1997 (ex SAC) la voce non è movimentata per la parte relativa all'Erario.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI		31/12/2007
fino a 3 mesi		878.180
da 3 a 12 mesi		117.785
TOTALE		995.965

Crediti per anticipazioni - Altri Enti

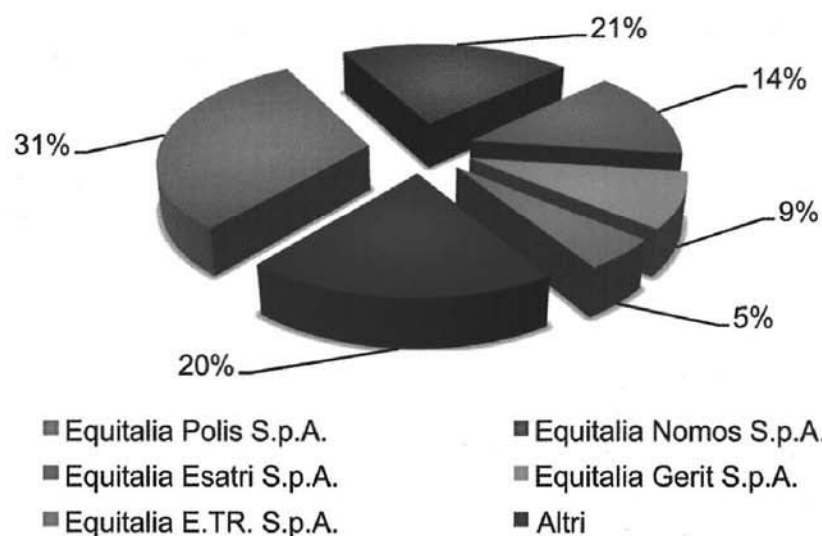
La voce accoglie principalmente l'importo erogato ai Comuni convenzionati a titolo di acconto sul gettito ICI dell'anno 2007, con recupero sugli incassi ricevuti dal mese di dicembre.

Residualmente riguarda le anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad enti vari sulla base di specifiche convenzioni il cui recupero avviene nel corso dell'anno 2008.

La seguente tabella evidenzia la penetrazione territoriale del gruppo nei servizi di fiscalità locale in relazione anche alla densità demografica dei singoli distretti.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Veneto	196.891	Toscana	69.023	Campania	152.186
Lombardia	151.999	Lazio	65.069	Calabria	34.109
Piemonte	64.640	Umbria	26.728	Sardegna	25.529
Emilia Romagna	59.851	Marche	13.856	Puglia	15.158
Liguria	51.816	Abruzzo	1.657	Basilicata	5.739
Trentino Alto Adige	40.496	Molise	-		
Friuli Venezia Giulia	17.376		-		
Valle d'Aosta	3.842		-		
TOTALE	586.911	TOTALE	176.334	TOTALE	232.720
TOTALE GENERALE					995.965

La concentrazione del dato per società mostra il valore più significativo in Equitalia Polis (ambiti di Campania e Veneto):



d) Crediti per diritti e rimborsi spese ante e post riforma

La voce accoglie i crediti relativi al recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli vantati nei confronti dei contribuenti e in subordine degli Enti impositori. I crediti iscritti per competenza, intesa come momento di maturazione del diritto al rimborso, in conseguenza delle procedure esecutive poste in essere e in presenza di elementi certi e precisi che permettano di comprovare le ragioni del credito, risultano così composti:

- crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni ministeriali del 22.10.1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E, contabilizzati per l'ammontare eventualmente ripetibile agli enti impositori.
- crediti per rimborsi spese ex art. 17 D. Lgs. 112/99 per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli enti impositori.

L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA		31/12/2007
Erario		83.064
INPS-INAIL		31.455
Altri		123.161
Contribuenti		694.496
TOTALE		935.175

AGING PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA		31/12/2007
entro 3 mesi		73.624
da 3 a 12 mesi		248.082
indeterminata		613.469
TOTALE		935.175

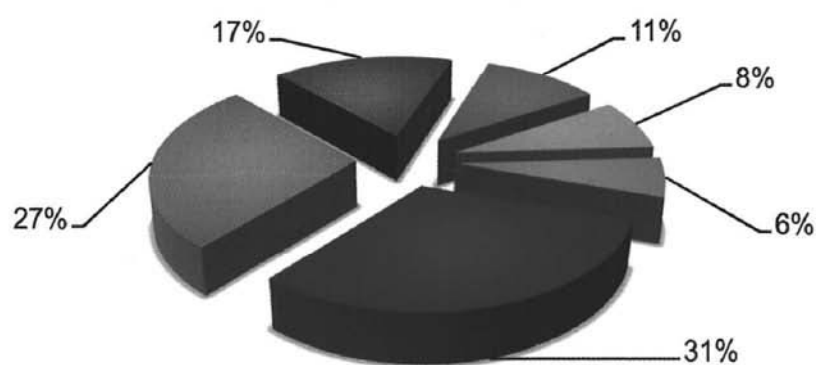
Sono iscritti nei confronti dei contribuenti i crediti per i quali non è stata presentata la domanda di inesigibilità all'ente impositore che, infatti, risulta debitore solo se viene comprovata l'impossibilità di riscuotere il credito principale.

Seguono tabelle e grafico di dettaglio:

Crediti per diritti e rimborsi spese ante e post riforma - Erario

Si riferiscono ai crediti maturati verso l'Erario inseriti in domande di inesigibilità definitive.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	16.695	Marche	6.719	Campania	15.273
Emilia Romagna	14.205	Toscana	3.273	Puglia	8.050
Veneto	6.448	Abruzzo	615	Calabria	4.381
Liguria	4.555	Lazio	-	Basilicata	285
Piemonte	1.388	Molise	-	Sardegna	-
Trentino Alto Adige	741	Umbria	-		
Friuli Venezia Giulia	436		-		
Valle d'Aosta	-		-		
TOTALE	44.468	TOTALE	10.606	TOTALE	27.989
TOTALE GENERALE				83.064	

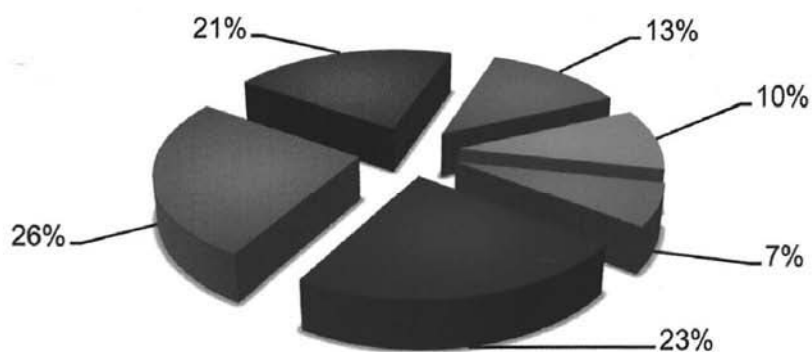


■ Equitalia Polis S.p.A.
 ■ Equitalia E.TR. S.p.A.
 ■ Equitalia Parma S.p.A.

■ Equitalia Esatri S.p.A.
 ■ Equitalia Marche Uno S.p.A.
 ■ Altri

Crediti per diritti e rimborsi spese ante e post riforma - INPS e INAIL

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	8.125	Marche	4.635	Campania	5.250
Emilia Romagna	5.346	Toscana	1.532	Puglia	2.722
Veneto	2.563	Abruzzo	-	Calabria	971
Liguria	1.758	Lazio	-	Basilicata	231
Piemonte	669	Molise	-	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	399	Umbria	-		
Trentino Alto Adige	254		-		
Valle d'Aosta	-		-		
TOTALE	19.113	TOTALE	6.167	TOTALE	9.174
TOTALE GENERALE				34.456	



■ Equitalia Polis S.p.A.
 ■ Equitalia Marche Uno S.p.A.
 ■ Equitalia E.TR. S.p.A.

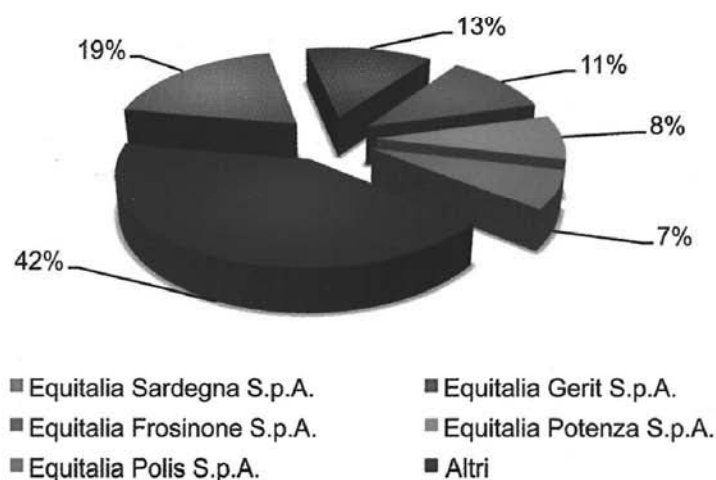
■ Equitalia Esatri S.p.A.
 ■ Equitalia Parma S.p.A.
 ■ Altri

Crediti per diritti e rimborsi spese ante e post riforma - Altri Enti

Si riferiscono ai crediti maturati verso altri Enti inseriti in domande di inesigibilità definitive.

Le tabelle e il grafico seguenti dettagliano la voce per ripartizione territoriale e concentrazione societaria:

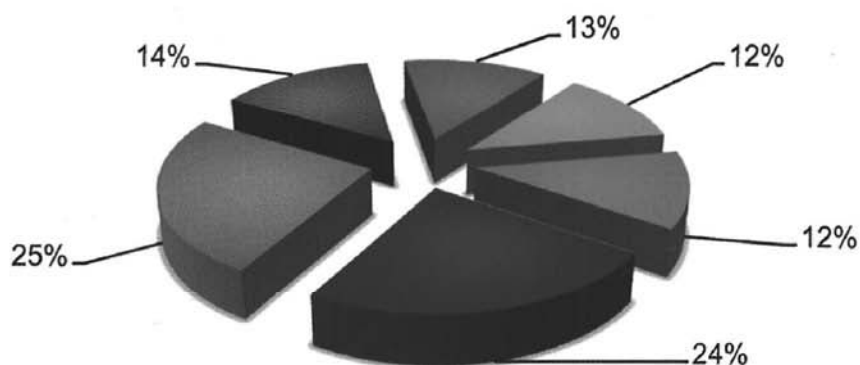
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	8.511	Lazio	29.389	Sardegna	23.581
Friuli Venezia Giulia	5.120	Toscana	7.462	Basilicata	14.449
Emilia Romagna	4.609	Molise	2.787	Puglia	13.572
Liguria	1.359	Umbria	1.200	Campania	6.102
Veneto	936	Marche	987	Calabria	1.718
Trentino Alto Adige	405	Abruzzo	636		
Piemonte	336		-		
Valle d'Aosta	-		-		
TOTALE	21.277	TOTALE	42.462	TOTALE	59.422
TOTALE GENERALE				123.161	



Crediti per diritti e rimborsi spese ante e post riforma - Contribuenti

La seguente tabella dettaglia la voce, evidenziandone la ripartizione territoriale e concentrazione societaria:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	92.665	Lazio	77.784	Campania	163.367
Piemonte	56.506	Toscana	46.943	Puglia	44.501
Veneto	45.640	Abruzzo	18.366	Calabria	42.853
Emilia Romagna	36.068	Umbria	17.680	Basilicata	-
Liguria	22.660	Marche	14.072	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	7.368	Molise	-		
Trentino Alto Adige	5.956		-		
Valle d'Aosta	2.066		-		
TOTALE	268.928	TOTALE	174.846	TOTALE	250.722
TOTALE GENERALE				694.496	



■ Equitalia Polis S.p.A.
 ■ Equitalia E.TR. S.p.A.
 ■ Equitalia Esatri S.p.A.

■ Equitalia Gerit S.p.A.
 ■ Equitalia Nomos S.p.A.
 ■ Altri

e) Crediti per interessi di mora

INTERESSI DI MORA	31/12/2007
Interessi di mora	372.286

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi di mora previsti dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 maturati ma non ancora riscossi, a carico dei contribuenti morosi, come per imposte, tasse e contributi iscritti a ruolo con obbligo del "non riscosso come riscosso". Ai fini del calcolo non si tiene conto delle quote incluse in domanda di rimborso, per le quali l'incasso verrà disposto dagli Enti impositori senza corresponsione di interessi. E' stato costituito un apposito fondo rettificativo di pari importo - esposto nella voce successiva - così come previsto dall'art. 71, 3° comma del D.P.R. 917/86 e successive modificazioni e integrazioni.

f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
Diritti commissionali ICI	6.834
Altre commissioni maturate	2.394
Altri crediti	148.444
Crediti per anticipazioni all'Erario (ex SAC)	557
TOTALE	158.230

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/2007
fino a 3 mesi	5.284
da 3 a 12 mesi	1.550
TOTALE	6.834

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURE	31/12/2007
fino a 3 mesi	2.188
da 3 a 12 mesi	206
indeterminata	-
TOTALE	2.394

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/2007
fino a 3 mesi	74.868
da 3 a 12 mesi	792
da 1 a 5 anni	7.727
oltre 5 anni	-
indeterminata	65.056
TOTALE	148.444

I crediti per diritti commissionali ICI e le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati sulle riscossioni incassate entro il 31/12/2007.

Negli altri crediti sono ricompresi:

- I crediti che il gruppo vanta al 31/12/2007 nei confronti del Dipartimento delle Finanze, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il saldo dell'indennità di presidio relativa al 2007 iscritti nel bilancio della holding (€/mln 68,6);
- Il residuo credito di Equitalia Polis per indennità di presidio di competenza dei primi nove mesi dell'anno 2006 oggetto di provvedimento di fermo amministrativo (€/mln 19,2);
- I crediti vantati da Equitalia Gerit verso gli Enti impositori per provvedimenti di sgravio delle partite indebite su ruoli ante riforma (€/mln 18,7) e i crediti vantati per le c.d. definizioni automatiche ai sensi degli articoli 60, 61 e 79 del D. Lsg. 112/99 (€/mln 15,0).

g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE
TOTALE	407.842

La voce, dettagliata, fa riferimento:

- al fondo svalutazione riveniente dalla decurtazione del 10% del valore nominale delle anticipazioni in essere nei confronti degli Enti non Erariali, "crediti per ruoli ante riforma", per la quota parte relativa alle domande di rimborso e alle comunicazioni di inesigibilità presentate sino al 4/10/2005 come previsto dall'art. 3 c. 13 della L. 248/2005;
- al fondo svalutazione per interessi di mora, descritto nella voce "altri crediti verso la clientela";
- ad altri fondi rettificativi dei crediti: l'importo più rilevante si riferisce all'attualizzazione dei ruoli "con obbligo" effettuata dalle società a copertura del mancato finanziamento "mismatching". Il valore di tale fondo è stato adeguato per tener conto dell'avvicinarsi della data di incasso delle rate.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - DETTAGLIO	TOTALE
Fondo svalutazione 10 % crediti ante riforma	13.093
Fondo svalutazione interessi di mora	372.271
Altri fondi svalutazione crediti	22.478
TOTALE	407.842

Voce 50 - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/2007
Valori in €/mgl	23.913

Le obbligazioni in portafoglio sono detenute per impiego di liquidità, a garanzia delle gestioni esattoriali ante 1990, a copertura di mutui concessi ai dipendenti e per investimento del patrimonio del Fondo di Previdenza del personale.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/2007
a) di emittenti pubblici	589
b) di enti creditizi	23.323
c) di enti finanziari	-
d) di altri emittenti	-
TOTALE	23.913

L'importo dei titoli che hanno scadenza entro l'esercizio 2008 è complessivamente pari ad €/mgl 128.

Voce 60 - AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/2007
Valori in €/mgl	78

La voce, di importo residuale, si riferisce a titoli detenuti da Equitalia Avellino.

La movimentazione dei titoli azionari, intervenuta nel corso dell'esercizio 2007 ha riguardato principalmente la vendita delle quote di un fondo SICAV e delle polizze di capitalizzazione sottoscritte nel 2007 dalla capogruppo.

Voce 60 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/2007
Valori in €/mgl	648

La voce si riferisce alle quote di partecipazione nella Scuola di Alta Formazione professionale (STOA' S.c.p.A.) acquisite dalla holding nel corso dell'esercizio e a quote residuali in società in liquidazione detenute da Equitalia Polis S.p.A..

Il prospetto evidenzia il dettaglio della voce:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/07	%	SEDE	Patrimonio netto da ultimo bilancio
Di proprietà diretta della capogruppo - Stoà Scpa	160	4,54%	NAPOLI	3.484
Tramite Equitalia Polis S.p.A.	488			
Esatto S.p.A. in liquidazione	277	16,33%	TRIESTE	1.939
Gecap S.p.A. in liquidazione	144	37,25%	FOGGIA	12
Serit S.p.A. in liquidazione	67	100,00%	CHIETI	1
Sogesi S.p.A. in liquidazione	-	10,00%	PALERMO	145.669
Saget S.p.A. in liquidazione	-	99,98%	CHIETI	88
TOTALE	648			

Per quanto riguarda la società Sogesi S.p.A. in liquidazione, il Patrimonio Netto è solo virtualmente negativo, in quanto le banche creditrici nel 1997 hanno deliberato la rinuncia a quella parte delle ragioni di credito che ad esito della liquidazione non dovesse trovare capienza.

VOCE 110 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2007
Valori in €/mgl	13.289

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da software di proprietà o concesso in licenza d'uso oltre che da interventi di ristrutturazione e migliorie sulle sedi in locazione.

I costi d'impianto sono relativi alle spese di costituzione e start up della capogruppo sostenute nel 2006.

	31/12/2007
Avviamento	30
Brevetti e diritti	997
Concessioni, licenze, marchi e simili	4.665
Costi d'impianti	563
Migliorie su beni di terzi	3.528
Altre immobilizzazioni immateriali	3.506
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.289

VOCE 120 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2007
Valori in €/mgl	24.299

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dai beni necessari al funzionamento delle sedi principali e delle reti territoriali.

In particolare in questa voce sono indicati gli immobili di proprietà di Equitalia Servizi ed Equitalia Avellino, adibiti a rispettiva sede principale. Relativamente ad Equitalia Avellino, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto, pari a 1,3 milioni di €, è stata imputata all'immobile. Il maggior valore deriva da un perizia effettuata al momento di acquisizione.

	31/12/2007
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	11.510
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	181
Mobili ed arredi	4.970
Attrezzature	3.578
Altri beni	216
Immobilizzazioni in corso e acconti	843
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.298

VOCE 150 - ALTRE ATTIVITÀ

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/2007
Valori in €/mgl	314.853
ALTRE ATTIVITÀ	31/12/2007
Crediti tributari	122.358
Altri crediti	192.495
TOTALE	314.853

La voce si riferisce principalmente a crediti di natura tributaria (comprese le attività per imposte anticipate) e ad altri crediti non ricompresi tra quelli verso la clientela.

ALTRI CREDITI	31/12/2007
Crediti tributari: acconti versati - No cons. fisc	18.399
Crediti tributari: crediti in contenzioso	98
Crediti tributari: altri	79.646
Altre attività per imposte anticipate: IRES	21.350
Altre attività per imposte anticipate: IRAP	2.864
TOTALE	122.358

I crediti di natura tributaria riguardano gli acconti IRES di gruppo (€/mln 65,4) versati dalla consolidante fiscale in linea con quanto disposto dalle norme per il consolidato fiscale, gli acconti IRAP versati da ciascuna società del Gruppo e gli altri crediti tributari relativi principalmente a ritenute subite, crediti IVA e crediti per imposte dirette già chiesti a rimborso.

ALTRI CREDITI	31/12/2007
Crediti vs ex soci cedenti per clausola indennizzo	19.323
Crediti verso cessati esattori	8.258
Depositi cauzionali	2.661
Altre partite	161.540
Partite in riconciliazione	712
TOTALE	192.495

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati.

Le altre partite comprendono i crediti verso il personale, verso gli enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario oltre che crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale.

Le partite in riconciliazione riguardano principalmente le differenze riscontrate in sede di riconciliazione intercompany, comprensive delle partite IRES indicate da alcune società verso la capogruppo, quale consolidante fiscale.

VOCE 160 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2007
Valori in €/mgl	5.283

La voce si riferisce principalmente a risconti attivi (relativi agli oneri sostenuti per fitti passivi, buoni pasto, locazioni operative, licenze e manutenzioni software, polizze fideiussorie, spese telefoniche, premi assicurativi, spese postali, ecc.) e in misura minore a ratei attivi (su interessi maturati sui titoli in portafoglio e su altri impieghi finanziari).

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2007
Ratei attivi	1.863
Risconti attivi	3.420
TOTALE	5.283

Passività

VOCE 10 - DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
Valori in €/mgl	1.749.119

Il dettaglio dei debiti verso enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
a) a vista	291.046
b) a termine con preavviso	1.458.073
TOTALE	1.749.119

Segue l'analisi dei debiti a vista verso enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA	31/12/2007
Linee credito provvista anticipazione ex SAC	-
Rapporti di conto corrente	203.922
Altri debiti verso enti crediti	87.124
TOTALE	291.046

I debiti verso Enti creditizi a vista sono relativi principalmente ai conti correnti di corrispondenza ordinari a vista. L'ammontare complessivo dei debiti a vista risente fortemente della soppressione, dall'esercizio 2007, dell'obbligo di anticipazione "ex SAC" previsto dall'art. 9 comma 1 del D.L. n. 79 del 28 marzo 1997, ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 248 del 31/12/2007.

I debiti a termine verso enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE CON PREAVVISO	31/12/2007
Linee di credito copertura anticipazione "ex obbligo"	1.079.514
Altri Debiti verso Enti Creditizi	378.560
TOTALE	1.458.073

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/2007
fino a 3 mesi	1.401
da 3 a 12 mesi	24.254
da 1 a 5 anni	250.850
oltre 5 anni	803.009
TOTALE	1.079.514

I debiti a termine con preavviso sono principalmente relativi ai finanziamenti erogati dalle banche ex soci a copertura delle anticipazioni residue "ex obbligo" (con condizioni e tasso debitore in linea con quanto disposto dal D.L. 203/2005 per la

remunerazione e il rimborso delle suddette anticipazioni). Residualmente riguardano i debiti della capogruppo verso gli ex soci per l'acquisizione delle società agenti della riscossione (€/mln 141,7) estinti nel gennaio 2008 per la massima parte mediante l'emissione degli strumenti finanziari partecipativi.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2007
fino a 3 mesi	141.718
da 3 a 12 mesi	808
da 1 a 5 anni	79.002
oltre 5 anni	157.032
TOTALE	378.560

VOCE 30 - DEBITI VERSO LA CLIENTELA

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
Valori in €/mg!	2.524.795

La voce evidenzia i debiti derivanti dalle normali dinamiche di riscossione e riversamento tipiche dell'attività di riscossione tributi. Il saldo è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2007
a) a vista	107.302
b) a termine o con preavviso	2.417.494
TOTALE	2.524.795

Relativamente alla voce debiti verso la clientela, si rileva, per Equitalia Gerit S.p.A., la posta trasferita e non inventariata pari al 31 dicembre 2007 a circa euro 163 milioni (a fronte di un totale debiti verso la clientela iscritto nel bilancio consolidato per circa euro 2.417 milioni), concernente l'area dei ruoli con obbligo. È stato costituito un apposito gruppo di lavoro congiunto Equitalia Gerit/BMPS che ha completato la fase di analisi della posta in argomento arrivando ad una prima suddivisione per natura e tipologia degli importi costituenti il saldo pari a circa euro 163 milioni.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di completamento di tale analisi che consentirà di delineare le azioni utili all'eventuale riclassificazione contabile di tale saldo.

Si segnala, tuttavia, che le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze passive o minusvalenze che dovessero rilevarsi al completamento di tale attività di verifica risulterebbero oggetto di indennizzo tenuto conto della clausola di garanzia prevista dal relativo contratto di cessione.

I debiti verso la clientela a vista si riferiscono a debiti verso contribuenti:

A) A VISTA	31/12/2007
Debiti vs contribuenti per eccedenze da rimborsare	97.934
Debiti vs contribuenti per sgravi da rimborsare	9.368
TOTALE	107.302

I debiti verso la clientela a termine o con preavviso si riferiscono a debiti verso enti impositori e per la parte residuale a debiti per partite transitorie da attribuire:

B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2007
Debiti vs enti per somme incassate da riversare	1.231.914
Debiti vs enti per somme incassate da lavorare	1.147.803
Altre partite debitorie	37.776
TOTALE	2.417.493

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA RIVERSARE	31/12/2007
fino a 3 mesi	1.212.610
da 3 a 12 mesi	19.305
TOTALE	1.231.914

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - DEBITI VS ENTI PER SOMME INCASSATE DA LAVORARE	31/12/2007
fino a 3 mesi	936.946
da 3 a 12 mesi	210.857
TOTALE	1.147.803

AGING DEBITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE PARTITE DEBITORIE	31/12/2007
fino a 3 mesi	13.237
da 3 a 12 mesi	24.539
TOTALE	37.776

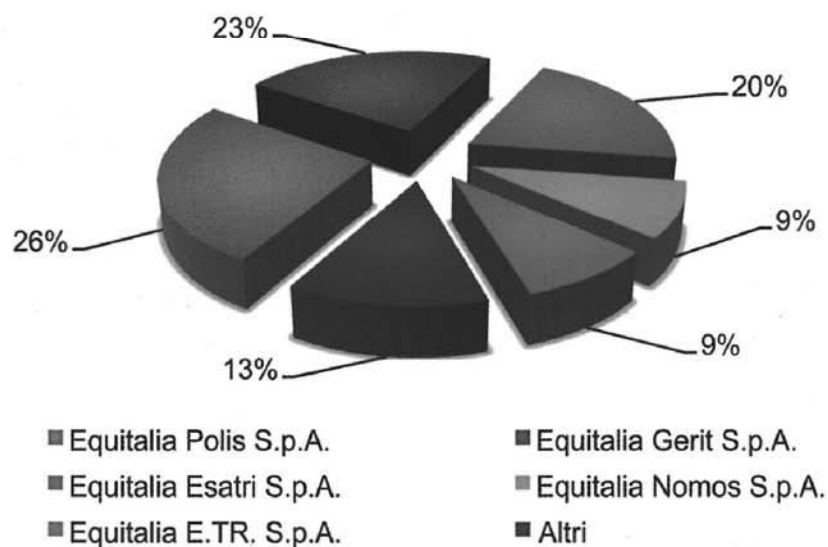
a) Debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare

Sono relativi ad incassi pervenuti dai contribuenti in eccedenza rispetto ai carichi per ruoli ed entrate patrimoniali presenti in archivio. Tale fenomeno ha assunto dimensioni notevoli in quanto non è possibile compensare le suddette eccedenze con eventuali altri debiti del contribuente, se riferiti ad Enti diversi da quelli per i quali era stato effettuato il pagamento: la creazione delle eccedenze è stata favorita dall'introduzione della cartella unica (contenente più iscrizioni, relative ad Enti diversi), nonché dallo sviluppo dei canali di pagamento diversi dallo sportello (accrediti a mezzo flussi bancari e postali).

La seguente tabella dettaglia la voce, evidenziandone la ripartizione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	20.802	Lazio	21.157	Campania	14.988
Veneto	8.391	Toscana	5.746	Calabria	4.172
Emilia Romagna	5.282	Abruzzo	1.117	Sardegna	3.993
Piemonte	4.526	Umbria	500	Puglia	2.592
Liguria	2.868	Marche	446	Basilicata	46
Friuli Venezia Giulia	713	Molise	138		
Valle d'Aosta	240		-		
Trentino Alto Adige	219		-		
TOTALE	43.040	TOTALE	29.103	TOTALE	25.791
TOTALE GENERALE				97.934	

La concentrazione del dato rispetto alle società partecipate è rappresentata nella tabella che segue:

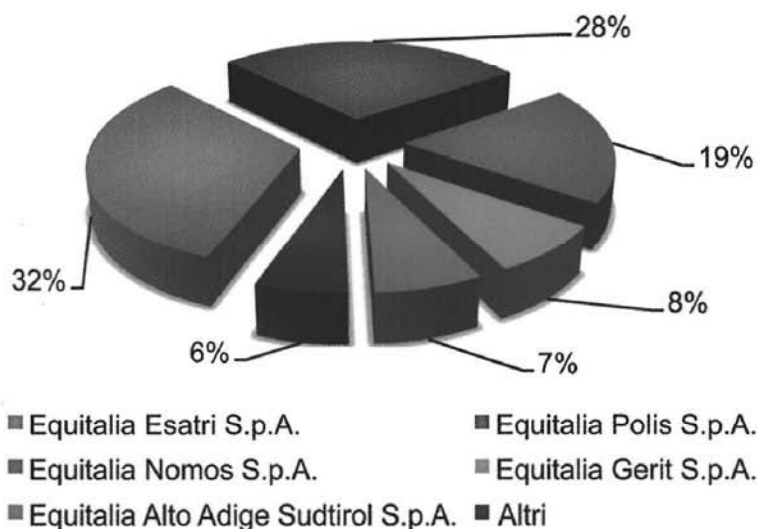


b) Debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare

L'importo è costituito dai rimborsi disposti dagli enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti al netto dei crediti (espressi con segno negativo) per buoni ancora da incassare da parte degli enti. Nell'importo sono ricompresi gli sgravi solo da compensare che, quindi, non produrranno eccedenze da rimborsare.

La tabella che segue dettaglia la voce evidenziandone la ripartizione territoriale che dipende in larga misura dai volumi riscossi soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	3.479	Lazio	978	Campania	2.604
Emilia Romagna	2.062	Marche	568	Basilicata	44
Trentino Alto Adige	786	Toscana	374	Sardegna	-
Veneto	697	Umbria	224	Calabria	(885)
Piemonte	244	Abruzzo	207	Puglia	(2.342)
Friuli Venezia Giulia	239	Molise	9		
Liguria	66		-		
Valle d'Aosta	13		-		
TOTALE	7.585	TOTALE	2.361	TOTALE	(579)
TOTALE GENERALE				9.368	



c) Debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare

Tale sottovoce rappresenta il debito per incassi pervenuti in prossimità della fine dell'anno, da riversare o da compensare con le relative anticipazioni nel mese di gennaio 2008 agli enti impositori.

L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

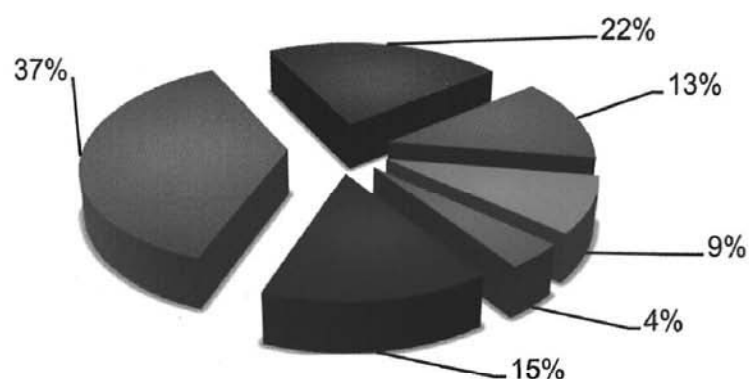
DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI	31/12/2007
Erario	546.685
INPS-INAIL	28.112
Altri	657.117
TOTALE	1.231.914

L'importo relativo all'Erario si riferisce agli importi riversati nei primi giorni di gennaio 2008 in relazione alle modalità di riscossione disciplinate dal D. Lgs. 112/99. La voce nettata dei compensi che la società ha trattenuto in sede di riversamento. L'importo relativo agli altri enti è riferito principalmente all'ICI incassata nel mese di dicembre e riversata nel mese di gennaio 2008.

Seguono tabelle e grafico di dettaglio:

Debiti verso enti impositori - Erario

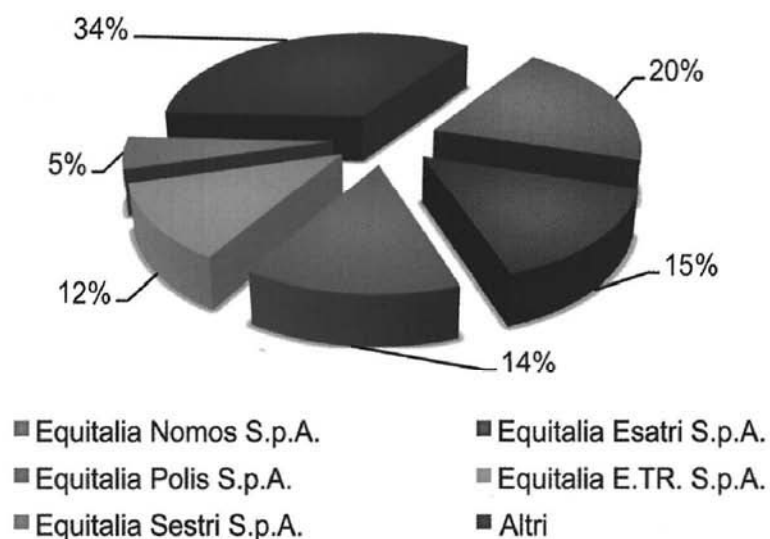
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	222.914	Lazio	47.588	Campania	45.201
Friuli Venezia Giulia	61.555	Toscana	25.943	Calabria	6.823
Piemonte	38.336	Marche	4.892	Puglia	5.788
Veneto	28.756	Abruzzo	3.323	Sardegna	1.680
Liguria	26.372	Umbria	995	Basilicata	321
Emilia Romagna	15.742	Molise	-		
Trentino Alto Adige	10.050		-		
Valle d'Aosta	408		-		
TOTALE	404.133	TOTALE	82.740	TOTALE	59.812
TOTALE GENERALE				546.685	



- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia Como e Lecco S.p.A.
- Altri

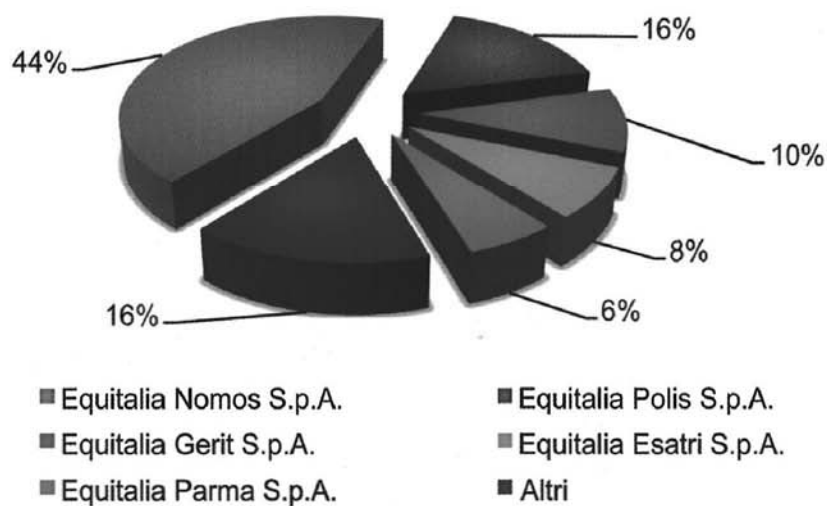
Debiti verso enti impositori - Inps e Inail

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	5.332	Toscana	1.662	Campania	2.981
Piemonte	4.007	Marche	1.224	Puglia	2.161
Veneto	2.542	Abruzzo	1.019	Calabria	1.491
Emilia Romagna	2.445	Umbria	1	Sardegna	533
Friuli Venezia Giulia	1.018	Molise	-	Basilicata	316
Liguria	970	Lazio	-		
Trentino Alto Adige	320		-		
Valle d'Aosta	89		-		
TOTALE	16,724	TOTALE	3.905	TOTALE	7.482
TOTALE GENERALE				28.112	



Debiti verso enti impositori - Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Piemonte	144.125	Lazio	52.889	Campania	34.965
Veneto	132.041	Toscana	23.381	Puglia	12.150
Emilia Romagna	83.735	Marche	10.191	Basilicata	10.575
Lombardia	65.720	Umbria	8.521	Sardegna	9.614
Trentino Alto Adige	26.024	Abruzzo	2.678	Calabria	3.949
Friuli Venezia Giulia	15.640	Molise	1.056		
Liguria	11.983	-	-		
Valle d'Aosta	2.879	-	-		
TOTALE	482.146	TOTALE	103.718	TOTALE	71.253
TOTALE GENERALE				657.117	

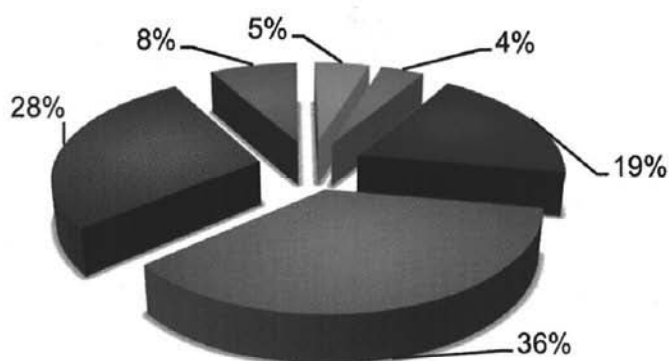


d) Debiti verso enti per somme incassate da lavorare

Sono relativi alle riscossioni pervenute tramite canali diversi dallo sportello, non ancora lavorate alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce include gli incassi manuali, gli accrediti su conti correnti postali e le somme incassate dagli ufficiali di riscossione. Il saldo a fine esercizio risente fortemente delle riscossioni ICI relative al saldo di fine anno pervenute tramite banca e posta.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Liguria	115.145	Lazio	212.354	Campania	177.368
Lombardia	108.041	Toscana	154.208	Sardegna	46.482
Veneto	93.632	Umbria	26.897	Calabria	22.309
Emilia Romagna	70.365	Abruzzo	22.830	Puglia	14.148
Piemonte	37.730	Marche	12.405	Basilicata	1.395
Trentino Alto Adige	23.112	Molise	945		
Friuli Venezia Giulia	8.296		-		
Valle d'Aosta	143		-		
TOTALE	456.463	TOTALE	429.638	TOTALE	261.702
TOTALE GENERALE				1.147.803	



- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Sestri S.p.A.
- Equitalia Sardegna S.p.A.
- Altri

VOCE 50 - ALTRE PASSIVITÀ

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/2007
Valori in €/mgl	449.077

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/2007
Debiti verso organi sociali	555
Debiti verso cessati esattori	11.190
Debiti tributari	19.111
Debiti verso dipendenti per competenze maturate liquidazione differita	22.594
Debiti contributivi	30.964
Partite debitorie diverse	364.662
TOTALE	449.077

I debiti verso organi sociali sono relativi ai compensi liquidati ma non ancora corrisposti al 31/12/2007.

I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze) ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti.

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituti d'imposta e dal saldo Iva a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse.

I debiti verso dipendenti comprendono le competenze maturate ma non corrisposte come ferie, permessi non goduti e l'incentivazione all'esodo.

I debiti contributivi sono riferiti sostanzialmente a debiti verso enti previdenziali per contributi da versare secondo la normativa vigente.

La voce delle partite debitorie diverse accoglie principalmente i debiti della capogruppo verso ex soci privati per il corrispettivo della cessione delle società ex concessionarie, estinti nel gennaio 2008 prevalentemente con l'emissione degli strumenti partecipativi oltre ai debiti verso fornitori e le partite viaggianti in riconciliazione.

VOCE 60 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2007
Valori in €/mgl	624

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2007
Ratei passivi	292
Risconti passivi	332
TOTALE	624

VOCE 70 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2007
Valori in €/mgl	14.125

La voce accoglie gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale di Equitalia Servizi S.p.A. ed Equitalia S.p.A. e, residualmente, del personale ausiliario. Per il restante personale, è istituito un fondo speciale per i dipendenti di società esercenti il servizio nazionale di riscossione dei tributi presso l'INPS.

VOCE 80 - FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2007
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	4.258
Fondi imposte e tasse	163.617
Altri fondi	149.729
TOTALE	317.604

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi a favore del personale istituiti in alcune aziende del Gruppo.

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/2007
Fondo per imposte correnti - IRES	129.995
Fondo per imposte correnti - IRAP	30.234
Fondo per imposte differite - IRES	2.817
Fondo per imposte differite - IRAP	243
Fondo imposte e tasse. Altri fondi imposte	329
TOTALE	163.617

I fondi per imposte correnti IRES e IRAP rappresentano l'accantonamento stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2007, tenuto conto della vigente normativa. In particolare il fondo IRES è stato accantonato direttamente dalla holding, quale consolidante fiscale, al netto dei vantaggi fiscali da attribuire alle singole società del gruppo.

Il fondo imposte differite è stato stanziato a fronte del debito IRES e IRAP che si genererà negli esercizi futuri tenuto conto delle nuove aliquote fiscali introdotte dalla Legge Finanziaria del 2008 (Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

ALTRI FONDI	31/12/2007
Fondo esuberi	5.589
Altri fondi del personale	51.021
Fondi per contenzioso esattoriale	12.646
Fondi per altri contenziosi	24.149
Altri Fondi	56.323
TOTALE	149.729

Il fondo esuberi accoglie le competenze accantonate da corrispondere ai dipendenti per incentivi all'esodo, derivanti da accordi sindacali.

Gli altri fondi del personale accolgono le competenze accantonate da corrispondere ai dipendenti per VAP, premi, rinnovo del contratto C.C.N.L. e premi di anzianità.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti l'attività esattoriale.

Gli altri fondi per contenzioso si riferiscono a rischi legati a contenziosi in essere di natura anche giuslavoristica, e per circa 7,9 €/mln a rischi riferiti al contenzioso di Equitalia Polis con la Corte dei Conti di Venezia per il quale si rinvia a quanto meglio sotto riportato.

Tra gli altri fondi rilevano gli accantonamenti effettuati da Equitalia Gerit sul rischio potenziale collegato alle cartelle con termine di notifica scaduto relativo al periodo riferibile alla nuova gestione.

L'accantonamento pari a 44 milioni di euro si è reso necessario in relazione a quanto fino ad ora emerso dall'analisi delle cartelle con termine di notifica risultato scaduto a partire dal 1° settembre 2007. A fronte di tale fenomeno, la società ha avviato nel corso dell'esercizio un piano di azioni correttive finalizzato a minimizzare i rischi, che dovrebbe espletare i massimi effetti nel corso del 2008 ed ha altresì disposto il completamento dell'analisi del magazzino notifiche.

Le stesse analisi hanno altresì evidenziato l'esistenza di analoghe problematiche per il periodo antecedente, per il quale la Società ha provveduto a contestare, a mezzo di propri legali, specifiche responsabilità nei confronti del venditore BMP5. Su conforme parere dei legali, ritenendo il rischio connesso a tale periodo remoto, anche in quanto presidiato dai meccanismi di garanzia contrattuale, si ritiene di non provvedere ad alcun ulteriore accantonamento.

Si segnala che, relativamente ad Equitalia Polis S.p.A., sotto il profilo penale, la società rimane interessata da una serie di procedimenti a carico degli Ufficiali di Riscossione imputati di falso ideologico e truffa per asserite false verbalizzazioni nell'esercizio della loro attività di riscossione. Con riguardo a tali procedimenti, ove la Società è citata quale responsabile civile, non sono stati registrati allo stato sostanziali sviluppi essendo ancora tutti nella fase dibattimentale, fatta

eccezione per alcune posizioni chiuse in primo grado con l'assoluzione degli imputati.

Sotto il profilo amministrativo si segnalano cause di risarcimento del danno per irregolare attività di riscossione e cause significative di opposizione avverso provvedimenti di diniego di rimborso e di diniego di scarico.

Nell'ambito delle cause di opposizione avverso provvedimenti di diniego di rimborso e di diniego di scarico, sono stati oggetto, rispettivamente di fermo amministrativo e di specifico invito al pagamento, i due contenziosi di seguito rappresentati:

in data 24 gennaio 2008, a seguito di alcune sentenze favorevoli intervenute nel corso del 2007 e del recupero di alcune quote riversate agli Enti, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la riduzione da circa euro 19,2 milioni a circa euro 15,2 milioni dell'importo del fermo amministrativo avente ad oggetto il compenso dovuto alla Equitalia Polis S.p.A. a titolo di remunerazione per lo svolgimento del servizio di riscossione per i primi 9 mesi del 2006. Il suddetto provvedimento era stato in precedenza richiesto dalla Direzione Regionale delle Entrate del Veneto per le posizioni connesse al contenzioso con la Corte dei Conti di Venezia relativo ai danni erariali conseguenti alle imputazioni nei confronti di alcuni Ufficiali di Riscossione. A fronte di tale contenzioso la società ha stanziato nel bilancio un apposito fondo rischi e oneri pari a circa euro 7,9 milioni, già presente nella situazione patrimoniale di cessione al 30 settembre 2006.

Contenzioso con la Corte dei Conti di Bologna a seguito dell'azione di responsabilità patrimoniale intentata da quest'ultima per effetto delle indagini penali relative alle presunte false verbalizzazioni degli Ufficiali di Riscossione. Alle indagini penali avevano, inoltre, fatto seguito una serie di provvedimenti di diniego e rigetto delle domande di rimborso/discarico adottati dall'Agenzia delle Entrate. A tal proposito, la società ha ricevuto un invito al pagamento di circa euro 180 milioni da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, successivamente sospeso su ordinanza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna. La Procura, per motivi procedurali, ha appellato il provvedimento di sospensione e la società si è ritualmente costituita. L'appello è stato rigettato dalla Corte dei Conti e, pertanto, l'invito al pagamento rimane al momento sospeso.

Si precisa che il meccanismo delle garanzie contrattuali a carico del Venditore San Paolo - IMI (oggi Intesa San Paolo S.p.A.) connesse al contratto di cessione di Equitalia Polis S.p.A. pone a carico del Venditore eventuali rischi connessi all'evoluzione di tutto il contenzioso.

VOCE 90 - FONDI RISCHI SU CREDITI

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/2007
Valori in €/mgl	4.702

La voce evidenzia gli accantonamenti effettuati per fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non hanno natura rettificativa.

VOCE 100 - FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/2007
Valori in €/mgl	87.500

Il Fondo è stato stanziato dalla capogruppo nell'esercizio ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/2005 ad Equitalia, holding delle società agenti della riscossione.

Il decremento è stato determinato dalla liberazione del fondo da parte di ETR, unica società partecipata ad avere tale posta nel bilancio 2006.

VOCE 120 - DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/2007
Valori in €/mgl	636

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento (3,6 €/mln) al netto di quelle positive (3,0 €/mln) derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato.

VOCE 140 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/2007
Valori in €/mgl	10.155

La voce rappresenta il patrimonio di pertinenza - comprensivo degli utili del periodo. Si tratta di quote di minoranza di soci minoritari di alcune società agenti non cedute ad Equitalia durante la fase di costituzione del gruppo. Nel 2008 la partecipazione di controllo nelle società agenti, detenuta da Equitalia S.p.A., è divenuta pressoché totalitaria.

VOCE 150 - CAPITALE

CAPITALE	31/12/2007
Valori in €/mgl	150.000

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della capogruppo.

La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N. DELLE AZIONI	Valore nominale delle azioni
Agenzia delle Entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

VOCE 170 - RISERVE

RISERVE	31/12/2007
Valori in €/mgl	27.055
RISERVE	31/12/2007
Riserva legale	34
Altre riserve	27.021
TOTALE	27.055

VOCE 190 - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/2007
Valori in €/mgl	614

Rappresentano gli utili 2006 della capogruppo non destinati a riserva.

VOCE 200 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	31/12/2007
Valori in €/mgl	56.769

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Nell'anno sono stati conseguiti importanti risultati nell'attività di riscossione che hanno prodotto effetti positivi sui ricavi tali da compensare la riduzione della indennità fissa a carico dello Stato.

Il processo di efficientamento in corso sta iniziando a produrre effetti consistenti sulla struttura dei costi.

L'effetto combinato dell'aumento dei volumi riscossi e del processo di efficientamento - al netto dell'accantonamento a fondo rischi finanziari generali per €/milioni 87,5 stanziato dall'Holding a presidio del rischio d'impresa - ha portato un risultato consolidato di gruppo di circa 56,8 €/milioni.

Garanzie e impegni

La voce di garanzia accoglie gli importi per garanzie ricevute da terzi.

		€/mgl
GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2007
Garanzie Ricevute - Fidejussioni		146.811
Garanzie Ricevute - Altre		2.593
GARANZIE		149.404

Le garanzie ricevute comprendono principalmente le polizze fideiussorie relative alla gestione delle proprie riscossioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Costi

VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2007
Valori in €/mgl	59.825

La voce si riferisce agli interessi maturati su rapporti di debito e risulta così composta:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2007
Interessi su debiti verso ex soci per cessione partecipazioni	7.795
Interessi passivi su c/c bancari	11.699
Interessi passivi su linee di credito per anticipazioni SAC	36.518
Interessi passivi - altri	3.814
TOTALE	59.825

Gli interessi su debiti verso ex soci per cessione delle partecipazioni si riferiscono agli oneri finanziari maturati a carico della holding dalla data di acquisizione alla data di fine esercizio. Il debito si è estinto nel gennaio 2008 con l'emissione di strumenti partecipativi.

Gli interessi passivi su c/c bancari e quelli residuali si riferiscono a operazioni di provvista effettuate in parte per il fabbisogno gestionale e in parte per anticipazioni di tributi operate in forza di convenzioni con enti locali.

Gli interessi passivi sulla provvista effettuata per l'anticipazione ex D.L. 79/97 ed estinta nel primo semestre dell'anno costituiscono la posta principale.

VOCE 20 - COMMISSIONI PASSIVE

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/2007
Valori in €/mgl	30.173

La voce è così composta:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/2007
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	21.985
Commissioni passive per fidejussioni	149
Commissioni bancarie	5.401
Commissioni postali	2.639
TOTALE	30.173

L'importo si riferisce principalmente alle commissioni passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della Legge 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa).

VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2007
Valori in €/mgl	841.680

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2007
a) Spese per il personale	471.941
b) Altre spese amministrative	369.739
TOTALE	841.680

VOCE 40.A - SPESE PER IL PERSONALE

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2007
Salari e stipendi	328.920
Oneri sociali	109.295
TFR	3.492
Trattamento di quiescenza e simili	2.533
Altri costi del personale	27.700
TOTALE	471.941

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, comprensivi dei ratei di mensilità aggiuntive, la ferie maturate e non godute (2,6 €/milioni), i premi (30 €/milioni) e gli accantonamenti per rinnovi CCNL (7 €/milioni).

Gli altri costi del personale riguardano principalmente le spese per mensa (7 €/milioni), l'indennità di missione (5,5 €/milioni), benefit e liberalità (5 €/milioni), assicurazioni per i dipendenti (4,2 €/milioni) e incentivi all'esodo (2,7 €/milioni).

VOCE 40.B - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali e non, ai servizi informatici e di diversa natura. La tabella che segue fornisce un primo dettaglio della voce:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2007
Servizi esattoriali	143.260
Servizi informatici	55.279
Servizi professionali	41.266
Godimento beni di terzi	37.411
Spese per servizi generali	29.449
Altre spese	63.075
TOTALE	369.739

a) I servizi esattoriali includono gli oneri derivanti dall'attività di riscossione, quali le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori (contributo IFEL- ex ICI/ANCI), le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure esecutive (spese legali ripetibili agli enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.). La tabella che segue fornisce un maggiore dettaglio della voce per tipologie ed importi:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/2007
Postalizzazione esattoriale Equitalia Servizi	4.365
Contributi obbligatori	2.897
Trasporto e scorta valori	1.574
Stampa ed elaborazione dati	20.679
Postalizzazione esattoriale	41.308
Spese di notifica cartella	37.390
Spesa di visura	15.376
Altre spese per attivazione procedure esecutive	13.689
Altri servizi esterni	5.94
TOTALE	143.260

b) I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software nonché a tutti i costi sostenuti per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

Di seguito una tabella contenente un maggiore dettaglio della ripartizione dei costi.

SERVIZI INFORMATICI	31/12/2007
Licenze e manutenzioni SW	10.412
Manutenzioni HW	1.405
Trasmissioni dati	3.082
Locazione HW e macchine d'ufficio	3.411
Servizi di call center	2.306
Consulenze informatiche	3.386
Altri costi ICT	8.283
Servizi per SW esattoriale	22.993
TOTALE	55.279

La voce relativa agli altri costi ICT si riferisce principalmente alle attività svolte dal partner tecnologico del Gruppo, individuato nella Sogei S.p.A., sulla base delle specifiche indicazioni del Consiglio di Stato e dell'Agenzia delle Entrate. Il progetto di riferimento è la realizzazione di un sistema integrato della riscossione. Nel corso del 2007, nell'ambito di tale progetto, sono state svolte alcune attività propedeutiche, e in particolare sono stati migrati sui server Sogei i sistemi gestionali di Equitalia Polis, Equitalia ETR ed Equitalia Esatri.

c) I servizi professionali includono le spese legali e notarili per contenziosi esattoriali e di altra natura, le spese per soccombente in giudizio, le spese di pubblicità per le procedure immobiliari, i costi per perizie ed altre consulenze e servizi professionali di carattere gestionale. Tra queste ultime sono ricompresi i compensi per i servizi di revisione contabile prestati alle società del Gruppo. Segue il dettaglio:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2007
Spese legali per contenzioso esattoriale	16.867
Spese per soccombente in giudizio per contenzioso esattoriale	4.495
Spese per soccombente in giudizio per altri contenziosi	2.256
Altre spese legali e notarili	2.657
Consulenze amministrative fiscali	2.817
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione lavori	3.459
Altri servizi esterni	2.542
Rimborsi spese su consulenze	65
Altre consulenze	4.719
Compensi e rimborsi spese a revisori	1.389
TOTALE	41.266

d) La voce relativa al personale distaccato e altri servizi al personale afferisce a:

- il costo del personale in distacco da società non appartenenti al gruppo, e in particolare dagli istituti di credito venditori delle società ex concessionarie (principalmente UniCredit per Equitalia Nomos, Intesa Sanpaolo per Equitalia Polis, Banca Popolare di Ancona per Equitalia Marche Uno);
- gli oneri per servizi al personale, quali i costi di formazione, le spese per missioni e le spese mediche.

e) I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento principalmente ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce:

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2007
Alloggi dipendenti - locazione e spese	475
Locazione uso ufficio	30.691
Spese condominiali d'ufficio	1.792
Auto aziendali: locazioni e/o manutenzione	840
Manutenzione immobili	2.184
Manutenzione macchinari	503
Manutenzione apparecchiature telefoniche	52
Altre locazioni	873
TOTALE	37.411

f) Con riferimento ai costi per servizi generali si specifica il dettaglio delle spese ricomprese nella voce, che si riferiscono ai consumi generali, alle spese di funzionamento, ai costi per utenze e altre spese generali. In particolare le spese per utenze sono rappresentate per 3,5 €/mln da spese per telefonia fissa e mobile e per pari ammontare da spese per energia, gas, riscaldamento e altre utenze.

SERVIZI GENERALI	31/12/2007
Consumi e varie d'ufficio: Cancelleria, modulistica e stampati	4.916
Spese di funzionamento	16.247
Utenze	7.083
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	1.204
TOTALE	29.449

Le spese di funzionamento si riferiscono principalmente a spese postali, di vigilanza, di pulizia e manutenzione oltre che a servizi di trasloco e facchinaggio.

g) Le altre spese sono relative: al personale distaccato, i costi per imposte indirette e tasse per 32,3 €/mln relativi all'IVA indetraibile da pro-rata e 1,9 €/mln ad altre imposte indirette. La voce residuale afferisce per 7,3 €/mln ai compensi e alle spese relative agli organi sociali e per 7,9 €/mln ad altre spese residuali quali le coperture assicurative aziendali.

ALTRE SPESE	31/12/2007
Personale distaccato e servizi al personale	13.279
Imposte indirette e tasse	34.395
Altre spese	15.401
TOTALE	63.075

VOCE 50 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2007
Valori in €/mgl	12.470

Le rettifiche si riferiscono principalmente agli ammortamenti del periodo.

La voce è così dettagliata:

RETTIFICHE SI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2007
Avviamento	10
Brevetti e diritti	925
Concessioni, licenze, marchi e simili	4.296
Costi di impianto	257
Migliorie su beni di terzi	795
Altre immobilizzazioni immateriali	2.541
TOTALE	8.823

RETTIFICHE SI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2007
Ammortamento fabbricati - uso strumentale	372
Ammortamento fabbricati - uso non strumentale	102
Ammortamento attrezzature	743
Ammortamento mobili e arredi	1.041
Ammortamento altri beni	1.389
TOTALE	3.647

VOCE 60 - ALTRI ONERI DI GESTIONE

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/2007
Valori in €/mgl	4.567

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica della società e i costi delle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.

VOCE 70 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/2007
Valori in €/mgl	57.030

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono effettuati per fronteggiare le eventuali spese da sostenere in giudizio per il contenzioso relativo all'attività esattoriale, per le cause con il personale in essere alla chiusura del periodo e per rischi diversi.

La voce è così dettagliata:

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/2007
Accantonamento per contenzioso esattoriale	7.066
Accantonamenti per altri contenziosi	45.169
Altri accantonamenti	4.795
TOTALE	57.030

L'accantonamento si riferisce in particolare allo stanziamento di Equitalia Gerit, che ha valorizzato il rischio esattoriale per l'esercizio 2007 nella misura di Euro/mgl 44.000. L'appostamento prudenziale si è reso necessario in relazione a quanto fino ad ora emerso dalle risultanze della verifica sul rischio potenziale collegato alle cartelle con termine di notifica risultato scaduto. A fronte di tale fenomeno, che trova origine nella precedente gestione, la società ha avviato nel corso dell'esercizio un piano di azioni correttive finalizzato a minimizzare i rischi che dovrebbe espletare i massimi effetti nel corso del 2008 ed ha altresì disposto il completamento dell'analisi del magazzino notifiche. Si segnala, tra gli altri accantonamenti, l'importo relativo allo stanziamento da parte della holding di un fondo rischi pari a €/mln 1.000 relativo ad indennizzi ad ex soci in corso di determinazione.

VOCE 80 - ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/2007
Valori in €/mgl	2.723

L'importo si riferisce agli accantonamenti destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

VOCE 90 - RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI

RETT. DI VAL. SU CRED. ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/2007
Valori in €/mgl	725

La voce accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati da Equitalia Servizi a fronte di rischi di inesigibilità e per interessi di mora.

VOCE 100 - RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007
Valori in €/mgl	190

Tale voce è riconducibile all'accantonamento effettuato da Equitalia Terni del risultato di gestione del Fondo Complementare.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007
Rettifiche di valore su titoli	21
Rettifiche di valore su partecipazione	169
TOTALE	190

VOCE 120 - ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI	31/12/2007
Valori in €/mgl	20.106

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative agli anni precedenti, richiesti agli ex soci a titolo di indennizzo.

La voce è così dettagliata:

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/2007
Minusvalenza - immobilizzazioni materiali	327
Minusvalenza - immobilizzazioni finanziarie	8
Altre sopravvenienze passive e insuss. dell'attivo	19.524
TOTALE	19.860

VOCE 130 - VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/2007
Valori in €/mgl	87.500

La variazione del fondo, di nuova iscrizione, trova commento nella relativa sezione di Stato Patrimoniale.

VOCE 140 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/2007
Valori in €/mgl	164.217

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.

La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/2007
IRES corrente	129.403
IRAP corrente	36.776
Imposte anticipate - IRES	(2.626)
Imposte anticipate - IRAP	535
Imposte differite - IRES	202
Imposte differite - IRAP	(73)
TOTALE	164.217

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano le imposte relative al calcolo dell'onere tributario per l'esercizio 2007.

Con riferimento all'IRES corrente, l'importo è stato definito sulla base degli imponibili delle società del gruppo tenendo conto delle rettifiche effettuate in seguito dell'adesione al "consolidato fiscale". L'importo è la risultante dall'effetto combinato dell'ordinario onere fiscale calcolato e del beneficio apportato dalle perdite fiscali dell'anno oltre che dalle rettifiche agevolative di consolidamento fiscale relative soprattutto ai dividendi distribuiti all'interno del gruppo che hanno potuto beneficiare della totale non imponibilità.

Il valore a conto economico delle imposte di periodo comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento, come effetto netto a livello di gruppo, delle imposte differite IRES e IRAP.

Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate rilevate per le differenze temporanee deducibili.

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra aliquota effettiva e teorica a livello di Gruppo:

ALIQUTA ORDINARIA APPLICABILE	33%
	Onere/beneficio fiscale %
Imposta teorica	33,00%
Perdite fiscali delle consolidate	-0,15%
Perdite fiscali della consolidante	-0,41%
Rettifica di consolidamento sui dividendi distribuiti tra consolidate	-0,06%
Rettifica di consolidamento sui dividendi distribuiti alla consolidante	-0,32%
Imposta effettiva	32,07%

VOCE 150 - UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/2007
Valori in €/mgI	5.404

L'importo rappresenta la quota di risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle partecipate di proprietà terzi. In dettaglio:

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/2007
Equitalia Polis S.p.A.	5.220
Equitalia Servizi S.p.A.	165
Equitalia Pragma S.p.A.	18
TOTALE	5.404

VOCE 160 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/2007
Valori in €/mgl	56.769

L'utile esprime il risultato della gestione economica alla data, determinato mediante l'aggregazione e il consolidamento delle poste di conto economico di competenza del periodo e tiene conto dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali di 87,5 €/mln stanziato dalla Holding a presidio del rischio di comparto.

Ricavi

VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2007
Valori in €/mgl	33.037

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2007
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	993
Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	7.526
Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	-
Interessi attivi su c/c bancari (crediti vs. enti finanziari)	20.660
Interessi attivi - su altri rapporti	3.858
Interessi attivi - altri - infragruppo	-
TOTALE	33.037

Gli interessi attivi maturati su c/c bancari sono relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato.

Gli interessi attivi della gestione esattoriale sono relativi a interessi di mora incassati dai contribuenti a fronte di quanto dovuto sui ruoli "ante riforma". Gli interessi di mora maturati su ruoli "con obbligo", e non riscossi alla data del 31/12/2007, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Gli interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso sono riferiti principalmente ai titoli in portafoglio della capogruppo.

VOCE 20 - DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/2007
Valori in €/mgl	1.056

La voce è così dettagliata:

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/2007
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1.056
b) su partecipazioni	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-
TOTALE	1.056

La voce rappresenta esclusivamente i proventi maturati sulle polizze assicurative di capitalizzazione detenute in portafoglio dalla Capogruppo per circa 1,0 €/mln.

VOCE 30 - COMMISSIONI ATTIVE

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/2007
Indennità di presidio	405.000
Aggi e compensi Ruoli ante riforma	3.599
Aggi e compensi ruoli post riforma	346.705
Rimborso spese procedure coattive	277.135
Diritti di notifica	36.082
Commissioni VV.UU.	1.327
Commissioni SAC	89.562
Commissioni ICI	40.378
Compensi ruoli GIA	21.231
Compensi entrate patrimoniali	15.167
Altre commissioni attive	9.896
TOTALE	1.246.081

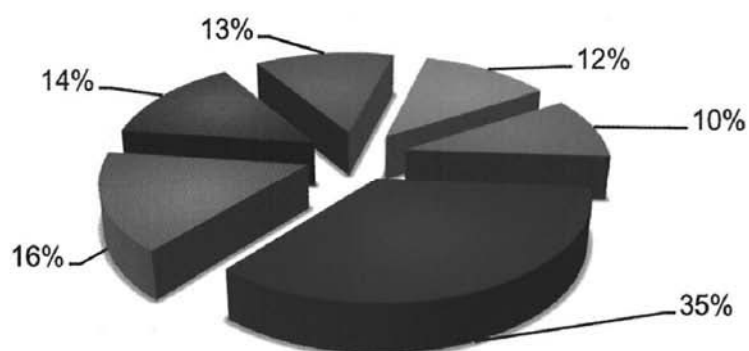
Di seguito sono espone le principali voci dettagliate per distribuzione territoriale e per società agente.

Indennità di presidio:

Per lo svolgimento dell'attività di riscossione erariale mediante ruolo il gruppo Equitalia è remunerato con un compenso forfettario (c.d. indennità di presidio) quantificato per il 2007 nell'importo complessivo di 405 €/milioni. Tale indennità risulta ridotta di 65 €/mln rispetto all'anno precedente in applicazione del D.L. 203/2005.

Segue tabelle e grafico di dettaglio:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	76.323	Lazio	43.704	Campania	37.679
Piemonte	34.469	Toscana	32.010	Puglia	28.515
Veneto	30.252	Marche	11.083	Calabria	14.716
Emilia Romagna	28.960	Abruzzo	9.904	Sardegna	12.372
Liguria	13.634	Umbria	5.838	Basilicata	4.633
Friuli Venezia Giulia	9.630	Molise	2.245		
Trentino Alto Adige	7.865		-		
Valle d'Aosta	1.166		-		
TOTALE	202.300	TOTALE	104.784	TOTALE	97.916
TOTALE GENERALE				405.000	



- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia E.TR. S.p.A.
- Altri

Aggi e compensi Ruoli ante riforma:

Gli Aggi e compensi su riscossioni ruoli "ante riforma" rappresentano l'aggio riscosso dai contribuenti su ruoli "con obbligo" e "senz'obbligo" ante riforma.

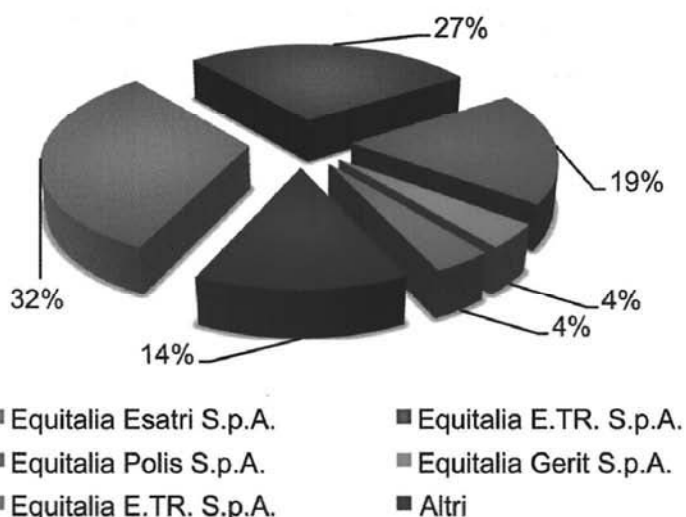
L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA		31/12/2007
Erario		892
INPS-INAIL		29
Altri		2.677
TOTALE		3.599

Seguono tabelle e grafico di dettaglio:

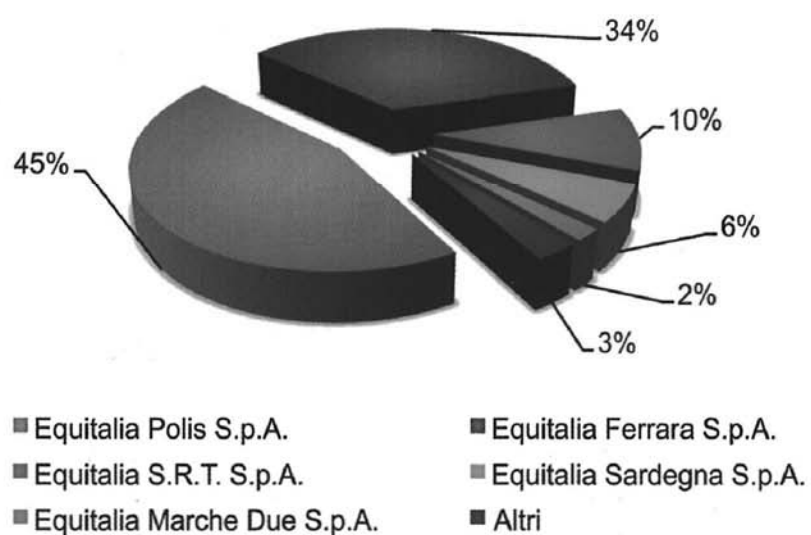
Aggi e compensi Ruoli ante riforma-Erario

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	294	Toscana	50	Campania	170
Emilia Romagna	45	Marche	22	Puglia	101
Veneto	36	Umbria	-	Calabria	90
Liguria	25	Molise	-	Sardegna	32
Friuli Venezia Giulia	19	Lazio	-	Basilicata	10
Valle d'Aosta	-	Abruzzo	-		
Trentino Alto Adige	-		-		
Piemonte	-		-		
TOTALE	418	TOTALE	71	TOTALE	403
TOTALE GENERALE				892	



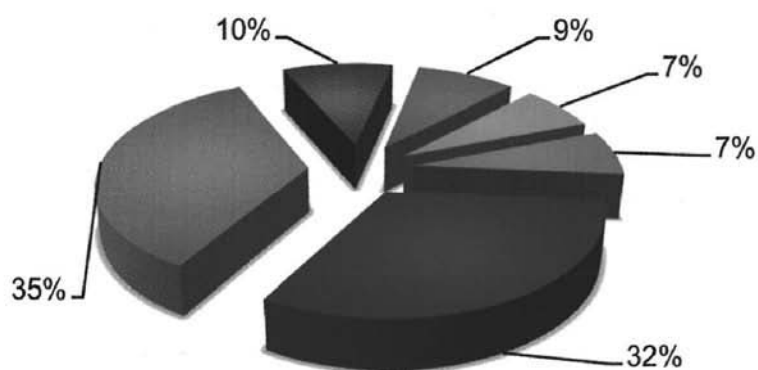
Aggi e compensi Ruoli ante riforma - Inps e Inail

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Emilia Romagna	10	Toscana	2	Campania	13
Lombardia	1	Marche	1	Sardegna	2
Liguria	1	Umbria	-	Puglia	-
Valle d'Aosta	-	Molise	-	Calabria	-
Veneto	-	Lazio	-	Basilicata	-
Trentino Alto Adige	-	Abruzzo	-		
Piemonte	-		-		
Friuli Venezia Giulia	-		-		
TOTALE	11	TOTALE	3	TOTALE	15
TOTALE GENERALE				29	



Aggi e compensi Ruoli ante riforma-Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	220	Umbria	921	Campania	295
Piemonte	180	Toscana	210	Calabria	116
Liguria	103	Lazio	167	Puglia	95
Emilia Romagna	68	Abruzzo	38	Basilicata	81
Veneto	66	Marche	32	Sardegna	50
Friuli Venezia Giulia	16	Molise	8		
Trentino Alto Adige	8		-		
Valle d'Aosta	2		-		
TOTALE	663	TOTALE	1.377	TOTALE	637
TOTALE GENERALE				2.677	



■ Equitalia Perugia S.p.A.
 ■ Equitalia E.TR. S.p.A.
 ■ Equitalia Esatri S.p.A.

■ Equitalia Polis S.p.A.
 ■ Equitalia Gerit S.p.A.
 ■ Altri

Aggi e compensi Ruoli post riforma:

Gli Aggi e compensi su riscossioni ruoli "post riforma" sono relativi ai ruoli non erariali e a quelli complessivi a carico dei contribuenti. Tale voce risente nell'esercizio 2007 dei maggiori volumi di riscossione conseguiti.

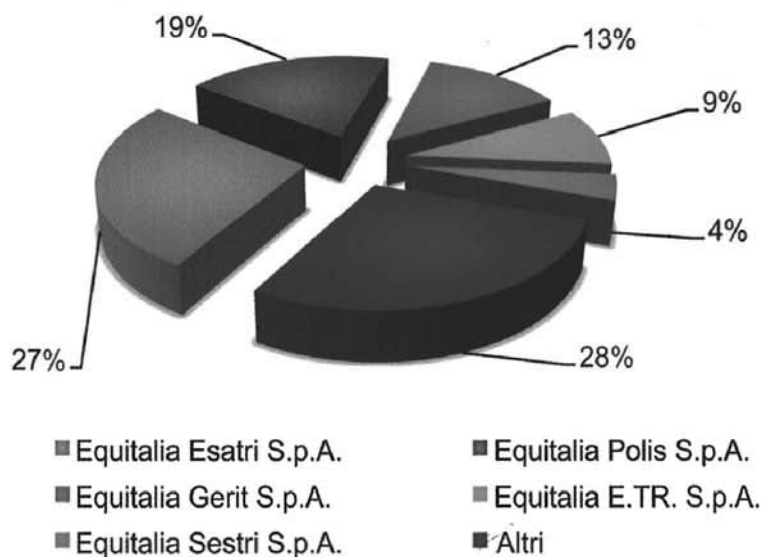
L'articolazione per controparte è rappresentata nella seguente tabella:

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA		31/12/2007
Erario		75.700
INPS-INAIL		100.200
Altri		170.804
TOTALE		346.705

Aggi e compensi Ruoli post riforma-Erario

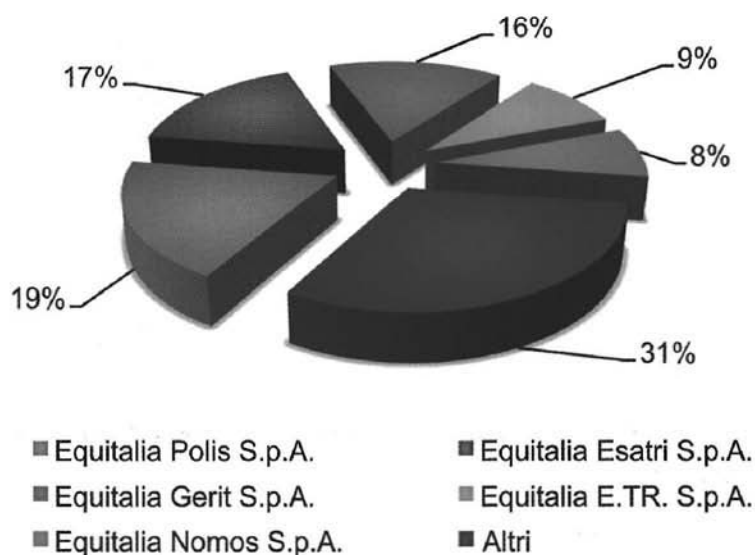
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	22.643	Lazio	8.293	Campania	8.598
Emilia Romagna	5.442	Toscana	4.933	Puglia	5.214
Veneto	4.012	Marche	2.641	Sardegna	2.506
Liguria	3.140	Molise	613	Calabria	2.257
Piemonte	2.507	Abruzzo	510	Basilicata	413
Friuli Venezia Giulia	923	Umbria	438		
Valle d'Aosta	616		-		
Trentino Alto Adige	-		-		
TOTALE	39.283	TOTALE	17.429	TOTALE	18.988
TOTALE GENERALE				75.700	

La concentrazione del dato rispetto alle società partecipate è rappresentata nella tabella che segue:



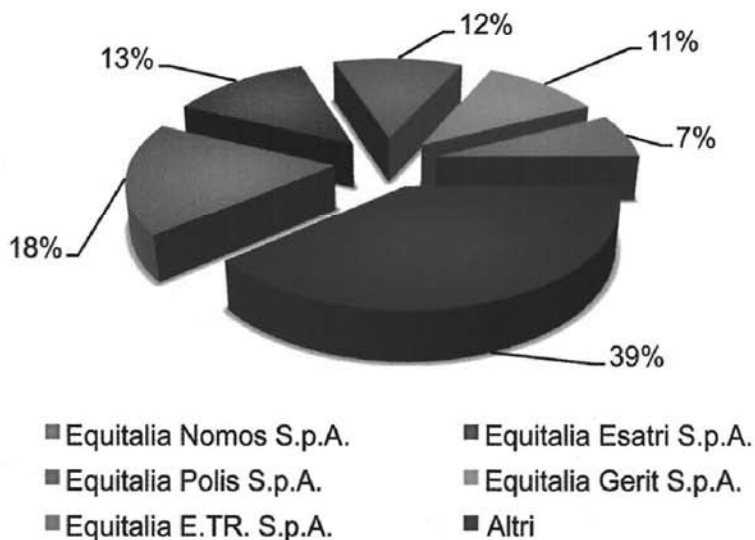
Aggi e compensi Ruoli post riforma - Inps e Inail

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	20.360	Lazio	12.787	Campania	12.513
Veneto	7.517	Toscana	7.492	Puglia	7.260
Emilia Romagna	7.188	Marche	3.417	Sardegna	4.944
Piemonte	4.920	Abruzzo	1.008	Calabria	3.398
Liguria	3.654	Umbria	569	Basilicata	759
Friuli Venezia Giulia	1.733	Molise	-		
Trentino Alto Adige	488		-		
Valle d'Aosta	193		-		
TOTALE	46.053	TOTALE	25.273	TOTALE	28.873
TOTALE GENERALE				100.200	



Aggi e compensi Ruoli post riforma-Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	25.609	Lezio	21.720	Campania	16.174
Piemonte	16.576	Toscana	14.251	Puglia	8.430
Veneto	13.108	Abruzzo	5.600	Sardegna	7.745
Emilia Romagna	11.893	Umbria	4.322	Calabria	6.021
Liguria	4.647	Marche	2.478	Basilicata	2.908
Trentino Alto Adige	3.955	Molise	1.130		
Friuli Venezia Giulia	3.714		-		
Valle d'Aosta	523		-		
TOTALE	80.026	TOTALE	49.501	TOTALE	41.278
TOTALE GENERALE				170.804	

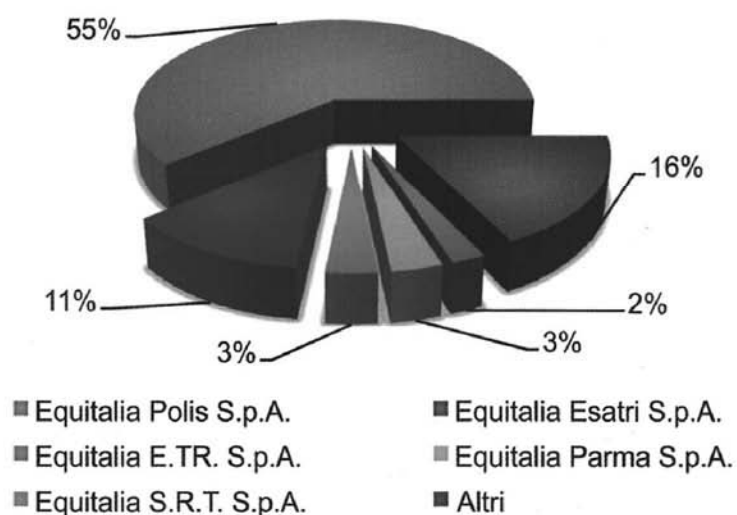
**Rimborso spese procedure coattive:**

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno iscritti sia per la parte riscossa dai contribuenti, sia per la quota maturata che verrà riscossa dal contribuente o, a seguito di scarico, dagli Enti impositori.

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE		31/12/2007
Erario		58.970
INPS-INAIL		26.932
Altri		191.233
TOTALE		277.135

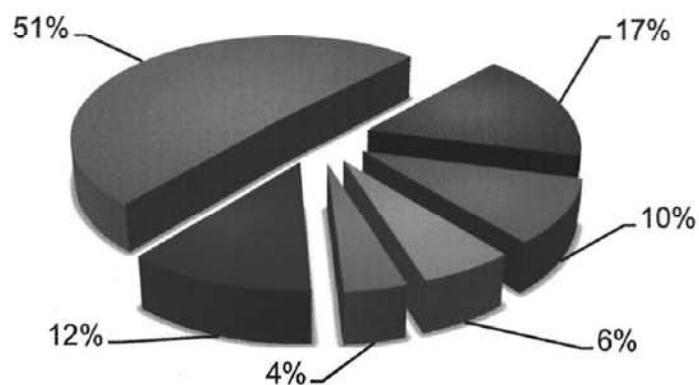
Rimborso spese procedure coattive - Erario

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	9.891	Marche	2.715	Campania	21.542
Emilia Romagna	7.334	Toscana	2.421	Puglia	3.124
Veneto	5.125	Umbria	-	Calabria	3.019
Liguria	3.351	Molise	-	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	448	Lazio	-	Basilicata	-
Valle d'Aosta	-	Abruzzo	-		
Trentino Alto Adige	-		-		
Piemonte	-		-		
TOTALE	26.149	TOTALE	5.135	TOTALE	27.686
TOTALE GENERALE				58.970	



Rimborso spese procedure coattive - Inps e Inail

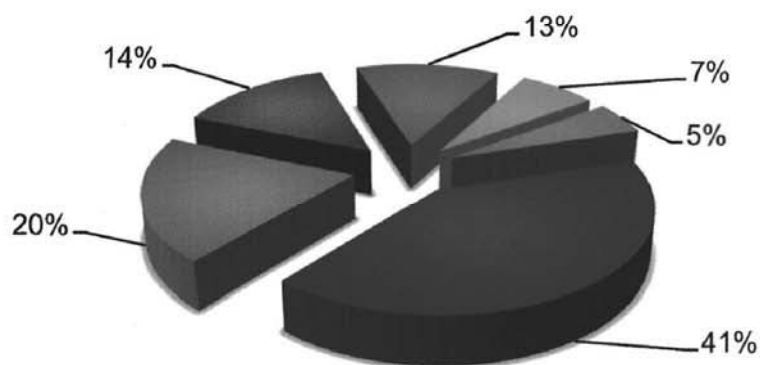
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	4.965	Marche	1.791	Campania	8.150
Emilia Romagna	4.489	Toscana	1.208	Puglia	1.252
Veneto	2.508	Umbria	-	Calabria	914
Liguria	1.472	Molise	-	Sardegna	-
Friuli Venezia Giulia	182	Lazio	-	Basilicata	-
Valle d'Aosta	-	Abruzzo	-		
Trentino Alto Adige	-		-		
Piemonte	-		-		
TOTALE	13.616	TOTALE	2.999	TOTALE	10.316
TOTALE GENERALE				26.932	



- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia E. TR. S.p.A.
- Equitalia Ce.Fo.Ri. S.p.A.
- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Parma S.p.A.
- Altri

Rimborso spese procedure coattive - Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Piemonte	20.024	Lazio	37.684	Campania	25.803
Lombardia	17.281	Toscana	18.907	Puglia	9.653
Veneto	11.293	Umbria	4.677	Sardegna	7.767
Emilia Romagna	10.912	Abruzzo	4.463	Calabria	4.418
Liguria	4.643	Marche	1.945	Basilicata	4.009
Friuli Venezia Giulia	3.631	Molise	1.382		
Trentino Alto Adige	2.281		-		
Valle d'Aosta	459		-		
TOTALE	70.523	TOTALE	69.059	TOTALE	51.651
TOTALE GENERALE				191.233	



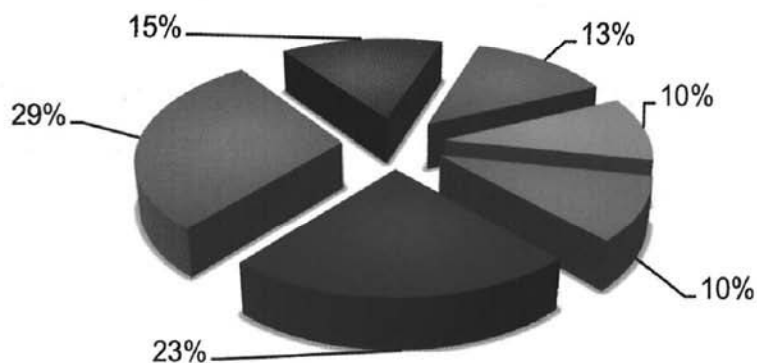
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia E.TR. S.p.A.
- Altri

Diritti di notifica:

DIRITTI DI NOTIFICA		31/12/2007
Erario		991
INPS-INAIL		501
Altri		34.590
TOTALE		36.082

Diritti di notifica-Erario

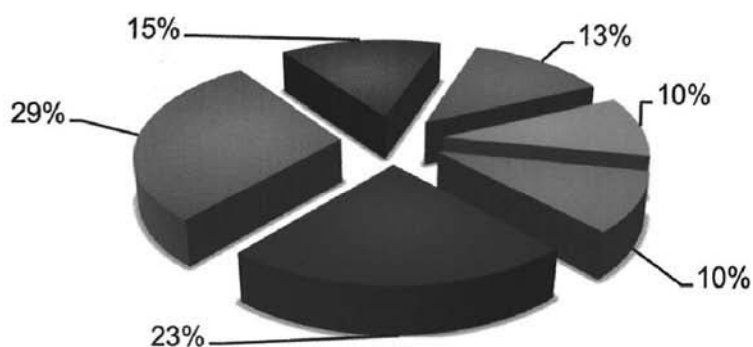
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Emilia Romagna	194	Marche	378	Puglia	246
Liguria	45	Toscana	86	Sardegna	-
Lombardia	42	Umbria	-	Calabria	-
Valle d'Aosta	-	Molise	-	Campania	-
Veneto	-	Lazio	-	Basilicata	-
Trentino Alto Adige	-	Abruzzo	-		
Piemonte	-				
Friuli Venezia Giulia	-				
TOTALE	281	TOTALE	464	TOTALE	246
TOTALE GENERALE				991	



- Equitalia Marche Uno S.p.A.
- Equitalia Lecce S.p.A.
- Equitalia S.R.T. S.p.A.
- Equitalia Ferrara S.p.A.
- Equitalia Foggia S.p.A.
- Altri

Diritti di notifica - Inps e Inail

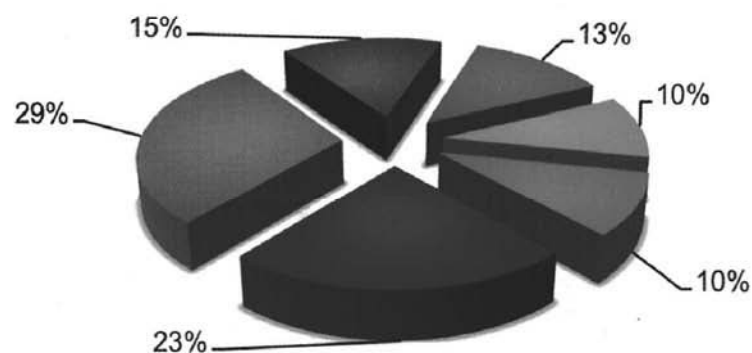
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Emilia Romagna	103	Marche	203	Puglia	115
Liguria	26	Toscana	38	Sardegna	-
Lombardia	16	Umbria	-	Calabria	-
Valle d'Aosta	-	Molise	-	Campania	-
Veneto	-	Lazio	-	Basilicata	-
Trentino Alto Adige	-	Abruzzo	-		
Piemonte	-				
Friuli Venezia Giulia	-				
TOTALE	145	TOTALE	241	TOTALE	115
TOTALE GENERALE					501



- Equitalia Marche Uno S.p.A.
- Equitalia Lecce S.p.A.
- Equitalia S.R.T. S.p.A.
- Equitalia Ferrara S.p.A.
- Equitalia Foggia S.p.A.
- Altri

Diritti di notifica-Altri

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	5.318	Lazio	5.405	Campania	4.850
Veneto	2.121	Toscana	3.122	Puglia	2.099
Piemonte	2.057	Umbria	559	Sardegna	1.884
Emilia Romagna	1.940	Abruzzo	502	Calabria	1.593
Liguria	1.161	Marche	379	Basilicata	393
Friuli Venezia Giulia	505	Molise	131		
Trentino Alto Adige	497				
Valle d'Aosta	74				
TOTALE	13.672	TOTALE	10.099	TOTALE	10.819
TOTALE GENERALE				34.590	

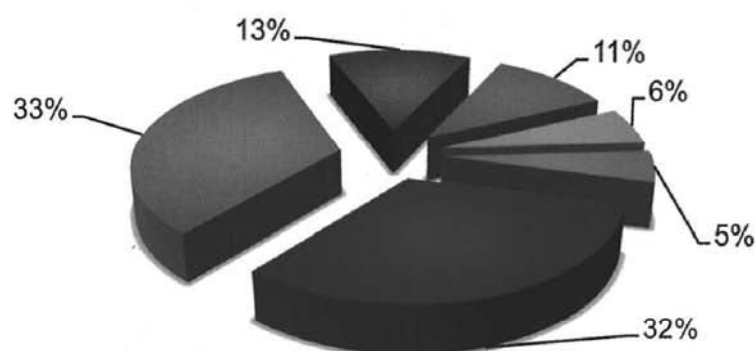


- Equitalia Marche Uno S.p.A.
- Equitalia Lecce S.p.A.
- Equitalia S.R.T. S.p.A.
- Equitalia Ferrara S.p.A.
- Equitalia Foggia S.p.A.
- Altri

Commissioni VV.UU.

Le commissioni incassate su versamenti unificati, su riscossioni ex SAC e su riscossioni ICI rappresentano proventi da versamenti diretti.

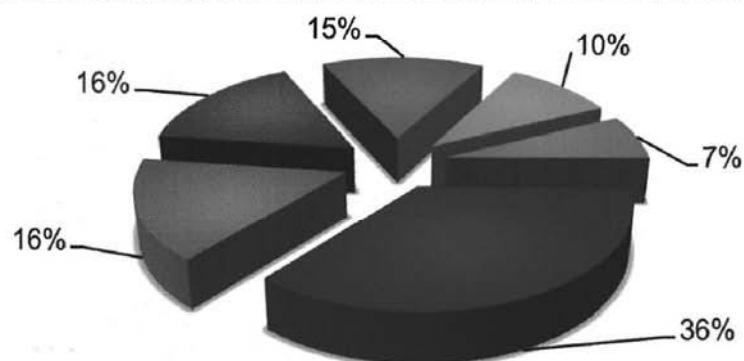
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	461	Toscana	65	Basilicata	153
Emilia Romagna	96	Lazio	36	Puglia	120
Veneto	73	Marche	23	Sardegna	72
Piemonte	71	Molise	20	Calabria	30
Trentino Alto Adige	23	Umbria	20	Campania	23
Liguria	14	Abruzzo	13		
Friuli Venezia Giulia	10		-		
Valle d'Aosta	4		-		
TOTALE	752	TOTALE	177	TOTALE	397
TOTALE GENERALE				1.327	



- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia Matera S.p.A.
- Equitalia E.TR. S.p.A.
- Equitalia Sardegna S.p.A.
- Altri

Commissioni SAC

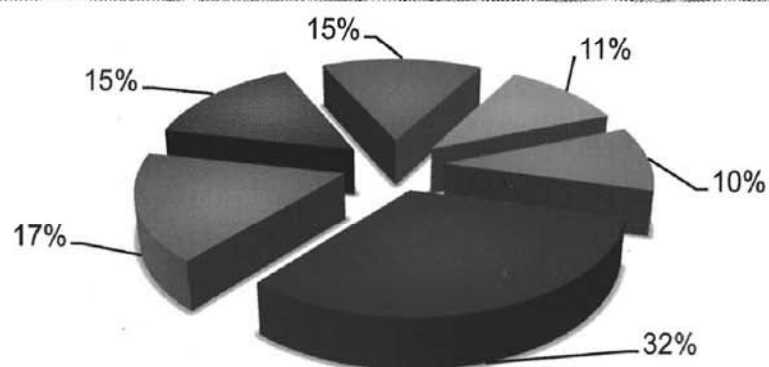
NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	17.716	Lazio	8.308	Campania	7.778
Emilia Romagna	8.694	Toscana	6.031	Puglia	4.651
Veneto	8.230	Marche	2.562	Sardegna	2.575
Piemonte	7.607	Abruzzo	2.204	Calabria	2.151
Liguria	3.588	Umbria	1.325	Basilicata	611
Friuli Venezia Giulia	2.817	Molise	493		
Trentino Alto Adige	1.825		-		
Valle d'Aosta	397		-		
TOTALE	50.874	TOTALE	20.922	TOTALE	17.766
TOTALE GENERALE				89.562	



- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia E.TR. S.p.A.
- Altri

Commissioni ICI

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	7.976	Toscana	4.751	Campania	3.276
Veneto	4.438	Lazio	2.801	Puglia	2.232
Piemonte	2.593	Umbria	970	Calabria	1.962
Emilia Romagna	2.207	Marche	848	Sardegna	1.469
Liguria	1.672	Abruzzo	217	Basilicata	528
Trentino Alto Adige	1.534	Molise	-		
Friuli Venezia Giulia	779		-		
Valle d'Aosta	126		-		
TOTALE	21.325	TOTALE	9.587	TOTALE	9.466
TOTALE GENERALE				40.378	

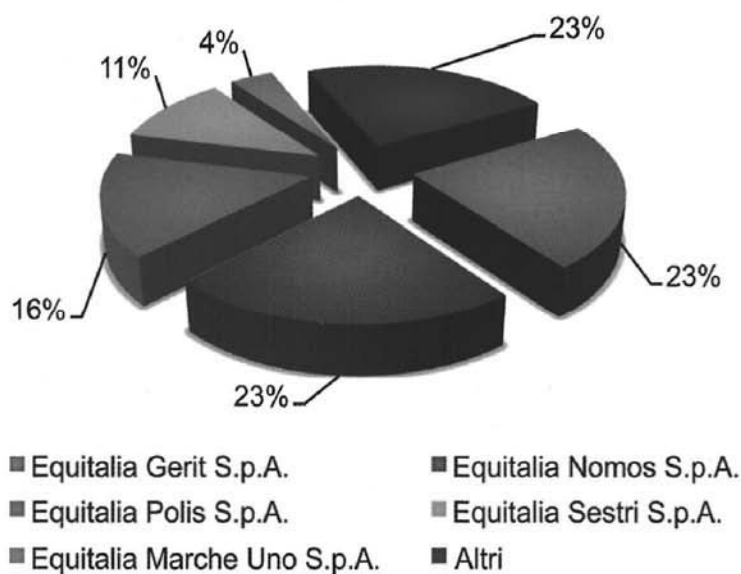


- Equitalia Esatri S.p.A.
- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia E.TR. S.p.A.
- Altri

Commissioni GIA

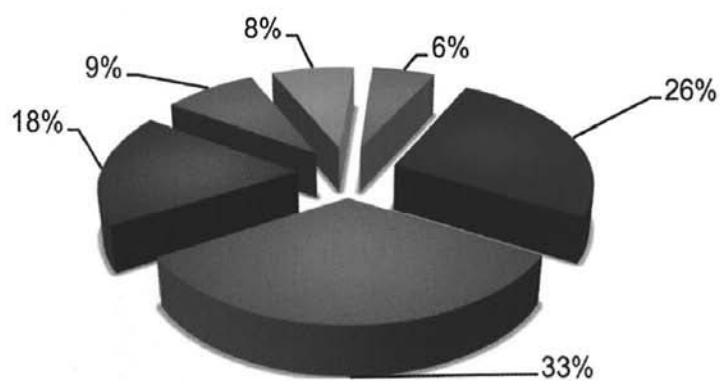
I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali.

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Emilia Romagna	2.467	Lazio	3.060	Campania	2.371
Veneto	2.362	Toscana	1.587	Basilicata	745
Piemonte	2.333	Marche	1.447	Puglia	660
Liguria	1.061	Umbria	560	Sardegna	-
Lombardia	1.030	Abruzzo	432	Calabria	-
Trentino Alto Adige	554	Molise	-		
Friuli Venezia Giulia	394		-		
Valle d'Aosta	169		-		
TOTALE	10.370	TOTALE	7.085	TOTALE	3.776
TOTALE GENERALE				21.231	



Compensi per entrate patrimoniali

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Veneto	4.071	Toscana	3.363	Calabria	1.159
Piemonte	1.520	Lazio	243	Sardegna	480
Liguria	1.036	Umbria	191	Campania	338
Trentino Alto Adige	854	Molise	-	Basilicata	172
Emilia Romagna	826	Marche	-	Puglia	2
Lombardia	633	Abruzzo	-		
Friuli Venezia Giulia	264		-		
Valle d'Aosta	13		-		
TOTALE	9.218	TOTALE	3.798	TOTALE	2.152
TOTALE GENERALE				15.167	

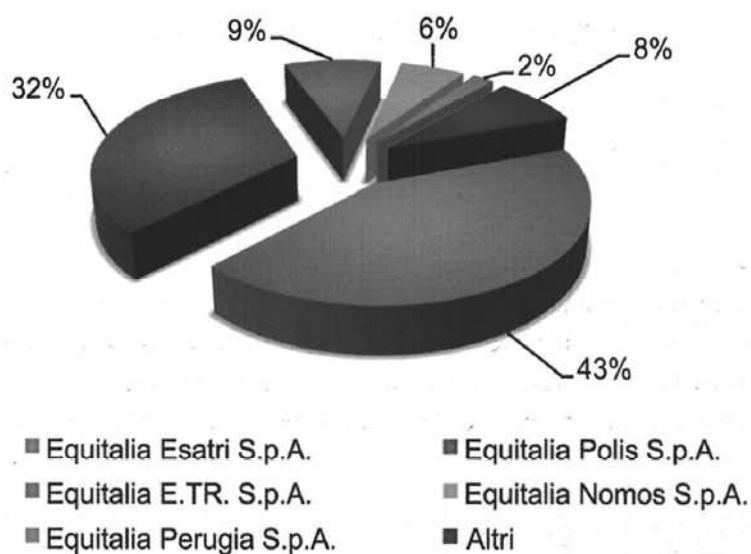


- Equitalia Polis S.p.A.
- Equitalia Gerit S.p.A.
- Equitalia S.R.T. S.p.A.
- Equitalia Nomos S.p.A.
- Equitalia E.TR. S.p.A.
- Altri

Altre commissioni attive

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni (commissioni recupero crediti, commissioni su RID).

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl	Regioni	€/mgl
Lombardia	4.364	Toscana	344	Campania	1.753
Liguria	1.142	Umbria	201	Calabria	688
Valle d'Aosta	432	Lazio	46	Puglia	211
Veneto	253	Abruzzo	36	Sardegna	-
Piemonte	170	Marche	30	Basilicata	-
Emilia Romagna	103	Molise	5		
Friuli Venezia Giulia	93		-		
Trentino Alto Adige	24		-		
TOTALE	6.581	TOTALE	662	TOTALE	2.653
TOTALE GENERALE				9.896	



VOCE 40 - PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

PROFITTI OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/2007
Valori in €/mgl	631

La voce accoglie principalmente i profitti derivanti da operazioni d'impiego effettuate dalla Capogruppo in società di investimento a capitale variabile (SICAV).

VOCE 50 - RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2007
Valori in €/mgl	2.233

Le riprese di valore sono correlate alla ripresa di valore sulla attualizzazione dei crediti ex obbligo (per le società che non hanno ricevuto un finanziamento dedicato) in ragione del piano di rientro di tali anticipazioni, previsto dal D.L. n. 203/2005 e, residualmente, alla riduzione del fondo svalutazione del 10% dei crediti ex obbligo verso enti non erariali, per gli incassi intervenuti nel periodo.

VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/2007
Valori in €/mgl	44.031

La voce accoglie principalmente:

- i proventi derivanti da servizi accessori alla fiscalità locale;
- le somme spettanti a titolo di indennizzo da ex soci cedenti in applicazione della clausola di indennizzo prevista dal contratto di cessione;
- i proventi per il personale distaccato presso altre società non appartenenti al Gruppo

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/2007
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	7.721
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	17.958
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	2.745
Recuperi spese su personale	132
Indennizzi assicurativi	296
Altri proventi	15.180
TOTALE	44.031



VOCE 90 - PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI - PROVENTI DI RICONCILIAZIONE IC	31/12/2007
Valori in €/mgI	15.311

La voce accoglie i proventi di natura straordinaria, le eccedenze di fondi rischi ed oneri precedentemente stanziati e residualmente le partite di riconciliazione derivanti dalle elisioni infragruppo (€ 256.090).

PROVENTI STRAORDINARI - PROVENTI DI RICONCILIAZIONE IC	31/12/2007
Proventi Straordinari	15.055
Proventi di riconciliazione IC	256
TOTALE	15.311

VOCE 110 - VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/2007
Valori in €/mgI	1.000

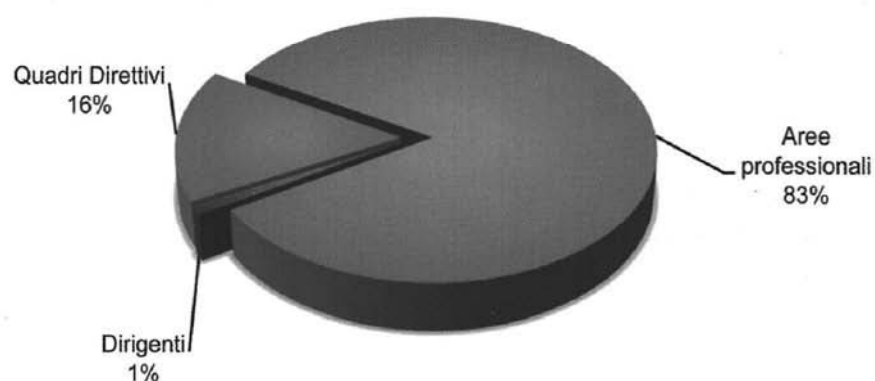
La voce accoglie la variazione negativa del fondo di Equitalia E.T.R. costituito negli esercizi precedenti a tutela dei rischi finanziari d'impresa.

D - ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Di seguito sono rappresentati la consistenza al 31/12/2007 e quella media dell'esercizio.

DIPENDENTI	Consistenza al 31/12/2007	Consistenza media 2007
Dirigenti	86	77
Quadri Direttivi	1.258	1.208
Aree professionali	6.786	6.402
TOTALE	8.130	7.687



Seguono la ripartizione percentuale tra Uomini e Donne, Tempo indeterminato e determinato e Full Time e Part-Time.

UOMINI - DONNE	31/12/2007
Uomini	63,1%
Donne	36,9%
TOTALE	100,0%

DURATA CONTRATTUALE	CONSISTENZA AL 31/12/2007
Tempo indeterminato	99,6%
Tempo determinato	0,4%
TOTALE	100,0%

FULL TIME / PART TIME		CONSISTENZA AL 31/12/2007
Full Time		90,9%
Part Time		9,1%
TOTALE		100,0%

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Bilancio consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Totale Capitale e Riserve	Fondo per rischi finanziari generali	Risultato d'esercizio 2007	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio al 31/12/07 della controllante	150.000	34	-	614	150.648	87.500	2.787	240.935
Differenza tra valore di carico e PN partecipate	-	-	636	-	636	-	-	-
Differenze positive nette di consolidamento	-	-	-636	-	-636	-	-	-
Risultato d'esercizio 2007 delle partecipate	-	-	-	-	-	-	158.526	158.526
Eliminazione dividendi infragruppo 2006	-	-	37.694	-	37.694	-	-37.694	-
Eliminazione dividendi infragruppo 2007	-	-	-	-	-	-	-77.451	-77.451
Rettifica valore delle partecipazioni	-	-	-10.673	-	-10.673	-	-	-10.673
Ripristino rettifiche valore	-	-	-	-	-	-	13.100	13.100
Ripristino accantonamento Fondi	-	-	-	-	-	-	2.100	2.100
Effetti consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	842	842
Ammortamento maggior valore immobile Eq. Avellino	-	-	-	-	-	-	-38	-38
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	150.000	34	27.021	614	177.669	87.500	62.173	327.342
di cui:								
Risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-	-	-	-	5.404	5.404
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del gruppo	150.000	34	27.021	614	177.669	87.500	56.769	321.939

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio della società capogruppo e il Patrimonio netto del Gruppo e dei terzi risultanti dalle operazioni di consolidamento.

CREDITI IN SOFFERENZA E PER INTERESSI DI MORA

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92 si dà informativa che alla data del 31/12/2007 non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

CARICO RUOLI

Non è stato possibile riportare l'informativa riguardante l'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o scaricati, l'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e l'entità delle deleghe passive al 31 dicembre 2007 in quanto è in corso una attività di omogeneizzazione di tali valori riportati nelle note integrative dei bilanci delle singole società controllate. Tale attività di omogeneizzazione richiede tempi significativamente lunghi stante l'utilizzo da parte delle singole società di sistemi informativi diversi tra loro e anche di diversi criteri di rappresentazione.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c del D. Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, nonché eventuali crediti erogati e garanzie prestate in loro favore, cumulativamente per ciascuna categoria.

COMPENSI	31/12/2007
Compensi CdA	5.291
Rimborsi spese CdA e oneri accessori	368
Compensi Collegio Sindacale	1.524
Rimborsi Spese Collegio Sindacale e oneri accessori	104
Altre spese organi societari	166

I compensi spettanti agli organi maturati nel periodo non comprendono alla data gli incentivi che saranno determinati sulla base dei risultati gestionali ed economici dell'esercizio.

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE:

Il perimetro di consolidamento è il seguente:

SOCIETÀ	SEDE	PN ANTE RISULTATO	RISULTATO 2007	PN AL 31.12.2007
Equitalia Alessandria S.p.A.	Via Spalto Gamondio, 1 - 15100 Alessandria	3.141.483	1.651.192	4.792.675
Equitalia Alto Adige-Südtirol S.p.A.	Via Duca d'Aosta, 53 - 39100 Bolzano	2.893.178	1.384.007	4.277.185
Equitalia Avellino S.p.A.	Via Partenio, 22 - 83100 Avellino	3.257.444	172.325	3.429.769
Equitalia Cefori S.p.A.	Via IV Novembre, 21 - 47900 Rimini	2.653.366	3.340.144	5.993.510
Equitalia Cerit S.p.A.	Via Pantin, 1 - 50018 Scandicci (FI)	2.728.439	4.522.212	7.250.651
Equitalia Como, Lecco e Sondrio S.p.A.	Via Aspromonte, 24 - 23900 Lecco	5.227.779	2.665.429	7.893.208
Equitalia Cuneo S.p.A.	Via E. Cavallotti, 35 - 12100 Cuneo	2.845.721	257.070	3.102.791
Equitalia Esatri S.p.A.	Via dell'innovazione, 7 - 23123 Milano	31.234.902	47.802.284	79.037.186
Equitalia Etr Spa	Via Paul Harris, 28 - Via XXIV Maggio - 87100 Cosenza	3.245.668	6.575.950	9.821.618
Equitalia Ferrara S.p.A.	Corso Ercole I D'Este, 1 - 44100 Ferrara	3.036.709	769.613	3.806.322
Equitalia Foggia S.p.A.	Via Portogallo, 10 - 71100 Foggia	3.200.000	-712.268	2.487.732
Equitalia Frosinone S.p.A.	Via Ponte La Fontana, snc - 03100 Frosinone	2.600.000	-843.768	1.756.232
Equitalia Gerit S.p.A.	Lungotevere Flaminio, 8 - 00196 Roma	3.051.827	4.962.558	8.014.385
Equitalia Get S.p.A.	Corso Italia, 177 - 52100 Arezzo	7.849.035	7.047.724	14.896.759
Equitalia Lecce S.p.A.	Via Dalmazio Birago, 60/A - 73100 Lecce	3.027.910	2.681.196	5.709.106
Equitalia Marche Due S.p.A.	Via Padre Matteo Ricci, 6 - 62100 Macerata	3.120.000	2.321.335	5.441.335
Equitalia Marche Uno S.p.A.	Via Palestro, 7 - 60121 Ancona	3.156.011	2.837.685	5.993.696
Equitalia Matera Spa	Vico XX Settembre, 10/20 - 75100 Matera	2.675.057	81.548	2.756.605
Equitalia Nomos Spa	Via dell'Arcivescovado, 8 - 10121 Torino	4.028.057	33.159.565	37.187.622
Equitalia Parma-Reggio S.p.A.	Via Strada dei Mercati, 11/b - 43100 Parma	7.093.538	3.045.388	10.138.926
Equitalia Perugia S.p.A.	Viale XIV Giugno, 44/d - 06034 Foligno	2.590.000	641.926	3.231.926
Equitalia Piacenza S.p.A.	Viale dei Mille, 7 - 29100 Piacenza	2.728.988	875.425	3.604.413
Equitalia Polis S.p.A.	Via Roberto Bracco, 20 - 80100 Napoli	21.448.170	34.792.256	56.240.426
Equitalia Potenza Spa	Via della Tecnica, 18 - 85100 Potenza	2.653.666	205.876	2.859.542
Equitalia Pragma S.p.A.	Via XX Settembre, 6 - 74100 Taranto	2.810.904	45.462	2.856.366
Equitalia Ravenna S.p.A.	Via Magazzini Posteriori, 28/X - 48100 Ravenna	2.888.457	557.629	3.446.086
Equitalia Sardegna S.p.A.	Via Piandanna, 10/E - 07100 Sassari	2.826.116	2.446.016	5.272.132
Equitalia Serit S.p.A.	Corso Risorgimento, 34/36 - 86170 Isernia	5.099.570	42.209	5.141.779
Equitalia Servizi S.p.A.	Via B. Croce, 124 - 00142 Roma	4.275.968	1.742.989	6.018.957
Equitalia Sestri S.p.A.	Piazza Gramsci, 6 - 28100 Novara	2.952.404	4.062.661	7.015.065
Equitalia Spezia S.p.A.	Via XXIV Maggio, 12 - 19124 La Spezia	2.888.309	87.150	2.975.459
Equitalia Srt S.p.A.	Via Prov.le di Sottomonte, snc - 55060 Guamo Capannori	2.817.305	1.267.422	4.084.727
Equitalia Terni S.p.A.	Via Bramante, 1 - 05100 Terni	2.640.991	354.557	2.995.548
Equitalia Udine S.p.A.	Via Marco Volpe, 45 - 33100 Udine	3.158.775	1.683.686	4.842.461